



IL MONDO
(TRANNE
L'ARABIA)
APPLAUDE
LA SCELTA
DI PAULO

Lezione Dybala

Aliprandi
e Scalia
➔ 8-11

C'è chi dice no

di Ivan Zazzaroni

Pensare è dire no.
Per tre settimane
Paulo Dybala non
ha avuto altro nella te-

sta. Il no, spesso soffoca-
to. Ne ha sentite di ogni:
le poche cose che gli ve-
nivano dette... ➔ 9

KOOP, NICO
CONCEICAO JR
E SANCHO

Juve 4 colpi in 7 giorni

Bonsignore e Marota ➔ 12-13

PARMA-MILAN (18.30)
ROYAL IN PANCHINA

Fonseca lancia Pavlovic e Okafor

Vitiello
➔ 4-5

UDINESE-LAZIO (18.30)
C'È VECINO IN REGIA

Baroni: L'obiettivo è dominare le gare

Rindone
e Roscico
➔ 20-23

INTER-LECCE (20.45):
IL TORO È IN DUBBIO

Allarme Lautaro: si scalda Taremi

Guadagno
➔ 2-3

SERIE A, 2ª GIORNATA

| Oggi | Classifica |
|--------------------------------|----------------|
| Parma-Milan ore 18.30 | Atalanta 3 |
| Udinese-Lazio ore 18.30 | H. Verona 3 |
| Inter-Lecce ore 20.45 | Juventus 3 |
| Monza-Genoa ore 20.45 | Lazio 3 |
| Domani | Genoa 1 |
| F Fiorentina-Venezia ore 18.30 | Inter 1 |
| Torino-Atalanta ore 18.30 | Milan 1 |
| Napoli-Bologna ore 20.45 | Torino 1 |
| Roma-Empoli ore 20.45 | Bologna 1 |
| Lunedì | F Fiorentina 1 |
| Cagliari-Como ore 18.30 | Como 0 |
| H. Verona-Juventus ore 20.45 | Napoli 0 |
| | Lecce 0 |

C'È L'ACCORDO:
30 MILIONI
AL CHELSEA,
ORA ASSALTO
A GILMOUR
E MCTOMINAY

Big Napoli

Lukaku, è fatta: vola da Conte

Manna ha chiuso l'affare ieri sera a Londra: in caso
di rivendita sono previsti fino a 15 milioni di bonus
Trattative con Brighton e United per i centrocampisti

Mandarini
e Palliggiano
➔ 16-19

SCELTO DA FEDERICA PELLEGRINI

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA.
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

F1, ROSSE DIETRO NELLE LIBERE IN OLANDA



Ferrari, Leclerc soffre: «Non si può vincere»

Charles solo 9°, Sainz si ferma
Volano Mercedes e McLaren

Caramia
➔ 32-33



Per l'esordio stagionale davanti ai tifosi nerazzurri, Inzaghi non ha a disposizione il capitano: al suo posto a fare coppia con Thuram c'è l'iraniano protagonista di un'estate da leader

Mehdi Taremi (32 anni) è arrivato all'Inter dopo la fine del contratto con il Porto
GETTY

di **Pietro Guadagno**
MILANO

Lautaro stop. Nel giorno del suo ritorno a San Siro, con la seconda stella sul petto, l'Inter non avrà il suo capitano. Colpa di un affaticamento agli adduttori che ieri non lo ha fatto partecipare alla rifinitura. Dovrebbe trattarsi di qualcosa di poco conto. Tanto che Inzaghi si è riservato anche un pizzico di margine per un eventuale posto in panchina, previa verifica sulle sue condizioni questa mattina, con la squadra è rimasta in ritiro alla Pinetina. Tutto lascia credere, però, che non verrà rischiato. Non avrebbe senso all'inizio della stagione. Tanto più che la prossima gara, contro l'Atalanta, è in calendario già venerdì. Ed è chiaro che la posta in palio contro i bergamaschi sia certamente più alta rispetto al Lecce, avversario di questa sera. Ad ogni modo, senza Lautaro, toccherà a Taremi. Che esordirà dall'inizio e davanti ai nuovi tifosi. Ma, soprattutto, Thuram dovrà tornare ad indossare i panni del bomber, come accaduto in occasione della doppietta (la prima in nerazzurro) rifilata al Genoa.

DIFFERENZE. La verità è che il

Lautaro, meglio fermarsi l'Inter si affida a Taremi

**L'argentino costretto allo stop per un affaticamento: vuole essere al massimo venerdì per sfidare l'Atalanta
Contro il Lecce in attacco gioca dall'inizio l'ex Porto**

francese ha cominciato nel migliore dei modi la sua seconda stagione nerazzurra. Aveva già "timbrato" contro il Chelsea, nell'ultima amichevole estiva, la più prestigiosa. E si è ripetuto, appunto, a Marassi. Beh, un anno fa la sua situazione era ben diversa. Era un giocatore ancora tutto da scoprire e si presentava con il peso di raccogliere l'eredità di Lukaku. La preparazione non aveva dato certezze, anzi. Inoltre, il fatto di essere rimasto a secco in tutte le amichevoli non aveva fatto altro che alimentare gli interroga-

tivi. Invece, con l'inizio del campionato, Tikus aveva subito cominciato ad esibire i suoi colpi. Qualche lampo con il Monza, un assist a Dumfries contro il Cagliari, il primo gol alla Fiorentina e il bis addirittura nel derby con il Milan. Insomma, po-

Il Toro oggi farà un test ma comunque non sarà rischiato

che settimane per convincere tutti. Quest'anno, invece, Thuram è partito come una certezza. Non deve dimostrare, ma confermarsi. E quei due gol sono un segnale chiaro.

NOVITÀ. Il partner del francese, come già sottolineato, sarà Taremi. Che ha cominciato alla grande la sua nuova avventura, con 5 reti nelle prime tre uscite della preparazione. Poi, però, anche lui ha dovuto fermarsi per un problema muscolare. Ha fatto in tempo a rientrare per essere convocato con-

tro il Genoa, gara nella quale è entrato nel finale per comporre il tridente con il Toro e Thuram e ha partecipato all'azione del raddoppio. L'intesa con il francese, però, è ancora da cistruire. Dentro al club nerazzurro, comunque, Taremi ha già conquistato tutti per atteggiamento e dedizione al lavoro. Il suo valore ha cominciato a farlo vedere sul campo e ora non vede l'ora di ripetersi. Il suo curriculum è una garanzia. Quello che si aspetta di Inzaghi, però, è soprattutto che si dimostri un'alternativa quasi al livello dei due titolari. In modo da affrontare e superare senza patemi le partite, come quella di questa sera, in cui qualcuno dovrà fermarsi. E pure per non avere rimpianti per non aver ingaggiato un'altra punta.

INFERMERIA. Ovvio che sia meglio avere tutti a disposizione. E, per quanto riguarda Lautaro, lo stop non dovrebbe andare oltre la gara con il Lecce. Certo è che, da questo punto di vista, l'estate nerazzurra ha avuto più di un intoppo. Si sono dovuti fermare, in successione, proprio Taremi, quindi Zielinski, Arnautovic e De Vrij, più un leggero affaticamento di Calhanoglu rapidamente assorbito. Tutti guai di poco conto, con prognosi di poche settimane. Ma intanto il lavoro di Inzaghi è diventato più complesso. Senza dimenticare, peraltro, l'infortunio ben più grave di Buchanan (frattura della tibia con il Canada) che addirittura ha imposto l'aggiunta di un sostituto. Vale a dire quel Palacios di cui si riferisce a parte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERMA | **GLI INTERISTI TORNANO SUBITO A RIEMPIRE LO STADIO**

San Siro come sempre: sold out

di **Giorgio Coluccia**

Il popolo interista ricomincia da dove aveva lasciato. Ossia da San Siro tutto esaurito, carico di entusiasmo dopo la conquista della seconda stella e voglioso di celebrare nuovi successi. Riconfermarsi sul campo è sempre complicato, ma la spinta del pubblico per l'Inter non mancherà visto che stasera contro il Lecce verrà certificato il primo sold out della stagione (settore ospiti a parte). E il traguardo è altrettanto vicino per il match di venerdì prossimo contro l'Atalanta. Tra l'altro oggi il debutto casalingo non se lo perderanno nemmeno i dirigenti del fondo Oaktree, annunciati al completo in tribuna con

Ralph, Cano, Meduri e Ligori.

PRIMATO. Il doppio pienone in meno di una settimana certifica quella che è ormai diventata un'abitudine, legata all'amore per la squadra e non soltanto ai risultati di chi scende in campo come testimonia il trend di un club che ormai vince lo scudetto del pubblico da 9 anni consecutivi. Per tutti fa ovviamente eccezione la stagione 2020/21, con le porte chiuse imposte dalla pandemia. Una volta cadute le restrizioni, però, l'Inter è tornata a fare il botto con i ricavi da stadio.

PASSIONE. Trovare un biglietto per le partite dei nerazzurri è sempre un'impresa ardua.

I decibel si alzeranno per i titolarissimi, come Thuram e Calhanoglu, ma tra i tifosi ci sarà curiosità anche per i nuovi arrivati (Taremi e Zielinski) da ammirare dal vivo nel proprio stadio. La crescita è esponenziale se si guardano i numeri delle ultime 9 annate, dagli oltre 45 mila della stagione 2015/16 ai quasi 66 mila della stagione (2019/20) che ha preceduto la pandemia. Inevitabilmente il campionato 2021/2022, con una media di circa 45 mila presenze, è stato condizionato dalle ultime restrizioni prima che arrivasse il definitivo via libera. Oltre al sogno di riconfermarsi campioni in Serie A, questa Inter dunque ha un obiettivo anche sugli spalti per provare

ad alzare ulteriormente l'asticella. Si comincia stasera contro il Lecce, dove i nerazzurri avranno un uomo in più grazie al supporto che arriverà dalle tribune.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


MEDIA TIFOSI IN CAMPIONATO

| | |
|-----------|--------------|
| 2023/24 | 72.838 |
| 2022/23 | 72.630 |
| 2021/22* | 44.999 |
| 2020/21 | porte chiuse |
| 2019/20** | 65.800 |
| 2018/19 | 61.419 |
| 2017/18 | 57.529 |
| 2016/17 | 46.622 |
| 2015/16 | 45.538 |

* capienza ridotta causa Covid
** media su 12-13 gare casalinghe

Simone Inzaghi (48 anni) tecnico dell'Inter
GETTY





2ª GIORNATA

| | |
|----------------------------|-------------------|
| PARMA-MILAN (DAZN) | oggi, ore 18:30 |
| UDINESE-LAZIO (DAZN + SKY) | oggi, ore 18:30 |
| INTER-LECCE (DAZN + SKY) | oggi, ore 20:45 |
| MONZA-GENOA (DAZN) | oggi, ore 20:45 |
| FIorentina-VENEZIA (DAZN) | domani, ore 18:30 |
| TORINO-ATALANTA (DAZN) | domani, ore 18:30 |
| NAPOLI-BOLOGNA (DAZN) | domani, ore 20:45 |
| ROMA-EMPOLI (DAZN + SKY) | domani, ore 20:45 |
| CAGLIARI-COMO (DAZN) | lunedì, ore 18:30 |
| H. VERONA-JUVENTUS (DAZN) | lunedì, ore 20:45 |

CLASSIFICA

| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs |
|------------|-------|---|---|---|---|----|----|
| Atalanta | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| H. Verona | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Juventus | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Lazio | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Genoa | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Inter | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Milan | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Torino | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Bologna | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Fiorentina | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Parma | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Udinese | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Cagliari | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Empoli | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Monza | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Roma | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Venezia | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| Como | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Napoli | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Lecce | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 |



**IL NUOVO
DIFENSORE**

Attesa Palacios: arriva a Milano lunedì o martedì

MILANO - Palacios all'inizio della settimana sbarcherà a Milano e diventerà un giocatore dell'Inter. Ma il weekend, più che a sistemare i dettagli dell'operazione (manca davvero poco), servirà a Independiente Rivadavia e Talleres per chiudere gli accordi su come spartirsi il ricavato della cessione dell'argentino. L'Inter, infatti, ha preteso di avere un unico interlocutore, che è diventato appunto l'Independiente Rivadavia, avendo il diritto di riscattare il cartellino del difensore. Ci sono però dei passaggi e dei tempi tecnici per sistemare la questione. Che, a questo punto, con il passaggio di Palacios all'Inter ormai ad un passo, deve essere completata senza impedimenti od ostacoli. Quanto uscirà dalla casse nerazurre, invece, è pressoché stabilito, al di là di qualche limatura: 6,5 milioni per il cartellino, più altri 4,5 come bonus. Da capire se, all'ultimo, possa essere inserita una piccola percentuale sulla rivendita. Palacios, come premesso, attende solo il via libera per salire sull'aereo. Nel frattempo, per accelerare i tempi, si è già spostato a Buenos Aires. Per lui è pronto un quinquennale da poco di più di 600 mila euro a stagione.

p.gua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Elio Donno
LECCE

Dopo l'Atalanta, l'Inter. Che fosse un avvio in salita era scontato, per cui Luca Gotti non drammatizza lo 0-4 incassato contro la Dea, ma ci tiene a sottolineare che alcune delle reti sono nate da errori dei suoi uomini e sottolinea l'esigenza di farne subito tesoro. «Certo - dice - siamo dispiaciuti per il risultato e in questi giorni abbiamo lavorato intensamente sugli errori commessi per evitare di ripeterli contro l'Inter».

Il tecnico sa bene di dover... svezzare dei giocatori giovani, molti dei quali si stanno affacciando per la prima volta alla ribalta della Serie A. E che quindi deve avere pazienza ed attenderli man mano che raggiungono autostima e sicurezza.

ATTEGGIAMENTO. Questa sera però c'è l'Inter e i pronostici sono tutti contro il Lecce che al "Meazza", a parte un successo di ventitré anni fa (anno 2000, gol di Vugrinec), ha sempre perso. Il tecnico, realista, osserva: «Questa gara per noi è una sfida complicata e sappiamo che il nostro atteggiamento deve essere diverso da quello di altre partite, se teniamo conto che l'anno scorso la squadra nerazzurra ha conquistato 94 punti e perduto solo due partite. Pur se la sconfitta con l'Atalanta è in parte anche figlia degli errori commessi, non devo perdere di vista quel che di buono abbiamo fatto in precedenza ma cercare di migliorare gradualmente il rendimento della squadra. Perciò dovremo dare il meglio in una gara difficilissima. Ci siano preparati lavorando sodo nel corso della settimana e proveremo ad attuare sul campo le buone cose fatte in allenamento».

TEMPO. Proprio, nel rispetto della linea che si è data (fiducia ai singoli, attesa di chi non è ancora al top della condizione, correzione degli errori commessi) Gotti esclude questa sera grossi cambiamenti in formazione, a partire dalla difesa nonostante il pesante 4-0 subito lunedì scorso: «Se non si verifica qualcosa di strano o inaspettato o estremamente negativo, manderò in campo la stessa linea difensiva che ha giocato contro il Mantova e contro l'Atalanta, sperando di dimostrare che siamo riusciti fare almeno in parte tesoro degli errori commessi. Li ho visti tutti ben determinati e, poi, Pelmar non ha fatto la preparazione con noi, né ha disputato un'amichevole, per cui ha bisogno di un po' di tempo».

In effetti, l'unica novità potrebbe riguardare la presenza in campo dall'inizio di Banda (l'anno scorso fu espulso per... aver mandato a quel paese in inglese l'arbitro Marcenaro) e l'eventuale utilizzazione di Coulibaly al posto di Pierret



Lameck Banda,
23 anni
GETTY IMAGES

Un altro esame durissimo dopo il ko pesante incassato contro l'Atalanta

Gotti si copre «Lecce, devi crescere»

«Ho giocatori che si affacciano alla Serie A per la prima volta. Facciamo tesoro degli errori»

nella coppia piazzata davanti al quartetto difensivo.

Sembra scontata invece la conferma di Rafia al centro del tridente alle spalle di Krstovic perché, osserva Gotti, «contro l'Atalanta si è comportato bene. Mi è piaciuto come ha giocato, sa interpretare i momenti della gara, lega il gioco in un modo che mi soddisfa,

forse manca su cose che altri giocatori ci possono dare in misura maggiore. Comunque aiuta la squadra, specie in questa fase in cui ci sono giocatori che si affacciano per la prima volta alla Serie A».

ATTESI. È il caso di Marchwinski, del quale dice: «Marchwinski aveva già giocato in campionato in Polonia ma credo che il suo livello di intensità sia ancora distante dallo standard richiesto per i nostri compiti. Si tratta naturalmente di un ragazzo che darà soddisfazione, perché ha qualità importanti. Oggi bisogna solo avere pazienza e aiutarlo a crescere».

È anche la grande serata di Krstovic che l'anno scorso nei due confronti con l'Inter ha giocato solo diciassette minuti. Dopo aver sempre segnato, si è fermato contro l'Atalanta. Che ritrovi il gol sotto i riflettori del "Meazza"?

©RIPRODUZIONE RISERVATA



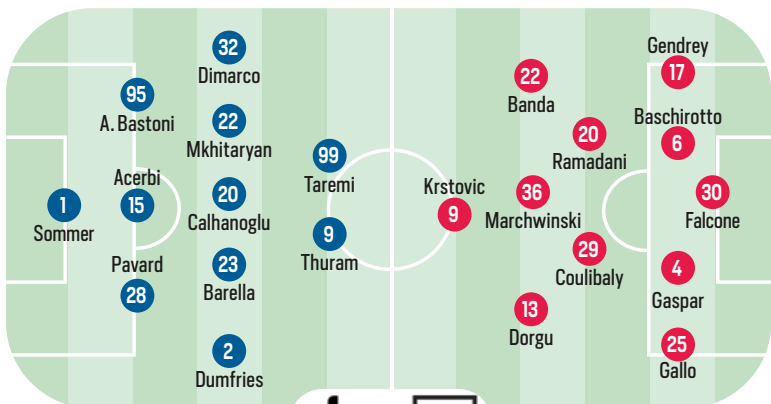
INTER

3-5-2



LECCE

4-2-3-1



OGGI A MILANO
Stadio Meazza,
ore 20.45
TV: Sky Calcio Uno
e 251, Dazn
ARBITRO: Di Marco
di Ciampino
Guardalinee:
Preti, Mokhtar
Quarto uomo:
Fourneau
Var: Abisso
Avar: Meraviglia

Allenatore: S. Inzaghi
A disposizione: 13 J.Martinez, 12 Di Gennaro, 31 Bisseck, 47 Fontanarosa, 36 Darmian, 30 Carlos Augusto, 21 Asllani, 16 Frattesi, 7 Zielinski, 8 Arnautovic, 11 Correa
Indisponibili: De Vrij, Buchanan, L.Martinez
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: Gotti
A disposizione: 1 Fruchtl, 32 Samooja, 98 Borbei, 2 Pelmar, 5 Berisha, 14 Helgason, 27 Nc Jannet, 10 Oudin, 7 5 Pierret, 8 Rafia, 23 Burnete, 7 Morente, 50 Pierotti
Indisponibili: Kaba
Squalificati: -
Diffidati: -

«Miglioreremo gradualmente Rafia mi piace, aiuta la squadra»

Banda dall'inizio e Coulibaly possibile novità davanti alla difesa

di **Antonio Vitiello**
MILANO

Il mezzo passo falso alla prima di campionato è servito da lezione. Paulo Fonseca torna sui suoi passi e ridisegna il Milan per la partita di oggi pomeriggio a Parma (diretta Dazn dalle 18.30). L'allenatore portoghese ha rivisto l'assetto tattico e lancerà un Milan più equilibrato, con i rientri di Theo Hernandez e Reijnders dal primo minuto. Ma la scelta più importante sarà in attacco perché il sostituto di Alvaro Morata sarà Noah Okafor. Lo svizzero è stato promosso da Fonseca e l'ingresso risolutivo contro il Torino (dove ha segnato la rete decisiva del 2-2) ha definitivamente convinto l'allenatore a puntare su di lui. Nel corso della settimana Okafor è stato provato titolare, mentre Jovic verrà sfruttato nel finale di partita: «Col Parma giocherà Okafor. Sarà una partita diversa rispetto al Toro e vogliamo avere una capacità di giocare alto», ha spiegato Fonseca senza fare pretattica sulla scelta del sostituto di Morata. «Okafor durante la settimana ha dato buone risposte, e le caratteristiche della partita vanno bene per le sue qualità». Tuttavia Fonseca non se la sente di bocciare definitivamente Jovic, elogiato nel corso dell'estate ma evanescente all'esordio col Torino. «Luka potrà essere utile in un'altra parte della partita. E contro il Parma avremo bisogno di una capacità di pressione più alta e diversa. Per questo gioca Okafor». Anche perché l'impegno contro la formazione di Pecchia non sarà facile: «Vincere a Parma non è solo questione di giocare, ma anche di soffrire e lottare».

NON È IL MOMENTO. Nonostante lo stop muscolare Alvaro Morata ha voluto viaggiare con la squadra per stare insieme ai compagni e vivere l'atmosfera della prima trasferta stagionale. Non sarà invece col gruppo Francesco Camarda. Il talento sedicenne sarà impegnato con la formazione di Daniele Bonera in Under 23 e non con la prima squadra: «Camarda non sarà con noi. Siamo molto attenti ai giova-



Il tecnico
rossonero
annuncia
la scelta
in attacco:
lo svizzero
preferito
a Jovic
per le sue
qualità

Noah
Okafor,
24 anni
L'ESPRESSO

Fonseca lancia Okafor «Partita giusta per lui»

«Pavlovic forse in campo, Fofana ed Emerson no: sono arrivati dopo e hanno bisogno di più tempo»

ni che abbiamo, ma scegliere il momento giusto per farli giocare». Insomma per Fonseca conta tanto «quando» saranno lanciati i giovani: «Dobbiamo creare le condizioni per fargli avere successo: questo non è

il momento per creare questa pressione in giocatori giovani».

ATTESA. Dei nuovi acquisti potrebbe esordire Pavlovic, arrivato prima rispetto a Fofana e Emerson Royal e per questo più pronto a giocare. «Può darsi che giochi Pavlovic», ha affermato il tecnico portoghese. «Emerson e Fofana sono arrivati dopo. Fofana si è allenato da solo per tanti giorni. Hanno bisogno di più tempo», ha confessato l'ex mister del Lilla. «Emerson è un giocatore più of-

fensivo, anche se nelle ultime stagioni ha giocato da centrale al Tottenham. È diverso da Calabria. Può giocare anche bloccato ma è più offensivo».

OCCHIO AL PARMA. Il Milan

«Dobbiamo stare attenti al Parma: sono pericolosi in contropiede»

dopo aver conquistato solo un punto è già nelle condizioni di non poter più sbagliare. Ecco perché Fonseca si presenterà con una formazione più accorta e in mezzo dovrebbe giocare Musah insieme a Reijnders, con Loftus-Cheek che dovrà lavorare tanto per aiutare il centro-campo: «Il Parma è una squadra con un'identità forte. Molto aggressiva difensivamente ed in contropiede», ha spiegato Fonseca. «I giocatori esterni sono veramente molto pericolosi, dobbiamo fare attenzione quando perdiamo palla per non farli partire in contropiede. Sono molto combattivi, non ho dubbi che sarà difficile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



PECCHIA FIDUCIOSO | IN DIFESA TORNA DEL PRATO

«Parma, gioca con gioia»

di **Paolo Grossi**
PARMA

Dopo il pareggio, per la verità stretto, conquistato al debutto in Serie A contro la Fiorentina, il Parma di Fabio Pecchia oggi è di nuovo impegnato in casa, ma l'ostacolo sulla carta è ancora più alto: il Milan viene dalla contraddittoria prova col Torino e non vorrà perdere terreno. Il tecnico crociato però semina entusiasmo nell'ambiente: «Abbiamo lavorato in questi due anni per giocare questo tipo di partite e confrontarci con questo tipo di giocatori e allenatori. Vogliamo giocare questa gara con gioia e dobbiamo avere la voglia di giocarla». Sugli avversari spiega che «a qualche

minuto dalla fine stavano perdendo, hanno recuperato e hanno anche rischiato di vincere. Questa è dimostrazione della forza della squadra. Hernández-Leão è una delle catene più forti della Serie A per qualità, fisicità e talento. Di questo dobbiamo tenere conto e Coulibaly dovrà sicuramente lavorare molto bene: avrà anche lui un bell'esame da affrontare e una bella partita da giocare».

«Abbiamo lavorato due anni per gare di questo spessore Servirà velocità»

LE SCELTE. Il Parma secondo Pecchia dovrà «fare quello che sa fare con velocità e giocare con le sue qualità. Mi aspetto un Milan che ha voglia di giocare, starci addosso sfruttando le proprie caratteristiche. Noi dobbiamo avere voglia di aiutarci, di lavorare insieme e di reparto».

Formazione: rientra dopo il turno di squalifica Del Prato che avrà al braccio la fascia di capitano nel giorno del debutto in Serie A. A fargli posto al centro della difesa sarà uno tra Balogh e Circati. Nessuno degli infortunati recupera mentre in avanti si propone un ballottaggio tra Mihaila e Cancellieri per il posto da titolare a sinistra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



TRA CAMPO E MERCATO | KONÉ PRIMA MOSSA SE PARTE L'ALGERINO

Leao, c'è un Milan da trascinare Adli ai saluti, attesa Bennacer

di **Antonio Vitiello**
MILANO

Con l'assenza di Morata per infortunio, Rafael Leao avrà ancora più responsabilità a Parma. Il test del Tardini sarà importante per capire a che punto sia il Milan dopo un mese e mezzo di lavoro con Fonseca, ma soprattutto per il portoghese per dare un primo segnale nella nuova stagione. L'allenatore gli ha chiesto più gol e assist, di giocare più vicino alla porta avversaria e di essere più determinante quando il Milan attacca: «Quando la palla è sul lato opposto lui deve più avvicinarsi alla porta», ha spiegato Fonseca. «Ha la possibilità di migliorare i suoi numeri». E allora è ripartita la corsa di Rafa, per fare meglio dell'anno passato e per migliorare sé stesso. Or-

Fonseca aspetta il primo squillo del portoghese Vicino alla chiusura l'acquisto di Vos dall'Ajx

mai è uno dei veterani e tutto il club conta sulle sue giocate per vincere le partite.

RESTA SICURO. Il Milan non ha mai messo in discussione la partenza del numero dieci nel corso dell'estate. Leao è prezioso per i rossoneri. E nemmeno le voci provenienti dalla Spagna hanno spaventato la dirigenza. Il Barcellona ci ha fatto un pensiero ma il Milan non si è mosso di un centimetro: «Leao resta al 100%», aveva detto nelle scorse ore Furlani. Un concetto ribadito da Fonseca prima della partenza per Parma: «Il nostro Ceo ha parlato e mi è piaciuto molto quello che ho sentito. Rafa è fon-

damentale in questa squadra».

NON CONVOCATO. L'uscita di Pogba non è stata l'ultima per il Milan. I rossoneri sono impegnati nello sfolire la rosa e il prossimo ad uscire sarà Adli. Il francese non è stato convocato per la trasferta di Parma perché in procinto di partire. Invece è col gruppo Bennacer nonostante le voci su una cessione imminente verso la Saudi Pro League. L'algerino ha aperto ad un addio ma serve l'offerta giusta per convincere il Milan a lasciarlo andare. Bennacer ha una clausola da 50 milioni ma il club potrebbe accontentarsi anche di una proposta economica più bassa. Se do-

vesse partire il centrocampista ex Empoli, il Milan lo sostituirebbe con Manu Koné. Il giocatore del Borussia (non convocato per la prima di campionato contro il Bayer) è in attesa di una chiamata della dirigenza rossonera, ma il valzer potrebbe cominciare solamente con l'addio di Bennacer. Discorso diverso per Silvano Vos. Il 19enne dell'Ajx può arrivare a prescindere dai movimenti delle liste e infatti l'operazione è vicina alla chiusura. Moncada e Ibrahimovic sperano di prenderlo per 6-7 milioni di euro rispetto ai 10 che fin dall'inizio ha chiesto la squadra olandese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Rafael Leao, 25 anni, è arrivato al Milan nell'estate 2019
LAPRESSE

MERCATO: AFFARI E TRATTATIVE

Gendrey va via: il Lecce punta tre difensori

di **Eleonora Trotta**

Si accende il mercato del Lecce. Nei giorni della cessione di Valentin **Gendrey** (24) all'Hoffenheim per 9 milioni, il club pugliese ha intensificato i contatti per Gaby **Jean** (24), Frederic **Guilbert** (29) e Gustaf **Lagerbielke** (24). Quest'ultimo è un vecchio pallino dei giallorossi: i contatti sono iniziati lo scorso gennaio e lo stesso difensore, nel mirino pure dell'Heerenveen, ha ribadito di voler lasciare il Celtic con la Serie A che lo ha sempre affascinato. Il centrale Gaby Jean gioca invece con l'Annecy, in Ligue2, mentre Guilbert veste la maglia dello Strasburgo ed è stato individuato come sostituto di Gendrey. Ieri Pantaleo Corvino era a Milano: ed è un segnale inequivocabile sulla volontà di chiudere velocemente alcune operazioni. Tempistiche rispettate intanto per Fabio **Miretti** (21). Questa doveva essere la settimana della chiusura con il Genoa e così è stato. Oggi il centrocampista della Juve farà le visite mediche con i rossoblù: lascia Torino con la formula del prestito secco.

Il Monza ha invece ufficializzato l'arrivo di Stefano **Turati** (22) dal Sassuolo ed è in attesa dell'attaccante del Napoli Alesio **Zerbin** (25). Dal Milan potrebbe arrivare invece il duttile

esterno Filippo **Terracciano** (21).

CAGLIARI SHOW. Cagliari letteralmente scatenato. Kristian **Thorstvedt** (25) ha detto sì mentre Antoine **Makoumbou** (26) è in uscita: il transalpino piace al Sassuolo e in Francia. Ai neroverdi interessa sempre Gianluca **Lapadula** (34), disposto a lasciare la Sardegna solo per una grande piazza, e risultano delle offerte pure per Simone **Scuffet** (28). E invece Gianluca **Gaetano** (24)? Resta un obiettivo sempre attuale, con i sardi ancora fiduciosi in merito ad una chiusura dell'affare.

COLPO EMPOLI. Passiamo al Como, che ha ufficializzato **Sergi Roberto** (32) con un contratto fino al 2026 e ha accolto il talento del Real Nico **Paz** (19). Tutto ok anche Maximiliano **Perrone** (21) del City. Franco **Carboni** (21) è vicino al Venezia dopo la rottura con il River Plate. Il mirino del club neopromosso è puntato anche sul difensore Joel **Schingtienne** (22). Nel frattempo, i lagunari aspettano di cedere Tanner **Tessmann** (22) che è finito pure nei radar del Lione.

PILLOLE FINALI. Il Verona tratta sempre Flavio **Daniliuc** (23) della Salernitana. Il Parma ha fatto un sondaggio per l'ex Roma Cristian **Volpato** (20), mentre Empoli e Cagliari restano alla finestra per David **Okereke** (26), che ha ricevuto offerte da Dubai. Il club di Fabrizio Corsi è, nel frattempo, vicino al centrocampista del Chelsea Tino **Anjorin** (22).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRENDI POSTO TRA I GRANDI DEGLI ESPORTS, CON SPORT NETWORK

Da sempre offriamo ai brand le migliori opportunità nel mondo dello sport. E da oggi lo facciamo anche con gli esports, grazie alla più completa offerta italiana creata in sinergia con gli esperti di PG Esports. Affidarsi a Sport Network e PG Esports significa raggiungere nuovi target con gli unici leader in Italia attivi in questo settore.

Entra subito nella nostra squadra.

SPORT NETWORK
ADVERTISING & EXPERIENCES

**Il Cagliari ottiene
il sì di Thorstvedt
L'Empoli tratta
Anjorin del Chelsea**

Tre acquisti in poche ore: dopo Dominguez Sartori mette a segno due preziose operazioni. C'è il rinforzo a centrocampo e l'esterno mancino in più da tempo seguito dai rossoblù

Tommaso Pobega, 25 anni, all'arrivo a Bologna e durante le visite con il medico rossoblù Giovambattista Sisco. A destra Samuel Iling-Junior, 20: dalla Juventus all'Aston Villa e ora al Bologna
SCHICCHI, GETTY

di **Claudio Beneforti**
BOLOGNA

Giovanni Sartori ha chiuso Tommaso Pobega giovedì sera attorno alle 23.30, alla presenza del direttore tecnico del Milan Geoffrey Moncada e di Patrick Bastianelli, agente del centrocampista. E non è finita qua, perché ieri sera dopo solo un giorno e mezzo di trattativa lo stesso Sartori e Marco Di Vaio hanno convinto l'Aston Villa a cedere in prestito secco Iling-Junior al Bologna, dopo essersi conto che Emery lo aveva bocciato e che di conseguenza il club inglese lo aveva messo di nuovo sul mercato. Attenzione, lo ha bocciato Emery, ma non Max Allegri che, interpellato da Sartori, ha regalato un giudizio molto positivo sul conto di questo giovane esterno del 2003 al quale aveva ritagliato spazi importanti nel campionato passato. Va detto anche che è stata decisiva la volontà dello stesso Iling-Junior, che nel pomeriggio di ieri ha fatto sapere ai responsabili dell'area tecnica rossoblù di accettare

BOLOGNA POBEGA

Ieri il centrocampista ha effettuato le visite: può andare a Napoli. L'ex juventino (bocciato da Emery) in prestito secco dall'Aston Villa

con gioia il passaggio per un anno a Bologna, volendo evidenziare ancora una volta tutte le sue grandi potenzialità. È vero, Iling-Junior aveva un ingaggio con numeri alti, ma Sartori ha trovato ugualmente una via di uscita, facendo molto felice l'italiano. C'è chi aveva pensato che potesse essere Benjamin Dominguez il sostituto di Cambiaghi, ma i capi del Bologna hanno chiuso in questa sessione di mercato l'affare per il ragazzo argentino con l'idea di fare un investimento per il futuro e temendo di poterlo perdere a gennaio, corteggiato com'era dal River Plate. Il che non significa tuttavia che Dominguez

possa dare una mano fin da subito al tecnico rossoblù.

POBEGA A NAPOLI? Tornando a Pobega, ieri il centrocampista ha raggiunto Casteldebole per sottoporsi alle visite mediche e va sottolineato come la società rossoblù farà di tutto e di più per accontentare Vincenzo Italiano, che vorrebbe aggregarlo alla squadra fin da oggi e di conseguenza trovargli anche uno spazio nella lista dei convocati per Napoli. In pratica, questa operazione è stata definita nel giro di 3 o 4 giorni, dopo che era stata impostata nel corso del passaggio del giovane Hodzic al Milan Futuro: in

un primo momento i dirigenti del Milan non sembravano disposti a dare Pobega in prestito con diritto, non avendo gradito come il Bologna si era comportato nei confronti di Alexis Saelemaeker, ma poi ecco che hanno rivisitato la loro posizione, venendo incontro a Sartori e al direttore sportivo rossoblù Marco Di Vaio. Che hanno

Il mediano arriva a titolo gratuito e riscatto fissato a 12 milioni

rilevato questo centrocampista di 25 anni, fortemente richiesto da Italiano che lo ha avuto nello Spezia, in prestito gratuito con un diritto di riscatto fissato a 12 milioni di euro. Passiamo al capitolo difensore: ieri il Bologna ha fatto una nuova proposta al Lille per Alessandro, 12 più 3 di bonus, ma la risposta del club francese è stata la seguente: Alessandro potrà lasciare il Lille solo per 20 milioni.

PIACE NELSSON MA... E per gli stessi concetti a inizio della settimana la società rossoblù aveva mollato definitivamente Logan Costa, che un paio di giorni fa ha firmato per gli spa-

gnoli del Villarreal, pronti ad accontentare la richiesta del Tolo di 18 milioni più 1 di bonus. Inutile nascondere come a Casteldebole ora si stiano mangiando le mani per non aver chiuso la settimana passata l'operazione in prestito di Daniele Rugani, passato lunedì con la stessa formula all'Ajax. Chi sono a oggi i difensori ai quali stanno pensando Sartori e Di Vaio? Uno è Sikou Niakatè dello Sporting Braga, 25 anni, un altro è il giapponese Koki Machida del Saint Gilloise, 26 anni, un altro ancora almeno a leggere ciò che scrive la stampa turca sarebbe il danese Victor Enok Nelsson del Galatasaray, 25 anni. Il club turco vorrebbe venderlo mentre il Bologna sarebbe disposto a farlo in prestito con diritto di riscatto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Juan Miranda, 24 anni, ha esordito contro l'Udinese SCHICCHI

L'ALTERNANZA A SINISTRA | CONTRO L'UDINESE IL TITOLARE È STATO LYKOGIANNIS

Al Maradona può toccare a Miranda

di **Stefano Brunetti**
BOLOGNA

Napoli nel destino: per gli spagnoli, è una sorta di eterno ritorno. Dai Borbone ai giorni nostri. L'ultimo in lista: Juan Miranda. Andaluso scuola Betis, che potrebbe esordire in rossoblù proprio al Maradona, dopo l'assaggio di campo con l'Udinese. L'aria del vecchio Regno, quello delle Due Sicilie, fa sempre da buon auspicio agli spagnoli.

PRONTO. Nella partita di una settimana fa, quella contro l'Udinese che ha dato il via al suo primo campionato a Bologna, Vincenzo Italiano ha scelto per l'esperienza: e sulla fascia mancina, ecco quindi quel

Charalampos Lykogiannis, che a trent'anni (trentuno il prossimo ottobre), e due anni pieni in rossoblù (questo è il terzo) è ormai sinonimo di garanzia. Se non proprio l'usato sicuro. Ma quest'anno, dovrà fare i conti con Juan Miranda, novità dell'estate. Il terzino spagnolo è stato preso per la sua esperienza europea, quantomeno in Europa League: dove col Betis Siviglia, vanta diverse presenze. E poi la ciliegina sul-

L'andaluso ha giocato solo 6' al Dall'Ara, ora il vero impatto con la A

la torta, cioè l'oro con la Spagna alle Olimpiadi, vinte di recente a Parigi contro i padroni di casa della Francia: insomma, Miranda si è presentato a Bologna con un certo curriculum. E adesso, pare pronto per esordire dall'inizio.

ENTUSIASMO. Miranda contro l'Udinese ha giocato sei minuti, prendendo proprio il posto di Lykogiannis: troppo poco per esprimere un giudizio, in un senso o nell'altro. Italiano ha voluto dargli subito un assaggio di campo, pur con soli pochi allenamenti fatti assieme ai compagni. L'importante, nel caso di Juan (e in generale dei nuovi) è quello di superare al più presto l'impatto col calcio italiano, che a volte

può essere traumatico, specie per chi arriva da altri campionati. Per questo, quello di Napoli, può essere il giusto battesimo di fuoco: per di più contro una squadra allenata da Antonio Conte, dove gli esterni sono fondamentali nella fase di spinta. Per lo spagnolo, che ha saltato tutta la preparazione per un nobile motivo, sarà una notte che varrà da sola in una volta mesi di insegnamento: la sua avventura italiana comincia col botto, e cioè in uno degli stadi da sempre più ostici. Ma per uno cresciuto nella caldissima Siviglia, dove il calcio è questione di primaria importanza, potrebbe in fondo essere una montagna non così impossibile da scalare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



EILING

SI ERA FERMATO

Dallinga risolti i guai intestinali

BOLOGNA - Oggi, alla vigilia della trasferta di Napoli, Thijs Dallinga proverà a tornare ad allenarsi con i compagni per poter essere a disposizione di Vincenzo Italiano: negli ultimi due giorni l'attaccante olandese, a cui dopo controlli medici è stata esclusa un'appendicite, non si è allenato a causa di problemi intestinali,

ma cercherà di rientrare in gruppo già in mattinata. A guidare il reparto offensivo rossoblù sarà in ogni caso Santiago Castro. La coppia di esterni che affiancherà l'argentino sarà composta da Orsolini, il primo del Bologna a segnare in questa stagione, e Ndoye che come contro l'Udinese dovrebbe partire dalla corsia sinistra. Karlsson e Odgaard che fino all'ultimo proveranno a ribaltare le attuali gerarchie dovrebbero, però, partire dalla panchina.

d.c.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì l'ultima partita con il Gimnasia

Ecco Dominguez ragazzo di cuore

di **Dario Cervellati**
BOLOGNA

Ha lasciato il Gimnasia con tante lacrime e con una rete (controllo e tiro al volo di sinistro, nemmeno il suo piede migliore) che vale il passaggio del turno nella Coppa Argentina. Per Benjamin Dominguez, che lunedì sosterrà le visite mediche all'Isokinetic, la gara contro il Barracas Central è stata un sogno, per davvero. «La scorsa notte - ha raccontato l'esterno d'attacco che ora è in viaggio per raggiungere Bologna - l'avevo sognata proprio così: segnare un gol e lasciare la squadra ai quarti di finale. Me ne vado assolutamente felice. Alla fine ho avuto i crampi ma credo sia stato per l'emozione». Prima che rientrasse negli spogliatoi la curva ospiti ha intonato a lungo cori per lui, che ha passato la serata a commuoversi. «Amo questi tifosi e - ha dichiarato - li porto nel cuore». A casa, Dominguez è soprannominato "El nene", il bimbo praticamente nato e cresciuto al Gimnasia. «Faccio parte di questo club da quando ero molto giovane. Quando sono salito in Prima squadra - ha ricordato ancora a fine partita - mi hanno detto che sarebbe stato difficile, ma penso di aver fatto un buon percorso». Un percorso che lo sta portando al Bologna. «Non perdere mai l'umiltà, figliolo» gli ha scritto il papà Sergio sui social prima della partenza verso l'Italia. Nelle scorse ore Benjamin si è confrontato con il suo compagno Lucas Castro che ha giocato in Italia per 8 stagioni tra Catania, Chievo e Cagliari. «Gli ho parlato molto e lui mi ha spiegato com'è la vita lì. Io - ha detto Dominguez - sono molto contento del club in cui vado a giocare, sono estremamente felice».

Lacrime, gol e lettera commovente ai tifosi. Stanotte sarà a Bologna



Benjamin Dominguez, 20 anni, in lacrime dopo l'ultima gara con il Gimnasia

SALUTI E ATTESA. Ieri il 20enne, che compirà 21 anni il 19 settembre, ha scattato una foto con i suoi, ormai vecchi, compagni con lo staff del Gimnasia e ha salutato tutti, ma davvero tutti quelli del club che lo ha cresciuto e che ieri ha condiviso un messaggio. «Vorrei non dirti addio, ma devo andarmene,

non piangere per favore non piangere perché mi ucciderai. Non pensare che ti lascerò, non è il mio addio. Una pausa nella nostra vita, un silenzio tra me e te. Ricordami ogni momento perché sarò con te, non pensare che ti lascerò perché sarai con me». Dominguez è poi partito ed è atteso a Bologna tra stanotte e domani. L'esterno d'attacco che crescerà a l'ombra di Cambiaghi e Iling junior lunedì sosterrà le visite mediche per poi unirsi ai rossoblù di Vincenzo Italiano e vivere la sua prima esperienza lontano dal Gimnasia.

Quante emozioni nell'addio a La Plata. Lunedì sosterrà le visite mediche

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO AL CROCIATO

Cambiaghi ok operazione fatta Ritorno più breve

di **Stefano Brunetti**

BOLOGNA - Pur nella sfortuna, c'è una piccola consolazione per Nicolò Cambiaghi: l'intervento di ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro è riuscito bene, e non solo. I tempi di recupero potrebbero anche essere più brevi del previsto, e cioè di quattro mesi e mezzo-cinque, rispetto ai canonici sei (e oltre) che riguardano operazioni di questo tipo. Il motivo? Il ragazzo non ha avuto interessamenti di sorta al menisco, che è sostanzialmente a posto. Al contrario di Lewis Ferguson nell'aprile scorso, che ha dovuto registrare una lesione completa, quella di Cambiaghi è stata solo parziale. E dunque, l'esterno ventiquattrenne che ha giocato l'anno scorso nell'Empoli, può nel suo piccolo rallegrarsi; il tutto, ovviamente, in proporzione rispetto a quella piccola tragedia sportiva che è un incidente del genere. Lo sa bene per l'appunto Ferguson, ancora alle prese da aprile con quell'infortunio che è il più temuto dai calciatori. Sia lo scozzese che l'italiano sono stati operati dallo staff del dottor Stefano Zaffagnini del Rizzoli, esperto in traumi di questo tipo. E dopo l'intervento, adesso inizia il lungo percorso riabilitativo: da lunedì, dopo esser stato dimesso dall'ospedale, Nicolò comincerà la fisioterapia. E il lento e graduale cammino, che lo riporterà in campo direttamente nell'anno nuovo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCI E VAI!

Con InMoto puoi vincere un **Honda SH125i Vetro**

INMOTO



IL NUOVO NUMERO È IN EDICOLA

ACQUISTA INMOTO in edicola e, ogni mese, in palio per te uno dei 6 **scooter Honda SH125i Vetro**

per info e regolamento: vincievai.inmoto.it

Dino Zoff,
campione
del mondo

«Ha preferito ai soldi il valore del campionato. Significa che sta bene a Roma e nella squadra»

Vincent
Candela,
ex Roma

«Grazie a Paulo: ha fatto un gesto che non si vede più. Totti irripetibile non avrà problemi a dargli la 10»

Una giornata di emozioni incredibili per Dybala che ieri ha ritrovato De Rossi e i compagni dopo il no agli arabi

di **Jacopo Aliprandi**
ROMA

Erano circa le otto del mattino quando Dybala ha varcato ieri i cancelli del Fulvio Bernardini da nuovo giocatore della Roma. Sì, l'effetto è stato un po' quello per tutti: dai tifosi ai dipendenti del club fino al giocatore stesso che 72 ore fa era praticamente con le valigie pronte per volare in Arabia ma con il cuore ben piantato nella capitale. I dirigenti dell'Al-Qadsiah lo avrebbero addirittura voluto in campo per qualche minuto nella gara giocata ieri sera, invece hanno dovuto assistere alla seconda presentazione romanista della Joya. La prima, quella di due anni fa, portò diecimila persone a omaggiarlo davanti al Colosseo Quadrato all'Eur; la seconda, quella di giovedì notte, ha visto centinaia di romanisti festeggiarlo davanti alla sua villa all'Infernetto. Una scena da brividi per chi ha visto le immagini, emozionante per lo stesso Dybala che salutava dalle grandi vetrate del salone che affaccia sulla strada, ma anche per la "first lady", o la "Queen" (come la chiamano adesso nella capitale), Oriana, che accanto a lui festeggiava la permanenza alla Roma come una vera ultrà.

«Questi tifosi sono pazzi», ha detto Dybala ai suoi amici mentre viveva l'ennesima ondata d'amore dei giallorossi. Emozione e adrenalina, il ragazzo non è riuscito ad andare a dormire prima delle due di notte. Inevitabile con tutto quello che ha vissuto.

IL NUOVO PRIMOGIORNO. Paulo ha trascorso la giornata di ieri a Trigoria da assoluto protagonista. La prima persona che ha voluto incontrare è stata De Rossi, che naturalmente già nel tardo pomeriggio del giorno prima aveva ricevuto la notizia della sua permanenza, e che ha ritrovato con un sorriso stampato sul volto. Un lungo abbraccio, come quello che si erano dati il giorno prima, dopo l'ultimo incontro: «Mister, ci ho pensato tanto, ho riflettuto a lungo e ho deciso di rimanere. Non sono pronto ad andare in Arabia. Voglio restare per la Roma, per aiutare te e i miei compagni in questa lunga stagione». L'abbraccio è servito. Così come quello ricevuto da tutti i compagni di squadra che lo hanno incontrato nella sala ristoro durante la colazione

SECONDO PAULO

«Roma, resto per vincere»



oppure direttamente nello spogliatoio prima di cominciare l'allenamento. Naturalmente i primi a fare i salti di gioia sono stati gli argentini. Paredes, il suo migliore amico nel gruppo,

che ha esultato sui social e che per giorni - dentro e fuori Trigoria - ha cercato di convincerlo a restare. Ma poi anche Soulé che ha detto sì ai colori giallorossi convinto anche dallo stesso Paulo che nel corso della trattativa lo ha incoraggiato a tenere duro e a restare fedele alla Roma. Dybala è una sorta di idolo per il giovane ex Juve, un fratello maggiore e allo stesso tempo un maestro da cui imparare e migliorare. Averlo accanto in questa sua prima vera stagione in un top club non può che fargli bene.

VOGLIA DI VINCERE. Sorrisi in campo, ma anche tanto lavoro (anche extra nel pomeriggio con Paredes) per essere pronto per la sfida di domani contro l'Empoli. Una gara che vuole vivere da protagonista, sia se partirà titolare sia se invece entrerà nella ripresa facendo esplodere l'olimpico di gioia. Due giorni fa si era allenato solamente in pa-

lestra visto l'imminente passaggio al campionato arabo, ieri invece ha spinto più del dovuto proprio per quella voglia di dare il massimo per la Roma. «Il bello deve ancora venire, adesso devo giocare la migliore stagione della mia carriera - ha confidato dopo la decisione di restare -. Non potevo andare via senza aver vinto niente, senza dare una soddisfazione a questi tifosi. Non potevo andare via lasciando solo il ricordo di quelle lacrime a Budapest (la sconfitta in finale di Europa League, ndr)». Parole che valgono. Tanto per De Rossi, tantissimo per i romanisti che in lui vedono sempre più un punto di riferimento.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

Il lungo abbraccio al tecnico poi il doppio allenamento e la voglia di lasciare il segno





Rosella Sensi, ex presidente

«Questo è il potere di una città come Roma, la magia di questa squadra e di questo popolo Paulo nella storia»



Alberto Gilardino, tecnico

«Un bello spot per il calcio Dybala ha sentito emozioni forti e il denaro non è tutto»



L'allenamento di ieri con Dybala, Paredes, De Rossi e la festa dei tifosi sotto casa di Paulo ANSA, GETTY



Tifosi in delirio per la permanenza dell'attaccante

Maglie, lacrime e sold out per la Joya

di **Jacopo Aliprandi**
ROMA

«Questi tifosi sono pazzi», ha detto Dybala divertito mentre assisteva al delirio dei romanisti davanti alla sua villa, poche ore dopo il no all'Arabia. E probabilmente ha ragione. Anzi, sicuramente. Ed è quel tipo di pazzia che ha contribuito a spingere Paulo lontano dalla Saudi Pro League e a riavvicinarlo al Fulvio Bernardini. Quelle scene fuori Trigoria a poche ore dal suo addio lo hanno turbato. Positivamente, s'intende. Un'emozione che poche volte ha vissuto dal punto di vista professionale, sensazioni che gli hanno dato anche quella forza di rinunciare a 75 milioni di euro e a sposare ancora una volta la Roma. I suoi tifosi. Una città che lo ha adorato fin dal primo giorno e che continuerà a osannarlo.

LACRIME E MAGLIE. Basti pensare che girano video di tifosi ripresi a piangere mentre leggevano il post di Dybala che annunciava la sua permanenza: «Ci vediamo domenica». Con l'occhiolino. E giù con le lacrime dei romanisti che vivono di emozioni, di passione, di sofferenza e colpi di scena a lieto fine. Scene commoventi, scene che raccolgono il sentimento romanista. Lacrime di gioia, per la Joya. Ma anche per la Roma che con un argentino in più sarà senz'altro più forte. Inevitabile. E allora si spiega anche perché dalle 20.26 (la data del post social)

Stadio esaurito contro l'Empoli e tante divise vendute dopo la decisione di Paulo di restare

di giovedì tanti romanisti, quelli che erano a casa e non sotto quella di Paulo, hanno comprato sullo store giallorosso e dell'Adidas la nuova maglia giallorossa con il nome di Dybala sulle spalle. E naturalmente quel numero, il 21, che alcuni sui social hanno anche chiesto di tramutare in 10. «La maglia di Totti me la devo meritare», aveva detto la Joya quando era atterrata in Portogallo. E per tanti questa sua scelta di restare e di rinunciare all'oro arabo vale la dieci. Probabilmente anche Totti la pensa allo stesso modo.

L'OLIMPICO. E se in tanti hanno comprato una maglia in più, altrettanti hanno acquistato gli ultimi biglietti rimanenti dell'Olimpico per la sfida di domani contro l'Empoli. Per registrare l'ennesimo sold out degli ultimi anni, il primo della nuova stagione, un super tutto esaurito considerando che anche il settore ospiti è stato assegnato ai romanisti. Lo stadio sarà tutto per la Roma, tutto per Dybala

Anche in Argentina hanno festeggiato E la notizia ha fatto il giro del mondo

che quando scenderà in campo - dal primo minuto o a partita in corso - riceverà una nuova super accoglienza. Come se fosse un nuovo acquisto, come se fosse la sua nuova presentazione con i colori giallorossi. E sarà uno spettacolo garantito, assicurato visto il feeling tra la tifoseria e l'argentino.

IL GIRO DEL MONDO. E a proposito, anche in Sudamerica hanno festeggiato la permanenza di Paulo alla Roma. Uno dei pochi ad aver rinunciato ai soldi per la passione, per le ambizioni, per restare agganciato al treno della nazionale. Anche Scaloni lo ha chiamato dopo il suo no all'Al-Qadsiah: un gesto che rilancia una sua nuova convocazione nella nazionale argentina alla quale Paulo è molto legato. L'attaccante punta al prossimo Mondiale, e giocare in Europa sicuramente significa non scomparire dai radar del ct. Il no all'Arabia dell'attaccante è stato riportato da tutti i grandi media internazionali: sono infatti arrivate immediatamente richieste di interviste da tutta Europa ma anche dagli Stati Uniti, dal New York Times alla Cbs. Dybala ha fatto il giro del mondo, e con lui anche la Roma. A conferma di un legame che ormai ha fatto la storia.

IL COMMENTO

C'è chi dice no

di **Ivan Zazzaroni**

Pensare è dire no. Per tre settimane Paulo Dybala non ha avuto altro nella testa. Il no, spesso soffocato. Ne ha sentite di ogni: le poche cose che gli venivano dette in faccia e le tante riportate. Si è confrontato continuamente con il silenzio, i compagni e soprattutto con le persone più care.

Mercoledì scorso ha preso la decisione che non desiderava prendere. È così semplice: se fosse stato realmente convinto di andare in Arabia, a casa Aramco dove i tifosi sono i dipendenti della compagnia nazionale di idrocarburi, 479,61 miliardi di fatturato e 106,16 di utile netto, e se i 75 milioni avessero prevalso su un tristissimo ma remunerativissimo finale di partita e carriera, Paulo avrebbe detto sì i primi giorni di agosto accelerando i contatti tra le società.

Già il 7 si era tirato indietro. I tormenti e le sollecitazioni esterne sono però proseguiti, come detto, fino al 21, quando il suo agente-non-agente Carlos Novel ha comunicato alla Roma che la Joya aveva accettato l'offerta dell'Al-Qadsiah.

Giovedì mattina l'ultimo allenamento (in palestra) a Trigoria e l'abbraccio dei tifosi davanti al centro sportivo. Poco dopo l'ora di pranzo la domanda è esplosa nella villa all'Infernetto: «E se dicessi di no?».

In quell'istante il no era già definitivo e più tardi il video preparato per l'addio è diventato il manifesto della maturità di un talento puro e amatissimo: sono bastati una strizzatina d'occhio e un appuntamento fissato per la domenica per far impazzire la città e entusiasmare appassionati d'ogni genere.

Il Gran Rifiuto ha naturalmente irritato la Saudi Pro League, ma è stato accolto con gioia anche in Argentina dove la stampa più attenta stava già decretando la fine di Dybala: «Se accetta il trasferimento sparisce dal calcio che conta».

Settantacinque milioni contro otto, tre anni contro uno. Paulo è stato capace di capovolgere numeri e durate. Raramente un rifiuto ha prodotto un ritorno di immagine professionale e personale altrettanto straordinario: Dybala è uscito da questa storia con una misura, una delicatezza e una naturalezza difficili da immaginare fino a pochi anni fa.

Il suo no rappresenta inoltre una delle rare accensioni emotive di un'estate di amarezze, rinunce, abbandoni, attese e atteggiamenti di società e calciatori davvero censurabili.

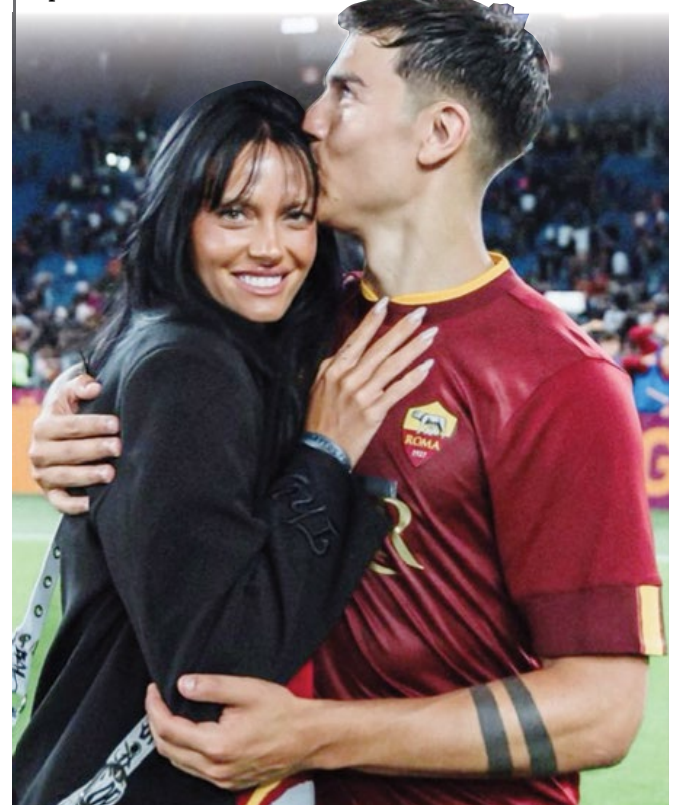
Bene ha fatto la Roma ad assisterlo soprattutto nella fase finale, dopo essere passata da vittima a carnefice, a spettatrice di un'operazione condotta male da tutte le parti. In particolare dai sauditi.

Il no deve essere interpretato anche come un'ulteriore assunzione di responsabilità da parte di Paulo: l'esempio è proprio De Rossi, la cui carriera è stata segnata da momenti di notevole sofferenza fisica per il bene della squadra. Per non farsi mancare.

PS. Il voler attribuire il rifiuto alla moglie e alla madre di Paulo mi è sembrato un tentativo (evitabile) di togliere il merito della scelta al giocatore. Io lo considero un segno di maturità e generosità: quando devi prendere una decisione importante, che coinvolge e può scombicare anche la vita delle persone che ami, il loro parere non può che risultare vincolante.

«C'è qualcuno che non sa Più cos'è un uomo C'è qualcuno che non ha Rispetto per nessuno C'è chi dice no C'è chi dice no Io non ci sono C'è chi dice no C'è chi dice no Io non mi muovo» Sarà perché mi piace troppo Vasco l'anticipatore...

©RIPRODUZIONE RISERVATA



©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ghisolfi lavora per sfoltire la rosa ma intanto tratta con il Lens e prende il terzino per 2,5 milioni

Roma, ecco Abdulhamid E Danso dice sì

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Sfoltire la rosa per rinforzarla. De Rossi aspetta nuovi volti - e oggi arriverà Abdulhamid - ma al tempo stesso ha necessità di escludere dalla squadra quei giocatori che non rientrano nei piani stagionali. E allora la Roma dopo aver ceduto in prestito Kumbulla, adesso spera in questa ultima settimana di mercato di riuscire a chiudere una serie di operazioni che porterebbero poi a nuovi innesti. Quindi liberarsi del pesante ingaggio di Smalling - cercato sempre in Arabia ma anche da alcuni club tedeschi -, poi del solito Karsdorp che ancora si sta allenando da solo, più Shomurodov ed eventualmente Abraham. Insomma,

**Trovato l'accordo col centrale: 1,5 milioni per 5 anni
A ore le visite mediche dell'esterno destro saudita**

il lavoro da fare in uscita è tanto ma al tempo stesso Ghisolfi sta portando avanti le trattative in entrata come quella per Kevin Danso che il diesse ha portato al Lens nell'estate del 2021.

IL SÌ DI DANSO. Il difensore centrale ha trovato l'accordo con la Roma su una base di un contratto quinquennale a circa 1,5 milioni di euro più bonus, quasi il doppio rispetto a quanto percepisce attualmente nel club francese. La Roma e il Lens adesso sono in trattativa per trovare una quadra sull'operazione. Ghisolfi ha provato a portare il giocatore nella capitale con la formula

del prestito con diritto di riscatto, formula respinta dai francesi che per cedere un titolare vogliono avere la sicurezza di monetizzare: la sensazione è che l'affare possa andare in porto con un obbligo di riscatto, chiudendo la trattativa sui 22-23 milioni di euro. Il piano B eventualmente si chiama Tiago Djaló che arriverebbe dalla Juventus in prestito con diritto o obbligo di riscatto ma naturalmente a cifre inferiori.

ASSIGNON E ABDULHAMID. Trattativa in corso per Danso, mentre intanto Assignon aspetta che si possa chiudere una volta

per tutte quella con il Rennes per sbarcare nella capitale. Una lunga attesa, probabilmente legata anche a nuovi nomi nella lista di Ghisolfi che ha messo in standby l'operazione da diverso tempo. Ora il Rennes vuole una risposta concreta dalla Roma e che l'offerta sia messa nera su bianco per essere accettata: prestito

**Koné escluso dai convocati del 'Gladbach
Piace a De Rossi**

da un milione con obbligo fissato a 10. Nelle prossime ore la situazione dovrebbe sbloccarsi, in un modo o in un altro, mentre intanto Abdulhamid non è stato convocato dall'Al-Hilal per la sfida di stasera contro l'Al-Akhaoud ed è pronto al passaggio in giallorosso per circa 2,5 milioni di euro: nelle prossime ore lo sbarco nella capitale per sostenere le visite mediche.

INTRIGO KONÉ. E a proposito di esclusioni, Manu Koné ieri è stato lasciato a casa dal Borussia Monchengladbach ufficialmente per «un possibile e imminente trasferimento». Il centrocampista

è una richiesta di De Rossi che sta cercando un uomo dalle sue caratteristiche per rinforzare il reparto. Lì in mezzo al momento sono troppi, se dovesse arrivare un'uscita - e in tempi rapidi - a quel punto la Roma si muoverebbe con forza sul francese. E poi c'è la fascia sinistra, quella alta. Riquelme è il preferito ma costa troppo, Boga invece è quello più abbordabile anche in virtù degli ottimi rapporti tra Ghisolfi e il Nizza. Lui lo ha prelevato dalla Serie A, lui potrebbe riportarlo. Il diesse studia le mosse per completare la Roma negli ultimi sette giorni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCROCIO

Baldanzi pronto a sfidare il suo passato

Sarà la gara degli ex. Da una parte Solbakken, ceduto in prestito appena pochi giorni fa all'Empoli, dall'altra Baldanzi che nel club toscano è cresciuto fino all'addio dello scorso gennaio. Tommaso affronterà per la prima volta il suo passato, non certo senza nostalgia visto che lì ha lasciato famiglia e amici. Sarà il suo secondo incrocio con l'Empoli da quando veste la maglia giallorossa, stavolta però spera di giocare dopo la panchina del Castellani nell'ultima gara di campionato della passata stagione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Solbakken, 25 anni GETTY

L'AVVERSARIA | I TOSCANI RIPARTONO DALLA VITTORIA-SALVEZZA DELL'ANNO SCORSO

Solbakken, l'Empoli e la carta dell'ex

di Riccardo Tofanelli
EMPOLI

Allenamenti intensi nelle mattinate di lavoro per l'Empoli. Il gruppo corre e suda pancia a terra per preparare al meglio la trasferta di Roma, in casa dei giallorossi di Daniele De Rossi. Sulla carta ci sono poche speranze di fare punti ma gli azzurri sono in salute come evidenziato prima in Coppa Italia e successivamente in campionato contro il Monza. Nella scorsa stagione con la Roma c'è stato il peggio e il meglio di un intero campionato. Pesantissima sconfitta per 7-0 rimediata nella Capitale il 17 settembre poi la grande festa del 27 maggio con il 2-1 firmato nel finale da Niang per il gol salvezza.

za. E proprio dall'ultimo precedente gli azzurri prenderanno spunti per superare lo scoglio giallorosso.

CONCRETEZZA. Come quella squadra, anche l'Empoli di oggi preferisce la difesa a tre per trovare maggiori soluzioni a centrocampo, con gli esterni pronti a retrocedere sul terzetto piazzato davanti al portiere. In avanti, poi, una punta centrale con spazio a due trequartisti. Roberto

**Il norvegese già in condizione
Confermata la difesa a tre**

D'Aversa e il suo staff hanno trovato le migliori soluzioni pescando dal recente passato anche se alcune cose sono cambiate, con maggiore attenzione alle situazioni da sfruttare sui calci piazzati e sulla fantasia di Jacopo Faz-zini e Sebastiano Esposito, brillanti nel gioco palla a terra e nel saltare l'avversario. Poi il gruppo è solido e gioca con concretezza e spirito di sacrificio quando c'è da soffrire.

UNDICI. Tatticamente quindi si va avanti con il 3-4-2-1 e anche per la scelta degli uomini per la formazione di partenza sarà quasi sicuramente quella vista all'opera contro il Monza. Davanti al colombiano Vazquez, tris con Walukiewicz, Ismajli e Viti. A centrocampo Gyasi e Pezzella sugli

esterni, con Henderson e Maleh in mezzo. In avanti coppia fantasia alle spalle di Colombo. Poi, in corso di partita, Sullo (che sostituirà in panchina D'Aversa, squalificato) pescherà dalla panchina le alternative in base al risultato del campo. Probabile l'utilizzo dell'ex Solbakken, apparso in discreto condizioni contro il Monza sabato scorso. Il norvegese può ricoprire la zona di campo alle spalle di Colombo o di Ciccio Caputo, anche lui in campo per la parte finale del match contro i brianzoli. In crescita anche Caccace che al momento deve accontentarsi di un ruolo di vive Pezzella visto che l'ex di Parma e Atalanta sta convincendo tutti dopo la stagione scorsa complicata da qualche infortunio di troppo.

ATC



Mauro Berruto, politico

«Una decisione molto importante anche per il nostro campionato, che non vive momenti brillantissimi»



Giuseppe Conte, politico

«Un giocatore che rifiuta cifre mostruose è una bella pagina di sport Chapeau a Paulo»



Ignazio La Russa, politico

«Strafelice che Dybala resti in Serie A. Se potessi comprarlo io lo farei»



Da sinistra: Kevin Danso, 25 anni; Saud Abdulhamid, 25; Jeremie Boga, 27 ANSA

Con Dybala in più, De Rossi studia lo schema per far coesistere le stelle

Il tango intorno a Dovbyk

di Lorenzo Scalia
ROMA

Scrivi Roma-Em-poli, leggi Dybala day. Dal primo minuto o in corsa cambia poco. La notizia del no all'Arabia Saudita ha rimescolato le carte anche in chiave formazione. Già, l'attaccante sembra pronto a rituffarsi nel mondo giallo-rosso, lì per prendersi l'abbraccio dell'Olimpico nel giorno del debutto in casa. C'è un rebus perché Daniele De Rossi ha la forte tentazione di schierare la Joya titolare. Ma in che modo? Un'ipotesi prevede l'albero di Natale, il 4-3-2-1 con Dybala e Soulé alle spalle di Dovbyk. Fanta-



L'idea (anche a partita in corso): la Joya e Soulé dietro l'attaccante ucraino

Artem Dovbyk, 27 anni CANU

sia made in Argentina a supporto dell'uomo che ha preso l'eredità di Lukaku, che ha colpito la traversa a Cagliari e adesso vuole sbloccarsi sotto porta. Un'altra via conduce ad un undici ancora

più a trazione anteriore, sul quale l'allenatore sta lavorando: si tratta del 4-2-3-1. Dietro a Dovbyk, dunque, spazio a Soulé a destra, Dybala nel ruolo di trequartista puro e Pellegrini sulla sinistra. E' comunque uno schieramento tampone perché di base DDR predilige giocare con due esterni nel tridente puro. A sinistra però non sono ancora arrivati i rinforzi dal mercato, sono rimasti El Shaarawy e Zalewski e non si può escludere un loro coinvolgimento dall'i-

nizio, qualora si andasse avanti con il 4-3-3. Titolare o no, Paulo sarà la stella della serata e probabilmente di tutta la stagione della Roma. Le opzioni non mancano. Dybala e Soulé comunque possono giocare insieme, tra l'altro non sarebbe neanche una novità alla luce dei 20 minuti passati insieme in Sardegna durante la prima giornata di campionato.

RIENTRA PAREDES. Scontata la squalifica, Paredes si riprenderà il posto in regia. In base al modulo si accomoderà in panchina uno tra Cristante e Le Fée. Dietro nessun cambiamento: a protezione della porta di Svilar ci sarà una linea a quattro composta da Celik, Mancini, N'Dicka e Angelino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma® Hybrid

Ancora più stile fuori.



Tua a € 139 al mese

Anticipo € 3.050 | Durata 36 mesi
TAN 3,95% TAEG 5,35% | Rata finale € 15.125

Fino a € 6.750 di incentivi Ford e statali.

Ford | BRING ON TOMORROW

Offerta valida fino al 31/08/2024 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 20.750. L'offerta include € 3.000 di sconto relativo al contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte di rottamazione di veicolo immatricolato Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato su <https://ecobonus.mise.gov.it>. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia SpA, IPT e contributo per smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 20.750. Anticipo € 3.050 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 138,56 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 15.125. Importo totale del credito € 18.890. Totale da rimborsare € 20.302,39. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,35%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

Ieri vertice Giuntoli-Motta
La Signora vuole chiudere
quattro colpi in sette giorni

Juve, scatto Conceição Rilancio Koop

Per Teun si sale a 52 milioni più 7
Nico vicino: ieri nuovo incontro
Il portoghese in prestito oneroso
e c'è Sancho se parte Chiesa

di **Giorgio Marota**

Sembra fantacalcio, invece è letteralmente fantascienza: la Juve vuole chiudere quattro acquisti in sette giorni per completare la trasformazione della macchina di Thiago da berlina di media dimensione a luxury car, il segmento preferito da John Elkann. Koopmeiners per aggiungere la ciliegina sulla gustosa torta del centrocampo, Nico Gonzalez e Conceição per mettere un paio d'ali all'attacco senza più Fede e, infine, l'opportunità Sancho che si ripresenta su un vassoio d'argento: se andasse tutto in porto sarebbe una chiusura in grandissimo stile, logica conseguenza di trame, trattative, sussurri, offerte e rilanci che si susseguono da settimane.

RILANCIO KOOP. La giornata di ieri, intervallata da un vertice all'ora di pranzo tra il direttore tecnico Giuntoli e l'allenatore, ha portato a quattro differenti evoluzioni. Tutte notevoli. In primis,

la Juve ha rilanciato ancora una volta per Koopmeiners: dopo la prima proposta da 45 milioni, la seconda da 50 più bonus e la terza da 57 complessivi, i bianconeri si sono spinti fino a sfiorare la richiesta di 60 avanzata in primavera dall'Atalanta, mettendo sul tavolo 52 milioni (sempre pagabili in più esercizi) e altri 7 di bonus legati a obiettivi individuali (presenze, gol e assist) e di squadra (scudetto e qualificazione in Champions). Con questa mossa la Juve è convinta di aver messo la Dea con le spalle al muro: con un calciatore ammutinito a colpi di certificati medici e una trattativa incasellata in tutte le altre componenti (stipendio del ragazzo e commissioni all'agente) ora manca solo il «sì» di Percassi. Nel

Il figlio di Sergio è il secondo esterno Fede sta trattando con il Barcellona

Da sinistra:
Teun
Koopmeiners,
Nico
Gonzalez,
Francisco
Conceição
e Jadon
Sancho
LAPRESSE
GETTY
ANSA

mercato può succedere di tutto, ma un affare così blindato salta raramente.

VERTICE NICO. Sempre ieri c'è stato un nuovo aggiornamento sull'asse Juve-Fiorentina per Nico Gonzalez: le parti si sono risentite e la Viola ha ribadito la richiesta di 40 milioni senza l'aggiunta di contropartite. Kostic interessa, ma Comisso vorrebbe fosse slegato dall'operazione. Il compratore ha ribadito di non poter andare oltre i 30-32 milioni più altri 4-5 tramite opzioni non impossibili da far scattare. Lo scenario è talmente frastagliato che i dettagli da limare sono tanti. La fuma-

ta è comunque grigia... tendente al bianco. Insomma, entro il weekend può esserci la stretta di mano. Nico frema e non vede l'ora di imbarcarsi per Torino.

CONCEIÇÃO E SANCHE. Con Koop, Gonzalez, Douglas Luiz, Di Gregorio, Cabal e Thuram, più Kalulu in prestito oneroso con diritto di riscatto, la Juve investirebbe circa 180 milioni in questo mercato. Anche se quasi tutti i pagamenti sono dilazionati e impatteranno su più bilanci. Il budget è praticamente esaurito. Eppure servirebbe un altro esterno offensivo per avere almeno due calciatori per fascia. Ecco perché

Giuntoli non ha mollato le piste Conceição e Sancho. In Portogallo si dicono certi di una «chiusura imminente» per il figlio di Sergio e i rumors trovano conferme: l'uomo mercato bianconero avrebbe intavolato l'operazione con il supporto del supermanger Mendes, lo stesso con cui un mese fa parlò di Cancelo. Il Porto ieri ha escluso l'esterno dai convocati (tutto il mondo è Paese...) e dovendo gestire un separato in casa ha aperto al prestito oneroso da 4-5 milioni per poi ragionare nel 2025 sul pagamento della clausola rescissoria che vale 30 milioni fino al 15 luglio e 45 dal giorno successivo. Anche Sancho è fuori dai

piani del suo club: il Manchester United. Ten Hag lo aveva riaccolto dopo la lite furibonda dell'anno scorso, nonostante ciò il rapporto tra i due non è mai decollato. La Juve è rimasta in attesa mentre il Psg trattava senza successo per l'inglese, ora è tornata alla carica per il prestito. L'ordine di priorità è chiaro: Nico è il preferito di Motta, Conceição partirebbe come riserva di Yildiz, mentre Sancho potrebbe spargliare le carte ma arriverebbe se Chiesa chiudesse con il Barcellona. Fede ha aperto al trasferimento, manca solo un'offerta dalla Catalogna in direzione Continassa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il retroscena: i gol allo Stadium, il dialogo con Giuntoli e la rabbia di Gasp Teun, Torino e due colpi di fulmine

È da marzo che Gian Piero Gasperini non gradisce - eufemismo - la corte spietata della Juve al suo gioiello più prezioso. Tutto inizia in un pomeriggio invernale torinese che strizza l'occhio alla primavera: l'Atalanta, forse ancora in letargo e lontana parente dalla macchina da fuoco che poi l'Europa avrebbe ammirato a maggio, soffre la foga agonistica di una Juve in grande smalto ed evita una sconfitta, che forse meriterebbe per quanto visto in campo, proprio grazie a una doppietta dell'olandese.

Due gol preziosi come la rugiada: il primo (l'uno a zero) dopo un tiro-saetta con il mancino sugli sviluppi di uno schema da calcio di punizione, l'altro (il due a due) sbucando dal

nulla tra le linee per beffare Bremer, Gatti e Danilo. A ogni tocco di palla successivo alla rete del pareggio, lo Stadium inizia ad applaudirlo: lo fa per piaggeria ed è un corteggiamento che il ragazzo comincia ad apprezzare.

NELLA PANCIA. Al fischio finale, mentre i protagonisti rilasciano le solite interviste, lontano da occhi e telecamere va in scena l'unica chiacchierata che conta davvero: quella tra Giuntoli e Teun. Sboccia così una trattativa che oggi, cinque mesi dopo quel giorno, ancora si trascina: il direttore tecnico bianconero incrocia lo sguardo di Koopmeiners nella pancia dello Stadium, lo ferma, lo sa-

luta con affetto, gli ricorda probabilmente i tentativi andati a vuoto per portarlo a Napoli l'anno precedente e, a quel punto, gli sussurrerebbe che i gol appena segnati sono stati talmente tanto belli che i prossimi allo Stadium sarebbe giusto realizzarli con la maglia bianconera addosso. Teun ammicca, grida e ricambia la stima. Divampa il fuoco: tra il calciatore e la Juventus (è una fiamma

La corte comincia il 10 marzo: due mesi dopo c'è l'accordo

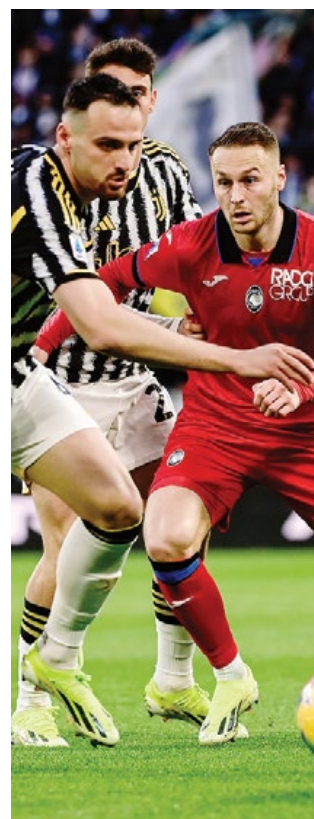
che non smetterà di ardere) e anche nell'animo di Gasp, che secondo alcuni sarebbe andato su tutte le furie per quello scambio di convenevoli.

L'AFFARE. Da quel giorno i fili si annodano e Koopmeiners inizia a essere un chiodo fisso per la Signora. Dieci giorni dopo il calciatore rilascia un'intervista in Olanda, al Telegraaf, nella quale per la prima volta dice pubblicamente di aver «detto all'Atalanta che voglio andare via in estate» confermando di essere a conoscenza «dell'interessamento della Juve». Meno di due mesi dopo, e siamo a metà giugno, il ventiseienne trova l'intesa economica con la società per un contratto quinquenna-

le da 4,5 milioni netti a stagione (5,9 lordi con i benefici fiscali). L'Europa League conquistata a Dublino non fa altro che aumentare le distanze concettuali tra Teun e la Dea, perché il primo considera il trofeo come un regalo d'addio al termine di un ciclo, mentre la società spera che possa diventare l'occasione giusta per ridiscutere il futuro e favorire magari un ripensamento. Non è affatto così, come finirà per dimostrare il braccio di ferro di luglio e agosto; non un amore estivo e passeggero, bensì la prosecuzione di un rapporto nato da un colpo di fulmine. Anzi due: una splendida doppietta.

gio.mar.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Koopmeiners e Gatti LAPRESSE



IL RINNOVO

McKennie ora è ufficiale Sì fino al 2026

TORINO - McKennie 2026. Ora è ufficiale: il centrocampista statunitense ha rinnovato il contratto con la Juve per un anno in più. Si conclude così nel migliore dei modi un periodo turbolento, iniziato in primavera con un primo fallimento della trattativa per il prolungamento e proseguito in estate con il rifiuto del giocatore a trasferirsi all'Aston Villa (situazione che aveva rischiato di compromettere l'acquisto di Douglas Luiz) e l'esclusione dalla rosa. All'improvviso, però, è scoppiata la pace: per il secondo anno consecutivo, Weston è stato reintegrato in gruppo, si è chiarito con Thiago Motta e ha aperto la porta al rinnovo alle condizioni proposte dalla Continassa (ingaggio inalterato a 2,5 milioni più bonus). Ieri è arrivata la firma che disinnescia il problema immediato della scadenza e che consentirà in futuro alle parti di riflettere con calma sul da farsi. La Juve, in ogni caso, non corre più il rischio di perdere il giocatore a zero, a scadenza.

f.bon.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

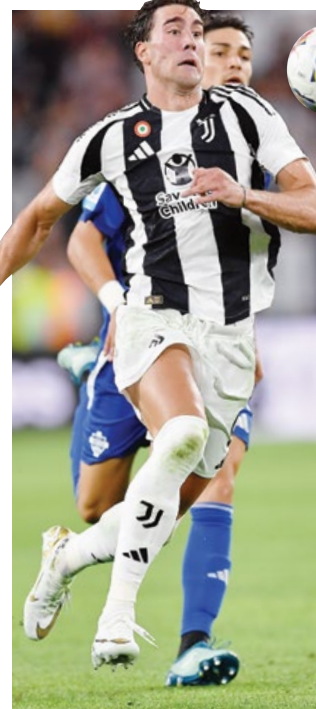
Diversi problemi per Thiago nella trasferta di Verona

L'ingegno di Motta contro l'emergenza

di Filippo Bonsignore
TORINO

Motta subito di fronte all'emergenza. La Juve si avvicina alla trasferta di Verona con un gruppo numericamente ristretto: c'è il mercato che dovrà portare i rinforzi sperati e ci sono i contrattempi dovuti agli infortuni che rendono più incidentato il percorso dei bianconeri. Thiago avrà a disposizione 18 giocatori per il posticipo di lunedì in casa dell'Hellas: rispetto all'esordio con il Como, c'è Kalulu in più, ultimo arrivato per rinforzare la difesa, ma mancheranno Khéphren Thuram e Weah, oltre a Milik, ancora non al meglio per i postumi dell'infortunio al ginocchio, e al giovane Adzic. Sono assenze tutt'altro che trascurabili e che, nel caso di Thuram e Weah, dureranno fino al rientro dalla sosta per le Nazionali. Entrambi sono alle prese con problemi muscolari e salteranno anche lo scontro diretto con la Roma; non una cosa da poco insomma perché il francese e l'a-

Senza Thuram jr e Weah, il tecnico s'affida a Douglas Luiz e Cambiaso Kalulu, unica novità, va in panchina



Vlahovic, 25 anni GETTY

mericano sono stati tra i protagonisti della vittoria al debutto e perché nella fase di decollo di un nuovo progetto, come nel caso della Signora, l'ideale sarebbe avere il gruppo interamente disponibile per completare l'inserimento dei nuovi e l'apprendimento della filosofia del nuovo allenatore.

CHI IN CAMPO? Motta dovrà fare di necessità virtù e ingegnarsi, o sorprendere come ha fatto nell'allestire la formazione titolare contro il Como, per ovviare alle assenze. Lo sguardo è rivolto chiaramente alla scelta dei sostituti di Thuram junior e Weah e, si sa, Thiago si affida alle sensazioni ottenute dal lavoro in settimana. A oggi, in ogni caso, ci sono due favoriti: Douglas Luiz e Cambiaso. Il brasiliano, escluso a sorpresa dall'undici iniziale lunedì scorso, è pronto per il

debutto dal primo minuto e verosimilmente comporrà il tandem davanti alla difesa insieme a Locatelli, come fatto nel finale della gara con il Como accanto a Fagioli. Quest'ultimo rimane un'opzione, come McKennie.

SOLITO MODULO. Il vestito tattico dovrebbe essere ancora il 4-2-3-1 e quindi occhio anche all'attacco. Vlahovic sarà naturalmente il riferimento offensivo e alle sue spalle dovrebbero essere confermati Yildiz e il sorprendente talento Mbangula. Sulla destra, al posto di Weah, dovrebbe toccare a Cambiaso come nella ripresa contro il Como. Motta potrebbe anche scegliere una soluzione più di sostanza, inserendo uno tra Douglas Luiz e Fagioli sulla trequarti con Cambiaso a destra e riportando Yildiz sul lato sinistro. Una variazione è attesa anche in difesa: da riempire c'è la casella del terzino destro, con un ballottaggio a tre tra il giovane Savona (positivo all'esordio), capitano Danilo e il neo acquisto Kalulu. A completare il reparto, Gatti, Bremer e Cabal.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma® Hybrid

Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Tua a € 139 al mese

Anticipo € 3.050 | Durata 36 mesi
TAN 3,95% TAEG 5,35% | Rata finale € 15.125

Fino a € 6.750 di incentivi Ford e statali.

Offerta valida fino al 31/08/2024 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 20.750. L'offerta include € 3.000 di sconto relativo al contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte di rottamazione di veicolo immatricolato Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato su <https://ecobonus.mise.gov.it>. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia SpA, IPT e contributo per smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 20.750. Anticipo € 3.050 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 138,56 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 15.125. Importo totale del credito € 18.890. Totale da rimborsare € 20.302,39. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,35%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

Ford | BRING ON TOMORROW

Il club ha una settimana per completare la rosa

Berardi&C la lunga lista Viola

Palladino in ansia, quattro acquisti nel mirino: occhio a Djuric, Arthur Kostic, Carboni, Sagnan e Matip

di **Niccolò Santi**
FIRENZE

Raffaele Palladino spicca per chiarezza. Il nuovo allenatore della Fiorentina non ha perso occasione, dopo il pareggio europeo contro la Puskas Akademia, per ribadire alla società l'importanza di accelerare con le operazioni di mercato. «Serve un innesto per reparto» il diktat del tecnico campano, che quindi ha acceso i riflettori pure sul reparto offensivo. La sensazione è che negli ultimi giorni di trattative possa consumarsi il ritorno di fiamma per Domenico Berardi, il quale desidera calcare i campi di Serie A, cosa che farebbe ben volentieri con indosso la maglia viola. Da non sottovalutare anche la situazione del centravanti, visto che Moise Kean non ha un sostituto di ruolo (Lucas Beltran ha palesato più di una difficoltà come prima punta): in questo senso occhio alla pista Milan Djuric. Ad oggi non c'è niente di concreto per il bosniaco ma Palladino lo stima profondamente dai tempi del Monza, che potrebbe lasciarlo partire per meno di 2 milioni. Il suo contratto con i

brianzoli scadrebbe nel 2025 se non dovesse scattare l'opzione per il 2026. Il classe 1990, ex obiettivo, permetterebbe a Kean di rifiatore nel momento del bisogno.

CAPITOLO CENTROCAMPO. L'eventualità che Sofyan Amrabat trovi una sistemazione alternativa costringerebbe la Fiorentina a muoversi per due nuovi acquisti, ma ad oggi il problema non sussiste. Arthur Melo rappresenta un'opzione da tenere in piedi negli ultimissimi giorni di mercato, anche perché la Juventus potrebbe convincersi nuovamente a partecipare al suo ingaggio costoso pur di liberarsene. Il problema casomai è che Palladino preferirebbe altri profili per la sua linea mediana. Sullo sfondo rimangono i vari Sandi Lovric, Edoardo Bove e Cesare Casadei. L'altra questione, per il centrocampo, riguarda la fascia sinistra. Fabiano Parisi durante la preparazione estiva non sembra avere rapito l'allenatore, motivo per cui i viola sarebbero al lavoro per cercare una soluzione: l'idea Filip Kostic, in scadenza con la Juve nel 2026, cade a fagiolo. Tanto più che i bianconeri lo

Domenico Berardi, 30 anni, del Sassuolo, e Milan Djuric, 34 anni, bosniaco con cittadinanza italiana, del Monza
ANSA/GETTY

considerano un esubero e lo valutano 8 milioni (la Fiorentina la metà). Se l'operazione dovesse andare in porto bisognerebbe piazzare Parisi, magari con la formula del prestito secco così da poterlo esaminare con più calma la stagione successiva. Lo scenario è in evoluzione.

PRIORITÀ IN DIFESA. L'impressione è che, in tutto questo, la Fiorentina abbia necessità assoluta di regalare al proprio allenatore una nuova pedina per il reparto arretrato. Le lacune manifestate nelle prime due gare della stagione, ma soprattutto l'intenzio-

ne di perseguire la strada della linea a tre, impongono l'acquisto di un difensore. E non è escluso che il prossimo acquisto sul mercato possa riguardare proprio quella zona del campo. Nelle ultime ore è trapelato il nome di Andrea Carboni, in scadenza nel 2027 col Monza e per il quale potrebbe bastare un esborso di 4 mi-

Più complicato arrivare a Sutalo e Senesi: il tempo adesso stringe

lioni circa. Resta in piedi la pista Modibo Sagnan del Montpellier, per una cifra attorno ai 6 milioni di euro. Eventualmente si può pensare anche allo svincolato Joel Matip, in cerca di una nuova avventura. Più complicati invece Marcos Senesi e Josip Sutalo - rispettivamente di Bournemouth e Ajax - perché in questi ultimi casi servirebbero più o meno 20 milioni di euro. Cifre fuori budget. Quel che è certo è che il tempo stringe: la Fiorentina ha meno di una settimana per provare a mettere tutti i tasselli al proprio posto. Servono almeno quattro acquisti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



C'È UN MERCATO IN USCITA

Sabiri e Brekalo sirene estere Rebus Amrabat

FIRENZE - Parallelemente al mercato in entrata, la Fiorentina deve cautelarsi con le uscite. La tre quarti è congestionata, ci sono almeno tre nomi da piazzare: Abdelhamid Sabiri, Josip Brekalo e ovviamente Nicolas Gonzalez. Oltre a Christian Kouame, il cui rinnovo di contratto molto vicino non esclude una cessione. Sull'ivoriano resiste l'interesse del Bologna di Vincenzo Italiano, mentre per Sabiri e Brekalo si attendono proposte dall'estero. Per il primo sembrava esserci l'interesse del calcio arabo - un po' come nel caso di Ikoné che però ha rifiutato il trasferimento - sul croato, invece, può farsi avanti il Glasgow Rangers.

QUESTIONE AMRABAT. Niente nuove, buone nuove. Sul fronte del marocchino non ci sono novità significative, tanto che aumentano col passare delle ore le possibilità di una sua permanenza alla Fiorentina. Cosa che farebbe felice la Fiorentina così come Raffaele Palladino, grande estimatore dell'ex Hellas Verona. In qualche modo, infine, bisognerà trovare un acquirente anche per Oliver Christensen e Gino Infantino (per l'argentino di ipotizza un ritorno al Rosario Central), entrambi bocciati dall'allenatore nel corso della preparazione estiva.

n.s.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRISTEZZA A FIRENZE | IMPIANTO DIMEZZATO PER I LAVORI DI AMMODERNAMENTO

L'effetto malinconico del Franchi: un colpo al cuore



Qui a fianco, i seggiolini divelti e lasciati sulle gradinate
SESTINI
Sopra, una veduta dall'alto della Fiesole



FIRENZE - Si sapeva di trovarlo così. Ma vederlo scarnificato è stata tutta un'altra cosa e ha fatto effetto. Effetto brutto, diciamo così sinceramente. Lo stadio Franchi, già Comunale, che sta lì da oltre novant'anni, ma adesso diventerà un altro stadio: come e con quale risultato lo scopriremo alla realizzazione del progetto nei prossimi (almeno) due anni.

CURVAFIESOLE PERSEMPRE. Adesso è il tempo della ricostruzione, già cominciata e andrà avanti ospitando contemporaneamente le partite casalinghe della Fiorentina a capienza ridotta, compromesso trovato tra mille polemiche e mille difficoltà per non spostare la squadra viola per il tempo suddetto che

ci vuole ad avere un impianto nuovo. E mentre giovedì sera la squadra viola giocava, l'occhio non poteva non andare dove c'era il parterre di Curva Fiesole e adesso c'è un'unica, enorme buca che contiene terra smossa, camion, ruspe e caterpillar in bella vista (si fa per dire), più un'impalcatura fatta di tubi innocenti subito a ridosso della porta. Dietro, la stessa Curva Fiesole (invocata con cori dall'UnoNoveDueSei

La Fiesole demolita: per i tifosi è brutto vederla così, serve una soluzione

e da tutti gli altri gruppi che si sono spostati in Curva Ferrovia, cori applauditi dal resto del pubblico) senza seggiolini (alcuni ammassati lì) e senza più l'identità che l'ha resa famosa, mostrava tutti i segni dell'usura nello scheletro impoverito. E faceva male, come a chi scrive dopo averci messo piede la prima volta ormai cinquant'anni fa. Ci avranno pensato e lo faranno, ma davvero è auspicabile che venga trovato un modo per ridurre l'impatto visivo sulle zone interessate dai lavori: così mette tristezza.

MEZZO STADIO. Lavori che interesseranno la Maratona subito a seguire e difatti c'è un divisorio poco prima di arrivare sotto la Torre per separare ciò che

non è più agibile da ciò che lo è: in pratica, gli spalti praticabili adesso e per l'intera stagione vanno dalla Maratona centrale alla tribuna laterale lato Fiesole passando per la Curva Ferrovia. E tra Maratona e Ferrovia rimane il settore ospite, da considerare già dimezzato, il cosiddetto formaggio che accoglierà i tifosi delle altre squadre (quelli della Venezia intanto domani non vengono per il numero esiguo dei biglietti messi a loro disposizione), e immaginarli lì in partite in cui la rivalità è aspra - per usare un eufemismo - qualche pensiero lo provoca. Si sapeva di trovarlo così, il Franchi: ma è stato più brutto di quanto s'immaginava.

fr.gen.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati e il tipo di difensori impongono una riflessione

La Fiorentina balla possibile difesa a 4

di **Francesco Gensini**
FIRENZE

Al netto dei nuovi acquisti che possono aggiustare la questione, e difatti Palladino si è augurato ancora l'altra sera dopo l'andata dei playoff con la Puskas Akademia che i difensori centrali in arrivo siano due e non uno a dimostrazione di esigenze precise, così com'è la Fiorentina fa tanta, troppa fatica a giocare con il 3-4-2-1 che era e rimane il modulo di riferimento fino a prova contraria. Forse non ci può proprio giocare e la prova contraria potrebbero essere le partite da qui alla sosta: nel mezzo ci sono la qualificazione (fondamentale) ai gironi di Conference League da conquistare vincendo in Ungheria, Venezia e Monza al Franchi in campionato. Fatti i conti dei risultati e valutati gli acquisti, che a quel punto saranno effettivi e comunque un po' ci vuole ad inserirli, il tecnico campano potrebbe prendere in esame la possibilità di cambiare sistema tattico, già sottolineato pronto all'uso da Palladino stesso nel giorno della sua presentazione.

DIETRO SI BALLA. I dubbi attuali muovono ovviamente dalla difesa, il vero vulnus della questione. Che sembra di poco conto, invece è molto complicata. Con un'evidenza precisa per i centrali che ci sono: Pongracic non ce l'ha nel dna calcistico la difesa a tre/cinque, mentre Quarta (che per caratteristiche proprie soffre nella marcatura in quanto fondamentale del ruolo) e Ranieri sono abituati a giocare "stretti" in coppia nel mez-



L'esordio a Parma e la Conference rafforzano i dubbi Pongracic non ha il modulo a 3 nel suo dna, Ranieri e Quarta sono abituati a giocare molto più stretti

zo, così da dare sostegno l'uno all'altro e sapendo di poter contare sulla copertura dei due terzini. Copertura che, strano solo a colpo d'occhio superficiale, così com'è gli esterni non riescono a garantirla e si veda il gol di Man al Tardini e quello di Soisalo nel raddoppio magiaro giovedì sera per averne la dimostrazione pratica.

MERCATO E SCELTE. Ora, ribadito che il processo d'integrazione richiederà comunque un po' di tempo, vediamo chi arriva. Palladino ha chiesto difensori funzionali al 3-4-2-1 e il discorso l'ha allargato al centrocampista (uno se rimane Amrabat, due se il marocchino lascia Firenze alla fine), che

è altra componente essenziale per dare sicurezza ai tre dietro: serve un mediano robusto di spalle e di gambe, che sappia interdire lì davanti andando a coprire gli spazi che si aprono nelle zone di competenza tra centrale ed esterno, e non essendoci adesso un interprete con queste specifiche, lo spazio è stato sfruttato alla perfezione e non casualmente dagli avversari incontrati per colpi-

Palladino chiede difensori funzionali e centrocampisti che diano sicurezza

re. Salendo, con questo modulo è in difficoltà anche Colpani, che pure lo conosce meglio di tutti i compagni perché sa benissimo cosa chiede Palladino e forse all'ex Monza serve solo tempo e condizione atletica. Insomma, soprattutto se dovesse arrivare un difensore centrale solo, Palladino potrebbe fare di necessità virtù con due coppie e Comuzzo di "riserva" (com'era per Italiano) in difesa, gestire i centrocampisti ad hoc, sistemare in modo differente esterni e trequartisti in attacco e passare così al 4-2-3-1: ché quello che conta, a proposito, è passare i playoff di Conference League e ottenere il massimo da Venezia e Monza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA IN CONFERENCE | APPENA ENTRATO, L'ATTACCO HA PRESO RITMO E FORZA

Kean c'è e funziona: è la bella notizia

di **Niccolò Santi**
FIRENZE

La vera nota lieta dell'andata di Conference League contro la Puskas Akademia ha un nome e un cognome: Moise Kean. Il classe 2000, migliore in campo fra i viola, ha risposto presente non appena Raffaele Palladino si è deciso a battezzare l'ingresso in campo nel secondo tempo. La sensazione, una volta sostituito Lucas Beltran, è che l'attacco abbia iniziato a "girare" contando sulle conclusioni istantanee dell'ex Juventus. Pronti via, Kean ha messo in difficoltà almeno in due occasioni il portiere avversario, facendo valere la propria fisicità nei confronti della retroguardia ungherese.

LA GIOIA. Alla fine il lavoro dell'attaccante ha pagato: centoquarantatré giorni dopo, Kean è tornato a segnare e lo ha fatto per la prima volta al Franchi illudendo i tifosi di poter tornare a casa pagati, sennonché allo scadere i viola si sono fatti beffare da Wojciech Golla. Rimane la prestazione incoraggiante di un giocatore che può davvero riscoprirsi. Kean è la grande scommessa della dirigenza viola, che ha scelto di affidargli le sorti di un reparto non esattamente fortunato nelle ultime stagioni in fatto di gol. La determinazione messa in campo dal ragazzo nato a Vercelli fa ben sperare per il prosieguo di un'annata lunga. O almeno è l'auspicio.

SICUREZZA. La discriminare a questo giro può essere la fiducia indiscussa che l'allenatore ripone nelle sue qualità: «Sia l'allenatore che la squadra credono in me - le parole di Kean - Ora sta al sottoscritto dimostrare il proprio valore. Inizia una delle annate che considero più importanti per me». Anche il pubblico, però, ha fatto la differenza seppure costretto a riempire lo stadio relativamente a causa dei lavori di ristrutturazione: «I tifosi ci danno, ora noi dobbiamo dare qualcosa a loro. Il Franchi è un campo sempre molto caloroso nonostante la curva chiusa. È ciò che deve spingerci a dare sempre di più».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Moise Kean, 24 anni L'ESPRESSO

L'INTERVISTA

L'ex attaccante del Monza domani guiderà il Venezia

Gytkjaer: Ritrovo Palladino, porta energia ovunque

di **Adriano Ancona**

Per fare la storia, si è sempre in tempo. Anche perché a uno come Christian Gytkjaer, ben referenziato, piace sentirsi continuamente sotto esame. Deve aver pensato questo, una volta passati i trent'anni. Poi il senso pratico di una carriera in continua evoluzione - ora al Venezia, per riprovarci in A - ha prodotto un titolo di capo-canniere nel campionato polacco, il miglior fotogramma per portare in Italia il Vikingo, due promozioni e l'altro momento circondato da quell'alone di magia indimenticabile: un gol alla Juve, storia di due stagioni fa, segnato da Gytkjaer che aveva la maglia del Monza addosso. Quando c'era da battezzare proprio Raffaele Palladino come allenatore, poi diventato tra i migliori in circolazione e ora a misura d'Europa con la Fiorentina. Anche per questo, l'avversario di domani non può essere banale: Gytkjaer sa cosa significa aggredire un'occasione, probabilmente da titolare com'è successo domenica scorsa all'Olimpico. Nel suo unico gol in serie A esultava assieme a Palladino, ora aspetta il secondo con buone probabilità di cominciare dall'inizio la partita anche a Firenze. «È la fame il motore di tutto, anche a 34 anni: vale per me che sono uno dei più vecchi, so di dover fare di più e meglio, sento molta responsabilità. Ci si salva così. Nel Venezia c'è un gruppo che mi sembra molto quadrato».



Christian Gytkjaer, 24 anni MASI

«Incontro un amico a cui voglio bene. Ha ambizione, fa cose importanti»

«Siamo un gruppo quadrato e abbiamo fame, questa è la chiave di tutto»

freschezza e lavorare sulla testa dei giocatori. Anche tatticamente ha fatto grandi cose al Monza. Quel mio gol alla Juve è stato speciale e ci ha sbloccato dopo cinque sconfitte iniziali in sei partite, poi il lavoro di Palladino ha permesso di crescere: su molte cose, personalità e consapevolezza, anche se era la sua prima volta in A. Serviva cambiare in un periodo difficile».

Cosa vi direte prima della partita?

«Non lo so ancora, ma di sicuro gli voglio bene: Palladino è un bravo ragazzo. E nel Monza è stato determinante per tutti».

Che indicazioni può aver dato la Fiorentina vista in Europa due sere fa?

«Ho visto un pezzo di partita, però mi sembra una squadra forte. Ha preso Colpani, che conosco dai tempi del Monza, e Gudmundsson che mi piace molto».

Cinque giorni dopo Fiorentina-Venezia ci sarà l'incrocio con Vanoli, fresco di promozione col Venezia. Il presente però si chiama Di Francesco: prime impressioni?

«Possiamo fare molto bene, perché è un allenatore esperto. Sono fiducioso se penso al campionato che ci aspetta».

A.S.A.G.

Gytkjaer, il percorso a tappe non è lastricato solo di buone intenzioni: cosa può far credere che il Venezia stavolta farà centro?
«C'è una squadra prevalentemente giovane, il nostro segreto però può essere quello di aver cambiato poco sullo slancio dell'ultima promozione. Tutti sanno di dover fare il salto di qualità e sono motivati. Anch'io cerco di trasmettere qualcosa con la mia esperienza».

La scalata è ripida: ricorda quella di due anni fa nel Monza?

«Può esserci qualche similitudine in partenza, anche se lì erano arrivati molti giocatori nuovi dal mercato. Di cambiato rispetto ad allora forse ci sono la strategia e le aspettative presenti attorno alla squadra».

La grande differenza l'ha fatta Palladino: del resto, il consuntivo dell'ultimo biennio è chiaro.
«Ha meritato una panchina importante come quella della Fiorentina: è un allenatore di energia e ambizioni, che sa portare

70
GOL SEGNATI
IN SERIE A18
GOL SEGNATI
IN CHAMPIONS

A Londra
il ds Manna
ingaggia
Romelu
per tre anni
e prepara
l'altro colpo
a centrocampo

LUKAKU SÌ STAPPA N

di **Fabio Mandalini**
INVIATO
A CASTEL VOLTURNO

**Trovato l'accordo con il Chelsea: 30 milioni e altri 15 di bonus in caso di rivendita
Per il centravanti contratto da 6 milioni fino al 2027. E ora si chiude Gilmour**

Romelu Lukaku è il nuovo centravanti del Napoli. È stata dura, a tratti durissima, una specie di maratona di New York con un passaggio per le strade di Boston e Londra, ma alla fine il ds Manna è riuscito a chiudere l'affare con il Chelsea dopo due giorni di incontri e a ricostituire una delle coppie gol più prolifiche degli ultimi anni: Conte più Rom. I dettagli: il Napoli e il Chelsea hanno definito un'operazione a titolo definitivo per 30 milioni di euro, più una percentuale sull'eventuale futura rivendita che, secondo una serie di parametri, scalando le montagne potrebbe arrivare anche a 15 milioni di euro. L'attaccante

della nazionale belga, reduce da una stagione con la Roma, firmerà un contratto fino al 2027 da 6 milioni netti a stagione, con i benefici del decreto crescita: se nei prossimi tre anni non sarà venduto, il club azzurro non dovrà versare null'altro, altrimenti andranno fatti un po' di calcoli per stabilire il plus. Ma questa è un'altra storia, troppo più in là

**Il Brighton prende
O'Riley e adesso
può liberare
il mediano scozzese**

nel futuro. Il presente racconta di un quinto acquisto sudato, passato attraverso i tormenti di un'operazione inevitabilmente complicata dalle distanze economiche iniziali e soprattutto dallo stallone in cui è finita la situazione di Victor Osimhen. Chiusa la storia Lukaku, e in attesa di ufficializzare l'acquisto e di rientrare a Napoli con Rom, il ds Manna proverà a dedicarsi ancora a Osi negli ultimi sei giorni di mercato: complicatissima l'ipotesi che Victor possa trasferirsi al Chelsea, l'idea continua a non stuzzicarlo per niente. Si studia e si valuta: c'è ancora una finestra aperta su Parigi, sponda Psg. E poi l'Arabia, fino al 6 ottobre.

L'EREDITÀ. La copertina, però, ieri è stata inevitabilmente conquistata da Lukaku, 31 anni e 21 gol in 47 partite collezionate con la Roma nell'ultima stagione tra il campionato (13), l'Europa League (7) e la Coppa Italia (1). Il meglio della sua carriera, però, Rom lo ha dato all'Inter di Conte, tra il 2019 e il 2021: 64 gol in 95 partite, uno ogni 118 mi-

**Azzurri scatenati:
offerta 25 milioni
allo United
per McTominay**

nuti. Al Napoli raccoglierà un'eredità pesantissima, quella di Osimhen, ma il signor Antonio lo conosce perfettamente e lui conosce perfettamente ciò che l'allenatore chiede ai suoi centravanti. «Il miglior tecnico incontrato nella mia carriera», disse Romelu a inizio estate, prima di andare all'Europeo con il Belgio.

LA TRATTATIVA. Il ds Manna ha chiuso il colpo ieri a Londra, dopo due viaggi in poco più d'una settimana e in coda a due giornate di trattative intense, senza sosta. Con lui il ds del Chelsea, Paul Winstanley, l'agente del giocatore, Federico Pastorello, e

il manager Ali Barat in veste di intermediario per gli inglesi: la offerta originaria del Napoli, 5 milioni per il prestito e 25 per l'obbligo di riscatto, è stata rifiutata. I Blues volevano 40 milioni, 4 meno del valore della clausola rescissoria. La prima apertura già giovedì: il club azzurro comincia a trattare per l'acquisto a titolo definitivo. Poi, ieri, il placet di De Laurentiis: rilancio da 30 milioni per il cartellino del giocatore con l'articolata percentuale sull'eventuale futura rivendita. Champagne. Manna è rimasto a Londra anche ieri e ci resterà fino a che non sarà completato lo scambio

DOMANI IN CAMPO | L'ATTACCANTE NON SEGNA DAL 7 APRILE

E nel frattempo ci riprova Jack

INVIATO A CASTEL VOLTURNO - In attesa di Lukaku, domani toccherà ancora a Raspadori. Jack. Sarà lui a guidare l'attacco del Napoli, sarà il centravanti. Il numero nove. Uomo che dovrà aiutare la squadra a interrompere un preoccupante digiuno di gol: nessuno, finora, nelle tre partite giocate nel mese di agosto. Un'amichevole con il Girona a Castel di Sangro e poi i trentaduesimi di Coppa Italia contro il Modena e la prima di campionato a Verona: Raspa è partito dal primo minuto in coppa e non è mai riuscito a tirare in porta, mentre con l'Hellas è saltato in corsa sul treno ma i risultati, ahilui, sono stati pressoché identici. Giusto un tentativo in rovesciata infranto sul

corpo del difensore e nulla più. Decisamente al di sotto delle sue possibilità e della sua qualità, dire il contrario equivarrebbe a fare un torto al suo talento, però in linea con quanto offerto dalla squadra nel secondo tempo. Non è un alibi, è un dato di fatto. Ma Conte è fiducioso. Crede nei suoi ragazzi e nel lavoro di una settimana costruita con il cuore e con l'anima. E crede nel suo centravanti.

**Conte punta
sull'ex Sassuolo
per spezzare
il digiuno di gol**

L'ULTIMA VOLTA. L'ultimo gol di Raspadori risale al 7 aprile a Monza: 4-2 per il Napoli. Che coincidenza: quella fu anche l'ultima vittoria degli azzurri. L'ultima giornata di gioia e di gloria, salvo poi infilare una serie di cinque pareggi e due sconfitte. Più la prima a Verona. Le cose, però, devono cambiare in fretta, anzi al volo: lo ha detto anche Conte che non ha tempo nessuno, né la squadra né la gente. E a questo punto neanche i centravanti: domani, dicevamo, dovrebbe essere Jack a vincere il ballottaggio con Simeone e scrivere la storia dell'attacco insieme con Kvara e Politano. Il tridente di Conte. In attesa di Lukaku.

L'OBIETTIVO. Jack, nel frattempo, continua a lavorare. Non si ferma, non l'ha mai fatto. Lui ha stoffa e talento, ogni tanto compare anche nei titoli del mercato e nell'ultimo periodo è stato anche accostato alla Juve, ma alla fine è rimasto a Napoli. Farà parte della ricostruzione, il progetto di rinascita nato al tramonto di una stagione tremenda che, come ha spiegato anche ieri Conte, e come aveva già anticipato la sconfitta di Verona, ogni tanto torna a fare capolino con i suoi scheletri. Meglio non pensarci. Meglio andare dritto al punto: i gol. Vai Jack, tocca a te.

fa.ma.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Raspadori
(24 anni)
MOSCA



Romelu Lukaku (31 anni) è il nuovo del Napoli e ritrova Conte dopo i successi dei tempi dell'Inter
ANSA

NAPOLI



IL NUOVO NAPOLI CON BIG ROM

dei docu-
ti e ogni det-
taglio non sarà de-
finito, ma Lukaku dovreb-
be mettere il fisico da gigante
e magari anche i gol della rico-
struzione già in occasione della
partita con il Parma. La pros-
sima settimana. Ci siamo: il Na-
poli ha un nuovo principe az-
zurro del gol.

ATTESA BILLY. La missione
inglese di Manna, però, non è
finita: il Napoli ha offerto an-

che 25 milio-
ni al Man-
chester United
per Scott McTominay
ed è sempre in piedi la tra-
tativa per Billy Gilmour con il
Brighton, che ieri ha acquista-
to dal Celtic l'eventuale sosti-
tuto, Matt O'Riley. Oggi il Na-
poli deciderà se firmare an-
che il secondo e il terzo squil-
lo britannico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico continua a pensare soltanto al gruppo attuale **Conte con il cuore** **«Noi a testa bassa»**

di Fabio Mandalini
INVIATO A CASTEL VOLTURNO

Premessa doverosa: il po-
polo azzurro attende
in fibrillazione notizie
dalla missione a Lon-
dra del ds Manna per Lukaku
e sarebbe assurdo pensare che
Antonio Conte non viva la me-
desima situazione. Detto que-
sto, nella vita vanno fatte scelte
di cuore e di campo. E ieri, alle
porte della delicatissima sfida in
programma domani alle 20.45
al Maradona contro il Bologna,
il signor Antonio sceglie i suoi
ragazzi: «Delle trattative dovete
chiedere al club, io voglio par-
lare di calcio. È molto più im-
portante per me». A tal punto
da meritare una precisazione:
«A prescindere da come andrà a
finire il mercato, per quest'anno
ho preso un impegno morale e
umano con Napoli, i napoletani
e i calciatori. Gente che poteva
andare da altre parti e che ho
voluto fortemente nel progetto
di ricostruzione: qualsiasi cosa
accadrà, sarò qui a testa bassa
a lavorare». Come a dire: sba-
glia di grosso chi pensa che il
comandante possa ab-
bandonare la nave.

RAGAZZI MIEI. Il Na-
poli riparte da Conte. Alle-
natore perbene di una squadra
di persone perbene: «Ho fonda-
to la rinascita della squadra su
dieci-dodici giocatori, una base
solida di professionisti di buo-
na qualità che ha scritto la sto-
ria del club. E sono ragazzi su-
per perbene, cioè uomini veri
e seri che si allenano con entu-
siasmo e che hanno a cuore Na-
poli: possono avere difficoltà e
debolezze, ma sono uomini e
vogliono superarle. Quando in
gruppo ci sono due o tre mer...». Mele marce. «Ecco, loro ti butta-



Antonio Conte, 55 anni, è alla prima stagione sulla panchina del Napoli MOSCA

**«Ho un impegno con Napoli
C'è una base di uomini veri
Con fiducia supereremo i disagi»**

no ancora più giù. E invece con
gli uomini ne esci, prima o poi». E ancora: «Questi calciatori han-
no percepito e capito il disagio,
anche nel secondo tempo di Ve-
rona dove sono venuti fuori gli
scheletri della scorsa stagione.
Mi ha fatto piacere che abbia-
no preso coscienza di quanto è
accaduto. Sono i primi a volere
che non accada più».

**«Serve pazienza
e positività
Vedo la voglia
di reagire»**

CI CREDO. Conte spacca in due
la domenica contro l'Hellas:
«Due partite nella stessa. Nel
primo tempo il Napoli ha fatto
il Napoli, è andato a comanda-
re e non ci hanno mai tirato in
porta, ma nel secondo sembra-
va di essere tornati a un anno
fa. Quella ripresa ha riportato
indietro tutti, anche i nostri ti-
fosi. Pensavo che certe cose fos-
sero state cancellate, e invece
no. Oggi, però, ho grande fi-
ducia e credo nel lavoro. Fidu-
cia che faccio fatica ad avvertire
giustamente nell'ambiente. Io,
però, vedo gente che soffre
e che non vede l'ora di uscire
fuori. Non partiamo a duemi-
la, sia chiaro, ma non è det-

to che non arriveremo a due-
mila. E sono pronto a metter-
mi davanti a loro. Bisogna ave-
re un po' di pazienza ed essere
anche un po' positivi. Ci stiamo
rompendo la schiena».

SANTA MARADONA. Doma-
ni, insomma, urge una reazio-
ne. «Il Bologna è in Champions
e ha finito a più 15 su di noi:
sarà una partita difficile, dob-
biamo giocare al 110%. È im-
portante che anche il Marado-
na faccia il Maradona. I ragaz-
zi hanno bisogno di sentire fi-
ducia. Capisco le difficoltà e gli
strascichi di Verona, ma non ab-
biamo tempo in campo e sugli
spalti». Poi, l'ultimo arrivato:
«Neres ha grande qualità e fan-
tasia, fa assist e gol e può gio-
care nella posizione di Kvara
e di Politano. Siamo contenti, ma
ha bisogno di inserirsi nei
meccanismi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SQUADRA | DOMANI AL MARADONA CONTRO IL BOLOGNA IN 45.000

Buongiorno sì, Olivera sulla fascia

INVIATO A CASTEL VOLTURNO - A grandi passi verso il Bo-
logna. Verso la seconda parti-
ta del campionato, la prima
in casa, in uno stadio che ieri
Conte ha invocato - «Il Mara-
dona deve fare il Maradona» -
e che domani offrirà un ab-
braccio dei suoi per spingere
il gruppo oltre i propri limiti:
quarantacinquemila, gli spet-
tatori attesi a dispetto della de-
lusione di Verona. Acqua pas-
sata, evidentemente. Napoli sa
dimenticare ma non cancella
mai l'amore e l'affetto per una
squadra che mai come in que-
sta fase ha bisogno di tutto il
sostegno possibile. E anche di
una reazione, meglio ancora
di una vittoria. E così, beh, si
riparte. Di corsa. Con la pos-
sibilità di registrare tre cambi

in formazione rispetto al de-
butto di sei giorni fa al Bente-
godi: il ritorno di Buongiorno
dopo la pausa di Verona ob-
bligata dall'infortunio, l'idea
di lanciare Olivera al posto di
Spinazzola sulla fascia sinistra
e poi Raspadori per Simeone
al centro dell'attacco.

LA DIFESA. Il Napoli ha lavo-
rato tanto, tantissimo nel corso
di una settimana che Conte ha
gestito da allenatore e da cu-

**L'ex del Torino
recupera e gioca
L'uruguayiano
al posto di Spina**

ratore di anime. Calcio e ma-
ieutica, per dirla con filosofia.
Cuore e polmoni. Bisognerà
correre un bel po' per sfidare
il Bologna di Vincenzo Italiano,
uno dei tabù più resistenti de-
gli ultimi anni e anche uno de-
gli allenatori sistematicamente
accostati alla panchina azzur-
ra nei momenti di transizione
tecnica: poteva essere amore,
invece è sempre stato un cales-
se. Ma tant'è. Domani, diceva-
mo, ci sarà da stringere i denti
per affrontare una squadra che
gioca (bene) e lotta (tanto), e
così il signor Antonio sta pen-
sando di alimentare il motore
con un po' di energia fresca:
Buongiorno per cominciare,
dopo l'infortunio alla caviglia
sinistra - una distorsione - che
l'ha messo fuori causa alla vi-

gilia della prima con l'Hellas.
Lui nei tre, a sinistra, insieme
con Di Lorenzo e Rrahmani.
Davanti a Meret, certo.

E ANCORA. Un possibile cam-
bio anche nel poker della li-
nea mediana, dove Mazzoc-
chi agirà a destra, Anguissa e
Lobotka reciteranno da coppia
centrale, e Olivera potrebbe
trovare spazio al posto di Spi-
nazola a sinistra. A tutta fa-
scia. In attacco, beh, la storia
sembra già scritta: Politano e
Kvara alle spalle della punta di
nome Jack, Raspadori. Il neo
acquisto Neres, l'ultimo in ordi-
ne di tempo ad aver fatto cono-
scenza con il mondo azzurro,
partirà dalla panchina. Pronto
a cambiare le marce in corsa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Mathias Olivera, 26 anni, mancino uruguayiano del Napoli MOSCA

Milan, al Tardini, per un blitz esterno mentre il Napoli va a caccia di riscatto contro il Bologna

Conte vuole i tre punti

Il tecnico azzurro cerca i primi gol dal suo attacco, sponda rossoblù occhio a Orsolini

di Federico Vitaletti
ROMA

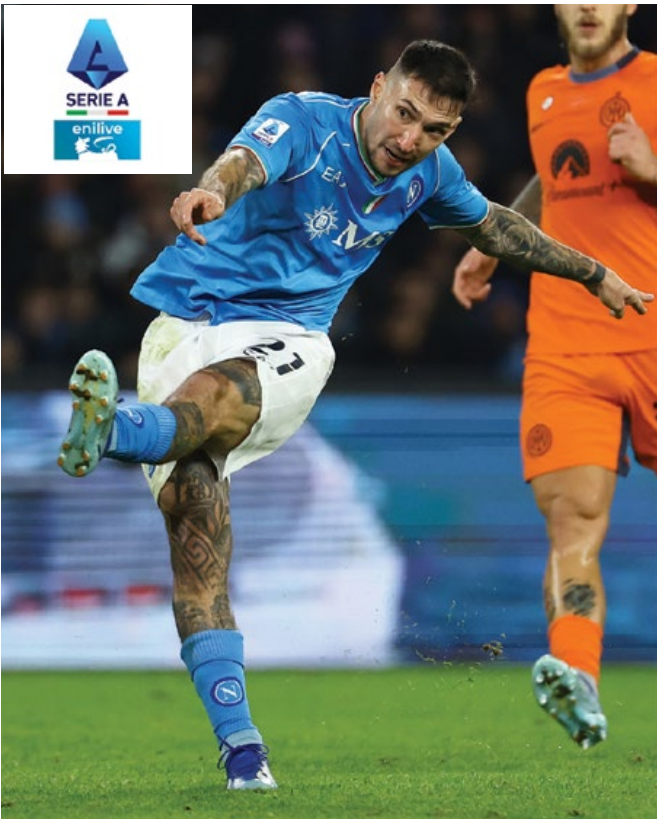
Solo un pareggio per il Milan di Fonseca al debutto contro il Torino. Il Diavolo oggi (ore 18.30) fa visita al Parma, potendo vantare una striscia di imbattibilità che dura da 10 anni contro i ducali. Inoltre, in 9 degli ultimi 11 incroci tutte e due le squadre hanno trovato la via della rete e ci sono stati almeno tre gol complessivi. Entrambe a segno e almeno tre gol totali è un'ipotesi al 45%. I possibili protagonisti? Un altro gol di Okafor, annunciato titolare da Fonseca, è dato al 33% ma è inevitabile che con l'assenza di Morata siano ancora maggiori le responsabilità sulle spalle di Rafa Leao. Il "Dieci" portoghese protagonista con "gol o assist" al Tardini è al 57%. Sponda Parma Pecchia spera in un'altra giornata da Super... Man. Il fantasista rumeno in vetrina con gol o assist è

al 36%. Domani sera al Maradona ci sarà il pubblico delle grandi occasioni per spingere il Napoli al successo contro il Bologna. Conte ha l'obbligo di voltare pagina dopo la debacle di Verona, Italiano ha racimolato un solo punto contro una solida Udinese. Gara dalle mille motivazioni per entrambe, lo scorso anno azzurri a secco sia all'andata che al ritorno. Il pronostico strizza l'occhio ai partenopei, un cui successo è dato al 50% con il Bologna che insegue al 23%. Politano (rigorista) a segno in qualsiasi momento del match è un'opzione data al 18%. In attesa di novità dal mercato Conte potrebbe dare ancora fiducia a Simeone, un cui riscatto con gol o assist si attesta sul 40%. Il pericolo numero uno per Buongiorno e compagni si chiama Riccardo Orsolini, proposto marcatore al 18%.

JACKPOT 2001
©RIPRODUZIONE RISERVATA

| PARMA | SisalTipster | MILAN |
|-------|---------------------------|-------|
| 33% | SEGNA PER PRIMO | 59% |
| 42% | CHI RICEVE PIÙ CARTELLINI | 39% |
| 34% | CHI BATTE PIÙ CORNER | 56% |

| NAPOLI | SisalTipster | BOLOGNA |
|--------|-----------------------|---------|
| 39% | RICEVE PIÙ CARTELLINI | 42% |
| 24% | COLPISCE PIÙ LEGNI | 19% |
| 55% | SEGNA ULTIMO GOL | 35% |



Matteo Politano, 31 anni, attaccante del Napoli

UDINESE - LAZIO

BLUENERGY STADIUM, UDINE - OGGI ORE 18.30

Taty on fire, Thauvin per la rivincita

Buona la prima per Marco Baroni, che ha debuttato all'Olimpico con un "ribaltone": 3-1 al Venezia. La Lazio ha una striscia aperta di undici risultati utili consecutivi in Friuli: otto vittorie e tre pareggi. Le previsioni collocano il segno 2 biancoceleste, al 40%, in pole position rispetto all'1 friulano, dato al 29%. Il pareggio invece è al 31%. Florian Thauvin ha tradito

Castellanos, Lazio i suoi a Bologna, fallendo un calcio di rigore. Il francese protagonista con gol o assist è un'ipotesi che viaggia al 27%. Sponda Lazio Taty Castellanos che timbra ancora il cartellino è al 33%.

ROMA - EMPOLI

STADIO OLIMPICO, ROMA - DOMANI ORE 20.45

Dybala versione "3X3" con i toscani

Roma-Empoli sarà indiscutibilmente la sua partita. Paulo Dybala da quando veste la maglia giallorossa ha messo insieme 3 gol e 3 assist contro l'Empoli. La Joya che segna o fa assist (per far esplodere l'Olimpico) è al 54%. A Empoli per rilanciarsi. Musica e parole di Solbakken, da poco passato in prestito dalla Roma all'Empoli. Le possibilità di veder esultare il norvegese sono al 21%. Non è

Dybala, Roma un ex ma è "semplicemente" uno che dopo la traversa colpita alla Unipol Domus vuole festeggiare il primo gol in giallorosso. Dovbyk marcatore è al 45%, si scende al 18% per il totem dei toscani, Caputo.

CAPOCANNONIERE

Lautaro per la storia Vlahovic sulla scia di CR7 Dovbyk sogna Sheva

Come sempre i successi delle formazioni passano dai bomber e, quest'anno, la lotta per il titolo di capocannoniere appare molto interessante sebbene ci sia un grande favorito. Lautaro Martinez, re dei bomber in carica, va a caccia di un back to back storico visto che l'ultimo a riuscire nell'impresa è stato Antonio Di Natale 13 anni fa mentre, tra gli stranieri, bisogna risalire addirittura a Michel Platini tra il 1983 e il 1985. Il Toro, per gli esperti SisalTipster, ha il 41%

di chance di confermarsi sul trono. La prima insidia arriva da Dusan Vlahovic, trionfo al 25%, che vuole imitare Cristiano Ronaldo, ultimo juventino a centrare l'impresa. Il podio dei favoriti è completato da Artem Dovbyk il quale, dopo aver vinto il titolo di capocannoniere dei bomber in Liga, vuole ripetersi in Serie A, al pari del suo idolo Shevchenko: il bomber ucraino è dato al 17%. Partono distanti sia Alvaro Morata che Mateo Retegui entrambi offerti al 7%.

L'ANALISI SISALTIPSTER DELLE PARTITE DI INTER E ATALANTA

INCUBO THURAM PER LA VULNERABILE DIFESA SALENTINA ZAPATA CONTRO LA "SUA" DEA, RETEGUI AMULETO DI GASP

di Federico Vitaletti
ROMA

Un pareggio al debutto con il Genoa, che diventano tre di fila se si sommano quelli di fine campionato 2023/24, quando ormai la seconda stella era virtualmente cucita sul petto. L'Inter deve battere il Lecce, senza se e senza ma. A San Siro il bilancio è tutto nerazzurro: 17 vittorie e una sconfitta contro i salentini. Inoltre i

giallorossi hanno segnato appena 5 reti in 18 viaggi al Meazza. Sull'1 nerazzurro, al 79%, gli esperti SisalTipster hanno pochi dubbi. Il Lecce che non segna al Meazza è al 56%. Il Thuram visto contro il Genoa è una minaccia per la balbettante difesa salentina, tanto che il terzo sigillo del francese è visto al 45%. Percentuale che sale al 53% per veder esultare il capocannoniere dello scorso campionato, Lautaro Martinez.

Curiosità: il Toro da 5 stagioni segna alla seconda di campionato. Leggi Torino-Atalanta e pensi subito, o quasi, a lui: Duvan Zapata, l'ex che sa come si fa male alla Dea: in Torino-Atalanta 3-0 dello scorso anno graffiò per ben due volte la sua ex squadra. Il colombiano marcatore è un'ipotesi al 30%. Si preparano i fuochi d'artificio all'Olimpico di Torino: negli ultimi 10 confronti sono stati realizzati 48 gol. Almeno tre reti totali al

46%. Nelle fila dell'Atalanta, a secco l'ultima volta in Serie A il 28 febbraio, si è visto subito un ispirato Retegui, in gol al 33%. Aspettando Bellanova, Zappacosta è un altro ex che proverà a farsi rimpiangere: gol o assist al 14% per l'esterno di Gasperini. Assist che è nelle corde anche di una new entry in casa bergamasca, Lazar Samardzic: probabilità fissate al 18%.

JACKPOT 2001
©RIPRODUZIONE RISERVATA

VAR, GOL DALLA PANCHINA E CARTELLINI: LE PERCENTUALI

| | | | |
|--|---|---|--|
| 36 | 30 | 36 | 29 |
| Baldanzi Gol o assist Gli occhi dell'Olimpico sono tutti su Dybala ma se ci fosse gloria anche per Baldanzi? Gol o assist dell'ex Empoli al 36% | Cartellino a Hien Zapata è pronto a fare sportellate contro i colossi della Dea. Tra loro Hien, al 30% un sostituto al difensore svedese | Gol dalla panchina Con 5 cambi a partita per squadra c'è spesso gloria per chi entra a gara in corso. Al 36% un sostituto a segno in Udinese-Lazio | Var in Napoli-Bologna Napoli-Bologna promette di essere gara densa di episodi. Le chances di vedere Pairetto al monitor Var sono al 29% |

SisalTipster

IL POSTICIPO DEL BENTEGODI

Verona per un'altra impresa Juventus per scappare via Mosquera sfida Vlahovic

Il Monday Night della seconda giornata di Serie A mette di fronte Verona e Juventus in un match dove i bianconeri partono sì favoriti ma non devono sottovalutare i veneti capaci, all'esordio, di travolgere il Napoli. Gli esperti SisalTipster vedono i ragazzi di Thiago Motta vincenti al 56% contro il 18% dei padroni di casa mentre si sale al 26% per il pareggio. Pochi gol al Maradona, al 72% ve ne saranno meno di tre, ma tante emozioni come una

rete dalla panchina, al 40%, oppure un intervento del VAR al 28%. Dusan Vlahovic vuole sbloccarsi in campionato, un'ipotesi offerta al 45%, mentre sogna una notte da protagonista Kenan Yildiz, gol o assist al 40%. L'Hellas Verona si affida a David Mosquera che, dopo la doppietta rifilata al Napoli al debutto nel massimo campionato italiano, sogna un'altra gioia, al 18%, da condividere con i propri tifosi.

Kvara-Politano titolari con una riserva di lusso

Finalmente Napoli Neres già scalpita

di **Davide Palliggiano**
NAPOLI

La maglia numero 7 è pronta, il mancino è caldo, allenato, ma ancora poco integrato. Normalissimo, visto che è arrivato a Napoli soltanto qualche giorno fa. Troppo poco per capire il calcio che vuole Antonio Conte, per inserirsi nei meccanismi di una squadra che lavora insieme da più di un mese. David Neres, però, ci sarà. In panchina, pronto ad entrare nella ripresa. Il brasiliano ha l'entusiasmo del nuovo acquisto, quella voglia di spaccare il mondo che si deve però inevitabilmente scontrare con la realtà dei fatti: a sinistra c'è Kvaratskhelia, a destra Politano. E allora partono loro, ma l'esordio con la sua nuova maglia è dietro l'angolo, vicinissimo.

RIPIANTI PORTOGHESI. Nell'ambiente c'è una certa curiosità per vedere all'opera Neres, ancor di più dopo aver registrato la delusione dei tifosi del Benfica dopo la sua partenza. Se la sono presa con Rui Costa, presidente dei portoghesi, ma anche con Rogert Schmidt, l'allenatore, per non averlo blindato, per non essersi fatto sentire con la società visto che Di Maria, ormai, è al tramonto della sua carriera. Nell'ultima stagione il brasiliano è stato infatti all'ombra ingombrante del Fideo, è partito spesso dalla panchina, dando la scossa. Troppo poco rispetto all'anno prima, quando Neres era stato protagonista del campionato vinto davanti al Porto. E allora è spuntato il Napoli e il suo direttore sportivo,

Giovanni Manna, è cominciato quello che Conte ha definito un corteggiamento durato un bel po'. David, però, ha accettato la scommessa e sposato il progetto, mentre il Benfica, al di là di qualche tentennamento, ha fatto quello che fa sempre: vende i pezzi pregiati. Il resto è fatto di valigie imbarcate all'aeroporto di Lisbona con destinazione Roma, giorno d'ambientamento in Italia, le visite a Villa Stuart, l'arrivo a Castel Volturno, l'accoglienza dei nuovi compagni e di un allenatore che l'ha voluto fortemente per dare una soluzione in più all'attacco, che si sta rifacendo il look. Conte l'ha descritto perfettamente: qualità, fantasia brasiliana, un giocatore che sa attaccare gli spazi, sa fare tutto: assist e gol. Un jolly per il suo attacco, capace di giocare a sinistra, al posto di Kvara, ma anche a destra, dove per ora il titolare è Politano.

SULLE ORME DEI GRANDI. In attesa di prendersi con più costanza una maglia da titolare e ritrovare, perché no, la nazionale brasiliana, con la quale ha all'attivo 8 presenze e un gol. S'era guadagnato nell'ottobre 2023 la convocazione dopo quasi quattro anni d'assenza. La vetrina Napoli e l'effetto Conte possono riaccendere su di lui i riflettori, nonostante l'assenza di coppe europee. I sogni, a 27 anni, sono del resto gli stessi di quelli di un ragazzo partito giovanissimo dal San Paolo per arrivare all'Ajax, in Olanda, lì dove in passato avevano cominciato la loro avventura europea due grandi connazionali come Romario e Ronaldo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 31 AGOSTO

Prevendita Parma: esauriti Curva e Distinti

di **Davide Palliggiano**

NAPOLI - Due settori sono andati subito sold out e anche con il Parma dell'ex Fabio Pecchia al Maradona ci sarà un bel colpo d'occhio sabato 31 agosto (ore 20.45) durante la sfida valida per la terza giornata di Serie A, la seconda consecutiva a Fuorigrotta. La prevendita è aperta al momento solo ai possessori della Fidelity Card, la tessera del tifoso, e già non ci sono più biglietti disponibili per la Curva B superiore e per i

Distinti Premium, il nuovo settore delimitato quest'anno dal Napoli e che anche stavolta è stato tra i primi ad esaurirsi: costa di più rispetto ai Distinti "normali", ma è più centrale e dunque ha una migliore visibilità. Fino a ieri sera, sulla piattaforma Ticketone, erano rimasti invece pochissimi posti per la Tribuna Posillipo Premium e per la Curva A superiore. I prezzi per il Parma sono leggermente più bassi rispetto alla partita di domani contro il Bologna: si va dai 14 euro per le curve inferiori fino ai 95 per la Posillipo Premium. Dalle ore 12 del 25 agosto, quando scatterà la vendita libera per tutti, i costi diventeranno leggermente più alti: da 20 a 110 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il brasiliano domani va in panchina ma è pronto a mostrare il suo talento ai nuovi tifosi: il debutto è dietro l'angolo

David Neres
(27 anni)
esterno
d'attacco
del Napoli
BARTOLETTI

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

VIVATICKET

SPORT & MUSICA SI FONDONO



INQUADRA QUI

PASSIONE PER LO SPORT E PER LA MUSICA. OLTRE LA NOTIZIA E L'APPROFONDIMENTO, CORRIERE DELLO SPORT-STADIO È PARTNER DELLA GRANDE MUSICA E DEL GRANDE SPORT. ORA TI PORTA NEGLI STADI, NEI PALAZZETTI, NEI TEATRI CON PARTITE, CONCERTI, SPETTACOLI.

ACQUISTA I BIGLIETTI PER VIVERE IN PIENO LE TUE PASSIONI SU
VIVATICKET.CORRIEREDELLOSPORT.IT

I NUMERI

8 vittorie esterne
La Lazio non perde una trasferta contro l'Udinese dalla stagione 2012-2013 (8 vittorie e 3 pareggi). Dal 2013-2014 in avanti la squadra bianconera è l'avversaria contro cui i biancocelesti hanno ottenuto più successi esterni (otto). Inoltre, per la Lazio si tratta della striscia aperta di imbattibilità esterna più lunga nella competizione (11).

Caccia al bis
La Lazio ha vinto la prima partita di questo campionato (3-1 contro il Venezia): negli ultimi 10 anni solamente una volta ha ottenuto due successi nelle prime due gare stagionali di Serie A, nel 2021 con Maurizio Sarri in panchina.

26 volte Udinese
L'Udinese ha vinto finora 26 partite di Serie A contro la Lazio e solamente contro Atalanta e Cagliari (27) ha fatto meglio nel massimo campionato. Tra le squadre presenti nella Serie A 2024-2025 la Lazio è l'avversaria contro cui i bianconeri hanno realizzato più gol (113).

Zaccagni e quota 3
Mattia Zaccagni è andato in rete nella prima giornata di questa stagione e nell'ultima dello scorso campionato e non arriva a tre gare di fila a segno nella competizione da gennaio 2023. L'Udinese però è la formazione contro cui il numero 10 della Lazio ha disputato più minuti in serie A senza mai fare gol (668 in 10 gare).

L'allenatore biancoceleste trasmette coraggio alla squadra

«VOGLIO UNA LAZIO CHE DOMINI»

Baroni: «Mi piace avere il gioco in pugno. Udine bel test per noi Taty e Dia insieme? In futuro sì»

di **Daniele Rindone**
INVIATO A FORMELLO

Dover convincere, voler vincere. La sua è la sfida più dura e Marco Baroni trova la forza per viverla, nasce da se stesso, la trasmette alla Lazio: «Mi piace avere il dominio del gioco». Non è uno sciamano, è un capitano di ventura. Nel suo catalogo non ci sono paroloni, quelle che ci sono fanno rima con coraggio. Dopo il primo volo, sembrato morbido, Baroni cerca conferme di identità e certezze di crescita a Udine. E' il più carico di tutti: «Dobbiamo migliorare nella velocità della manovra». I lampi visti col Venezia non devono essere fuochi di paglia. Chiede più velocità «perché permette di produrre di più. Abbiamo fatto tantissimi passaggi contro il Venezia, non voglio togliere questo aspetto». Baroni è il primo ad essere «molto curioso, ci aspetta una partita non facile, saremo sicuramente pronti, ne sono convinto». Iniziano le salite: «Udine sarà un bel test, giochiamo contro una

squadra che ha struttura fisica, che fa un calcio in verticale, che lavora sulla pressione, ci saranno delle difficoltà e la squadra è preparata. Ci serve una partita "accesa". La Lazio-verità come una nave pirata, pronta all'assalto. Baroni era stato sondato dall'Udinese prima della chiamata della Lazio, poi è arrivato Runjaic. L'ha studiato: «Gioca con il 4-3-3, il 3-4-2-1 o il 3-5-2. C'è una ricerca di un calcio diverso, ma tutto dipende da noi».

REGISTRI E EQUILIBRIO. Col Venezia s'è vista una Lazio esuberante e non sempre padrona, ha costruito e concesso: «Bisogna trovare maggiore compattezza nell'aggressività e nella pressione in avanti. Col Venezia non è stato facile andare sotto, chiedo di stare dentro le partite». Medita di cambiare solo il regista, Vecino al posto di Rovella. Voleva un play di ruolo, alterna quelli che ha: «Sto valutando anche in base alla partita. Rovella ha fatto molto bene, è rientrato da un infortunio, col Venezia aveva perso un po' di mobilità. Vecino



è entrato molto bene, per noi è un giocatore importante, fondamentale come Cataldi. Pensiamo a tanti titolari, non a undici. Ci saranno leggeri cambiamenti con lo stesso spartito». Per Baroni conta che «la squadra sia partecipativa, deve avere la possibilità di condurre la gara con l'aggressività che sto cercando. Mi stanno rispondendo bene».

TATY E DIA. Castellanos, all'argenteria, deve aggiungere sempre più stangate. Per Baroni esploderà: «Per me è forte, deve giocare con ferocia, lo sa e lo fa. Il gol col Venezia l'ha voluto, l'ha cercato. Là davanti sanno che de-

vono portare le prime pressioni e ripartire. La ferocia fa la differenza per gli attaccanti, ormai si fa gol se ce l'hai, altrimenti è difficile». E' arrivato Dia: «Sta bene, lo stiamo portando dentro al lavoro, in quello che vogliamo. Si è calato molto bene, ha le caratteristiche che cerchiamo, qualità, mobilità, profondità e fa

«All'aggressività aggiungiamo più velocità di manovra. Gioca chi va forte»

gol». L'ha provato con Castellanos, sarà un'opzione a patto che tra gli attaccanti ci sia mutuo soccorso: «Non lo escludo, ci dobbiamo lavorare. Parto da come fare gol. Ho giocato anche con quattro attaccanti, il problema è il lavoro che devono fare. Se stanno fermi non si può, se danno pressione, mobilità e aiutano sì». Gioca chi merita: «Chi va forte e fa vedere che vuole giocare, gioca. Questo alza il livello». Dele-Bashiru l'esempio: «Ho visto crescita nell'applicazione, me lo aspetto da altri. Ho detto che non c'è tempo, dobbiamo bruciare le tappe».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



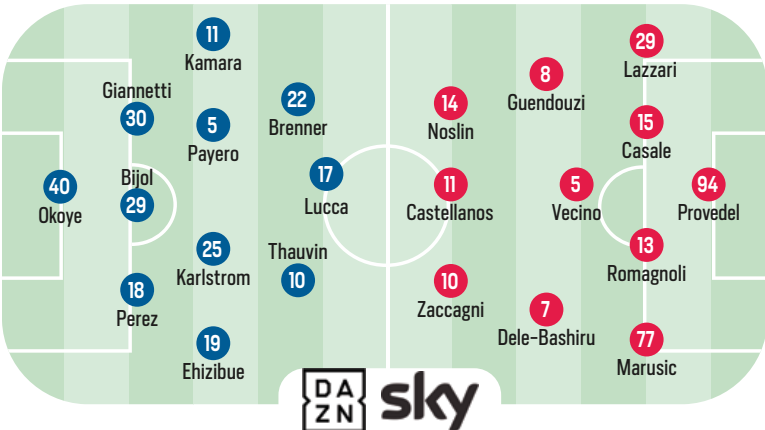
UDINESE

3-4-2-1



LAZIO

4-3-3



OGGI A UDINE
Bluenergy Stadium, ore 18.30
TV: Sky Calcio Uno e 251, Dazn
ARBITRO: Doveri di Roma
Guardalinee: Garzelli, Laudato
Quarto uomo: Prontera
Var: Paterna
Avar: Di Paolo

Allenatore: Runjaic
A disposizione: 1 Silvestri, 93 Padelli, 16 Palma, 27 Kabasele, 23 Ebosse, 4 Abankwah, 2 Ebosese, 33 Zemura, 8 Lovric, 32 Ekkelenkamp, 6 Zarraga, 21 Bravo, 9 Davis
Indisponibili: Kristensen, Sanchez, Pizarro
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: Baroni
A disposizione: 35 Mandas, 55 Furlanetto, 4 Patric, 23 Hysaj, 30 Nuno Tavares, 32 Cataldi, 6 Rovella, 22 Castrovilli, 18 Isaksen, 20 Tchaoua, 9 Pedro, 19 Dia
Indisponibili: Gila, Lu. Pellegrini
Squalificati: -
Diffidati: -

QUI UDINESE

Runjaic lancia Karlstrom Sanchez fuori



Kosta Runjaic, 53 anni, tecnico dell'Udinese LAPRESSE

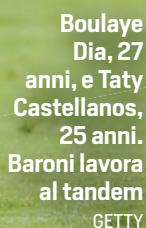
di Guido Gomirato

UDINE - «L'infortunio che ha subito Sanchez all'inizio della settimana rappresenta una grave perdita per noi; speriamo di recuperarlo al più presto, Alexis è elemento

importante, è arrivato bello carico, è entusiasta - ha detto Runjaic - Non ci voleva questa tegola. Contro la Lazio dovremo giocare bene per dimostrare anche a Sanchez che siamo una squadra forte in casa». L'infortunio occorso al cileno, che dovrebbe averne per un mese, ha gelato l'entusiasmo tra la tifoseria che aveva raggiunto l'apice, ma l'Udinese è nella condizione di farcela, Runjaic carica i suoi e la sfida di Bologna all'esordio ha evidenziato che la squadra ha una buona tenuta, che c'è spirito di gruppo, «ma dobbiamo migliorare già con la Lazio - ha precisato il tecnico - anche se c'è bisogno di tempo: i nuovi devono inserirsi e dobbiamo lavorare sui dettagli».

KARLSTROM. Per quanto concerne la formazione, il tecnico ha dichiarato che probabilmente ci sarà spazio nell'undici di partenza per uno dei nuovi arrivati, ovvero Karlstrom, che il tecnico conosce bene per averlo visto all'opera da avversario per sei anni in Polonia. Dovrebbe sostituire Lovric che non è piaciuto a Bologna. «Con la Lazio avremo un'altra importante risposta sul nostro stato di salute. Ma le prime vere somme le tireremo dopo la sosta, che permetterà di incamerare energie da mettere nelle partite, soprattutto quelle casalinghe e indipendentemente dall'avversario. Dobbiamo essere molto aggressivi, dobbiamo giocare al medesimo livello di calcio con tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tijjani Noslin (25 anni) e Mattia Zaccagni (29 anni)** BARTOLETTI

dal 1912
IN EDICOLA

**GUERIN
SPORTIVO**

- INZAGHI CONTRO TUTTI
- ATALANTA, ANTIPASTO REAL
- MILAN, ECCO IL MORATA TER
- EURO2024: LA SPAGNA PIÙ BELLA
- SCOPRIAMO I NOSTRI YAMAL
- CITY ALLA QUINTA DI FILA
- I POTENTI: RE MOHAMMED VI
- I MOSTRI: ORONZO PUGLIESE



Prezzo di vendita 5 euro



QUEST'ANNO **IL FANTA** SI GIOCA CON NOI!

Riparte il Campionato!

Iscriviti subito e partecipa allo
Sprint di Agosto e alla **Classifica Generale**!

SPRINT DI AGOSTO

Dalla 1° alla 3° giornata



Gioca su
WWW.FANTACUP.IT

CLASSIFICA GENERALE

Dalla 4° alla 38° giornata



Inquadra il Qr-code
per te un vantaggio esclusivo



IL NUOVO GIOCO DEL **FANTA** UFFICIALE DI:

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

La società valuterà gli ultimi interventi dopo Udine
Riflessioni anche in difesa: rebus a sinistra

di Daniele Rindone
INVIATO A FORMELLO

Tra il tutto e il niente l'ultima settimana di mercato della Lazio. Può arrivare Folorunsho, ma solo se il Napoli lo regalerà in prestito con diritto di riscatto al fotofinish, senza obbligo d'acquisto. Unica condizione, ad oggi, che spingerebbe De Laurentiis a cederlo. In corsa può esserci sempre Alcaraz, se non andrà al Flamengo, ha presentato un'offerta ufficiale al Southampton e aspetta una risposta per oggi. Servirebbe un regista costruttore, caldeggiato da Baroni, costretto ad alternare quelli che ha. Baroni, come Sarri, ha blindato Vecino («è fondamentale») e Cataldi non vuole saperne di partire. Solo un'uscita, per adesso remota, spingerebbe ad intervenire. Ci sono voci sull'arrivo di un difensore, presumibilmente un terzino, perché a sinistra serve sempre l'aiuto di Marusic. Tavares è in ritardo di condizione, starebbe faticando a ingranare dopo lo stop muscolare. «Dele-Bashiru è cresciuto nell'applicazione, me lo aspetto da altri», la frase di ieri del tecnico forse era riferita al portoghese, unico acquisto che non ha ancora esordito (a parte l'ultimo arrivato Dia). In più Baroni ha perso Pellegrini per alcune settimane dopo lo spaventoso incidente di ieri. Da Formello non trapelano segnali sicuri d'intervento in nessun ruolo, possono essere mosse da pokeristi. Lotito e Fabiani sperano che



Michael Folorunsho 26 anni, durante un allenamento con il Napoli
GETTY IMAGES

Folorunsho aspetta Baroni blinda Vecino

**La Lazio vuole la mezzala in prestito con opzione
Il tecnico non molla l'uruguaiano: «È fondamentale»**

negli ultimi giorni si sbloccò il mercato di Hysaj (contratto da 2,8 milioni fino al 2026), di Basic (aspetta chiamate dalla Liga), di Akpa Akpro (continua a rifiutare il Verona, spera nel Monza). In lista c'è anche André Anderson, destinato a restare da esubero per un'altra stagione.

IL PIANO. Per acquistare servono uscite e non solo. Lotito si è impegnato a pagare gran parte del mercato il prossimo anno chiudendo affari in prestito con obbligo di riscatto. Ecco perché è disposto a rega-

lare Folorunsho a Baroni solo se il Napoli lo cederà in prestito con opzione. La valutazione è 12 milioni con i bonus. C'è anche la Fiorentina sulla mezzala e ha chiesto informazioni il Rennes. Folorunsho spingerà fino all'ultimo per tornare in biancoceleste, stavolta da

**Hysaj, Basic e Akpa ancora da piazzare
Isaksen in bilico
Pedro non si muove**

big. Valuterà altre opzioni solo se l'operazione non decollerà. Baroni lo aspetta. Sarebbe tesserato da prodotto del vivaio. In Serie A possono essere aggiunti under 22 illimitatamente, non in Europa. L'acquisto più probabile è a centrocampo, uno spiraglio va lasciato per la difesa. Non per l'attacco, così assicurano da Formello. Da valutare c'è la posizione di Isaksen, ha richieste in prestito, da club medio-piccoli, dall'Italia e dall'Europa. Tocca alla Lazio decidere se cederlo o meno. Può sempre diventare una pedina di scambio, non

è un'opzione da sottovalutare. Se partirà in prestito non sono previsti nuovi innesti, l'arrivo di Dia aggiunge una soluzione davanti e comunque andrebbero sborsati nuovi soldi. Ieri circolavano altre indiscrezioni su Pedro, ma ha confermato la decisione di restare fino alla scadenza, non sembra disposto a cambiare idea. E' tutto rinviato agli ultimi giorni, alle ultime ore. Lotito e Fabiani proveranno a forzare alcune uscite. Possono aprirsi e chiudersi operazioni imprevedibili, in entrata e in uscita. L'anno scorso, era l'ultimo giorno, il presidente provò a prendere Greenwood. Niente di certo, tutto da vedere fino allo scoccare della mezzanotte del 30.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**ERA IN VIAGGIO
VERSO FORMELLO**

**Pellegrini shock
incidente in auto
12 punti di sutura**

di Carlo Roscito
ROMA

Giornata shock per Luca Pellegrini. Ieri, alle 9.15, è rimasto coinvolto in un incidente stradale sulla Via Cassia Veientana. Fortunatamente non ci sono state conseguenze gravi per il calciatore, assente poi alla rifinitura e non convocato per Udine. L'incidente, secondo le ricostruzioni, è stato causato da una macchina in panne: un automobilista, nel tentativo di evitarla, avrebbe cambiato direzione colpendo la vettura di Pellegrini, che a quel punto ha perso il controllo della propria Smart, cappottata dopo lo scontro. Un'ambulanza l'ha trasportato all'Ospedale Sant'Andrea per gli accertamenti. Il club biancoceleste, in un primo momento, ha informato dell'accaduto: «Il giocatore, che si stava recando all'allenamento, allo stato attuale non presenta conseguenze di rilievo». Nel pomeriggio la specifica: «Lo staff medico della Lazio comunica che ha riportato una ferita lacero contusa a carico della gamba destra e vari traumi contusivi. Ora il calciatore si trova a riposo presso la propria abitazione in buone condizioni e ha già iniziato le cure specifiche del caso. Verrà sottoposto a monitoraggio clinico quotidiano e nei prossimi giorni ad ulteriori esami strumentali per quantificare i tempi di recupero». Per il taglio alla tibia sono stati applicati 12 punti totali di sutura. Baroni ne aveva parlato in conferenza: «Gli facciamo gli auguri di riprendersi presto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MONZA-GENOA (ORE 20.45) | I BRIANZOLI COL PROBLEMA DEL GOL

Nesta-Gila per quota 100

di Adriano Ancona

Operazione tripla cifra: sono in due a trovarsi coinvolti nella serata tra campioni del mondo. Si affrontano Alessandro Nesta e Alberto Gilardino, chiedono risposte a Monza e Genoa con un traguardo sullo sfondo. La quota cento, però, forse non è per tutti: sta per appartenere a Gila, che come allenatore professionista è arrivato finora a 99 panchine, mentre per il Monza l'obiettivo da raggiungere oggi è nei punti ottenuti complessivamente in A. Sarebbe un mattoncino nel castello edificato (98 i punti per il momento) dalle ultime due stagioni, numericamente, senza contare che col Genoa l'anno

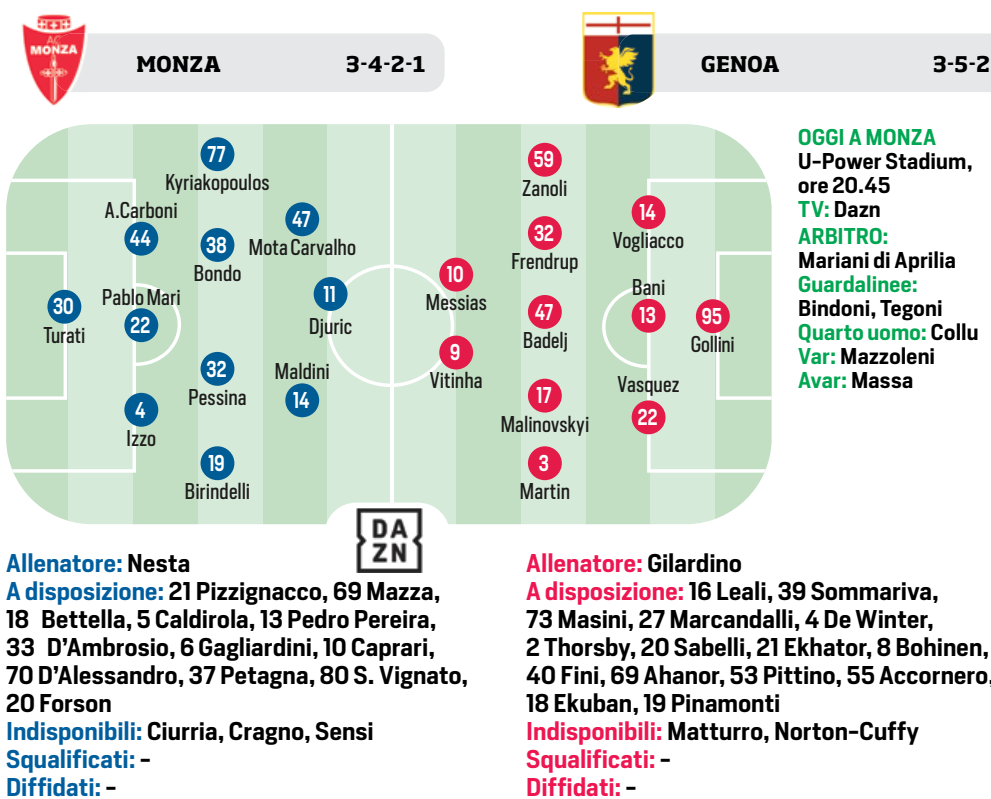
scorso arrivavano solo vittorie.

CERCASI GOL. Per dare questo tipo di continuità, Nesta ha una necessità di fondo: quella del gol. Sono già due partite, tra Coppa Italia e debutto in campionato, che l'attacco del Monza mostra pochi e confusi segnali. Qualcosa potrà fare il ritorno di Djuric - forse titolare - mentre l'istananea del gol di Mota Carvalho contro il Genoa in marzo si è

**Cento panchine
per il genoano
E il Monza insegue
i cento punti in A**

portata dietro un'investitura: la Lega Serie A celebrò quella rete come la più bella dello scorso anno. C'è anche il portoghese in lizza per un posto da titolare stasera, mentre il connazionale Vitorino - che in quella partita segnava il suo primo gol in Italia - dovrebbe sorreggere l'attacco genoano assieme a Messias. Tutto questo a meno che Gilardino non si convinca a schierare Pinamonti subito. «Valuteremo in base a quanti minuti ha nelle gambe, per il resto stiamo cercando un giocatore dalle caratteristiche simili a quelle di Gudmundsson ma non è facile», diceva ieri l'allenatore del Genoa, che per il centrocampo avrà Miretti.

A.S.A.G.



di **Ivan Paone**

Cambia l'allenatore ma non la musica: Alessandro Deiola punto fermo del centrocampo. Una bella rivincita per il 29enne di San Gavino Monreale, unico sardo del Cagliari. Spesso preso di mira dai tifosi sui social («prima ne soffrivo, adesso non ci bado e penso solo a lavorare», aveva detto in conferenza stampa nei primi giorni di ritiro), ha impiegato poco a conquistare la fiducia di Nicola, così come aveva fatto con Ranieri nella passata stagione. «Deiola ha ottimi tempi di inserimento», il parere di Davide Nicola, «deve sfruttare questa qualità». Per intanto, con la Roma ha messo insieme una prestazione fatta di polmoni e cervello, arricchita da due colpi di tacco di classe: «Ogni tanto riescono», ha detto con il sorriso sulle labbra nel dopogara.

CUORE ROSSOBLÙ. Deiola è un prodotto del vivaio del Cagliari. Dopo aver militato con Spezia, Parma e Lecce è tornato alla casa madre. La sua corsa e i suoi 190 centimetri sono indispensabili per dare forza fisica al centrocampo e per mettere in allarme le difese avversarie sui calci piazzati. Infatti, con il Cagliari ha collezionato, tra

Il centrocampista rossoblù ha messo a tacere le critiche

La rivincita di Deiola è sempre più leader

Anche con Nicola è un punto fermo del Cagliari: corsa, recuperi, inserimenti e colpi di tacco in serie

Serie A, B e Coppa Italia, 168 presenze e tredici gol. Deiola ha quindi il compito di coprire le spalle ai costruttori di gioco ma anche di inserirsi sulla fascia destra, in un continuo movimento finalizzato - come vuole Nicola - a coprire al meglio gli spazi. Sconfitti i critici, Deiola si è calato bene nella parte di capitano, quando Pavoletti, il titolare della fascia, è in panchina. Insomma, un solo sardo in rosa ma di spessore.

IL CAMPO. Ieri, come di consueto in questi giorni di gran

caldo, allenamento mattutino. Mina e Palomino, che seguivano un programma personalizzato, si sono allenati con il gruppo e saranno della partita contro il Como. Per Palomino si profila la seconda presenza in panchina, per il colombiano

Palomino e Mina con il gruppo Viola e Zortea out contro il Como

sarebbe invece la prima. Ancora a parte Nicolas Viola. Lo staff tecnico e sanitario non vuole affrettare i tempi e preferisce rinviare di una settimana il suo rientro a pieno titolo. Stesso discorso per Zortea, al quale si vogliono evitare ricadute dopo la brutta botta alla spalla subita nell'amichevole con il Catanzaro del 30 luglio. Per la partita con il Como (lunedì, ore 18.30) si profila un nuovo tutto esaurito. Tra abbonamenti e biglietti superata quota 16.000 su una capienza di 16.412 posti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Deiola (29) CANU

PRIMAVERA 1

Cinquina Lecce Il Cagliari batte il Monza 3-2

Si sono disputati ieri i due anticipi della seconda giornata del campionato Primavera 1: il Lecce ha battuto 5-1 l'Udinese e il Cagliari ha superato il Monza 3-2. Oggi in campo Juventus-Cesena (ore 11), Cremonese-Roma (16.30) e Sampdoria-Empoli (18.30). Domani Lazio-Inter (ore 11) e (16.30). Lunedì Fiorentina-Verona (ore 16.30), Milan-Torino (18.30), Sassuolo-Atalanta (20.30).

CLASSIFICA Milan, Lecce*, Roma, Genoa, Fiorentina, Cremonese, Torino, Lazio, Cagliari*, Monza * 3; Bologna, Verona, Inter, Sassuolo 1; Cesena, Lecce, Atalanta, Sampdoria, Empoli, Cagliari, Juventus, Udinese* 0.
* una gara in più

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FIorentina 3-4-2-1

Allenatore: Palladino
A disposizione: 43 De Gea, 33 Kayode, 65 Parisi, 17 Fortini, 27 Baroncelli, 42 Bianco, 24 Richardson, 19 Infantino, 72 Barak, 7 Sottil, 11 Ikoné, 77 Brekalo, 9 Beltran, 30 Martinelli
Indisponibili: Gonzalez, Gudmundsson
Squalificati: Pongracic
Diffidati: -
Ultime: tornano Dodo, Amrabat e Kean dal 1°



VENEZIA 3-4-2-1

Allenatore: Di Francesco
A disposizione: 23 Grandi, 35 Stankovic, 5 Haps, 15 Altare, 21 Sagrado, 44 Lucchesi, 22 Crnigoj, 24 Lella, 80 El Haddad, 97 Doumbia, 14 Nicolussi Caviglia, 20 Pohjanpallo, 10 Pierini, 45 Raimondo
Indisponibili: Bjarkason, Busio, Jajalo.
Squalificati: -. **Diffidati:** -
Ultime: Nicolussi Caviglia in panchina. Conferma per Ellertsson sulla trequarti.

DOMANI A FIRENZE
Stadio Franchi, ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Sozza di Seregno
Guardalinee: Colarossi e Cavallina
Quarto uomo: Manganiello
Var: Serra
Avar: Massa

TORINO 3-5-2

Allenatore: Vanoli
A disposizione: 1 Paleari, 17 A. Donnarumma, 2 Bayeye, 15 Sazonov, 25 Dellavalle, 21 Dembelé, 16 Pedersen, 14 Ilkhan, 61 Tameze, 80 Balcot, 92 Njie, 7 Karamoh, 18 Adams
Indisponibili: Schuurs, Gineitis, Vlasic, Pellegri
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: In gruppo anche il nuovo acquisto Pedersen



ATALANTA 3-4-1-2

Allenatore: Gasperini
A disposizione: 29 Carnesecchi, 31 Rossi, 5 Godfrey, 16 Bellanova, 27 Palestra, 40 Comi, 47 Bernasconi, 6 Sulemana, 24 Samardzic, 45 Manzoni, 11 Lookman, 21 Zaniolo, 45 Vavassori
Indisponibili: Scamacca, Scalvini, Koopmeiners, Tolo, Kolasinac, Bakker
Squalificati: - **Diffidati:** -
Ultime: Zaniolo verso il recupero, si ferma Bakker

DOMANI A TORINO
Stadio Olimpico, ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Rapuano di Rimini
Guardalinee: Meli e Alassio
Quarto uomo: Tremolada
Var: Di Paolo
Avar: Fabbri

NAPOLI 3-4-2-1

Allenatore: Conte
A disposizione: 25 Caprile, 14 Contini, 5 Juan Jesus, 16 Rafa Marin, 94 Mezzoni, 37 Spinazzola, 74 Coli Saco, 78 Iaccarino, 70 Gaetano, 23 Zerbin, 26 Ngonge, 11 Cheddira, 18 Simeone
Indisponibili: - **Squalificati:** -
Diffidati: - **Ultime:** Testa a testa tra Olivera e Spinazzola sulla fascia sinistra



BOLOGNA 4-3-3

Allenatore: Italiano
A disposizione: 23 Bagnolini, 34 Ravaglia, 2 Holm, 4 Illic, 16 Corazza, 22 Lykogiannis, 26 Lucumi, 29 De Silvestri, 6 Moro, 32 Byar, 82 Urbanski, 10 Karlsson, 21 Odgaard, 24 Dall'ingia
Indisponibili: Ferguson, Cambiaghi, El Azzouzi
Squalificati: - **Diffidati:** -
Ultime: a centrocampo dovrebbe rientrare dall'inizio Aebischer. Prenderà il posto di Moro

DOMANI A NAPOLI
Stadio Maradona, ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: Pairetto di Nichelino
Guardalinee: Dei Giudici e Yoshikawa
Quarto uomo: Marinelli
Var: Chiffi
Avar: Mazzoleni

ROMA 4-3-2-1

Allenatore: De Rossi
A disposizione: 98 Ryan, 89 Marin, 66 Sangaré, 26 Dahl, 6 Smalling, 8 Bove, 61 Pisilli, 35 Baldanzi, 59 Zalewski, 28 Le Fée, 9 Abraham, 92 El Shaarawy, 67 Joao Costa, 14 Shomurodov
Indisponibili: -. **Squalificati:** -
Diffidati: -
Ultime: ballottaggio tra Cristante e Le Fée, De Rossi può provare Dybala e Soulé alle spalle di Dovbyk



EMPOLI 3-4-2-1

Allenatore: D'Aversa
A disposizione: (squalificato, in panchina Sullo)
A disposizione: 98 Brancolini, 22 Chiorra, 2 Goglichidze, 13 Cacace, 14 Guarino, 20 Donati, 30 Stojanovic, 32 Haas, 35 Marianucci, 31 Tosto, 39 Popov, 7 Shpendi, 9 Caputo, 19 Ekong, 17 Solbakk
Indisponibili: Zurkowski, Ebuehi, Belardinelli e Perisan
Squalificati: - **Diffidati:** -
Ultime: Cacace insidia Pezzella, ma l'ex Atalanta ha più chance

DOMANI A ROMA
Stadio Olimpico, ore 20.45
TV: Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Dazn
ARBITRO: Zufferli di Udine
Guardalinee: Perrotti e Ceccon
Quarto uomo: La Penna
Var: Meraviglia
Avar: Aureliano

CAGLIARI 3-5-2

Allenatore: Nicola
A disposizione: 71 Sherri, 31 Iliev, 14 Hatzidiakos, 24 Palomino, 26 Mina, 33 Obert, 21 Jankto, 8 Adopo, 97 Felici, 29 Makoumbou, 25 Pereiro, 9 Lapadula, 30 Pavoletti, 80 Kingstone
Indisponibili: Ciocci, Zortea, Viola.
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Mina si è allenato e va verso la convocazione



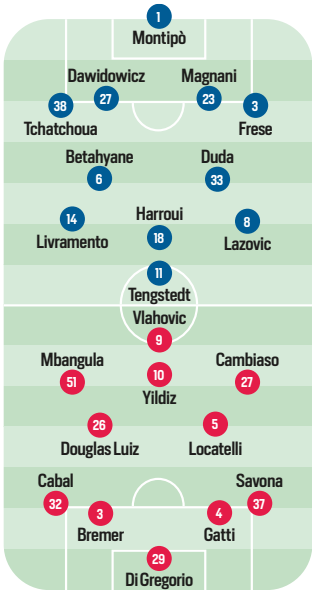
COMO 4-2-3-1

Allenatore: Fabregas
A disposizione: 25 Reina, 22 Vigorito, 93 Barba, 3 Sala, 20 Kovacic, 90 Verdi, 7 Chajia, 30 Kerrigan, 23 Gioacchini, 9 Gabrielloni
Indisponibili: Kone, Varane, Mazzitelli, Baselli, Abilgaard
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Torna Iovine dalla squalifica. Fabregas spera nel recupero di Mazzitelli, Baselli e Abildgaard

LUNEDÌ A CAGLIARI
Stadio Unipol Domus, ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Di Bello di Brindisi
Guardalinee: Scarpa M. - Cipriani
Quarto uomo: Bonacina
Var: Gariglio
Avar: Paganessi

H. VERONA 4-2-3-1

Allenatore: Zanetti
A disposizione: 34 Perilli, 22 Berardi, 17 Ceccherini, 42 Coppola, 82 Corradi, 15 Okou, 87 Ghilardi, 5 Faraoni, 21 Dani Silva, 80 Cisse, 31 Suslov, 20 Kastanos, 10 Mitrovic, 7 Tavsan, 35 Mosquera
Indisponibili: Serdar
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Dubbio tra Tengstedt e Mosquera, l'altro di Zanetti è tra Magnani e Coppola



JUVENTUS 4-2-3-1

Allenatore: Motta
A disposizione: 1 Perin, 23 Pinsoglio, 15 Kalulu, 6 Danilo, 40 Rouhi, 16 McKennie, 21 Fagioli
Indisponibili: Adzic, Miretti, Milik, K.Thuram, Weah
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Ballottaggio Savona-Danilo- Kalulu in difesa

LUNEDÌ A VERONA
Stadio Bentegodi, ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: Giua di Olbia
Guardalinee: Bresmes e M. Rossi
Quarto uomo: Ayroldi
Var: Aureliano
Avar: Chiffi

Il Leverkusen
va in vantaggio
di due reti
e si fa rimontare
a 5' dalla fine
Poi festeggia

È tornata la zona Bayer

I campioni di Germania ripartono
dalle buone abitudini: vincono
al minuto 101 contro il Gladbach
grazie a un rigore del solito Wirtz



MÖNCHENGLADBACH 2 BAYER LEVERKUSEN 3

MÖNCHENGLADBACH (4-2-3-1): Omlin 6; Scally 6 Itakura 5,5 Elvedi 5,5 Netz 6 (51' st Chiarodia sv); Reitz 5,5 (26' st Sander sv) Weigl 6; Honorat 5,5 (50' st Lainer sv) Stöger 5,5 Plea 5 (26' st Cvcancara sv); Kleindienst 6 (51' st Ngoumou sv). **All.:** Seoane 5,5
BAYER LEVERKUSEN (3-4-2-1): Hradecky 6; Tapsoba 5,5 Tah 6 Hincapie 6; Frimpong 7 Andrich 6,5 (36' st Garcia sv) Xhaka 7 Grimaldo 6; Hofmann 5,5 (20' st Terrier 6) Wirtz 6; Boniface (36' st Adli sv). **All.:** Xabi Alonso 6,5
ARBITRO: Schröder 6
MARCATORI: 12' pt Xhaka (BL), 38' pt e 56' st rig. Wirtz (BL), 14' st Elvedi (BM) 40' st Kleindienst (BM)
Note: spettatori 60.250

di Enzo Piergianni
BERLINO - Nella 62ª Bundesliga vanno subito in testa i nuovi campioni di Leverkusen: in vantaggio 2-0 nel primo tempo a Mönchengladbach, vengono raggiunti nella ripresa, ma in pieno recupero, come avvenuto spesso nell'ultima stagione, ottengono la vittoria con rigore deciso dal Var e trasformato da Wirtz. Padroni del gioco all'inizio, i rossoneri di Xabi Alonso sono andati in vantaggio col primo gol della stagione dopo neanche un quarto d'ora. Un classico: sventola mancina di prima intenzione di Xhaka sferrata dal limite su assist di Frimpong fuggito sulla fascia destra. Tra i padroni di casa, quattordicesimi a giugno, mancava il centrocampista francese Koné, nel mirino del Milan e ri-

sparmiato per esigenze di mercato. Negli ospiti, in campo dall'inizio il difensore centrale Tah, inseguito invano dal Bayern. Il raddoppio è arrivato quando il Borussia ha accennato a cercare il pareggio. Frimpong è ripartito a destra e servito Grimaldo per Wirtz che ha insaccato a bruciapelo la respinta di Omlin. Nella ripresa accorcia in mischia Elvedi e pareggia Kleindienst nel finale, ma Wirtz timbra dal dischetto la conclusione.

**Elvedi e Kleindienst
spaventano Xabi
Xhaka segna
un eurogol**

NUMERI. La Bundesliga scopia di salute. L'ultimo bilancio ha raggiunto un fatturato record di 3,8 miliardi (+22% rispetto al precedente). Migliorato anche il record di pubblico in Europa con oltre 12 milioni di paganti, quasi 40 mila spettatori a partita. Ultima Bundes ha registrato 3,2 reti a partita. Record europeo anche per dinamismo di gioco (1.320 azioni con la palla a partita) e per fairplay (6.559 falli).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'esultanza
dei giocatori
del Bayer
Leverkusen
per il primo
gol
della partita
(e della
stagione
di Bundes)
segnato
da Granit
Xhaka**

ANSA

IL PROGRAMMA - Oggi: ore 15.30 Mainz-Union Berlino, Augsburg-Werder Brema, Lipsia-Bochum (Sky), Friburgo-Stoccarda, Hoffenheim-Kiel; ore 18.30: Borussia Dortmund-Eintracht Francoforte (Sky). **Domani:** ore 15.30: Wolfsburg-Bayern (Sky); domani ore 17.30: St. Pauli-Heidenheim 1846 (Sky)

SPAGNA

**Williams a Barcellona
ma in maglia Bilbao
Mbappé, a te il Bernabeu**



Mbappé, 25 anni, oggi al debutto in casa GETTY

di Andrea De Pauli

BARCELONA - Tutta l'estate a corteggiare Nico Williams e, al debutto casalingo di Montjuic, eccolo in campo, sebbene con la vecchia casacca dell'Athletic Bilbao. Ironie del calendario. Ben altre questioni, in realtà, occupano i pensieri di Flick, che dopo aver preso atto dell'adios di Gundogan, tornato al City, non potrà contare ancora sugli indisponibili Gavi, Frenkie de Jong e Ansu Fati e dovrà aspettare fino all'ultimo minuto per sapere se potrà schierare il nuovo acquisto Dani Olmo. I 15 milioni l'anno risparmiati con la partenza dello stesso Gundogan, infatti, non bastano per far quadrare i disastriati conti del Barça e poter, così, regolarizzare la posizione di Olmo. «Dani si è allenato bene ed è pronto per giocare. Trovare il modo di iscriverlo, però, non fa parte del mio lavoro», la riflessione del successore di Xavi. La soluzione potrebbe materializzarsi attraverso un avallo bancario realizzato da uno dei dirigenti del club, come accaduto in passato per Koundé e Iñigo Martinez.

MBAPPÉ. A Madrid, nel frattempo, tutto è pronto per il debutto al Bernabeu dell'attesissimo Mbappé, in occasione della sfida tra Real e Valladolid di domani. «Sarà una giornata meravigliosa per Kylian. Disputerà una grande partita» l'auspicio di Ancelotti, che ha stravolto la tradizionale routine pre gara, anticipando la conferenza stampa all'antivigilia della partita e fissando l'allenamento di rifinitura, quest'oggi, sullo stesso campo di gioco. A guastare la giornata dei blancos, l'infortunio al muscolo plantare della gamba destra sofferto da Bellingham, ko per circa un mese. Situazione che, paradossalmente, potrebbe facilitare la ricerca degli equilibri tattici saltati nel debutto di Maiorca (1-1) a causa della complicata compresenza di una miriade di giocatori offensivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCIA

**Il Psg gioca a tennis
con il Montpellier: 6-0**

di Davide Palligiano

Una vittoria, convincente e larghissima, alla prima al Parco dei Principi dopo il successo all'esordio contro il Le Havre. Il Psg ha strapazzato il Montpellier 6-0 nonostante l'assenza di un centravanti di ruolo. Dopo l'infortunio di Gonçalo Ramos, Luis Enrique ha schierato Asensio al centro dell'attacco con Dembélé e Barcola ai lati. Proprio quest'ultimo, con un gran gol, ha portato avanti i parigini dopo soli 4'. Il raddoppio è arrivato al 24' con il maiorchino ex Real Madrid, che ha finalizzato una splendida azione manovrata. Nella ripresa il Psg ha dilagato: Barcola al 53' ha firmato la doppietta a porta vuota su assist di Dembélé e Hakimi, al volo su cross di Nuno Mendes, ha siglato il poker al 58'. Per la manita e per il 6-0, invece, ci hanno pensato prima Zaire-Emery con un'azione personale e poi il coreano Kang-in Lee.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

| Premier League | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------|---|---|---|---|----|----|--|--|
| 2ª GIORNATA | | | | | | | | | |
| BRIGHTON-MANCHESTER UTD (SKY) | oggi, ore 13:30 | | | | | | | | |
| CRYSTAL PALACE-WEST HAM | oggi, ore 16:00 | | | | | | | | |
| FULHAM-LEICESTER | oggi, ore 16:00 | | | | | | | | |
| MANCHESTER CITY-IPSWICH (SKY) | oggi, ore 16:00 | | | | | | | | |
| SOUTHAMPTON-NOTTINGHAM FOREST | oggi, ore 16:00 | | | | | | | | |
| TOTTENHAM-EVERTON | oggi, ore 16:00 | | | | | | | | |
| ASTON VILLA-ARSENAL (SKY) | domani, ore 18:30 | | | | | | | | |
| BOURNEMOUTH-NEWCASTLE | domani, ore 15:00 | | | | | | | | |
| WOLVES-CHELSEA (SKY) | domani, ore 15:00 | | | | | | | | |
| LIVERPOOL-BRENTFORD (SKY) | domani, ore 17:30 | | | | | | | | |
| CLASSIFICA | | | | | | | | | |
| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs | | |
| Brighton | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | | |
| Arsenal | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | | |
| Liverpool | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | | |
| Manchester City | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | | |
| Aston Villa | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| Brentford | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| Manchester Utd | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | |
| Newcastle | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | |
| Bournemouth | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Leicester | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Notttingham Forest | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Tottenham | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Crystal Palace | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | |
| West Ham | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | |
| Fulham | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | |
| Southampton | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | |
| Chelsea | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | | |
| Ipswich | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | | |
| Wolves | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | | |
| Everton | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | | |

| LALIGA | | | | | | | | | |
|---------------------------|-------------------|---|---|---|---|----|----|--|--|
| 2ª GIORNATA | | | | | | | | | |
| CELTA VIGO-VALENCIA | 3-1 | | | | | | | | |
| SIVIGLIA-VILLARREAL | 1-2 | | | | | | | | |
| OSASUNA-MAIORCA | oggi, ore 17:00 | | | | | | | | |
| BARCELONA-ATHLETIC BILBAO | oggi, ore 19:00 | | | | | | | | |
| ESPANYOL-REAL SOCIEDAD | oggi, ore 21:30 | | | | | | | | |
| GETAFE-R. VALLECANO | oggi, ore 21:30 | | | | | | | | |
| REAL MADRID-VALLADOLID | domani, ore 17:00 | | | | | | | | |
| LEGANES-LAS PALMAS | domani, ore 19:00 | | | | | | | | |
| ALAVES-REAL BETIS | domani, ore 19:15 | | | | | | | | |
| ATLETICO MADRID-GIRONA | domani, ore 21:30 | | | | | | | | |
| CLASSIFICA | | | | | | | | | |
| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs | | |
| Celta Vigo | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 2 | | |
| Villarreal | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 | | |
| Barcelona | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| R. Vallecano | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| Valladolid | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | |
| Las Palmas | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Atlético Madrid | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Girona | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Getafe | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Mallorca | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Leganes | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Real Betis | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Osasuna | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Real Madrid | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Athletic Club | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Sevilla | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 | | |
| Alaves | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | |
| Real Sociedad | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | |
| Espanyol | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | |
| Valencia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 | | |

| LIGUE 1 | | | | | | | | | |
|----------------------|-------------------|---|---|---|---|----|----|--|--|
| 2ª GIORNATA | | | | | | | | | |
| PSG-MONTEPELLIER | 6-0 | | | | | | | | |
| LIONE-MONACO | oggi, ore 17:00 | | | | | | | | |
| LILLA-ANGERS | oggi, ore 19:00 | | | | | | | | |
| ST. ETIENNE-LE HAVRE | oggi, ore 21:00 | | | | | | | | |
| LENS-BREST | domani, ore 15:00 | | | | | | | | |
| NANTES-AUXERRE | domani, ore 17:00 | | | | | | | | |
| NIZZA-TOLOSA | domani, ore 17:00 | | | | | | | | |
| STRASBURGO-RENNES | domani, ore 17:00 | | | | | | | | |
| MARSIGLIA-REIMS | domani, ore 20:45 | | | | | | | | |
| CLASSIFICA | | | | | | | | | |
| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs | | |
| PSG | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 10 | 1 | | |
| Marsiglia | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 5 | 1 | | |
| Rennes | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | | |
| Lilla | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | | |
| Auxerre | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| Lens | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | |
| Monaco | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | |
| Strasburgo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Tolosa | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | | |
| Nantes | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | | |
| Montpellier | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 7 | | |
| Nizza | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | |
| Angers | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | |
| St. Etienne | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | |
| Reims | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | | |
| Le Havre | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 | | |
| Lione | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | | |
| Brest | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | | |



SOLO NOTIZIE
CHE LASCIANO IL SEGNO

SCOPRI IL NUOVO SITO **CPLAYNEWS.IT** E TROVERAI TANTE NOVITÀ,
DATI, STATISTICHE E MOLTO ALTRO ANCORA, SU TUTTO IL MONDO DELLO SPORT.

} L'unico torneo del Bari in B con 2 ko iniziali nel 2007/08

Pugliesi in vantaggio al "Braglia". Il Modena reagisce con forza e si prende l'anticipo

Palumbo e Mendes sono letali Bari ribaltato

Rete di Novakovich al 17'. Ma l'ex Ternana di rigore e il portoghese mandano Longo ko

MODENA 2
BARI 1

MODENA (4-3-1-2): Gagno 7; Caldara 6,5, Zaro 6, Pergreffi 6 (29' st Di Pardo sv), Cotali 6 (29' st Idrissi sv); Santoro 6, Gerli 6,5, Battistella 5,5 (1' st Magnino 6,5); Palumbo 7; Pedro Mendes 7,5; Gliozzi 7 (40' st Botteghin sv). **A disp.:** Sassi, Beyuku, Cauz, Mondele, Duca, Bozhanaj, Abiuso, Defrel. **All.:** Bisoli 7
BARI (3-4-2-1): Radunovic 6,5; Pucino 6,5, Vicari 5, Obaretin 5; Oliveri 6 (24' st Sgarbi sv), Maita 5,5 (25' st Lulic sv), Benali 6,5, Dorval 5 (1' st Ricci 6); Manzari 5 (13' st Favasuli 5,5), Sibilli 6; Novakovich 6,5 (13' st Lasagna 6). **A disp.:** Pissardo, Martino, Astrologo, Mantovani, Faggi, Bellomo, Morachio. **All.:** Longo 5,5
ARBITRO: Scatena di Avezzano 5,5
Guardalinee: Di Gioia e Trasciatti
Quarto uomo: Rispoli
Var: Marini. **Avar:** Dionisi

MARCATORI: 17' pt Novakovich (B), 47' pt Palumbo (M, rig.); 17' st Mendes (M)
ESPULSO: Bisoli (allenatore Modena) al 3' st per proteste.
AMMONITI: Battistella (M), Maita (B), Palumbo (M), Manzari (B), Favasuli (B), Gliozzi (M), Zaro (M).
NOTE: serata afosa, terreno buono. Presenti 10.248 spettatori (di cui 1.071 ospiti). Angoli 5-4 per il Bari. Rec: 8' st, 6' st.

di Stefano Ferrari
MODENA

La partita fra le deluse del match d'esordio se l'aggiudica il Modena che ha meritato alla distanza i tre punti, mentre il Bari, che aveva ritrovato Manzari e Novakovich, era partito fortissimo e aveva messo subito alle corde la squadra di Bisoli ma poi si è spento, finen-

do senza benzina in una sorta di blackout. A inizio match il cambio di passo dei biancorossi disorienta il centrocampio canarino, tanto che Battistella viene subito ammonito, e al 13' c'è una doppia occasione per gli ospiti, ma prima Novakovich e poi Sibilli, da due passi, non trovano la via del gol. Che arriva al 17': ottimo calcio di punizione dell'ex sassolese Pucino che si stampa sul palo e sulla respinta Novakovich in scivolata insacca, per il vantaggio barese.

REAZIONE. Il Modena, stordito da un inizio shock, si ricompone lentamente e dopo avere collezionato due occasioni con Zaro e Gliozzi, potrebbe beneficiare della decisione del direttore di gara Scatena che gli assegna alla mezzogiorno un penalty per un presunto fallo di Obaretin su Pedro Mendes. Il Var però

dopo tre minuti di consultazione annulla tutto. Ma i gialloblu capiscono di essere entrati in partita e al 35' sfiorano due volte il pareggio nella stessa azione, prima con Radunovic che para su Mendes e poi con Benali che nella mischia a due passi dalla linea di porta sbrogia la matassa. Allo scadere una chiamata del Var convince Scatena a concedere la massima punizione al Modena. Palumbo, in grande serata, spiazza Radunovic, per l'1-1. All'ultimo di recupero è Gagno a superarsi, per dire no a Benali (53').

Il rosso a Bisoli a inizio ripresa non frena gli emiliani vincenti con merito

RIPRESA. Nella ripresa la prima emozione la offre mister Bisoli che si becca dopo 3' la seconda ammonizione e viene cacciato dal campo, ma i gialloblu non ne risentono e un maestoso calcio di punizione di Palumbo consente a Mendes di incornare partendo dalle seconde linee: Modena in vantaggio. Gol-vittoria bellissimo. Siamo nel bel mezzo della girandola dei cambi, ed il Bari ci prova con Lasagna e Lulic: quest'ultimo al 37' di testa da corner impatta bene, ma non centra la porta. Il neo modenese Di Pardo al 40' calcia dalla distanza ma non ha fortuna, mentre dall'altra parte un tentativo di Sgarbi viene salvato al 45' da Zaro, in acrobazia e nel recupero, con astuzia Magnino guadagna un corner, l'ultimo, prima dei tre fischi e della contestazione al presidente De Laurentiis dei baresi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL 12 SETTEMBRE LE ELEZIONI DI B

Balata a Gravina «Hai ignorato il tuo ruolo»

di Giorgio Marota

Ancora tensioni tra Balata e Gravina con il futuro della Figc sullo sfondo. Dopo l'attacco del presidente della B in riferimento a quei diritti tv che faticosamente sono stati ceduti («qualcuno nel governo del calcio dovrà rendere conto di quanto accaduto in questi mesi») e la risposta del numero uno federale, inviata anche a tutte le società, nella quale parlava di «totale infondatezza dell'affermazione» e di «competenza e responsabilità della Lega», ieri c'è stata un'altra replica proprio nel giorno in cui Balata ha convocato a sorpresa per il 12 settembre le sue elezioni; una mossa che lo agevolerà, visto che mancano solo 19 giorni ed eventuali avversari potrebbero non avere il tempo di organizzarsi. Balata ha contestato a Gravina l'invio ai club della missiva («hai ignorato il ruolo e le prerogative degli organi di rappresentanza»), tornando a parlare di coppe europee che svuotano di interesse i tornei nazionali. «Le risorse non andranno a beneficio dei club delle serie cadette» ha aggiunto sulla mutualità. Balata, che è all'opposizione, ha infine chiesto a Gravina come intende tutelare i campionati e allocare le risorse. È già partita la campagna elettorale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO

JUNIOR LA NOSTRA PROVA VERITÀ È UNA VERA ALFA ROMEO

**E IN PIÙ DA NON PERDERE
AUDI A5 DOPO 30 ANNI MANDA IN PENSIONE L'A4
CITROEN C3 AIRCROSS IL SETTE POSTI DA 18.700 EURO
NOVITÀ HYUNDAI SANTA FE - RENAULT CAPTUR -
DACIA SPRING - PEUGEOT E-5008 - VOLVO EX90**

Dopo la sconfitta di Brescia, appello in Toscana pieno d'insidie per i rosa

Inzaghi sfida il Palermo Dionisi all'esame Pisa

di Aldo Gaggini
e Paolo Vannini

Un processo di crescita da incrementare di partita in partita a prescindere dall'avversario di turno. E' quanto auspica di verificare Pippo Inzaghi contro il Palermo, ammettendo che molte cose sono ancora da mettere a posto e che il cammino da compiere sarà per forza di cose lungo e irto di difficoltà. Ma la fiducia di riuscire a creare un Pisa competitivo non viene mai meno: «Tra qualche mese questa squadra sarà diversa, ma ogni partita deve rappresentare un passo in avanti. Contro il Frosinone e lo Spezia sono arrivate delle risposte, ma proprio il confronto con gli aquilotti ha evidenziato certe lacune». L'impegno di questa sera è arduo: «Il Palermo insieme a Sassuolo e Cremonese è, secondo gli addetti ai lavori, tra le candidate più autorevoli per salire in A. I rosanero per struttura societaria e organico sono già un complesso da massima serie. Ma noi giochiamo in casa e la nostra mentalità dev'essere quella di giocarcela con tutti. Potrebbe essere motivo d'orgoglio per noi fare risultato contro un avversario di questo spessore. Il calcio si gioca undici contro undici, abbiamo visto cosa vuol dire giocare sul terreno amico, mi piacerebbe regalare qualcosa di bello al pubblico, ma per vincere dovremo fare qualcosa di straordinario. Lasciamo le pressioni a chi le ha. Il Pisa ha cambiato allenatore, giocato-

**Gli elogi di Pippo: «Affrontiamo una candidata alla A»
Ma ospiti ancora incompleti: è saltato anche Wieteska**

ri e sistema di gioco. Non sarà un risultato a fare cambiare le mie idee. Sono venuto sposando un progetto a lunga gittata e non mi lascerò condizionare dai risultati». Inzaghi è ancora in fase di studio: «Con tre partite in una settimana ci sarà spazio per tutta la rosa e dopo la gara di Cittadella faremo il punto per valutare se occorrono interventi sul mercato».

PALERMO FREME. Su un altro campo (come Brescia) che gli suggerisce cattivi ricordi, il Palermo cerca non solo i primi punti ma anche dei segnali tangibili di crescita e cambiamento. Il 1° aprile scorso, curiosamente la data di nascita di Alessio Dionisi, a Pisa finiva la corsa di Corini, con 4 gol presi tutti assieme in un 2° tempo da incubo che vanificarono per l'ennesima volta il vantaggio (2-0 e poi 3-2) che la squadra aveva acquisito. Il paragone dovrà servire non a rivedere fantasmi ma ad avere un altro spirito, sostanzialmente quello che il tecnico sta cercando per dare dei punti fermi al gruppo. Bisogna offrire un'immagine diversa di quella balbettante del passato, e l'allenatore è convinto di poterlo fare anche con uno scheletro di base piuttosto simile al precedente. Che serva però qualche nuovo puntello lo sta pensando pure lui, che infatti stasera molto probabilmente proporrà un paio di correttivi provati nella rifu-

nitura di ieri: a sinistra come laterale difensivo spazio a Pie-rozzi, uno che il gioco di Pippo Inzaghi lo conosce molto bene da Reggio Calabria, e in mezzo più "gamba" con Saric e meno geometria con Claudio Gomes che partirà in panchina. Rotazioni legate anche al fatto che già martedì sera ci sarà un nuovo impegno pe-

sante, a Cremona. Intanto ai convocati si è aggiunto un leader come Segre, il cui rientro però sarà posticipato ancora di qualche giorno.

IL NO DI WIETESKA. Fra le novità che il Palermo continua a cercare non ci sarà però Mateusz Wieteska, il centrale difensivo del Cagliari per cui la

trattativa era stata praticamente chiusa con l'accordo fra le società. Il polacco non vuole scendere in B e a questo punto i rosa virano nuovamente su altre soluzioni, soprattutto dopo le parole di Dionisi che per una stagione di vertice chiede essenzialmente gente super motivata. Non dovrebbero, invece, esserci sorprese per il tesseramento di Sirigu come vice Desplanches: il portiere potrebbe essere disponibile sin dalla gara di Cremona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pippo Inzaghi, tecnico del Pisa



SUDTIROL 3-5-1-1

Allenatore: Valente
A disposizione: 12 Drago, 22 Tscholl, 14 F. Davi, 28 Kofler, 19 Pietrangeli, 24 S. Davi, 68 Vimercati, 6 Martini, 21 Tait, 99 Praszelik, 26 Cisco, 9 Crespi, 7 Rover, 33 Merkaj.
Indisponibili: El Kaouakibi, Zedadka. **Squalificati:** -. **Diffidati:** -. **Ultime:** Cagnano e Molina sulle corsie, pochi dubbi per Valente.



SALERNITANA 4-3-3

Allenatore: Martusciello
A disposizione: 1 Fiorillo, 12 Corriere, 2 Gentile, 17 Njoh, 13 Ruggeri, 45 Di Vico, 39 Iervolino, 21 Soriano, 7 Tongya, 11 Kallon, 14 Valencia. **Indisponibili:** Dalmonte, Ghigliione, Reine-Adélaide, Sfait. **Squal:** -. **Diff.:** -. **Ultime:** Ballottaggio Njoh-Bradaric. Verde favorito su Kallon.

OGGI A BOLZANO
Stadio "Druso" ore 19,30
TV: Dazn
ARBITRO: Perenzoni di Rovereto
Guardalinee: Fontani e Galimberti
Quarto uomo: Zanotti
Var: Volpi.
Avar: Dionisi

BRESCIA 4-3-2-1

Allenatore: Maran
A disposizione: 22 Andrenacci, 32 Papetti, 19 Corrado, 21 Fogliata, 4 Paghera, 39 Besaggio, 8 Bjarnason, 16 Buhagiar, 7 Juric, 9 Bianchi. **Ind.:** Calvani, Moncini. **Squal.:** -. **Diff.:** -. **Ultime:** Galazzi e Olzer sulla trequarti, tra gli assenti Calvani si aggiunge a Moncini.



CITTADELLA 4-3-1-2

Allenatore: Gorini
A disposizione: 78 Maniero, 28 Rizza, 2 Salvi, 6 Sottini, 29 Djibril, 18 Tessori, 17 Tronchin, 45 Maistrello, 19 D'Alessio, 92 Baldini, 10 Cassano, 91 Ravasio, 7 Pandolfi, 9 Magrassi. **Indisponibili:** Cecchetto, Negro. **Squal.:** -. **Diff.:** -. **Ultime:** Vita sulla trequarti. D'Alessio ha recuperato.

OGGI A BRESCIA
Stadio "Rigamonti", ore 20,30
TV: Dazn
ARBITRO: Ghersini di Genova
Guardalinee: Vigile e Belsanti
Quarto uomo: Cappai
Var: Maggioni
Avar: Minelli

CREMONESE 3-5-2

Allenatore: Stroppa
A disposizione: 21 Saro, 3 Quagliata, 4 Barbieri, 42 Moretti, 44 Lochoshvili, 6 Pickel, 7 Falletti, 37 Majer, 9 De Luca, 11 Johnsen, 74 Tsadjout, 99 Nasti. **Indisponibili:** Buonaiuto, Colloco. **Squalificati:** -. **Diffidati:** -. **Ultime:** Rientra Vazquez.



CARRARESE 3-4-2-1

Allenatore: Calabro
A disposizione: 22 Mazzini, 12 Tampucci, 2 Raimo, 6 Oliana, 26 Cartano, 39 Mottolose, 90 Di Matteo, 17 Zuelli, 5 Della Latta, 23 Scheffer, 7 Grassini, 9 Cherubini, 99 Palermo, 20 Giovane, 77 Belloni, 28 Capello, 27 Cerri. **Indisponibili:** -. **Squalificati:** -. **Diffidati:** -. **Ultime:** Ballottaggio Palmieri-Belloni.

OGGI A CREMONA
Stadio "Zini" ore 20.30
TV: Dazn
ARBITRO: Ghersini di Genova
Guardalinee: Vigile e Belsanti
Quarto uomo: Cappai
Var: Maggioni
Avar: Minelli

PISA 3-4-2-1

Allenatore: F. Inzaghi
A disposizione: 1 Nicolas, 22 Loria, 3 Angori, 7 Mlakan, 8 Hojholt, 10 Vignato, 17 Rus, 30 Arena, 33 Calabresi, 36 Piccinini, 37 Leris, 45 Lind. **Indisponibili:** Esteves. **Squalificati:** -. **Diffidati:** -. **Ultime:** Ballottaggio Tourè-Leris. In attacco Moreo o Mlakan.



PALERMO 4-3-3

Allenatore: Dionisi
A disposizione: 12 Nespola, 63 Cutrona, 3 Lund, 25 Buttarò, 29 Peda, 32 Ceccaroni, 6 Gomes, 14 Vasic, 26 Verre, 7 Di Mariano, 19 Appuah, 20 Henry. **Indisponibili:** All. Dionisi. **Squalificati:** -. **Diffidati:** -. **Ultime:** Pierozzi a sinistra e Saric in mezzo per Gomes. Segre convocato ma non pronto.

OGGI A PISA
Stadio "Cetilar Arena" ore 20,30
TV: Dazn
ARBITRO: Colombo di Como
Guardalinee: Trinchieri e Bahri
Quarto uomo: Mirabella
Var: Camplone.
Avar: Di Vuolo

| 2ª GIORNATA | | | | | | | | | |
|-----------------------|-------------------|---|---|---|---|----|----|--|--|
| MODENA-BARI | 2-1 | | | | | | | | |
| SUDTIROL-SALERNITANA | oggi, ore 19:30 | | | | | | | | |
| BRESCIA-CITTADELLA | oggi, ore 20:30 | | | | | | | | |
| CREMONESE-CARRARESE | oggi, ore 20:30 | | | | | | | | |
| PISA-PALERMO | oggi, ore 20:30 | | | | | | | | |
| SAMPDORIA-REGGIANA | oggi, ore 20:30 | | | | | | | | |
| SASSUOLO-CESENA | oggi, ore 20:30 | | | | | | | | |
| SPEZIA-FROSINONE | oggi, ore 20:30 | | | | | | | | |
| CATANZARO-JUVE STABIA | domani, ore 20:30 | | | | | | | | |
| MANTOVA-COSENZA | domani, ore 20:30 | | | | | | | | |
| CLASSIFICA | | | | | | | | | |
| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs | | |
| Juve Stabia | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | | |
| Cesena | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| Salernitana | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| Sudtirolo | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | |
| Brescia | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | |
| Cosenza | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | |
| Modena | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | | |
| Frosinone | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Mantova | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Pisa | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Reggiana | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Sampdoria | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Spezia | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | | |
| Catanzaro | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Sassuolo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | |
| Carrarese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | |
| Cittadella | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | | |
| Cremonese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | |
| Palermo | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | |
| Bari | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 | | |

L'attaccante
del Palermo
Matteo Brunori
29 anni



Sassuolo mai ko nei 4 precedenti col Cesena in B: un pari e 3 successi dei padroni di casa



Cristian Shpendi (21) del Cesena

Emiliani in cadetteria dopo 11 anni. Romagnoli spinti da 1500 tifosi

Grosso-Mignani alla pari

Derby aperto al “Mapei”

di Massimo Boccucci

L'incrocio è suggestivo, tra chi ha ritrovato la Serie B dopo 11 anni di A come il Sassuolo e chi dopo 6 stagioni poiché il fallimento societario ha costretto il Cesena a dover scalare dopo la ripartenza dalla D. Al Mapei Stadium-Città del Tricolore torna un derby che ha 5 precedenti, con 3 vittorie dei neroverdi e un pareggio a fronte di un solo successo bianconero, ricordando l'ultima volta in

Il tecnico del Sassuolo: «Gara dura. Leggiamola bene»
L'allenatore del Cesena: «Duelli decisivi. Vinciamoli»

Coppa Italia agli ottavi di finale il 17 gennaio 2017 col successo dei romagnoli per 2-1. Grosso si chiude a riccio sui convocati, sul modulo e sulle scelte, glissando sugli argomenti più spinosi come il destino di Laurienté e le manovre di mercato che stanno cambiando volto alla squadra. Il tecnico pensa solo al derby: «So che

vogliamo fare una grande prestazione contro un avversario che viene da un percorso importante, che nell'organico ha inserito giocatori esperti e che sarà protagonista. Ci siamo preparati bene e siamo pronti. A Catanzaro si sono viste buone cose, nella consapevolezza di avere ampi margini di miglioramento».

SAPER LEGGERE. Grosso ha una richiesta precisa da fare ai suoi: «Dobbiamo saper leggere le partite, dentro ogni gara ci sono tanti momenti e bisogna fare le scelte migliori. Sono rimasto soddisfatto dell'atteggiamento a Catanzaro, potevamo chiuderla e non siamo rientrati bene in campo prendendo gol subito come col Cittadella in

Coppa Italia. Peccato, però ci siamo portati a casa il punto. Non contano i moduli ma come ci proponiamo in campo». Infine, un pensiero per i giovani che hanno vinto la Supercoppa Primavera battendo in finale la Fiorentina: «Complimenti. Ci sono diversi giovani, per me conta il merito non l'età».

ENTUSIASMO. Saranno più di 1.500 i tifosi al seguito del Cesena, nel clima di entusiasmo generato dal ritorno in B e dal successo sulla Carrarese con la doppietta di Cristian Shpendi. Il tecnico Michele Mignani va alla sostanza: «Ci sono 3 punti in palio, duelli in campo da vincere e una partita in cui abbiamo bisogno di dare continuità a prescindere dall'avversario». Entrambe sono un cantiere con i lavori in corso: «Sarebbe opportuno iniziare il campionato con il mercato chiuso ma è aperto per tutti, quindi bisogna adeguarsi e accettarlo. Sono tutti convocati, a parte Saber e Van Hooijdonk che ha avuto un piccolo problema muscolare e che contiamo di riavere prima possibile». Dalla squadra cosa si aspetta? «Si può migliorare in tante cose, siamo un gruppo maturo che deve cercare di gestire i momenti di difficoltà. Non possiamo mai ragionare solo in funzione nostra, visto che c'è un avversario davanti».

INFOPRESS

SAMPDORIA 3-4-2-1

Allenatore: Pirlo
A disposizione: 1 Vismara, 25 Ferrari, 72 Veroli, 23 Depaoli, 4 Vieira, 80 Benedetti, 8 Ricci, 14 Kasami, 17 Meulensteen, 20 La Gumina, 84 Sekulov.
Indisponibili: Girelli, Pedrola
Squalificati: Ioannou.
Diffidati: -
Ultime: Akinsanmiro sulla trequarti.



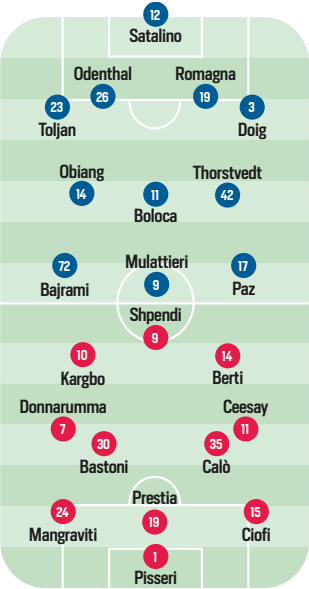
REGGIANA 4-3-3

Allenatore: Viali
A disposizione: 22 Bardi, 99 Sposito, 31 Sampirisi, 33 Stramaccioni, 29 Urso, 87 Nahounou, 6 Stulac, 16 Reinhart, 17 Libutti, 90 Portanova, 10 Vido, 18 Okwonkwo.
Indisponibili: Blanco,
Pettinari, Girma, Kabashi
Squalificati: - **Diffidati:** -
Ultime: dubbio Motta-Bardi.

OGGI A GENOVA
Stadio "Ferraris", ore 20.30
TV: Dazn
ARBITRO: Cosso di Reggio Calabria
Guardalinee: Votta e Bitonti
Quarto uomo: Ramondino
Var: Baroni
Avar: Pagnotta

SASSUOLO 4-3-3

Allenatore: Grosso
A disposizione: 1 A. Russo, 2 Missori, 15 Pieragnolo, 23 Volpato, 20 Lovato, 27 Piccinini, 44 Miranda, 6 Racic, 29 Caligara, 35 Lipani, 24 Moro, 28 Antiste, 55 Kumi, 91 F. Russo. **Indisp.:** Berardi, Laurienté. **Squal.:** - **Diff.:** - **Ultime:** Romagna la spunta su Lovato, Obiang su Caligara.



CESENA 3-4-2-1

Allenatore: Mignani
A disposizione: 22 Veliaj, 61 Siano, 33 Klinsmann, 13 Celia, 3 Curto, 26 Piacentini, 73 Pieraccini, 4 Chiarello, 17 Adamo, 70 Francesconi, 71 Manetti, Siano, 23 Antonucci, 92 Coveri. **Indisponibili:** Ogunseye, Silvestri, De Rose, Saber, Van Hooijdonk. **Squalificati:** - **Diffidati:** -
Ultime: dentro Ciofi e Ceesay.

OGGI A REGGIO EMILIA
Stadio "Città del Tricolore", ore 20.30
TV: Dazn
ARBITRO: Massimi di Termoli
Guardalinee: Carbone e Pascarella
Quarto uomo: Madonia
Var: Nasca
Avar: Monaldi

SPEZIA 3-5-2

Allenatore: D'Angelo
A disposizione: 12 Mascardi, 95 Mosti, 44 Benvenuto, 2 Wisniewski, 6 Degli Innocenti, 32 Vignali, 29 Cassata, 65 Giorgeschi, 36 Candelari, 16 Falcinelli, 20 Di Serio. **Indisponibili:** Crespi, Muhl, Kouda e Reca. **Squalificati:** - **Diffidati:** -
Ultime: in attacco Soleri e Francesco Esposito.



FROSINONE 3-4-2-1

Allenatore: Vivarini
A disposizione: 1 Frattali, 47 Lusuardi, 23 Kalaj, 8 Vural, 6 Zaknic, 4 Biraschi, 64 Cichella, 17 Kvernadze, 15 Haoudi, 77 Selvini, 28 Distefano, 90 Pecorino, 99 Sene. **Indisponibili:** Cittadini, Begic, Gelli. **Squal.:** - **Diffidati:** -
Ultime: In difesa ballottaggio tra Bracaglia e Biraschi.

OGGI A LA SPEZIA
Stadio "Picco", ore 20.30
TV: Dazn
ARBITRO: Pezzuto di Lecce
Guardalinee: Peretti e Pressato
Quarto uomo: Nigro
Var: Gualtieri
Avar: Paganessi

CATANZARO 4-2-3-1

Allenatore: Caserta
A disposizione: 1 Dini, 99 Borrelli, 23 Brighenti, 2 Piras, 3 Turicchia, 32 Krajnc, 27 Ceresoli, 8 Koutsoupas, 84 Cassandro, 21 Pompetti, 77 Volpe, 28 Bisci. **Indisponibili:** Compagnon
Squalificati: Brignola
Diffidati: - **Ultime:** Scognamillo e Pittarello al debutto, insieme a Seck.



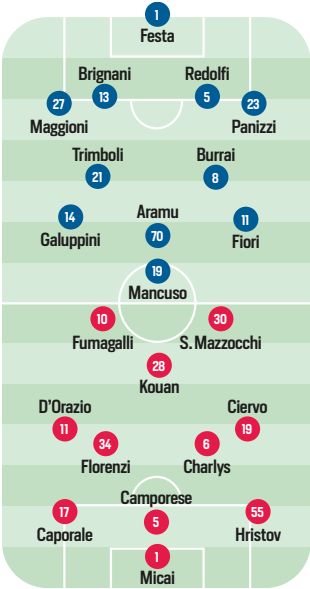
JUVE STABIA 3-4-2-1

Allenatore: Pagliuca
A disposizione: 1 Matosevic, 13 Baldi, 24 Varnier, 3 Rocchetti, 19 Mignanelli, 37 Maistro, 14 Meli, 5 Di Marco, 10 Pierobon, 99 Piovanello, 90 Artistico, 9 Adorante. **Indisponibili:** Guarracino
Squalificati: - **Diffidati:** -
Ultime: Formazione e modulo confermati dopo il successo di Bari.

DOMANI A CATANZARO
Stadio "Ceravolo", ore 20.30
TV: Dazn
ARBITRO: Rutella di Enna
Guardalinee: Miniutti e Arace
Quarto uomo: Totaro
Var: Minelli
Avar: Abisso

MANTOVA 4-2-3-1

Allenatore: Possanzini
A disposizione: 12 Sonzogni, 4 Solini, 87 De Maio, 17 Redaelli, 6 Bani, 20 Fedel, 18 Ruocco, 28 Muroni, 7 Mensah, 30 Bragantini, 10 Wieser, 9 Debenedetti. **Indisponibili:** -
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Trimboli e Burrai in mezzo al campo.



COSENZA 3-4-1-2

Allenatore: Alvini
A disposizione: 22 Vettorel, 12 Baldi, 4 Martino, 2 Cimino, 15 Dalle Mura, 39 Kourfalidis, 21 Zilli, 20 Rizzo Pinna, 24 Josè Mauri, 23 Venturi, 16 Ricciardi, 9 Sankoh, 41 Contiero. **Indisponibili:** Sgarbi, Marras, Novello
Squalificati: - **Diffidati:** -
Ultime: Torna Camporese.

DOMANI A MANTOVA
Stadio "Martelli", ore 20.30
TV: Dazn
ARBITRO: Crezzini di Siena
Guardalinee: Prenna e Luciani
Quarto uomo: Colaninno
Var: Gariglio
Avar: Gualtieri



MERCATO COLPI SASSUOLO

Con Moldovan c'è Iannoni. Russo verso il Catanzaro

Il Sassuolo ha ufficializzato il centrocampista Edoardo Iannoni (23) a titolo definitivo dal Perugia e il portiere rumeno Horatiu Moldovan (26) in prestito con diritto d'acquisto dall'Atletico Madrid. Il Catanzaro stringe per il senegalese Mamadou Coulibaly (25), non convocato dalla Salernitana. Martusciello, ha confermato la cessione del centrocampista. Per l'attacco, può arrivare Flavio Russo (19) campione d'Italia con la Primavera del Sassuolo.

INFOPRESS E L'ESPRESSO

Seconda giornata di Serie B, oggi il derby Sassuolo-Cesena con i neroverdi favoriti

Sampdoria-Reggiana da 1



UDINESE - LAZIO

BLUENERGY STADIUM, UDINE - OGGI ORE 18.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

| | | | |
|------------------------|-----|-----------------------|-----|
| 18/8 Bologna-UDINESE | 1-1 | 18/8 LAZIO-Venezia | 3-1 |
| 9/8 UDINESE-Avellino | 4-0 | 10/8 Cadice-LAZIO | 0-1 |
| 3/8 Al Hilal-UDINESE | 1-0 | 7/8 Southampton-LAZIO | 1-1 |
| 31/7 UDINESE-Aris | 1-0 | 3/8 Frosinone-LAZIO | 0-2 |
| 28/7 UDINESE-Konyaspor | 1-0 | 27/7 Rostock-LAZIO | 0-3 |

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | UN 2,5 | OV 2,5 |
|-------------|------|------|------|--------|--------|
| GoldBet | 3.35 | 3.05 | 2.35 | 1.55 | 2.30 |
| play.it | 3.25 | 3.10 | 2.38 | 1.53 | 2.28 |
| LOTTOmatica | 3.35 | 3.05 | 2.35 | 1.55 | 2.30 |



Valentin "Taty" Castellanos, a segno nel 3-1 della Lazio al Venezia

Nelle partite di Serie A delle 18.30 le quote sorridono a Lazio e Milan

di Marco Sasso
ROMA

Lazio dopo aver battuto all'esordio il Venezia per 3-1 va a caccia di conferme sul campo dell'Udinese. La squadra biancoceleste contro i "Leoni Alati" ha mantenuto il possesso del pallone per il 67% dell'incontro, un possesso palla mai sterile che ha permesso a Castellanos e soci di tirare per ben 6 volte verso lo specchio della porta avversaria. L'Udinese nella prima giornata ha conquistato un buon punto al Dall'Ara di Bologna. I friulani nei 90 minuti di gioco hanno sofferto molto il gioco dei felsinei, i numeri della partita hanno certificato 22 tiri effettuati dall'undici rossoblù. Le quote sorridono al Lazio, il segno 2 è in lavagna a 2.35 mentre la vittoria dell'Udinese moltiplica la posta per 3.35. Nel match del Bluenergy Stadium piace la "combo" X2+Multigol 1-4 a 1.65.

FONSECA AL TARDINI

All'esordio in campionato il Parma neopromosso ha tenuta testa alla Fiorentina (reduce dal 3-3 in Conference League). La partita ha regalato spettacolo, ben 12 tiri in porta complessivi, ed è terminata

sul punteggio di 1-1. I ducali ora si preparano a ricevere un Milan che nella prima giornata di campionato non è andato oltre il 2-2 in casa contro il Torino. Il "Diavolo" dopo esser andato in svantaggio per 0-2 è riuscito a realizzare due reti negli ultimi minuti di gara. Morale della favola? Per i bookmaker non si può escludere la possibilità di vedere entrambe le squadre andare a segno almeno una volta. L'offerta per l'esito Goal arriva a 1.68. La "combo" che lega il Multigol Casa 1-2 al Multigol Ospite 1-3 vale invece 2.25.

SERIE B, LE GARE DI OGGI

Super sabato di Serie B con ben 7 partite in programma. Il derby emiliano-romagnolo per i bookie si tingerà di neroverde, il segno 1 vale 1.85. Il Sassuolo in gol nei primi 45' è un'ipotesi offerta a 1.87. Dopo il flop di Cosenza la Cremonese è chiamata al riscatto contro la Carrarese, l'1 grigiorosso (possibile) si gioca a 1.60. Samp e Reggiana al debutto hanno rimediato un 2-2, nello scontro diretto è l'1 blucerchiato (a 1.65) a lasciarsi preferire. Pisa-Palermo chiama il Goala 1.75.

JACKPOT 2001
©RIPRODUZIONE RISERVATA



PARMA - MILAN

STADIO ENNIO TARDINI, PARMA - OGGI ORE 18.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

| | | | |
|------------------------|-----|-----------------------|-----|
| 17/8 PARMA-Fiorentina | 1-1 | 17/8 MILAN-Torino | 2-2 |
| 11/8 PARMA-Palermo | 0-1 | 13/8 MILAN-Monza | 3-1 |
| 4/8 PARMA-Atalanta | 4-1 | 7/8 Barcellona-MILAN | 2-2 |
| 31/7 Heidenheim-PARMA | 1-0 | 1/8 MILAN-Real Madrid | 1-0 |
| 27/7 Galatasaray-PARMA | 0-2 | 28/7 Man City-MILAN | 2-3 |

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | GOL | NOGOL |
|-------------|------|------|------|------|-------|
| GoldBet | 4.50 | 4.00 | 1.72 | 1.63 | 2.15 |
| play.it | 4.65 | 3.95 | 1.72 | 1.68 | 2.02 |
| LOTTOmatica | 4.50 | 4.00 | 1.72 | 1.63 | 2.15 |



Rafael Leao, si gioca marcatore in Parma-Milan a quota 3

LE STATISTICHE DI ALTRE PARTITE DI OGGI

Inter-Lecce, l'1 handicap è in lavagna a 1.60

Quante reti in Monza-Genoa? Il Multigol 2-3 vale doppio

di Federico Vitaletti
ROMA


Dal nerazzurro Atalanta al nerazzurro Inter. Avvio di stagione non semplice per il Lecce di Luca Gotti, che dopo il poker rimediato dalla Dea deve fare i conti con un'Inter che schiuma rabbia dopo la vittoria sfumata al 95' contro il Genoa. Il Lecce ha sofferto per superare il Mantova in Coppa Italia (gol decisivo di Krstovic all'86') e i quattro schiaffi presi dall'Atalanta non aiutano certo a lavorare con serenità. L'Inter aspetta i gol di Lautaro ma ha trovato subito quelli - davvero belli - di Thuram (doppietta a

Genova). Il divario tra le due squadre è piuttosto netto, senza dimenticare che l'Inter ha lasciato a zero il Lecce negli ultimi tre precedenti, vincendo oltretutto con almeno due gol di scarto. L'1 handicap (-1) si trova a quota 1.60. Dopo aver causato il rigore che ha portato al 2-2 del Genoa Bisseck è chiamato al riscatto. Il difensore lo scorso anno sbloccò Inter-Lecce, la quota prevista per un suo gol oscilla tra 5.50 e 7.50. Nicolò Barella siglò la rete del 2-0 al Meazza contro i salentini, il centrocampista che figura nel tabellino marcatori è un'ipotesi offerta a 4.50. Il programma serale del sabato






di Serie A prevede anche Monza-Genoa. Un match che lo scorso anno i brianzoli vinsero sia all'andata in casa (1-0) che al ritorno a Marassi, quando Dany Mota (decisivo anche all'U-Power Stadium) segnò con una rovesciata spettacolare quello che sarebbe stato premiato dalla Serie A come il "gol dell'anno". Questo è ciò che dicono gli ultimi due precedenti. Il presente, invece, mette a nudo i primi problemi realizzativi del Monza, a secco sia in Coppa Italia col Sudtirolo che in campionato contro l'Empoli: un doppio 0-0. Il Genoa ha iniziato meglio la stagione, battendo 1-0 la

Reggiana in Coppa Italia e pareggiando 2-2 con l'Inter campione d'Italia. In entrambi i match è stato protagonista Messias, che si è preso la squadra sulle spalle in un momento complicato per via delle partenze di Retegui e Gudmundsson. Per i bookmaker sono di poco favoriti i padroni di casa. Il segno 1 è offerto a 2.60 mentre il 2 si gioca a 2.90. Il match potrebbe regalare due o tre reti totali al 90'. Il Multigol 2-3 raddoppia la posta. Terzo gol di fila al Genoa per Dany Mota? L'attaccante si gioca marcatore intorno al 4.50.

JACKPOT 2001
©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gioco può causare dipendenza patologica ed è vietato ai minori. Percentuali di vincita su www.adm.gov.it e sui siti degli operatori

18+     



Bukayo Saka, esterno offensivo dell'Arsenal



INTER - LECCE

SERIE A, SECONDA GIORNATA
STADIO MEAZZA, MILANO
STASERA ORE 20.45

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | GOL | NOGOL |
|--------------|------|------|------|------|-------|
| William Hill | 1.20 | 6.50 | 15.0 | 2.20 | 1.62 |
| BESTAR | 1.22 | 6.50 | 13.5 | 2.24 | 1.55 |
| Sisal | 1.20 | 6.50 | 15.0 | 2.10 | 1.65 |
| PLANETWIN | 1.19 | 6.50 | 13.0 | 2.25 | 1.57 |



MONZA - GENOA

SERIE A, SECONDA GIORNATA
U-POWER STADIUM, MONZA
STASERA ORE 20.45

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | UN 2,5 | OV 2,5 |
|-----------|------|------|------|--------|--------|
| BESTAR | 2.57 | 3.15 | 2.90 | 1.62 | 2.12 |
| GoldBet | 2.65 | 3.00 | 2.90 | 1.65 | 2.10 |
| bwin | 2.45 | 3.10 | 2.95 | 1.65 | 2.10 |
| PLANETWIN | 2.56 | 3.10 | 2.80 | 1.63 | 2.14 |

PREMIER LEAGUE

L'Arsenal nella tana dei "Villans" Occhio alla "combo" a quota 2.05

Buona la prima per Aston Villa e Arsenal, che si sfidano oggi (ore 18.30) nell'ambito della 2ª giornata di Premier League. Villans e Gunners hanno battuto rispettivamente West Ham (2-1) e Wolves (2-0). Lo scorso anno la squadra di Emery ha battuto sia all'andata che al ritorno quella di Arteta mentre negli scontri diretti tra queste due squadre il

pareggio non si vede da ben 18 partite! In lavagna parte davanti l'Arsenal, una cui vittoria al Villa Park si gioca a 1.75. Interessante la combo X2+Over 2,5, un'opzione da 2.05 volte la posta.

COMPARAZIONE QUOTE

| A. VILLA-ARSENAL | 1 | X | 2 |
|------------------|------|------|------|
| play.it | 4.25 | 3.80 | 1.78 |
| Sisal | 4.00 | 3.75 | 1.75 |
| Sisal | 4.25 | 3.80 | 1.75 |

GIRONE B - Baldini espugna il “Liberati”

Blitz Pescara
Ternana ko

| | |
|---------|---|
| TERNANA | 1 |
| PESCARA | 2 |

TERNANA (4-4-2): Franchi 4,5; Casasola 6 Loiacono 5,5 Capuano 6 Tito 5,5; Carboni 6,5 (26' st Patanè 5,5) Damiani 5,5 (41' st Donnarumma sv) Aloï 5,5 (26' st Corradini 5,5) Cicerelli 5 (1' st Mattheus 5,5); Rovaglia 5 (12' st Romeo 6,5) Ferrante 5. **A disp.:** Vitali, Novelli, De Boer, Bogdan, Bonugli, Bellavigna, Biondini. **All.:** Abate 5
PESCARA (4-3-3): Plizzari 6; Pierrozzi 6 (31' st Staver 6) Brosco 6 Pellacani 6,5 Criaiese 6; Squizzato 6 (15' st Lonardi 6) Tunjov 6,5 Dagasso 7; Cangiano 6 Vergani 6 Bentivegna 6,5 (26' st Meazzi 6). **A disp.:** Saio, Piga, Giannini, Ferraris, Moruzzi, De Marco, Scaccomanni, Mulè, A. Arena. **All.:** S. Baldini 7
ARBITRO: Rinaldi di Bassano del Grappa 6,5
Guardalinee: D'Ascanio e Starnini.
Quarto uomo: Renzi.
MARCATORI: 42' pt Bentivegna (P), 16' st Carboni (T), 18' st Dagasso (P).
AMMONITI: Squizzato (P), Pellacani (P), Patanè (T), Tito (T).
NOTE: striscione della curva Nord per Nicholas Colombini, il 32enne terna-



Matteo Dagasso segna il gol-vittoria per il Pescara LPS

no morto in un incidente sul lavoro a Quarto D'Asti. Angoli: 8-6 per la Ternana. Rec.: pt 1', st 6'.

di Massimo Boccucci
TERNI

Colpo del Pescara che al “Liberati” approfitta della paperissima di Franchi (a sorpresa preferito a Vitali) e poi si riporta avanti 2-1 con il 20enne fantasista pescarese doc Dagasso, subito dopo il pari di Carboni. Sul tiro innocuo di Benti-

vegna il portiere va alla presa facile ma il pallone gli sfugge dalle mani. Segna Carboni con la girata di sinistro, deviata, sul cross di Casasola e sponda di testa di Romeo. Passa poco e Dagasso, sugli spunti di Cangiano e Tunjov, calcia col mancino in diagonale e non perdona. Nel conto anche il palo scheggiato al 37' da Pellacani di testa e nel recupero uno stacco di Ferrante con palla alta e Dagasso di nuovo pericoloso.

INFOPRESS

DA 0-2 A 2-2 CON RAO E ARENA

L'Ascoli si illude, la Spal reagisce e coglie il pari

| | |
|--------|---|
| SPAL | 2 |
| ASCOLI | 2 |

SPAL (4-3-3): Melgrati 6,5; Bruscagin 5,5 Arena 6,5 Bassoli 5,5 Tripaldelli 5,5; Nador 6 (14' st Antenucci 6,5) Radrezza 6 (14' st Awua 6,5) Zamarinini 6; D'Orazio 6,5 (39' st Kane sv) Karlsson 6 (39' st La Mantia sv) Rao 6,5 (31' st Rosafio sv). **A disp.:** Galeotti, Meneghetti, Dumbravanu, Iglïo, Bachini, Saiani, Boccia, Camelio, Breit, Antonciuc. **All.:** Dossena 6,5
ASCOLI (3-4-3): Raffaelli 6,5; Alagna 6 (1' st Campagna 6) Menna 6 Gagliolo 6; Adjapong 7 Bando 6 Varone 6,5 (45' st Maiga Silvestri sv) Cozzoli 6; Tirelli 7 (19' st Bertini 6) Corazza 7 (16' st D'Uffizi 6) Marsura 7 (16' st Caccavo 6). **A disp.:** Livieri, Abati, Maurizii, Piermarini, Tavcar, Caucci, Gagliardi, Achik. **All.:** Carrera 6,5
ARBITRO: Diop di Treviglio 6,5
Guardalinee: Miccoli e Carella
Quarto Uomo: Iacobellis
MARCATORI: 36' pt Tirelli (AS), 9' st Corazza (AS), 18' st Rao (S), 24' st Arena (S)
AMMONITI: Arena (S), Bassoli (S), Adjapong (A)
NOTE: spettatori 6.720 di cui 3.192 abbonati e 3.528 paganti (120 ospiti). Angoli: 2-1. Recupero: 3' pt, 6' st

di Claudio Romanucci

FERRARA - La Spal va sotto di due gol poi, con uno scatto d'orgoglio, riesce a pareggiare. Il match si accende al 23'. Bruscagin per Karlsson, Raffaelli devia in angolo. Un tiro di Rao fuori di poco (30') anticipa un ottimo filtrante di Marsura per Tirelli, Bruscagin tiene in gioco l'ascolano che segna. Nella ripresa Varone sfiora subito il raddoppio che l'Ascoli ottiene, invece, al 9' quando Corazza capitalizza un'ottima azione di Adjapong. Antenucci suona la carica (17') poi, al 18', rimessa di Bruscagin, Menna liscia, Rao mette dentro l'1-2. Al 24' punizione di D'Orazio ed Arena la mette dentro di testa.

INFOPRESS

DIFESE GIÀ BLINDATE

Pineto e Lucchese non trovano la via del gol

| | |
|----------|---|
| PINETO | 0 |
| LUCCHESE | 0 |

PINETO (3-4-3): Tonti 6,5; Villa 6 De Santis 6 Marafini 6 (42' st Dutu sv); Borsoi 6 Amadio 6,5 Schirone 6 (42' st Baggi sv) Bruzzaniti 6; Del Sole 6,5 (33' st Pellegrino sv) Fabrizi 6 (33' st Gambale sv) Chakir 6 (33' st Marrancone sv). **A disp.:** Marone, Barretta, Germinario, Giovannini, Nebuloso, Iaccarino. **All.:** Cudini 6,5
LUCCHESE (3-4-1-2): Palmisani 7; Fazzi 6 Sabbione 6 Frison 6; Quirini 6 Welbeck 6 Tumbarello 6 (37' st Djibril sv) Antoni 6,5; Visconti 6,5 (37' st Saporiti sv); Fedato 6,5 Costantino 6 (43' st Giacchino sv). **A disp.:** Coletta, Allegrucci, Ciucci, Ndiaye, Botrini, Gemignani, Leone, Moschella. **All.:** Gorgone 6,5
ARBITRO: Tropiano di Bari 6,5
Guardalinee: Alessandrino-Galieni
Quarto uomo: Baralta
AMMONITI: Chakir (P), Fazzi (L), Marafini (P), Baggi (P)
NOTE: spettatori mille circa. Angoli: 4-1 per la Lucchese. Rec.: 2' pt, 5' st.

PINETO - Le due squadre si danno battaglia, ma non riescono proprio a superarsi. Il Pineto ci prova al 30' del primo tempo con Del Sole, ma la risposta di Palmisani è pronta. Così come quella di Tonti su Fedato al quarto d'ora della ripresa. Lo stesso Fedato ha un'altra occasione alla mezz'ora, ma sbaglia la mira. A 5' dalla fine Bruzzaniti va a un passo dal gol dell'ex, ma Palmisani è super. La curiosità è che le sostituzioni cominciano piuttosto tardi, nonostante il gran caldo. Le due contendenti si danno da fare soprattutto a centrocampo, senza tuttavia trovare sbocchi clamorosi in fase offensiva. Di contro bene le difese.

GIEFFEPRESS

PROGRAMMA

Oggi altre 6 gare
Sorrento-Catania
si gioca a Potenza

di Antonio Galluccio

La 1ª giornata di Serie C prosegue oggi con sei gare. Debutto assoluto in campionato per Caldiero Terme e Alcione Milano rispettivamente a Zanica e Caravaggio contro AlbinoLeffe e Atalanta U23. La Triestina ospita l'Arzignano. In trasferta Perugia e Pontedera con Pianese e Legnago. A Potenza in campo Sorrento e Catania. Fra domani e lunedì le altre 17 gare. Il programma.

GIRONE A. OGGI, ORE 18: AlbinoLeffe-Caldiero Terme; Atalanta U23-Alcione Milano; Triestina-Arzignano. Domani, ore 18: Lecco-Clodiense; Pro Patria-Renate; Virtus Verona-Lumezzane; **ORE 20.45:** Vicenza-Giana. **LUNEDÌ, ORE 20.45:** Padova-Trento; Pro Vercelli-Pergolettese. **CLASSIFICA:** Novara e Feralpisalò 1 punto; AlbinoLeffe, Alcione Milano, Arzignano, Atalanta U23, Caldiero T., Clodiense, Giana, Lecco, Lumezzane, Padova, Pergolettese, Pro Patria, Pro Vercelli, Renate, Trento, Triestina, Vicenza e V. Verona 0.

GIRONE B. OGGI, ORE 18: Legnago-Pontedera; Pianese-Perugia. **DOMANI, ORE 18:** Gubbio-Sestri Levante; **ORE 20.45:** Arezzo-Campobasso; Entella-Milan Futuro. **LUNEDÌ, ORE 20.45:** Carpi-Rimini; Torres-Vis Pesaro. **CLASSIFICA:** Pescara 3 punti; Ascoli, Pineto e Lucchese 1; Arezzo, Campobasso, Carpi, Entella, Gubbio, Legnago, Milan Futuro, Perugia, Pianese, Pontedera, Rimini, Sestri Levante, Torres, Vis Pesaro e Ternana 0; Spal [-3] -2.. **GIRONE C. OGGI, ORE 18:** Sorrento-Catania, a Potenza. **DOMANI, ORE 18:** Picerno-Avellino; ore 20.45: Messina-Potenza; Turris-Monopoli. **LUNEDÌ, ORE 20.30:** Crotone-Team Altamura; **ORE 20.45:** Benevento-Cavese; Foggia-Trapani. **CLASSIFICA:** Cerignola e Giugliano 3 punti; Casertana e Latina 1; Avellino, Benevento, Catania, Cavese, Crotone, Foggia, Messina, Monopoli, Picerno, Potenza, Sorrento, Team Altamura, Trapani, Turris, Taranto e Juventus NG 0. **COPPA ITALIA D: STASERA L'ANCONA.** Con quattro anticipi scatta oggi il turno preliminare della Coppa Italia di Serie D. Ore 16: Francavilla-Pompei; ore 18: Livorno-Zenith Prato; ore 20.30: Recanatese-Ancona; Sassari Latte Dolce-A Atletico Uri, a Sennori. Se c'è parità dopo i tempi regolamentari subito ai rigori.

DECIDE ROMANO
SU RIGORE

Il Giugliano
batte il Taranto
di Gautieri

| | |
|-----------|---|
| GIUGLIANO | 1 |
| TARANTO | 0 |

GIUGLIANO (4-3-3): Barosi 6,5; Valdesi 6,5 (41' st Peluso sv) Solcia 6,5 Caldore 6 Oyewale 6; Romano 7 (36' st De Rosa sv) Celeghin 6,5 (22' st Maselli 6) Giorgione 5,5; Masala 5,5 (22' st Ciufferi 7) Padula 5,5 D'Agostino 6 (1' st Njambe 6). **A disp.:** Russo, M. Esposito, Acella, Cuciniello, Minelli, La Vardera, Nuredini, G. Esposito. **All.:** Bertotto 6. **TARANTO (4-3-3):** Del Favero 6,5; Mastromonaco 6 De Santis 6,5 Enrici 6 Verde 5 (25' st Simone 6); Fiorani 6 Schirru 6,5 (43' st Pom-pameo sv) Matera 6; Garau 6,5 De Marchi 5 (22' st Capone 6) Fabbro 5,5. **A disp.:** Meli, Caputo, Sacco, Taurino, Ferente, Zerbo. **All.:** Gautieri 6. **ARBITRO:** Gemelli di Messina 6. **Guardalinee:** Dell'Arciprete-Linari. **Quarto uomo:** Giallorenzo. **MARCATORE:** 29' pt Romano (rig.). **AMMONITI:** D'Agostino (G), Verde (T), Valdesi (G), Celeghin (G), Maselli (G). **NOTE:** angoli: 4-2 per il Giugliano. Rec.: 1' pt, 5' st.

GIUGLIANO IN CAMPANIA (LPS) - Il Giugliano regola di misura il Taranto. Su un cross di Valdesi è arrivato un tocco di mano di Verde in area di rigore. Dal dischetto Romano ha spiazzato Del Favero.

JUVENTUS NG
KO IN CASA

Il Cerignola
cala il poker
Doppio Cuppone

| | |
|-------------|---|
| JUVENTUS NG | 3 |
| CERIGNOLA | 4 |

JUVENTUS NEXT GEN (3-4-2-1): Daffara 5,5; Citi 5 (25' st Amaradio 6,5) F. Scaglia 4 Stivanello 5,5; Mularzi 5 (1' st Comenencia 5,5) Palumbo 7 Peeters 5 (1' st Owusu 5,5) Puczka 5; Guerra 5 (35' st Ledonne sv) Anghelè 5 (10' st Mancini 6); Da Graca 5,5. **A disp.:** S. Scaglia, Fuscaldo, Pedro Felipe, Cudrig, Savio, Quattrocchi, Papadopoulos. **All.:** Montero 5
CERIGNOLA (3-5-2): Saracco 6; Gonnelli 6,5 Martinelli 6,5 Ligi 5; Coccia 6,5 Tascone 6,5 Bianchini 7 (33' st Ruggiero sv) Paolucci 7 (33' st Di Dio sv) Russo 6,5 (21' st Russo 6); Salvemini 7 (15' st Gagliano 6,5) Cuppone 7,5 (21' st Visentin 6). **A disp.:** Greco, Velasquez, Romano, Lorusso, Vono, Iurilli, Ianzano, Carrozza. **All.:** Addamo 7,5
ARBITRO: Ursini di Pescara 6. **Guardalinee:** Della Mea e Munitello. **Quarto uomo:** Mirri. **MARCATORI:** 12' pt Cuppone (C), 20' pt Salvemini (C), 28' pt Cuppone (C), 43' pt Palumbo (J), 30' st Gagliano (C, rig.), 48' st Amaradio (J), 51' st Stivanello (J). **ESPULSO:** 18' st Ligi (C) per gioco falloso. **AMMONITI:** Peeters (J), Mancini (J), Saracco (C), Amaradio (J). **NOTE:** angoli: 6-4 per il Cerignola. Rec.: pt 2', st 6'.

1-1
AL FRANCIONI

Beffa Latina
La Casertana
in gol al 97'

| | |
|-----------|---|
| LATINA | 1 |
| CASERTANA | 1 |

LATINA (4-3-3): Zacchi 6; Ercolano 5,5 Vona E. 6,5 (35' st Di Renzo 5,5) Cortinovis 7 (21' st Marengo 5) Sac-cani 6; Ciko 6,5 Petermann 5,5 Riccardi 6; Bocic 6,5 (26' st Scravaglieri 5,5) Mastroianni 7 Di Livio 7. **A disp.:** Cardinali, Basti, Ndoj, Addessi, Vona A., Zitelli, Cipolla, Di Giovannantonio, Segat, Polletta. **All.:** Paddalino 6. **CASERTANA (4-2-3-1):** Zanellati 6; Heinz 5,5 (39' st Mancini sv) Bacchetti 6 Gatti 7 Falasca 6,5; Bianchi 6,5 Proia 6,5 (39' st Matese sv); Calapai 5 Deli 5,5 (7' st Paglino 6,5) Galletta 6 (15' st Iuliano 5,5) Salomaa 5 (15' st Carretta 6,5). **A disp.:** Pareiko, Vilardi, Kontek, Fabbri, Damian, Tavernelli, Rocca. **All.:** Iori 6
ARBITRO: Andreano di Prato 5,5
Guardalinee: Cataneo e Fummarolo
Quarto uomo: Leone
MARCATORI: 5' st Di Livio (rig.), 52' st Gatti (C)
ESPULSI: 3' st Calapai (C) e 42' st Ercolano (L), entrambi per fallo da ultimo uomo. **AMMONITI:** Proia (C), Paglino (C), Di Livio (L), Matese (C). **NOTE:** angoli: 3-7. Rec.: 1' pt, 7' st.

LATINA - Beffa al fotofinish per il Latina contro una Casertana che ha avuto il merito di credere nella rimonta.

PARI
AL TURINA

Il Novara sfiora
la vittoria
con Calcagni

| | |
|-------------|---|
| FERALPISALÒ | 0 |
| NOVARA | 0 |

FERALPISALÒ (4-3-3): Rinaldi 6; Pasini 6 Balestrero 6,5 Pellegrini 6 (44' st Armanini sv) Di Molfetta 6 (44' st Voltan sv); Giudici 6 Luciani 6,5 Zennaro 5,5 (37' st Cavuoti sv); Libera 6 Cabianca 5,5 (37' st Santarpia sv) Vesentini 5,5 (25' st Pietrelli 6). A disp: Lovato, Liverani, Motti, Musatti, Gualandres, Guarnieri, Franzolini, Sina. **All.:** Diana 6. **NOVARA (3-4-2-1):** Minelli 6,5; Lancini 6,5 Bertoncini 6 Khailoti 6 (44' st Koblar sv); Ghiringhelli 5,5 (25' st Donadio 6) Calcagni 6,5 (44' st Basso sv) Di Munno 6 Agyemang 5,5; Manseri 5,5 (25' st Cancola 6) Morosini 6; Ongaro 6. A disp: Negri, Desjardins, Migliardi, Riccardi, Brkic, Ranieri, Cannavaro, Koblar, Camolese, Ganz. **All.:** Gattuso 6,5. **ARBITRO:** Lovison di Padova 6. **Guardalinee:** Tempestilli e Minafra. **Quarto uomo:** Mazzer. **AMMONITI:** Zennaro (F), Di Munno (N), Khailoti (N). **NOTE:** Spettatori: 1000, incasso non comunicato. Angoli: 5-3 per il Novara. Recupero: pt 2', st 5'.

SALÒ - Una traversa di Calcagni e nulla di più. La prima sfida di questa stagione per la Feralpisalò e il Novara finisce a reti inviolate con un punto a testa.

La Mara Orange aspettava Max Verstappen, ma il più veloce ieri è stato George Russell con la Mercedes (a destra) GETTY IMAGES

Un venerdì nero per le Ferrari tra pioggia, problemi al cambio e scarsa velocità («Non possiamo lottare per vincere»), mentre volano Mercedes e McLaren



La rivoluzione a casa Ver

di Christian Caramia

«A Spa, l'obiettivo era quello di non perdere punti da chi al momento ci sta davanti e sarà lo stesso a Zandvoort. Ciò che conta è riuscire a conquistare il maggior numero di punti possibili». Frederic Vasseur aveva preannunciato così, con la consueta chiarezza e onestà, che il GP d'Olanda non sarebbe stato il terreno di caccia ideale per la SF-24 - priva di aggiornamenti, attesi più avanti - e i riscontri delle prove libere hanno dato ragione (anche se avrebbe preferito il contrario) al team principal del Cavallino.

Confermate le indicazioni degli ultimi GP: Russell miglior tempo ma impressionano soprattutto le MCL38. E ora Max è sfiduciato

Dopo le interlocutorie FP1 del mattino, condizionate dalla pioggia e dal forte vento, Charles Leclerc - provvisto di una nuova power unit, senza incorrere in penalità - ha siglato il nono tempo nella sessione pomeridiana disputata sull'asciutto, mentre è andata peggio a Carlos Sainz, penultimo e fermato anzitempo da un problema alla trasmissione, con il cambio bloccato in settima marcia. Quanto basta a rendere ancor più complicato un weekend partito già in salita: considerati la pioggia caduta

ieri mattina e il maltempo previsto anche per oggi, il futuro sposo della Williams rischia di presentarsi in gara - che dovrebbe essere asciutta - senza aver avuto sufficienti dati a disposizione per trovare una messa a punto ideale. «Come previsto, non abbiamo la velocità dei nostri rivali - ha ammesso Leclerc - la situazione forse non è negativa come dicono i tempi, ma non possiamo lottare per la vittoria. Proverò a fare qualcosa di speciale in qualifica».

IFAVORITI. Se la Ferrari insegue, la Mercedes può sorridere. Dopo aver colto tre vittorie nelle ultime quattro uscite, di cui due firmate dal futuro ferrarista Lewis Hamilton, George Russell - vincitore in pista in Belgio, ma poi

squalificato poiché la W15 numero 63 era stata trovata sottopeso - ha ottenuto il miglior tempo di giornata, mostrandosi rapido (al pari di Hamilton, terzo) anche in configurazione da gara. Il primo settore del tortuoso circuito olandese sorride alle W15 ma anche alle McLaren, rapide e consistenti nelle mani di Oscar Piastri e Lando Norris, rispettivamente secondo e quarto di giornata. La scuderia di Woking è quella che ha raccolto più punti di tutti negli ultimi cinque GP - 154, contro i 142

della Mercedes, i 107 della Red Bull e i 93 della Ferrari - e punta con decisione al titolo Costruttori, per questo ha varato e introdotto un nuovo pacchetto di aggiornamenti, promosso - nonostante le condizioni meteorologiche variabili - dai risultati in pista. Andrea Stella ci crede, ma preferisce mantenere i piedi per terra: «Da Miami in avanti il divario dai campioni del mondo è sceso notevolmente (attualmente è di 42 lunghezze; ndr), ma non cambiamo approccio e ragioniamo gara per gara» le parole dell'ex Ferrari, confermate da Oscar Piastri: «Siamo rapidi e consistenti, ma le Mercedes sono di nuovo vicine. Mi aspet-

«Siamo lenti sia sul giro veloce sia sul ritmo. Non so come migliorare»

LIBERE 1: LECLERC ATTARDATO

| | | | |
|----|------------|-----------------------|----------|
| 1 | NORRIS | McLaren-Mercedes | 1:12.322 |
| 2 | VERSTAPPEN | Red Bull-Honda | 1:12.523 |
| 3 | HAMILTON | Mercedes | 1:13.006 |
| 4 | SAINZ | Ferrari | 1:13.074 |
| 5 | RUSSELL | Mercedes | 1:13.142 |
| 6 | ALBON | Williams-Mercedes | 1:13.159 |
| 7 | PIASTRI | McLaren-Mercedes | 1:13.230 |
| 8 | HULKENBERG | Haas-Ferrari | 1:13.563 |
| 9 | MAGNUSSEN | Haas-Ferrari | 1:13.597 |
| 10 | ZHOU | Sauber-Ferrari | 1:13.965 |
| 11 | STROLL | Aston Martin-Mercedes | 1:14.151 |
| 12 | PEREZ | Red Bull-Honda | 1:14.279 |
| 13 | LECLERC | Ferrari | 1:14.306 |
| 14 | TSUNODA | Racing Bulls-Honda | 1:14.418 |
| 15 | ALONSO | Aston Martin-Mercedes | 1:14.467 |
| 16 | SHWARTZMAN | Sauber-Ferrari | 1:14.658 |
| 17 | SARGEANT | Williams-Mercedes | 1:15.605 |
| 18 | OCON | Alpine-Renault | 1:15.796 |
| 19 | RICCIARDO | Racing Bulls-Honda | 1:16.231 |
| 20 | GASLY | Alpine-Renault | 1:22.036 |

SITUAZIONE

Qualifiche oggi alle 15 (diretta Sky)



Max Verstappen 26 anni ANSA

Dopo la pausa estiva il Mondiale riprende domenica con il GP d'Olanda, 15ª di 24 gare: sul circuito di Zandvoort (4.259 metri) verranno percorsi 72 giri. Da quando la gara è tornata in calendario (2021), l'ha

sempre vinta Verstappen

PROGRAMMA E TV

Oggi: ore 11.30-13.30, prove libere; ore 15, qualificazioni. Domani: ore 15, GP d'Olanda. IN TV: tutto in diretta Sky e NOW (streaming), differita in chiaro su TV8 oggi per le qualifiche (ore 18.30) e domani per la gara (18).

CLASSIFICHE

PILOTI: 1. VERSTAPPEN (Ola, Red Bull-Honda) 277; 2. Norris (Gbr, McLaren-Mercedes) 199; 3. Leclerc (Mon, Ferrari) 177; 4. Piastri (Aus, McLaren-Mercedes) 167; 5. Sainz (Spa, Ferrari) 162; 6. Hamilton (Gbr, Mercedes) 150; 7. Perez (Mes, Red Bull-Honda) 131; 8. Russell (Gbr, Mercedes) 116; 9. Alonso (Spa, Aston Martin-Mercedes) 49; 10. Stroll (Can, Aston Martin-Mercedes) 24. **CONSTRUTTORI:** 1. RED BULL 408; 2. McLaren 366; 3. Ferrari 345; 4. Mercedes 266; 5. Aston Martin 73; 6. Racing Bulls 34.

LIBERE 2: SAINZ PENULTIMO

| | | | |
|----|------------|-----------------------|----------|
| 1 | RUSSELL | Mercedes | 1:10.702 |
| 2 | PIASTRI | McLaren-Mercedes | 1:10.763 |
| 3 | HAMILTON | Mercedes | 1:10.813 |
| 4 | NORRIS | McLaren-Mercedes | 1:10.961 |
| 5 | VERSTAPPEN | Rad Bull-Honda | 1:10.986 |
| 6 | ALONSO | Aston Martin-Mercedes | 1:11.357 |
| 7 | TSUNODA | Racing Bulls-Honda | 1:11.374 |
| 8 | MAGNUSSEN | Haas-Ferrari | 1:11.430 |
| 9 | LECLERC | Ferrari | 1:11.443 |
| 10 | ALBON | Williams-Mercedes | 1:11.550 |
| 11 | STROLL | Aston Martin-Mercedes | 1:11.576 |
| 12 | PEREZ | Rad Bull-Honda | 1:11.581 |
| 13 | RICCARDO | Racing Bulls-Honda | 1:11.630 |
| 14 | GASLY | Alpine-Renault | 1:11.644 |
| 15 | SARGEANT | Williams-Mercedes | 1:11.818 |
| 16 | ZHOU | Sauber-Ferrari | 1:11.934 |
| 17 | OCON | Alpine-Renault | 1:12.061 |
| 18 | BOTTAS | Sauber-Ferrari | 1:12.206 |
| 19 | SAINZ | Ferrari | 1:13.108 |
| 20 | HULKENBERG | Haas-Ferrari | 1:13.296 |



stappen

to un altro fine settimana molto combattuto».

VERSTAPPEN. Le MCL38 color papaya sono le maggiori indiziate a rovinare la festa della Marea Orange, che sogna il quarto successo di fila dell'idolo locale Max Verstappen. La Red Bull, già in affanno prima della pausa estiva, non brilla nemmeno in Olanda: il tre volte campione del mondo è quinto - Sergio Perez addirittura 12° - e non basta l'aria di casa a farlo sorridere.

«Siamo lenti sia sul giro secco che sul ritmo gara - le parole del numero 1 - Al momento non c'è un modo chiaro per migliorare la situazione, ma ci proveremo. Per ora siamo troppo lontani».

CASO HAAS. Ad agitare le acque del paddock ci ha pensato Uralkali, ex sponsor russo della Haas, che ha presentato un'istanza presso i tribunali olandesi per il sequestro dei beni del team americano, tra cui le vetture ed altre attrezzature, a causa di un pagamento arretrato. Il trasferimento dei fondi richiede però tempo. Intanto, la partecipazione della Haas al GP d'Olanda non è a rischio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICALI «In futuro un GP pure in Ruanda»

Un GP in Africa non è solo una speculazione. Lo ha confermato Stefano Domenicali, Ceo di F1, intervenuto in diretta a Sky Sport. «È un progetto che si sta sviluppando. Ad oggi il Ruanda è il Paese che dimostra più interesse, anche dal punto di vista della fattibilità dei progetti che ci stanno presentando - ha detto Domenicali - Si stanno impegnando per definire un piano dal punto di vista sportivo e infrastrutturale. È un Paese che vuole guardare avanti e investire sul futuro tramite la Formula 1».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2025

Jack, il figlio del mito Doohan titolare Alpine



Jack Doohan, 21 anni, con Peter Bayer, Ceo della Racing Bulls

di Christian Caramia

Di padre in figlio, seppure con due ruote in più. L'Alpine ha annunciato che sarà Jack Doohan il pilota che nel 2025 affiancherà il riconfermato Pierre Gasly, in sostituzione di Esteban Ocon, destinato alla Haas.

Figlio del leggendario Mick, campione del mondo per cinque volte consecutive nella classe 500 del Motomondiale dal 1994 al 1998, il 21enne australiano diventerà titolare dopo aver completato tutte le tappe delle serie minori: è stato due volte vicecampione della Formula 3 asiatica, una volta della FIA Formula 3 e terzo nella Formula 2 l'anno scorso. Un percorso che l'ha portato a ricoprire già quest'anno - dopo aver fatto parte prima del programma giovani della Red Bull (2017-2021) - il ruolo di terzo pilota della scuderia anglo-francese. E grazie alla promozione, Jack diventerà il primo prodotto dell'Academy transalpina a guadagnarsi un posto in prima squadra: una scelta in linea col nuovo corso all'insegna dei giovani voluto dal vulcanico Flavio Briatore, super consulente che sta provando a risollevare una squadra in crisi sia in pista - dove ha compiuto un netto passo indietro rispetto al 2023, conquistando sinora solo 11 punti tra i Costruttori - che fuori, corrosa da lotte interne prima dell'arri-

vo del manager piemontese. «Sono molto grato per la fiducia che i vertici del team hanno riposto in me. C'è tanto lavoro da fare per farmi trovare pronto, ma farò del mio meglio per imparare in fretta e assorbire quante più informazioni e conoscenze possibili - ha detto Doohan, che non arriverà impreparato all'impegno, avendo preso già parte a sei sessioni di prove libere in un weekend di gara tra 2022 e 2024 e accumulato tanti chilometri nei test privati - È un momento emozionante, un giorno che rende orgogliosa tutta la mia famiglia».

MENTORE. Sfumata la pista del ferrarista Carlos Sainz, destinato alla Williams, e dopo aver battuto la concorrenza di un altro figlio d'arte, Mick Schumacher, attuale pilota Alpine nel WEC ma sempre speranzoso di ritornare nel cerchio magico della Formula 1, Jack ritroverà come team principal Oliver Oakes, 38enne in carica da nemmeno un mese, che aveva già gestito Doohan nel suo team, la Hitech GP nella F3 asiatica. «Ho lavorato con Jack nel 2019 e sono consapevole del suo talento e del suo potenziale - ha spiegato Oakes - È un ragazzo che lavora tanto dietro le quinte e il suo impegno è molto apprezzato da tutto il team. Insieme a Gasly abbiamo un buon mix tra velocità pura, esperienza e gioventù».

La rivoluzione Alpine potrebbe non essere finita qui: dopo aver covato il sogno di vincere in extremis Adrian Newey, Flavio Briatore punta alla fornitura di motori Mercedes in luogo dei poco potenti Renault, nonostante le proteste dei motoristi francesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ho reso orgogliosa la famiglia». Papà Mick cinque volte mondiale in 500cc

QUI MERCEDES

Antonelli fa 18 e a Monza girerà nelle libere



Kimi Antonelli, 17 anni, si fa un selfie con l'ex Bruno Senna GETTY

Lo sport è fatto di cicli e cambiamenti continui. Una considerazione applicabile anche alla Formula 1, che nel 2025 si prepara ad accogliere la «Carica dei 2000», ovvero l'arrivo di debuttanti freschi e motivati nati nel nuovo Millennio. Ai già presenti Oscar Piastri (2001) e Yuki Tsunoda (2000), si aggiungerà una nidia di talenti capitanati da Andrea Kimi Antonelli, stella del programma junior Mercedes.

Domani, nel giorno del GP d'Olanda a casa di Max Verstappen, il giovane talento bolognese compirà 18 anni, requisito fondamentale per partecipare a un weekend ufficiale di gara introdotto dopo il precedente dell'olandese, che debuttò in Formula 1 all'età di 17 anni e 3 giorni. I più attenti ricorderanno la deroga varata dalla FIA nel corso dell'estate, secondo cui «un pilota che abbia recentemente e costantemente dimostrato eccezionali capacità e maturità nelle competizioni formulistiche può ottenere una Superlicenza all'età di 17 anni», ma che la Mercedes aveva deciso di non esercitare.

Nessuna fretta di metterlo al volante della «cugina» Williams al posto del deludente Logan Sargeant: Kimi ha seguito il suo percorso, colto le prime vittorie in Formula 2 e svolto una serie di test al volante della W13, monoposto vecchia di due anni come da regolamento, tra Red Bull Ring, Silverstone e Imola,

Domani compirà gli anni. Russell scherza: «Kimi chi? Raikkonen?»

impressionando gli uomini di Brackley per velocità, costanza e capacità di apprendimento.

E adesso ecco la grande occasione: Antonelli sarà al volante della Freccia nero-argento nel corso della FP1 a Monza, tra meno di una settimana, davanti al pubblico di casa, al posto di Lewis Hamilton. Praticamente un antipasto di ciò che vedremo nel 2025, quando il sette volte iridato passerà in Ferrari e cederà il sedile - e con tutta probabilità anche l'ingegnere di pista Peter Bonnington - alla stellina bolognese. In tal senso l'annuncio è atteso proprio nel fine settimana brianzolo. Un segreto di Pulcinella, malcelato da George Russell a Zandvoort: «Arriverà Kimi? Chi, Raikkonen? - ha scherzato l'inglese - Ah, Antonelli, certo. Abbiamo fatto un test assieme a Silverstone ed è stato veloce. Se dovesse arrivare, farebbe un ottimo lavoro». Toto Wolff ne è certo.

ARIA FRESCA. Non solo Antonelli: a ringiovanire la griglia di partenza del 2025 ci saranno Jack Doohan, classe 2003 fresco di promozione in Alpine (come potete leggere a parte), e il talento dell'Academy Ferrari Oliver Bearman (2005), destinato alla Haas. Ma non finisce qui: nonostante le parziali smentite di Chris Horner, il consigliere Red Bull Helmut Marko ha detto che il neozelandese Liam Lawson (2002) «sarà al volante di una vettura del nostro gruppo l'anno prossimo» e il brasiliano Gabriel Bortoleto (classe 2004 assistito da Fernando Alonso) è nel mirino di Mattia Binotto per affiancare Nico Hulkenberg in Sauber-Audi.

C.C.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STADIO
Corriere dello Sport

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT S.r.l.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI

[Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018]

Redazione ROMA
00185 - Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 - Fax 06 4992690

Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 - Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459

Redazione NAPOLI
80133 - Vico San Nicola della
Dogana 9 Tel. 081 7643944

P.za Indipendenza 11/b Roma 00185
- Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8
ottobre 1948 - Certificati ADS n.
9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

STAMPA

- ROMA
Società Tipografica Editrice Capitolina S.r.l.
Via del Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280

- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro
Stampa Via Ormeo 5 - 09030 Elmas

- IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via Selice, 187/189

- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.
Via Uberto Bonino, 15/C

- MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l.
Viale delle Magnolie, 23

- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491

DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia
Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia
S.r.l. - Segrate

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva
per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK S.r.l.
Uffici: Milano 20134, via Messina, 38
tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185
P.zza Indipendenza, 11/B
tel. 06 492461 - fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Londra € 2,00; Malta € 2,50;
Monaco Fr. € 2,50; Slovenia € 2,50;
Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera
Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr.
S. 3,50.

ABBONAMENTI: ufficio
abbonamenti, tel. 06 4992312.
Costo abbonamento ITALIA,
7 numeri, annuo € 410,00,
semestrale € 205,00; 6 numeri,
annuo € 354,00, semestrale €
174,00; annuale 1 giorno € 64,00,
semestrale € 31,00. Spedizione con

servizio postale. Una copia
arretata € 3,00 c/c postale n.
29367000. Sped. abb. post. D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La
informiamo che i Suoi dati personali
saranno trattati con modalità
informatiche o manuali per l'invio
del Corriere dello Sport - Stadio,
esclusivamente ove vi sia una
idonea base giuridica e nei limiti in
cui questo sia necessario. Una
informativa dettagliata
sul trattamento dei dati personali è

fornita separatamente, ai sensi
dell'art. 13 del Regolamento UE
2016/679 nonché del D.lgs. 196 del
2003, come modificato dal D.lgs.
101/2018. Per l'esercizio dei diritti di
cui al Capo III del Regolamento UE
2016/679, nonché del D.lgs.
196/2003, come modificato dal
D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi
al Titolare del trattamento,
scrivendo al Corriere dello Sport
Piazza Indipendenza 11/b 00185
Roma o al seguente indirizzo
abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbonamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena
(a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde Nazionale) a € 1,70

• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia • il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale
va aggiunto il costo del giornale.



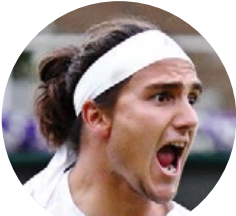
us open[®]

SUPER*TENNIS*

Dal 28 agosto al 10 settembre
tutto lo US Open in chiaro,
su SuperTennis.

LA STORIA

Promosso pure Bellucci, il re delle "quali"



Mattia Bellucci, 23 anni
n.102 del mondo GETTY

Mattia Bellucci: l'uomo degli Slam, o almeno delle qualificazioni. Superare l'impervio cammino del tabellone cadetto di un Major non è cosa da poco, e riuscirci per ben tre volte consecutive è un traguardo che anche all'estero non è passato inosservato. Dopo Roland Garros e Wimbledon, sarà nel tabellone principale anche agli US Open; la qualificazione nel 2024 è mancata solo in Australia, dove aveva giocato il primo tabellone Slam nel 2023. Aidan Mayo, Federico Agustin Gomez e, dulcis in fundo, il polacco Kamil Majchrzak con un 6-3 6-3. Queste le vittorie che hanno spalancato le porte verso il primo turno contro Stan Wawrinka. Il classe 2001 di Busto Arsizio era reduce dalla finale persa contro Safiullin al Challenger di Cary, vincendo avrebbe fatto il suo ingresso in Top 100, e si è presentato nelle qualificazioni agli US Open tra i più accreditati. Per tutta l'annata Mattia ha saputo gestirsi con grande intelligenza. La scelta, fatta insieme al tecnico Fabio Chiappini, è stata chiara: massimizzare le chance sul cemento, rinunciando quasi del tutto alla primavera del rosso, fatta eccezione per il Challenger di Torino e il Roland Garros. Il, dopo aver superato le qualificazioni, ha disputato uno splendido match contro Frances Tiafoe, cedendo solo dopo una battaglia di cinque set. Arrivato nella Grande Mela da numero 102 del mondo, l'ingresso nei primi 100 potrebbe concretizzarsi con la sua prima vittoria in un tabellone Slam, dopo le tre sconfitte incassate a Melbourne, Parigi e Wimbledon. Il traguardo premierebbe il duro lavoro di un tennista che non era destinato, secondo i pronostici, a competere a questi livelli. Alto 1,75 e senza una carriera junior di rilievo, Mattia ha saputo sfruttare al massimo i suoi punti di forza e lavorare su tutto il resto. Un buon servizio, un rovescio efficace e una notevole varietà tattica sono i suoi punti di forza: fondamentali per provare ad avere la meglio su Wawrinka.

I.e.
SPORTFACE



Jannik Sinner, 23 anni, in allenamento a Flushing Meadow. Nel riquadro, con Vagnozzi e Cahill, i suoi due allenatori. GETTY IMAGES

Dopo il caso doping, Jannik si è separato ufficialmente dal preparatore Ferrara e dal fisio Naldi. E rivendica la propria innocenza



Orgoglio Sinner: «Non ho fatto nulla di male»

di Lorenzo Ercoli

«Quello che è successo? Non è l'ideale prima di uno Slam, ma so di non aver fatto niente di sbagliato. Ho dovuto giocare per mesi con questo tarlo nella mia testa e in quei momenti ricordavo a me stesso di aver rispettato le regole, come ho sempre fatto. La sentenza è stata un sollievo e adesso sono contento di essere tornato a New York». Nella conferenza stampa che inaugura il suo US Open, Sinner è stato fedele alla sua linea: calmo, sicuro e dritto al punto, senza comunicare più di quanto è necessario. Il caso doping è stato ovviamente il tema incontrastato del giorno, tanto che nella parte inglese della conferenza stampa nessuno ha chiesto al numero 1 del mondo come arrivi, tennisticamente parlando, all'ultimo Major del 2024. Per scoprirlo non dovremo fare altro che attendere il campo. L'esordio contro Mackenzie McDonald è in programma martedì in quello che sarà il secondo match dell'Arthur Ashe Stadium (l'ordine di gioco sarà inaugurato alle ore 18 italiane dalla sfida tra Swiatek e Rakhimova).

SEPARAZIONE. Prim'ancora delle parole del campione azzurro, era arrivata la notizia del giorno: la separazione ufficiale dal fisioterapista Giacomo Naldi e

ieri s'è allenato con Musetti, martedì debutterà nel torneo contro McDonald. «Per mesi ho giocato con un tarlo in testa. Adesso so chi è mio amico»

dal preparatore atletico Umberto Ferrara, ritenuti responsabili dell'errore che ha scaturito le due positività al Clostebol: «Per prima cosa ci tengo a dire che Giacomo e Umberto hanno avuto un ruolo importante nella mia carriera. Abbiamo lavorato insieme per due anni e abbiamo fatto un grande lavoro insieme. Adesso, a causa degli errori fatti, non mi sento più sicuro a continuare con loro. Dopo aver aspettato il risultato della sentenza, l'unica

cosa di cui ho bisogno è un po' di aria fresca». Nei primi mesi di indagini il preparatore e il fisioterapista erano rimasti nel team Sinner, ma già da qualche settimana non erano più al fianco del giocatore. A inizio giugno Ferrara lo aveva accompagnato a Roma, al Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, in occasione della giornata di test medici del protocollo atleti PO, obbligatori per prendere parte

all'Olimpiade; poi saltata a causa della tonsillite. L'ultimo avviamento professionale di Naldi risaliva all'ATP 500 di Halle, torneo che ha preceduto Wimbledon. **ZERI.** «Sono felice che questa storia sia finalmente uscita fuori, è un sollievo per me e per il mio team - ha ammesso Sinner, provando a ripercorrere i mesi in cui è sceso in campo tenendo il segreto - Sei sempre un po'

preoccupato che a un certo punto possa uscire fuori. All'inizio avevo una visione diversa, poi è stato un po' più complicato con ciò che abbiamo affrontato io, la mia squadra e i miei legali. Anche perché alla fine io sono un tennista, questo è ciò che mi piace fare. Ovviamente ero preoccupato per il possibile verdetto. Però alla fine, come ho spiegato, sapevo di essere un giocatore onesto e la quantità della sostanza nel mio corpo era molto bassa: c'erano moltissimi zeri prima dell'uno».

REAZIONI. Come sempre pacato nei toni, Jannik non pecca nel contenuto. Soprattutto quando gli è stato chiesto delle critiche dei colleghi e di eventuali favoritismi per il numero 1 del mondo: «Ogni giocatore che risulta positivo attraversa lo stesso processo, non ci sono scorciatoie o trattamenti diversi. Capisco la frustrazione di alcuni, ma forse in quei casi non sono stati in grado di spiegare in modo così dettagliato la provenienza della sostanza. Adesso comunque so chi è mio amico e chi non lo è; perché i miei amici sanno che non lo avrei mai fatto. Danni alla mia reputazione? Non è qualcosa che posso controllare».

In attesa dell'esordio a New York, il rapporto con il pubblico sembrerebbe essere quello di sempre. I posti a sedere per l'allenamento con Musetti sono andati a ruba e i due hanno intrattenuto i fan giocando diversi game. Nella marcia di avvicinamento al torneo, ci sono ancora tre giorni per lavorare. Oggi, alle 17 locali, condividerà il campo con il tedesco Jan-Lennard Struff; a seguire, una sessione individuale con il team.

I.e.
SPORTFACE

SPORTFACE

IL 1° TURNO DEGLI ITALIANI

UOMINI

| | AVVERSARIO IN CASO DI PASSAGGIO DEL TURNO |
|--|---|
| SINNER c. McDonald (Usa) | Spizzirri (Usa) o Michelsen (Usa) |
| BELLUCCI c. Wawrinka (Svi) | Jarry (Cil, 26) o O'Connell (Aus) |
| SONEGO c. Paul (Usa, 14) | Purcell (Aus) o Vukic (Aus) |
| COBOLLI (31) c. Duckworth (Aus) | Bergs (Bel) o Kotov (Rus) |
| FOGNINI c. Machac (Cec) | Moutet (Fra) o Korda (Usa, 16) |
| ARNALDI (30) c. Svajda (Usa) | Forbes (Usa) Safiullin (Rus) |
| BERRETTINI c. Ramos-Viñolas (Spa) | Fritz (Usa, 12) o Carabelli (Arg) |
| MUSETTI (18) c. Opelka (Usa) | Nishioka (Jap) o Kecmanovic (Ser) |
| DARDERI c. Baez (Arg, 21) | Griekspoor (Ola) o Nagal (Ind) |
| NARDI c. Bautista Agut (Spa) | Shelton (Usa, 13) o Thiem (Aut) |

DONNE

| | AVVERSARIA IN CASO DI PASSAGGIO DEL TURNO |
|---------------------------------------|---|
| COCCIARETTO c. Baindl (Ucr) | Pavlyuchenkova (Rus, 25) o Preston (Aus) |
| ERRANI c. Bucsa (Spa) | Collins (Usa, 11) o Dolehide (Usa) |
| PAOLINI (5) c. Andreescu (Can) | Sherif (Egi) o Pliskova (Cec) |
| TREVISAN c. Townsend (Usa) | Badosa (Spa, 26) o Golubic (Svi) |
| BRONZETTI c. Sun (Nzl) | Sabalenka (Bie, 2) o Hon (Aus) |

«Felice che questa storia sia venuta fuori. Ho bisogno di aria fresca»

Un 1500 stellare al Golden Gala romano del 30 agosto

Kipyegon-Battocletti rivincita all'Olimpico

di **Christian Marchetti**
ROMA

Cara Faith, bentornata in Italia. Anche se, ogniqualvolta Faith Kipyegon decide di fare la sua apparizione in un meeting, non è mai per una visita di piacere; si tratta piuttosto di una nuova sfida, un altro tempo da scrivere su un tabellone magari con la sigla "WR" del record mondiale da mettergli accanto. In chiave azzurra, la buona notizia è che nemmeno l'argento di Parigi nei 10.000, Nadia Battocletti, voglia perdersi in convenevoli. Ed ecco ufficializzato un altro duello per rendere ulteriormente spumeggiante il Golden Gala di venerdì 30 agosto all'Olimpico.

DOMINIO. Trentenne keniana della Rift Valley, Kipyegon sarà impegnata sui 1500. E la decima medaglia d'oro olimpica a dire «Sì» agli organizzatori romani. Proprio in Italia, l'anno scorso, nel Golden Gala in versione fiorentina, cominciò a disegnare un trion-

Squalificata e poi riammessa sui 5000 dei Giochi, la keniana ha negato il podio alla trentina

fo. Prima il record del mondo nei 1500 in 3'49"11; poi quello sui 5000 da 14'05"20 al meeting de Paris (Charlery) e il primato mondiale sul miglio da 4'07"64 nel Principato di Monaco. Il tutto dal 2 giugno al 21 luglio 2023, per poi trionfare ai Mondiali di Budapest su 1500 e 5000. Impresa fino ad allora impensabile per chiunque.

Nel luglio di quest'anno ha ritoccato il record sui 1500 (3'49"04) e vinto due medaglie a Paris (Stade de France): l'oro sui 1500 e l'argento sui 5000. Il famoso argento vinto dopo aver tirato botte da orbi cercando di passare all'interno, rimediando una squalifica poi ritirata dai giudici, che accolsero il ricorso dei keniani. Una squalifica che avrebbe dato il bronzo proprio a lei, Nadia Battocletti.

RIVINCITA. Inversamente proporzionale alla diminuzione della distanza è l'aumento esponenziale della voglia di rivincita della 24enne di Cavareno (Trento). Sorridente e tenera davanti a taccuini e microfoni quanto feroce e calcolatrice in pista.

I 1500 sono l'ennesima scommessa ideata insieme al papà-coach Giuliano, per vedere da un'altra angolazione il regno africano del mezzofondo. Una medaglia olimpica sfiorata e un'altra reale sui 10.000, arrivata 28 anni dopo

quella di Roberta Brunet (sui 5000), hanno premiato eccome gli sforzi del clan Battocletti, regalando (perché no...) anche una festa che a Cavareno sarà ricordata per anni e che si aggiunge a quella per il doppio oro continentale 5000-10.000 vinto dalla futura ingegnera con la passione per la musica techno hardstyle (!) sempre all'Olimpico.

Intanto, bentornata in Italia, Faith Kipyegon. Ma non ti aspettare timori reverenziali nemmeno dalle altre azzurre al via, Ludovica Cavalli e Sintayehu Vissa. Entrambe eliminate in semifinale a Parigi, la friulana Sinta ha però dato l'addio ai Giochi battendo dopo 42 anni il primato italiano di Gabriella Dorio: 3'58"11 contro 3'58"65.

Agguerrita infine la truppa etiope comandata da Diribe Welteji, quarta nella finale di Saint-Denis. Forfait per Gudaf Tsegay. Tre giri e tre quarti e mezzo mondo a correre dietro a Faith Kipyegon, la regina guerriera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La keniana Faith Kipyegon, 30 anni, e Nadia Battocletti, 24, testa a testa sui 5000 metri dell'Olimpiade di Parigi GETTY

VELA | **VERSO LA COPPA AMERICA**

Luna Rossa va veloce American Magic ko

di **Emanuela di Mundo**

La seconda giornata delle regate preliminari della Coppa America ha mostrato una Luna Rossa in forma smagliante. James Spithill, deciso come un falco, è riuscito a mettere all'angolo American Magic, guidata dai timonieri Tom Slingsby e Paul Goodison, nelle manovre pre-partenza costringendola a ripassare la linea prima di prendere il via. La nostra Luna ha guadagnato immediatamente 145 metri di vantaggio che sono diventati 200 (40 secondi) all'arrivo. «Fantastico. Grande lavoro di tutti e ottima partenza di Jimmy. La barca era molto forte oggi (ieri, ndr) e siamo tutti molto contenti» ha esclamato Francesco Bruni sulla linea di arrivo.

Non solo una bella vittoria contro uno dei team più forti in campo, ma una Luna argentata, magnifica ed elegante sull'acqua, che ha concesso poche sbavature mantenendo una altezza sull'acqua costante e fluida. E stabile per non lasciare secondi preziosi sul campo. Come in tutte le regate disputate, si è visto come allo stato di preparazione attuale chi vince la partenza riesce a prendere la guida della regata, decide la tattica da imporre a chi segue e

Con scafi da 30-48 nodi sempre più spesso decisiva la partenza E tornano i "circling"

vince il match. Con la velocità tra i 30 e i 48 nodi è facile perdere subito quei 200 metri difficili da recuperare se non per un errore di chi sta davanti.

CIRCLING. In più di un'occasione invece, almeno con il vento leggero sui 10/11 nodi, si sono viste più manovre prima delle partenze, quei "circling" che tanto ci appassionavano quando la coppa si disputava con i monoscafi più tradizionali. È la prima volta che si vedono queste manovre con gli AC 75 a 40 nodi (74 km/h). Probabilmente i team stanno prendendo confidenza con il mezzo.

Non solo quello di Luna Rossa con American Magic, ma anche quello di ETNZeland è stato un bel "circling", che ha fatto finire fuori dalla linea Ben Aislie con Britannia. Il ritardo in partenza è subito importante perché i britannici hanno faticato a riconquistare l'assetto di volo ed sono stati costretti a ripetere la procedura di partenza e a

Luna Rossa in volo ieri sulle acque di Barcellona nella seconda giornata delle regate preliminari di Coppa America
ANSA

seguire nelle retrovie. La vittoria dei Kiwi è stata così scontata. American Magic ha battuto Alinghi, timonieri Arnaud Psarofaghis e Maxime Bachelin, per 56 secondi. La barca americana, prima alla partenza e alla prima boa, ha già 200 metri di vantaggio sugli svizzeri. «Ab-

Bruni soddisfatto «Fantastico, stavolta siamo stati molto forti»



©RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

Tutte le regate di Barcellona su Canale 20 e Sky

I TEAM - Defender: New Zealand (Nzl). **Sfidanti:** Luna Rossa Prada Pirelli, Alinghi (Svi), American Magic (Usa), Britannia (Gbr), Orient Express (Fra)

IL CALENDARIO - Regate preliminari: fino a domani a Barcellona. Non sono valide per la Louis Vuitton Cup, ma i primi due si sfideranno domani per vincere la serie.

Louis Vuitton Cup: le regate degli sfidanti. Round robin in cui tutti i team si sfideranno due volte (29 agosto-7 settembre), semifinali al meglio delle 5 su 9 (14-19 settembre) e finale al meglio delle 7 su 13 (26 settembre-5 ottobre). **Coppa America:** Il della LV Cup sfiderà il detentore New Zealand per la 37ª edizione della Coppa (12-21 ottobre), al meglio delle 7 su 13.

EVENTI COLLATERALI: Da seguire anche Unicredit America's Cup giovanile (17-26 settembre) e Puig America's Cup femminile (5-13 ottobre). Entrambe sugli AC 40.

IN TV: Diretta tutti i giorni dalle ore 14 sul Canale 20 di Mdiast e su SkySport America's Cup (205)

IN BREVE**CANOTTAGGIO**

MONDIALI U.23 IN CANADA
TRE MEDAGLIE PER GLI AZZURRI
Un argento e due bronzi Under 23 per l'Italia nella prima giornata di finali ai Mondiali delle specialità non olimpiche e U.13 di St. Catharines (Can). Secondo il 4 con di Giuseppe Bello-mo, Andrea Licatalosi, Matteo Belgeri, Simone Pappalepore (tim. Filippo Wiesenfeld), battuto solo dagli Usa. Terzo posto per Edoardo Caramaschi e Alessandro Timpanaro nel 2 senza e per Chiara Benvenuti, Francesca Rubeo, Anita Rosa Boldrino, Samantha Premerl (tim. Ilaria Colombo) nel 4 con.

BASEBALL

PARMA-SAN MARINO, STASERA SCATTA LA SERIE SCUDETTO
Scattano stasera al "Cavalli" di Parma (ore 21) le Italian Baseball Series che assegnano lo scudetto. Avversarie Parmacima e San Marino. Gli emiliani hanno eliminato Macerata a gara 7, mentre i ragazzi del Titano si sono sbarazzati in cinque partite dei campioni uscenti della Fortitudo Bologna. Si gioca sulla distanza delle sette partite. Domani gara 2, sempre a Parma (ore 20.30).

BASKET

EUROPEI U.16, AZZURRINE KO IN SEMIFINALE CON LA FINLANDIA
Agli Europei di Miskolc (Ung), l'Italia U.16 femminile di Giovanni Lucchesi è stata fermata in semifinale dalla Finlandia (52-61). Già lo scorso anno le azzurre erano entrate nelle Top 4 europee: bronzo a Izmir battendo proprio le finlandesi.

INTERVISTA

A due settimane dal 4° posto olimpico, parla il ct della Nazionale maschile

De Giorgi «Imparata la lezione Ripartiamo»



Alessandro Michieletto attacca nella semifinale olimpica contro la Francia. Nel tondo, De Giorgi. GALBIATI



di Pasquale Di Santillo

La voce pacata trasmette relax, vacanza. Quello che ci voleva dopo il grande frullatore dell'Olimpiade senza avere nulla al collo. Ma con in testa la prima autentica amarezza degli ultimi tre anni, tra un oro mondiale e un oro e un argento europei.

La voce di Fede De Giorgi è sempre pacata, la stessa che capita di ascoltare durante i time-out con i suoi ragazzi. A Squinzano, casa sua, Puglia di provincia leccese, a due passi dal mare, il ct azzurro sta ricaricando le pile per metabolizzare i Giochi e pensare al futuro. «Me ne sto un po' in famiglia, altrimenti mi cacciano...», scherza alla sua maniera.

De Giorgi, si rimprovera qualcosa di questa estate, visto che a vincere i Giochi sono state le due nazionali - Francia e Italia femminile - che hanno dominato la VNL senza mai riposarsi?

«Il percorso dalla qualificazione olimpica in poi è stato molto lungo e a ritmi altissimi. E tutto quello che ho deciso, come far riposare i titolari e chiudere la VNL con i giovani, aveva logica e razionalità, come avvicinamento ai Giochi e durante la stessa rassegna. Sì, rifarei le stesse cose».

Già analizzato il torneo olimpico?

«Non ancora: di solito faccio passare un po' di tempo per riprendere le carte in mano e rivedere tutto nel dettaglio. Lascio sempre sedimentare quel-

«L'amarezza sta ancora là, è normale e giusto. Ci deve servire come stimolo per affrontare i prossimi appuntamenti con la cura del minimo dettaglio, che fa la differenza in un volley sempre più equilibrato»

lo che succede, emozioni comprese».

D'istinto, cosa le è rimasto dentro? Si rimprovera qualche errore?

«L'amarezza sta ancora là, non se n'è andata. Non potrebbe essere altrimenti, è giusto così. Per me, per i ragazzi deve funzionare come stimolo per fare meglio al prossimo appuntamento. Quanto agli errori, quelli fanno parte del nostro lavoro. E mi riferisco ai miei, lasciamo stare il gruppo, che in questi quattro anni ha fatto, Olimpiade compresa, cose impressionanti, con l'età media più bassa tra i roster dei Giochi. Le criticità ci sono sempre

ed è giusto metterle in evidenza. A patto però si sia onesti fino in fondo».

Si spieghi meglio.

«Non si può dimenticare che giocano anche gli altri. E parliamo di squadre forti. Questo è un momento storico della pallavolo dove regna un equilibrio tecnico incredibile, mai visto. Basta guardare i quarti di finale ai Giochi, tutti potevano battere tutti. Vincere o perdere a volte dipende da uno-due palloni, come è capitato a noi nella finale per il bronzo con gli Stati Uniti. Con qualche servizio dentro in più, forse ora racconteremo qualcosa di diverso. Parliamo di dati oggettivi».

Con il quarto posto ecco le prime critiche per gestione della panchina (Giannelli su tutti). Come risponde?

«Che ci possono stare, è giusto quando non arriva il risultato, la medaglia. Anche se è sempre facile parlare da fuori, senza considerare che chi sta al mio posto conosce profondamente la squadra, i ragazzi. E certe decisioni sono figlie di tante valutazioni».

Cambiando palleggiatore o ruotando la panchina contro la Francia sarebbe cambiato qualcosa?

«Bisogna riconoscere che i francesi hanno giocato dal terzo set dei quarti alla finale con un'ef-

ficacia mostruosa. Con qualità, classe e il vantaggio dell'entusiasmo generato dal pubblico. Tutto così bene da far sembrare l'Italia e la Polonia - che ha un roster incredibile - due squadre. Un po' come ha fatto l'Italia di Velasco al femminile contro gli Stati Uniti. Con la Francia, noi ci abbiamo provato ma loro sono riusciti a rintuzzare tutti i nostri tentativi di recupero. A proposito, le ragazze sono state straordinarie, hanno dato spettacolo, giocando a un livello spaventoso».

Servizio e muro hanno faticato nel momento decisivo dei Giochi, come è possibile?

«Nel volley moderno il servizio

è decisivo, e noi ne abbiamo sbagliato qualcuno di troppo. Ma è anche l'unico fondamentale che fai da solo, è tecnico ed emozionale. Devi spingere, ma anche saperlo equilibrare per variare. Ne dovremo parlare. Il muro ha faticato contro il Giappone, che ha martelli che variano il tempo della schiacciata e non è facile prendergli le misure, ma siamo riusciti a recuperare quella partita proprio sistemando il muro. Fatica replicata con la stessa Francia che con Clevenot e N'Gapeth ha dato spettacolo».

Cosa ha pensato quando ha visto Gianni "francese" con l'oro al collo?

«Mi sono emozionato per l'amico, il compagno, l'allenatore, ma i francesi dovranno ammetterlo: in quell'oro c'è anche un italiano».

E ora, come si riparte?

«Pensando al Mondiale del prossimo anno. Avremo gli stimoli giusti per cercare il riscatto, avendo la consapevolezza che serve l'umiltà per andare a rompere questo grande equilibrio e una cura infinita per i dettagli. Il giudizio su questo gruppo di ragazzi speciali, come uomini e atleti, non può essere legato a una medaglia persa. Il loro percorso di crescita è stato impressionante. Il presidente Manfredi? È amareggiato come tutti noi ma guarda sempre avanti. Spero non troppo perché ci sarebbe da mettere quella firmetta sul rinnovo del contratto. È tutto pronto, manca solo l'autografo. E ci siamo. Spero...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

medaglie

Il gruppo azzurro di Fede De Giorgi dal 2021 a oggi ha già conquistato tre medaglie importanti. Al debutto sulla panchina dell'Italia ha infatti riportato l'oro europeo che mancava dal 2005, cioè da 16 anni. L'anno successivo è arrivato l'oro mondiale in Polonia e nel 2023 l'argento europeo a Roma



La maglia autografata di Paola Egonu (foto) e il pallone della storica finale olimpica di Parigi 2024, firmato da tutte le azzurre di Julio Velasco, saranno conservati al Museo Olimpico di Losanna

«Le critiche? Ci stanno, ma questi ragazzi meritano rispetto per quello che hanno fatto»

«Del servizio parleremo, ma quella Francia all'Olimpiade era ingiocabile»

L'INTERVISTA

Claudio Barbaro
tra Olimpiadi,
criticità e rapporti
Esecutivo-Coni

«Malagò? La Meloni ha gli elementi per decidere»

Le azzurre della spada (Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio, Giulia Rizzi e Mara Navarria) in cima al podio di Parigi A destra, Giovanni Malagò. A sinistra, nel tondo, Claudio Barbaro
ANSA, LAPRESSE, BARTOLETTI

di **Giorgio Marota**
ROMA

Piantare un albero è un po' come riconciliarsi con l'essenza stessa della vita: un albero ha radici che ricordano il passato, ma possiede anche dei rami orientati verso il cielo per indicare un'idea di futuro. Nei prossimi mesi ne nascerà uno per ciascun luogo caro agli azzurri medagliati di Olimpiadi e Paralimpiadi, nell'ambito di un protocollo del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. A farsi carico di questo impegno è il sottosegretario Claudio Barbaro, 69 anni, da trenta presidente di ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane -, quindi profondo conoscitore dell'universo Coni e delle sue complesse dinamiche. Chissà che un seme di speranza non possa essere gettato anche nel terreno spesso arido della politica sportiva, oggi alle prese con il futuro di Malagò, della Federcalcio e più in generale invischiato in una tornata elettorale piena di insidie e conflitti.

Presidente, dicono che per fare un albero ci voglia un fiore. Lei ne vede molti?
«Vedo quaranta medaglie, un risultato straordinario del quale andare fieri».

Come nasce questa idea?
«L'albero è un simbolo perché cresce e dà la vita. Pensate che per quattro anni questa convenzione era rimasta in un cassetto del ministero. Ci stavano per togliere i fondi e invece destineremo 1,7 milioni agli eventi sportivi ambientalmente sostenibili».

Qualcuno potrà obiettare: sarà una delle tante iniziative "spot" quando si parla di ambiente?
«Assolutamente no. Vogliamo renderla un asset costante nelle politiche del ministero. Quando abbiamo cominciato il lavoro,

Il sottosegretario all'ambiente e presidente di ASI: «Nessuna invasione della politica, lo sport ha gli anticorpi per difendersi»



putroppo, l'educazione ambientale era concepita come qualcosa di nicchia e da ricondurre solo ai rapporti con le scuole. Invece lo sport è l'unica materia che intercetta tutti i temi dell'agenda 2030 dell'Onu».

L'emozione olimpica che l'ha coinvolta di più?
«Ne scelgo due: il trionfo della pallavolo, così atteso, e l'oro delle ragazze della spada nella finale contro la Francia padrona di casa. Anche se dal pun-

«Il trionfo del volley e della spada donne le grandi emozioni di Parigi 2024»

«Oltre i successi siamo sedentari la cultura sportiva deve migliorare»

to di vista organizzativo queste Olimpiadi non mi hanno fatto impazzire».

Anche lei ha avuto problemi con i letti e l'aria condizionata?

«No, però i trasporti non hanno funzionato bene e la rete dei volontari era insufficiente. Alcuni aspetti legati all'impiantistica invece mi hanno sorpreso. Quando si parla di "Olimpiadi sostenibili" il rischio di ricoprirsi di atteggiamenti di facciata è dietro l'angolo».

Al presidente del Cio è piaciuta.

«Bach per la prima volta non ha detto "è stata la più bella Olimpiade di sempre". Significa che qualche pecca l'ha notata pure lui...».

Lo sport sociale, che ASI promuove, è sempre stato un architrave del Paese. Dopo la pandemia il movimento come sta?
«In ripresa, ma acciaccato. Diverse società faticano e tante altre hanno chiuso».

Anche per effetto della riforma?
«La riforma fa fatica a essere digerita, è vero, anche se si sapeva che prima o poi il Paese avrebbe dovuto affrontare il tema del lavoro sportivo privo di previdenza: era una bomba sociale destinata a scoppiare».

Da rappresentante del governo e presidente di un ente di promozione, pensa davvero che ci sia una tendenza della politica a occuparsi troppo di sport? C'è chi la definisce invasione di campo.
«Ritengo che lo sport abbia gli anticorpi per rispondere. Per

quello che riguarda la propria governance, ad esempio, si autodetermina con le elezioni. C'è un po' di confusione con la sovrapposizione di vari organismi, ma non ho mai visto la politica decidere il presidente di una federazione».

Può però impedire per legge al presidente del Coni di ricandidarsi. Trentadue presidenti su quarantotto non sono d'accordo.

«Ho letto con interesse la vostra inchiesta. Credo che la presidente del Consiglio Meloni abbia tutti gli elementi per fare delle opportune valutazioni in merito».

Come si conciliano invece aspetti economici e volontariato?

«Il professionismo produce il maggior gettito fiscale, l'equi-

librio si trova affidandoci alle logiche mutualistiche che reggono lo sport italiano. Va bene assegnare un peso specifico maggiore a chi produce di più, come stabilisce l'emendamento Mulé, purché tutte le componenti possano però avere il giusto ristoro».

Il record di quarti posti a Parigi che segnale è?

«Di vitalità. Però non significa che l'Italia abbia raggiunto vette di eccellenza nella cultura sportiva. Siamo tra i popoli più sedentari d'Europa e non dobbiamo farci illudere dal paradosso delle medaglie. Abbiamo un'ottima organizzazione sportiva, ma tutto ciò dovrebbe essere trasferito nel benessere dei cittadini. È l'obiettivo che ognuno di noi deve porsi dopo l'inserimento dello sport in Costituzione, altrimenti restano solo parole vuote».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

1,7

milioni

lo stanziamento del protocollo tra Ministero dell'Ambiente e Coni per gli eventi sostenibili

12,5

mila

associazioni fanno parte dell'ASI, ente di promozione, rete associativa nazionale e associazione di promozione sociale

L'INIZIATIVA

Per i medagliati dell'Olimpiade 85 nuovi alberi

Un milione e settecentomila euro per accelerare il processo di sostenibilità nello sport, tramite eventi che rispettino l'ambiente in ogni sua forma: è il percorso che nelle intenzioni del governo, grazie all'intervento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), sarà necessario per avviare un vero e proprio iter legislativo. Alcune buone pratiche si sono viste già a Casa Italia durante le Olimpiadi come l'efficientamento energetico della struttura, l'utilizzo di erogatori d'acqua per scoraggiare

l'utilizzo di bottiglie di plastica e gli arredi ecocompatibili. Il legame con i Giochi non si esaurirà con il termine delle competizioni: le 40 medaglie di Parigi, in attesa dei risultati delle Paralimpiadi, faranno vivere 85 alberi, uno per ciascun atleta salito sul podio a livello individuale, in coppia o di squadra: ogni atleta, dopo l'investitura ad "ambasciatore dell'ambiente", sceglierà il luogo dove piantare l'albero: nel comune di nascita, vicino alla propria abitazione, dove si allena o nei pressi di una scuola così che gli alunni poi possano prendersene cura. Attorno al successo di ogni sportivo azzurro verrà costruito un percorso coinvolgendo famiglie, federazioni e amministrazioni locali.

gio.mar.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Cecon con l'oro di Parigi ANSA

di Giorgio Coluccia

Ben O'Connor si tiene stretto lo scettro. Diventato leader a sorpresa della Vuelta, l'australiano ha tutte le intenzioni di conservare la maglia rossa e l'ha confermato ieri nel finale della settima frazione, con traguardo a Cordoba. Il suo vantaggio rimane di 4'45" su Roglic, dopo che ieri la tappa è culminata nell'ennesima volata di questa edizione. In assenza di Groves - caduto in occasione dello scollinamento dell'unico gran premio della montagna di giornata - ad andare a nozze è stato il belga Van Aert, al secondo centro in Spagna dopo aver vestito anche la maglia di leader.

Adesso il numero uno è O'Connor, che arriva nel migliore dei modi al weekend con l'obiettivo di restare padrone della corsa: «Darò tutto per la maglia rossa finché l'avrò sulle mie spalle - ha spiegato il ventottenne di Perth - Sicuramente Roglic e la Red Bull-Bora attaccheranno ancora, ma io sono all'ottava stagione da professionista e un po' di esperienza per difendermi l'ho accumulata. Di certo il primato non diventerà la mia ossessione».

ALTRO ESAME. Oggi l'arrivo in vetta a Cazorla non sarà complicato come quello di Pico Villuerca, ma il caldo potrebbe giocare un ruolo particolare dopo che ieri i vigili del fuoco si sono apostati a bordo strada (in diversi punti del tracciato) per rinfrescare i corridori al momento del passaggio della carovana. E l'olandese Arensman, una volta passato il traguardo, è stato soccorso dal personale medico dopo essersi accasciato per via di un colpo di calore.

«La salita di domani (oggi, ndr) sarà molto meno ripida nel complesso rispetto alla prima di questa Vuelta - ha spiegato l'australiano - Sarà meno lunga, forse chiederò una mano ai miei compagni per prolungare il più possibile questo sogno».

Dopo aver perso la maglia di leader, dal canto suo, Roglic ha preferito chiudersi in un silenzio polemico anche alla luce della fuga bidone che gli ha fatto perdere lo scettro, dopo un rimpallo di responsabilità con

IERI VAN AERT-BIS IN VOLATA

Roglic furioso Oggi primo test per O'Connor

Lo sloveno detronizzato prepara il riscatto. Caldo torrido, corridori rinfrescati dai vigili del fuoco



Wout Van Aert
29 anni

la UAE Emirates e il suo leader Almeida.

CARUSO LASCIA. Alla luce del ritardo di Lipowitz, invece, il romano Tiberi si è ripreso la maglia bianca di miglior giovane (oltre a salire al sesto posto in classifica), anche se ieri mattina ha dovuto salutare il fidato Damiano Caruso, che ha scelto di alzare bandiera bianca e di ritirarsi a causa delle condizioni fisiche non ottimali. «Il nostro corridore non si è sentito bene al risveglio - ha spiegato la Bahrain-Victorious in una nota - Dopo averlo visitato, il medico della squadra ha deciso di non farlo correre e di mettere al primo posto la sua salute».

La tappa odierna, come quella di giovedì che ha rivoluzionato la corsa, si presterà nuovamente alle fughe da lontano prima con il Punto Mirador nella parte centrale e poi con la salita di Sierra de Cazorla, che testerà la gamba di O'Connor. La prima reazione è attesa da Roglic, furibondo dopo aver perso la tanto agognata maglia rossa che gli stava già facendo pre-gustare il poker in carriera alla corsa spagnola.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE

Tiberi stacca Lipowitz e torna in maglia bianca

7ª TAPPA (Archidona-Cordoba; 180,5 km) 1. Wout VAN AERT (Bel, Visma) in 4h15'39" (abb. 10"); 2. Vacek (Cec) st (abb. 6"); 3. Delgado (Spa) (abb. 4"); 4. Kung (Svi); 5. Hermans (Bel); 6. Pacher (Fra); 7. ROTA; 8. Tejada (Col); 9. Poole (Gbr); 10. Bennett (Nzl); 11. Van Eetvelt (Bel); 12. TIBERI; 13. Carapaz (Ecu) (abb. 2"); 14. Dunbar (Irl); 15. Woods (Can); 16. Haig (Aus); 17. O'Connor (Aus); 18. Roglic (Slo) (abb. 6"); 19. Mas (Spa); 20. Skjelmose (Dan); 21. Del Toro (Mes); 22. Kuss (Usa) (abb. 4"); 23. Berthet (Fra); 24. Gaudu (Fra); 25. Ca. Rodriguez (Spa); 26. Vlasov (Rus); 27. FORTUNATO; 28. Gall (Aut); 29. Almeida (Por); 30. Sivakov (Fra); 41. CATTANEO a 19"; 42. Lipowitz (Ger) st; 169 (ultimo). Sedano (Spa) a 16'59".

CLASSIFICA: 1. Ben O'CONNOR (Aus, Decathlon AG2R La Mondiale Team) in 27h44'07"; 2. Roglic (Slo) a 4'45"; 3. Almeida (Por) a 4'59"; 4. Mas (Spa) a 5'23"; 5. Cr. Rodriguez (Spa) a 5'26"; 6. TIBERI a 5'29"; 7. Van Eetvelt (Bel) a 5'32"; 8. Lipowitz (Ger) a 5'37"; 9. Gall (Aut) a 5'38"; 10. Skjelmose (Dan) a 5'49"; 11. Berthet (Fra) st; 12. Landa (Spa); 13. Vlasov a 5'51"; 14. Sivakov (Fra) a 5'52"; 15. Kuss (Usa) a 6'01"; 169 (ultimo). DE MARCHI a 1h15'09".

OGGI: Ubeda-Cazorla (159 km). In Tv: diretta Eurosport 1, ore 14.30

Caro Italo, ma ci vai mai, in ferie? Scrivi sempre, fai il guardiano del Parco, mi è venuta la curiosità di chiederti se leggi, cosa leggi, prosa o poesia, saggi o romanzi, e se hai consigli da dare.

Edmondo De Amicis

Consigli? Ho citato più di una volta il collega Vittorio Piccoli che se n'è andato lasciando a noi giornalisti una massima apparentemente banale: «È più importante saper leggere che saper scrivere». Mi viene in mente spesso, da quando Andrea Malaguti - suo allievo fin da ragazzo - è diventato direttore de "La Stampa" di Torino e scrive editoriali con un lead - un "cappello" - che raccoglie sempre un pensiero letto su importanti testi. È vero che di solito apprezzo più il lead che il pezzo ma il lavoro è fatto bene, chiama lettori, io in fondo appartengo solo a una minoranza opposta.

Leggere non è solo un rito, è la base della cultura. L'altro giorno ho sentito un coyote - credo a Radio24 - che su invito ha fatto una sparata anti carta e pro digitale spiegando che i libri erano importanti una volta, quand'erano rari, mentre ormai ne escono tanti che la lettura digitale è diventata culturalmente più importante. È vero, io comincio a leggere ogni notte 5 quotidiani, da mezzanotte e un quarto alle 4 e mantengo viva la lettura anche se molti che scrivono - vedi il Piccioli-pensiero - lo fanno così male dimostrando che non hanno mai letto. Eppoi volgarità, balie, sfondoni, e si capisce la crisi. Fossi il presidente dell'Ordine cui appartengo (ma sono orgoglioso di essere nato nell'Albo) organizzerei un corale e solare dibattito sulla prossima sparizione dei giornali. Lo chiedo perché appartenente alla famiglia del centododicenne Guerino Sportivo: IO PUÒ.

SPORT - Ho letto al volo e raccomandato agli appassionati di sport anche i libri appena usciti di due miei allievi, il mi-

Il punto d'incontro quotidiano tra un grande giornalista e i lettori del Corriere dello Sport-Stadio
Scrivete a post@corsport.it italocu39@me.com

di Italo Cucci

Post

Partite leggendarie di Bizzotto, schede famose di Nesti e altre meraviglie, una non sportiva

La Dolicocefala Bionda e altre letture d'estate

tico Carlo Nesti ("La vita è rotonda" - Saggi Editore) e il super telecronista Stefano Bizzotto ("Storia del mondo in 12 partite di calcio" - Il Saggiatore). Aggiungo l'epico "La Notte dell'Ajax" di Armando Napolitano e Roberto Pennino, prefazione dell'ottimo Salvatore Lo Presti - Edizioni Giachè).

EIO? - Caro Edmondo, rispondo citando un autore che ha fatto in tempo a leggere pagine del tuo omonimo (1846-1908). Trattasi di Dino Segre, in arte Pitigrilli, nato ebreo nel 1893, morto cattolico nel 1975 dopo una vita a dir poco avventurosa. Scrittore popolarissimo fra le due guerre ha venduto milioni di copie "quando l'Italia non leggeva" (secondo i coyotes del tempo), è stato processato dal fascismo come spia, osteggiato anche dagli antifascisti, è scappato in Argentina dov'è diventato consigliere intimo di Evita Peron. Fra i tanti libri proibiti - ne scrisse anche erotici - ho scelto di rileggere "Dolicocefala bionda", romanzo del 1936, che mi ha riportato alla prima adolescenziale lettura di nascosto (ero in collegio dagli Scolopi di Fiesole) rive-

lando - oggi - che si trattava di quissuile (non pinzillacchere). «Schedina rapida: "l'autore apre uno squarcio ironico, e a volte amaro, sulla vita di un medico-mago, affarista intraprendente, amatore di successo e

intellettuale brillante. Avventure paradossali, personaggi da operetta, drammi profondi sempre attraversati da un'ironia diffusa, ci intrattengono amabilmente per farci apprezzare ancora di più la brillante intelligenza dell'autore». "Dolicocefala Bionda" è figurativamente il ritratto - di profilo - della bellissima Alice D'Amato ginnasta medagliata a Parigi. Pitigrilli aveva dedicato il romanzo a Mussolini. Che non lo lesse. Forse geloso del successo di P, mentre lui, Benito, aveva scritto un romanzetto/feuilleton - "Claudia Particella - l'Amante del Cardinale" - prima pubblicato a puntate sul "Giornale del Popolo" di Trento diretto dal giornalista Cesare Battisti, che diventò eroe patrio mentre l'altro smetteva di scrivere storielle e si faceva Duce. Buona lettura.



I PROGRAMMI IN TV

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | 4 | 5 | 6 | sky sport uno | sky sport arena | sky sport max | |
|---|--|--|--|---|---|--|---|---|--|
| 8.30 UnoMattina Weekly 10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde 11.25 Discovery - Fatto in Italia 12.00 Azzurro. Storie di mare 12.30 Linea Verde Sentieri Estate 13.30 TGI 14.00 Linea Blu 15.10 Passaggio a Nord Ovest 16.15 A sua immagine TGI - Meteo 17.15 Prima tv Colpo di fulmine in Andalusia (Sentimentale, 2019) 18.45 Reazione a catena 20.00 TGI 20.35 Techetechetè 21.25 Sister Act 2 - Più svitata che mai (Commedia, 1993) con W. Goldberg 23.25 TGI Sera 23.30 Techetechetè Top Ten 0.05 Prima tv Rai Salvatore, il calzaio dei sogni (Biografico, 2020) | 9.35 Bellissima Italia Generazione Green 11.00 TG Sport Giorno 11.15 Dreams Road: Dagli Appennini alle Ande (R) 12.00 Felicità 2024 - La stagione della famiglia 13.00 TG2 Giorno 13.30 TG2 Week-End 14.00 Prima tv JL Ranch - Regalo di nozze (Dramm., 2016) 15.35 Prima tv Mystery 101: Storia letale (Giallo, 2018) 17.15 Da Aosta ai 4mila 18.15 TG2 L.I.S. - Meteo 18.20 TG Sport Sera 19.00 N.C.I.S.: Los Angeles 19.40 S.W.A.T. 20.30 TG2 21.00 Prima tv Inganni e bugie (Thriller, 2021) con Gina Vitori 22.40 90%... del sabato 23.40 TG2 Dossier 0.30 Meteo 2 0.35 TG2 Storie 1.15 TG2 Mizar 1.35 TG2 Si, Viaggiare | 6.00 RaiNews24 8.00 Questi fantasmi 10.15 Il cacciatore di sogni 11.10 Storia delle nostre città 12.00 TG3 - Meteo 3 12.20 Misericordia e nobiltà (Commedia, 1954) 14.00 TG Regione - TG 14.20 TG3 14.45 TG3 Pixel estate 14.55 TG3 L.I.S. 15.00 Il mio nome è Nessuno (Western, 1973) con Terence Hill 17.05 PresaDiretta 17.20 TG3 19.00 TG3 19.30 TG Regione - TG 20.00 Regione Meteo 20.25 Sapiens Files, un solo pianeta 21.20 La Notte della Taranta 2024 (Diretta) 23.35 TG3 Sera (all'int.) 0.30 Meteo 3 0.35 Appuntamento al cinema 0.40 Fuori orario. Cose (mai) viste | 6.25 TG4 L'ultima ora Mattina 6.45 4 Di Sera 7.45 La Ragazza e l'Ufficiale 9.45 Everywhere I Go - Coincidenze d'amore 11.55 TG4 - Meteo 12.20 Detective in corsia 13.45 Divi del cinema 14.00 Lo sportello di Forum 15.20 Ciak Speciale 15.25 Vita segreta degli animali 15.50 Tempo di vivere (Dramm., 1958) con Keenan Wynn 19.00 TG4 - Meteo 19.40 Terra Amara 20.30 Stasera Italia 21.25 Prima tv Con tutto il cuore (Commedia, 2021) con Vincenzo Salemme 23.35 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto (Commedia, 1974) con Giancarlo Giannini 1.45 TG4 L'ultima ora Notte | 6.00 Prima pagina TG5 7.55 Traffico - Meteo.it 8.00 TG5 Mattina - Meteo.it 8.45 Eden pianeta selvaggio 9.45 Meraviglie del Pacifico 10.40 Isole Cicliadi, tra arte e tradizioni 11.00 Forum 13.00 TG5 - Meteo 13.40 Riassunto - Segreti di famiglia 13.50 Beautiful 14.30 My Home 15.30 My Destiny 16.55 La Promessa 18.45 Prima tv Inga Lindstrom - Il matrimonio dimenticato (Sentim., 2024) con Vivien König 19.55 The Wall 20.00 TG5 Prima Pagina 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Lo Show dei Record (Replica) 0.40 TG5 Notte - Meteo 1.15 Paperissima Sprint 2.00 Ciak Speciale 2.05 Le stagioni del cuore | 7.10 Tom & Jerry tales 7.30 I misteri di Silvestro e Titti 7.50 Looney Tunes 8.40 Cartoons 9.55 The Middle 11.10 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset 13.45 La terza stella (Commedia, 2005) con A. Besentini 15.55 Finale di serie - Prima tv The Flash 17.25 Due uomini e mezzo 18.10 Camera Café 18.20 Studio Aperto 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 FBI: Most Wanted 20.30 N.C.I.S. 21.20 Ritorno al futuro - Parte II (Avventura, 1989) con Michael J. Fox 23.20 Ritorno al futuro - Parte III (Avventura, 1990) con Michael J. Fox 1.20 Ciak Speciale 1.25 Studio Aperto - La Giornata | 12.00 Tennis, Grande Slam 2024 Roland Garros Finale Singolo F: Swiatek - Paolini 13.00 Ciclismo, La Vuelta 2024 Archidona - Cordoba 7a tappa 14.30 Ciclismo, La Vuelta 2024 Ubeda - Cazorla (159 km 8a tappa) (Diretta) 18.00 Tennis, Grande Slam 2024 Roland Garros Finale Doppio F: Gauff/Siniakova - Errani/Paolini 20.00 Tennis, Grande Slam 2024 Roland Garros Finale Singolo F: Swiatek - Paolini 22.00 Ciclismo, La Vuelta 2024 Ubeda - Cazorla (159 km 8a tappa) 0.00 Mondiale Motocross GP Olanda (Gara 1 MX2) 0.30 Mondiale Motocross GP Olanda (Gara 2 MX2) | 11.30 Mondiale Formula 1 2024 GP Olanda (PL3) (Diretta) 12.55 Porsche Supercup 2024 GP Olanda (Gara 1) (Diretta) 13.45 Sport Dataroom 14.00 Aspettando il GP 14.15 F1 Warm Up (Dir.) 14.30 F1 Paddock Live Pre Qualifiche (Diretta) 15.00 Mondiale Formula 1 2024 GP Olanda (Qualifiche) (Dir.) 17.00 F1 Academy (Dir.) 18.00 F1 Paddock Live Show (Diretta) 18.30 Calcio, Premier League Aston Villa - Arsenal (Diretta) 20.30 Highlights Calcio Internazionale 20.45 Calcio, Serie A Inter - Lecce (2a g.) (Diretta) 22.45 Un altro calcio - Bologna in champions 0.15 Calcio, Serie A 2024/2025 Inter - Lecce (2a g.) 2.00 Golf, DP World Tour 2024 Danish Championship | 13.30 Calcio, Serie A 2024/2025 Milan - Torino (1a g.) 14.00 AEW Dynamite 15.45 Campionati Yamaha, Una nuova era 16.00 Automobilismo, UIM E1 World Championship 2024 Lago di Como (Diretta) 17.30 Luna Nuova 18.00 AdrenaliniX 18.15 Highlights Calcio 18.30 Calcio, Bundesliga Dortmund - Eintracht (Diretta) 20.30 Tennis, WTA 250 2024 Cleveland: finale (Diretta) 22.30 Calcio, UEFA Supercoppa 22.45 Calcio, Serie A Madrid - Atalanta 0.45 Calcio, Serie A Udinese - Lazio (2a g.) 2.00 Motori, Fanatec GT World Challenge Europe Magny-Cours - Sud Africa | 11.30 Calcio, Bundesliga Borussia Mönchengladbach - Bayer Leverkusen (1a g.) 13.30 The Boat Show 14.00 Vela, America's Cup Preliminari 16.30 Regata 3 Barcellona 3a giornata (Diretta) 17.00 I Signori della vela 17.30 Luna Nuova 17.55 Sport Dataroom 19.55 Sorrento - Catania (Diretta) 20.15 Nella testa dei piloti 21.30 Motori, Fanatec GT World Challenge Europe Magny-Cours (Diretta) 0.00 Vela, America's Cup Preliminari 1.30 Regata 3 Barcellona 3a giornata (Diretta) 1.30 Icarus Ultra |



BEAUTY-YOU

GUSTO FRUTTI ROSSI
con vitamine C, PP, B6, E e H.

OGGI MI SENTO
ATTRAENTE!



C-POWER

GUSTO ARANCIA
con vitamine C, PP, B12 e B6.

OGGI MI SENTO
SCATTANTE!



D-FENCE

GUSTO LIMONE
con vitamine C, B12, B6, B9, B5,
PP, E, H, Zinco e Selenio.

OGGI MI SENTO
IN FORMA!



BRAIN-UP

GUSTO KIWI, MELA E MELOGRANO
con vitamine C, B5, B6, PP, E e H.

OGGI MI SENTO
BRILLANTE!



www.sanbenedetto.it

THE BEE!

ELISABETTA CANALIS



SAN BENEDETTO
My secret

San Benedetto Aquavitamin, vitamine in acqua minerale.
Per ritrovare la carica con il gusto fresco della frutta.

AM

MOTORI E STILI DI VITA

AGOSTO 2024

IN QUESTO NUMERO

AUDI A3 ALLSTREET 35 TDI

LA PROVA DELLA VERSIONE CROSSOVER DELLA COMPATTA TEDESCA DIESEL



NOVITÀ MERCATO

Primi test e anteprime dei modelli in arrivo

PROVE

Kia Stonic 1.0 T-GDI
Toyota Prius 2.0 PHEV
Aprilia Tuareg 660

ATTUALITÀ

Rischi e conseguenze pesanti della guida in stato di ebrezza

NAUTICA

Apremare Gozzo 38
Cabin, Solemar SE 33,
Pirelli Tender X

SPECIALE MINICAR UN FENOMENO CHE STA CONOSCENDO UNA RAPIDA CRESCITA

Nuove idee di mobilità

Quali sono le principali offerte del mercato, chi le può guidare e con che patente



CITROËN AMI
Una minicar full electric da 8,1 cv, lunga 2,41 metri, che si può guidare già a 14 anni con la patente AM.

BENTLEY CONTINENTAL GT

Quando il lusso è anche green



La prestigiosa coupé inglese diventa ibrida plug-in. Così può percorrere fino a 70-80 km a zero emissioni e la potenza arriva a 782 Cavalli

L'esclusività a volte si tinge di verde. Come altre supercar, anche la Bentley Continental GT imbocca la strada dell'elettrificazione. Mentre vi sono supercar plug-in hybrid con una batteria da pochi kWh, per non appesantire troppo l'auto, col risultato di potere percorrere però solo una ventina di km in elettrico, del resto, in queste auto l'elettrificazione serve soprattutto per avere più potenza; la Bentley ha invece un accumulatore

da 22 kWh netti (più pesante). Così può percorrere sui 70-80 km. Spiegazione: per la coupé, ma è disponibile anche la cabrio, inglese il peso è un problema relativo: con la batteria grossa del plug-in è arrivata a 2.459 kg, prima era già a 2.165, quindi si è preferito appesantire l'auto, che è una luxury car e non una supersportiva con cui scatenarsi in pista, per potere viaggiare in silenzio per tratti di una certa lunghezza. Noi la

nuova Continental GT hybrid l'abbiamo provata (privilegio riservato a poche testate) in pista. La vettura ha mostrato un ottimo bilanciamento, la potenza di 782 cv del V8 4 litri termico abbinato all'elettrico viene erogata con grande progressività. I freni fanno bene il loro lavoro, non si possono certo tirare le staccate come con una hypercar e non nello spirito dell'auto. I prezzi non si conoscono ancora. (Arturo Rizzoli)

Allegato in vendita obbligatoria con il numero odierno del Corriere dello Sport - Stadio. Prezzo Euro 2.50 (quotidiano Euro 1,50 + AM Euro 1).



Nubi all'orizzonte

Se il mercato lo scorso mese ha dato leggeri segnali positivi, la realtà del settore automotive non è certamente delle più rosee, e non solo in Italia. La crescita del 4,7% vede però il ritorno a cifre bassissime delle vetture elettriche che dopo il boom di giugno sono tornate a valori del 3,4% a conferma che senza un aiuto di stato non si vendono. Inoltre i fondi dell'Ecobonus destinati alle fasce di vetture più vendute non sono andati esauriti come accaduto lo scorso anno, a conferma della difficile situazione economica che stiamo attraversando. Il Ministro Adolfo Urso ha presentato ai primi del mese il piano degli incentivi per i prossimi anni. Il titolare del Ministero dell'Industria e del Made in Italy ha parlato di un fondo destinato all'automotive che avrà a disposizione 750 milioni di euro per il 2025 e un miliardo di euro annuo dal 2026 al 2030. Cifre importanti che saranno destinate all'acquisto di vetture che sono costruite in Italia o in Europa o con il 40% della componentistica prodotta nel Vecchio Continente. Il Governo sta sempre cercando un secondo costruttore forte per far crescere la produzione interna, mentre continua il braccio di ferro con Stellantis. Sul settore automotive pesano anche le multe che il prossimo anno le Case auto dovranno pagare all'Europa per il superamento delle emissioni imposte da Bruxelles, ovvero 95 euro per ogni grammo di CO₂ a chilometro che supera i limiti stabiliti dalla UE. Si parla di svariati milioni e anche miliardi di euro che in parte ricadranno sul prezzo delle vetture. Considerando la situazione economica e di mercato, forse l'Europa dovrebbe rivedere la sua politica sulle emissioni delle vetture, ma il nuovo Parlamento non sembra intenzionato a farlo.

Sommario

- 2 SPECIALE**
Minicar, una nuova frontiera per la mobilità del futuro
- 8 MERCATO**
Le novità del settore automotive
- 12 PROVA AUDI A3 ALLSTREET DIESEL**
Tra moda e praticità
- 14 PROVA KIA STONIC 1.0**
Una piccola che dà tanto
- 16 PROVA TOYOTA PRIUS**
Slancio di potenza
- 18 PROVA MOTO APRILIA TUAREG 660**
Avventure per tutti
- 21 INCHIESTA**
Pugno di ferro contro l'alcol
- 23 NAUTICA**
Apremare Gozzo 38 Cabin, Solemar SE 33



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Brambilla

a.brambilla@contieditore.it

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma, Tel. 06.49921

SEGRETERIA: tel. 06. 4992285 - 4992390

segreteria@contieditore.it

AM AUTOMESE

pubblicazione mensile reg. presso il Tribunale di Roma
il 12-2-2024, n. 21/2024

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Arturo Rizzoli (organizzazione test auto)

a.rizzoli@contieditore.it,

Nicola Desiderio (speciale Minicar); Alessandro Codognesi,
Francesco Forni, Gianluca Guglielmini, Roberto Gurian,
Michele Lallai, Claudio Russo, Michele Salvatore, Maurizio
Voltini - foto Domenico Fuggiano

Corriere dello Sport Srl

Quadricicli, una nuova realtà

Nei primi sei mesi di quest'anno, le vendite hanno segnato un +34%. Vediamo i motivi del fenomeno di questa nuova frontiera della mobilità, che cosa prevedono le norme e quali sono le proposte più interessanti e diffuse sul mercato

Le automobili più facili che esistano sono le minicar, ovvero quei quadricicli che da anni stanno riscuotendo un buon successo in Italia, rafforzato nell'ultimo periodo dall'arrivo di nuovi modelli, nuove propulsioni e nuove formule di possesso e di utilizzo che ne agevolano anche l'accessibilità economica. Uno sguardo ai numeri lo dimostra. Le statistiche fornite da Dataforce, basate sui dati del Ministero dei Trasporti, parlano di numeri già a 5 cifre. Sono infatti 10.115 i quadricicli venduti nel periodo gennaio-giugno del 2024 con un incremento del 34,6%, ma a due velocità contrapposte. I quadricicli di categoria L6e guidabili dai 14enni con patente AM hanno visto infatti un balzo del 52,69%, aumentando il loro peso sul totale raggiungendo l'83%, mentre gli L7e, guidabili con patente B1 dall'età di 16 anni, frenano (-10,6%). Secondo Dataforce, l'elettrico vale per il 63,6% del totale, con il 61% per i leggeri e il 67% per i pesanti. Anche per questo aspetto parlano i numeri: i primi tre modelli più venduti sono elettrici: Citroën Ami, Fiat Topolino e XEV Yoyo che è il dominatore nel segmento degli L7e. Le minicar possono dunque vantare la percentuale di elettrificazione di gran lunga maggiore tra tutti i tipi di veicoli oggi sul mercato.

SVOLTA CON LE GRANDI CASE

Certo i numeri sono ancora piccoli, ma la loro analisi rivela fenomeni e informazioni davvero interessanti. L'arrivo delle Case automobilistiche in questo mercato è stato decisivo. Le minicar tradizionali come le varie Aixam, Casalini, Chatenet e Ligier sono state rapidamente sovrastate nelle vendite dalla Ami e dalla Topolino, novità che giocano su estetica e nome retrò, listino interessante e brand dalla forza commerciale enormemente superiore. Sono cambiate anche tipologia e composizione della clientela. Una volta le minicar erano il ripiego per gli anziani che vivono in provincia e il modo per i genitori nelle grandi città - Roma di gran lunga più di tutte - per stare più tranquilli sapendo i loro ragazzi su 4 ruote e protetti da un carrozzeria invece che su un ciclomotore con il solo casco in testa. In

quest'ultimo caso sono diventati determinanti il fattore moda e quello estetico, scatenando anche un fiorente mercato degli accessori in post-vendita. L'EuroNCAP ha tuttavia dimostrato che il livello di sicurezza dei quadricicli è critico e, per quanto cresciuto nel tempo con lo sviluppo di telai più resistenti e l'adozione degli airbag, rimane distante anni luce dalle normali autovetture. A questo va aggiunto il fattore umano: buona parte dei guidatori delle minicar sono giovani neofiti oppure persone con riflessi fisiologicamente allentati dalla loro anagrafe. Eppure le minicar stanno crescendo e trovando un apprezzamento sempre più trasversale. Un'analisi del 2017 commissionata dall'ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) alla Doxa rivelava che gli utilizzatori delle minicar erano per il 24% composti da pensionati, impiegati (21%), studenti (19%) un 10% di casalinghe, mentre i minorenni non superavano il 15%.

AL POSTO DELLE CITYCAR

Le ricerche di mercato di Dataforce segnalano una crescita di penetrazione nella fascia adulta, spinta verso le minicar dall'aumento sostanziale dei prezzi di acquisto delle autovetture - per quanto i quadricicli sono mezzi tutt'altro che economici - e dalla rarefazione dell'offerta di vere city car. L'arrivo delle auto elettriche di piccole dimensioni cambierà questo trend? Si ritiene che, causa prezzi ancora elevati, le minicar, appunto quelle con la spina, abbiano ancora margini di crescita nel breve periodo sotto la spinta dei modelli elettrici offerti dai marchi tradizionali, di nuovi attori come la Micro che produce la Microlino e del rilancio da parte di Renault che, dopo aver anticipato i tempi con la Twizy, si appresta a mettere sul mercato la Duo e la Bento con il marchio di mobilità Mobilize, dunque con formule di noleggio e abbonamento che potranno rendere i quadricicli un'alternativa ancora più interessante, valorizzando quelli che sono i vantaggi indubbi delle minicar come la libertà di movimento, semplicità di utilizzo e costi ridotti di gestione che vengono ulteriormente rafforzati dalla propulsione elettrica. Le minicar senza tubo di scarico sono infatti

nettamente più confortevoli rispetto a quelle spinte dai tradizionali bicilindrici Diesel, costituzionalmente rumorosi e ricchi di vibrazioni. Con batterie di queste dimensioni inoltre le colonnine non sono strettamente necessarie, basta la presa domestica. E con autonomie che vanno da 75 km a oltre 200 km, difficilmente si possono avere ansie da ricarica. Anzi: i modelli più venduti sono quelli con l'autonomia più bassa.

PRIVATI CON IL LEASING

Chi sono i clienti, ma soprattutto come si muove (o muoverà) l'utenza? Parliamo di utenza, perché il fenomeno minicar è uno degli esempi più chiari di come si sta evolvendo la mobilità che va sempre più verso l'acquisto del servizio (quando serve) al posto dell'acquisizione del bene. In ogni caso, i numeri parlano chiaro: l'86% delle persone che scelgono una minicar sono privati, meno del 9% sono aziende e quote residuali sono assorbite dal noleggio a breve e lungo termine. Sono in molti a credere che il noleggio crescerà e anche il car sharing e tutte le forme di Maas (Mobility-as-a-Service) si serviranno sempre di più delle minicar, come già avviene in alcune grandi città. La forma di finanziamento più diffusa è il leasing, in particolare per Ami e Topolino che vengono prese dal 54% dei clienti con questa formula. Anche in questo caso, è la forza del brand e della rete commerciale a fare la differenza, ma c'è anche l'interesse sempre più marcato da parte delle grandi società di credito al consumo e di noleggio, pronte ad offrire formule di pay per use sempre più comode e flessibili che renderanno le minicar sempre più convenienti e accessibili, non solo per i giovani, ma anche per una fascia di clientela sempre più ampia che può vedere già da ora nei quadricicli una soluzione di mobilità ideale sia per i costi sia per la funzionalità.

Nelle prossime pagine vi mostriamo e illustriamo i mezzi più diffusi attualmente disponibili sul nostro mercato, non senza avere sintetizzato, nelle note che trovate in fondo a questa pagina, le norme fondamentali che regolano il mondo delle minicar. (Nicola Desiderio)

Da sapere: classificazioni, potenze, velocità e patenti

Le minicar sono quadricicli a motore per il trasporto di persone la cui definizione si trova negli articoli 47 e 53 (lettera h) del Codice della Strada. Essi si dividono in quadricicli leggeri (categoria internazionale L6e) e quadricicli non leggeri (L7e). I primi sono equiparati ai ciclomotori, dunque si possono guidare a 14 anni con patente AM senza la possibilità di trasportare con sé un'altra persona fino a 16 anni, pur avendo un altro posto a sedere oltre a quello del guidatore. Per quest'ultimo e il passeggero vige l'obbligo di viaggiare con la cintura di sicurezza allacciata. Le minicar "leggere" possono avere motore a combustione interna di cilindrata non superiore a 50 cm³ e potenza di 4 kW, ma questo limite riguarda solo i propulsori ad accensione comandata dunque quelli a benzina e non quelli ad accensione spontanea, dunque i Diesel che hanno cilindrata fino a 500 cm³ e potenza fino a 6 kW, la stessa prevista per le minicar elettriche. In ogni caso, tutti i veicoli della categoria L6e non possono superare i 45 km/h di velocità massima, mentre la massa a vuoto deve essere uguale o inferiore a 350 kg. Da questo computo va esclusa la batteria sui quadricicli a trazione elettrica. I quadricicli "non leggeri" o pesanti di categoria internazionale L7e sono chiamati così perché sul CdS sono definiti come "diversi da quelli di cui alla categoria L6e". Per condurre questo



tipo di minicar occorre invece la patente B1 - dunque non sono sufficienti le patenti di classe A per i motocicli - ottenibile a partire dall'età di 16 anni che dà automaticamente la possibilità di portare con sé un passeggero. Va da sé che con la patente B, ottenibile a 18 anni, si possono condurre tutti i tipi di minicar, leggere o pesanti che siano. I quadricicli L7e possono avere una potenza massima uguale o inferiore a 15 kW, la velocità massima di 80 km/h e il limite per la massa a vuoto sale a 400 kg, sempre escludendo la batteria per quelli a trazione elettrica. La categoria L7e è inoltre assai più articolata per sottocatego-

rie nelle quali rientrano anche gli L7e-B che includono Quad e Buggy. Ci sono poi quelli per il trasporto merci che possono avere una massa a vuoto fino a 550 kg. Se una minicar o un qualsivoglia quadriciclo supera uno solo dei parametri di potenza, velocità, massa o peso previsti dal CdS, va considerato come un autoveicolo a tutti gli effetti e dunque per essere condotto ha bisogno della normale patente B necessaria per circolare alla guida di una autovettura e di un veicolo commerciale leggero fino a 3,5 tonnellate. Per legge, la prima revisione è prevista dopo 4 anni, le successive ogni 2 anni. [N.D.]

AIXAM AMBITION

Sportiva leader

È ai vertici in Europa grazie a mezzi dal look piacevole e sportivo. Offre motori Diesel e anche full electric con autonomie fino a 130 km. Ha soluzioni da vera automobile



L'Aixam è il marchio numero uno in Europa per le minicar e la Ambition è sicuramente il modello più interessante della sua attuale gamma grazie al suo look sportivo, agli interni eleganti, alla ricca dotazione e alla possibilità di averla con il Diesel bicilindrico Kubota da 500 cm³ o con l'elettrico, entrambi con potenza di 6 kW e guidabili a 14 anni.

CINQUE VERSIONI ELETTRICHE

Va poi detto che sono ben 5 le versioni disponibili a emissioni zero: City Pack, City Sport, Coupé Sport, Coupé GTI e Crossover Premium con batteria da 5,1 kWh o da 7,26 kWh per autonomie che arrivano a 130 km. Raffinate la costruzione

con telaio in alluminio e la frenata con circuito a X e la possibilità di avere anche l'ABS. L'abitacolo ha un look decisamente automobilistico con strumentazione digitale, schermo centrale fino a 9" che può specchiare tutti i tipi di smartphone. Si possono avere anche l'allarme perimetrale, l'impianto audio da 160 W, il riscaldatore aggiuntivo e persino il climatizzatore. Si parte da 13.499 euro, 1.500 euro in più per l'elettrica.

Dimensioni Lunghezza 2,76-3,00 m; Larghezza 1,50 m; Altezza 1,39-1,45 m; Peso 392-425 kg
Motorizzazione Diesel ed elettrica, 8,1 cv.
Trazione anteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 13.499 euro.



CASALINI M20

Storia e futuro

Forte di 85 anni di attività, offre mezzi all'avanguardia nelle dotazioni telematiche, con look aggressivo e abitacolo sportivo. Ha un bagagliaio che arriva a 910 litri

Attiva a Piacenza dal 1939, la Casalini è il portabandiera italiano delle minicar che ha declinato anche in veicoli da lavoro. La colonna portante è rappresentata comunque dai quadricicli della gamma M20 articolata in 5 versioni, tutte motorizzate con il sofisticato Diesel bicilindrico Kohler di 478 cm³ da 6 kW che ne permette la guida a 14 anni con la patente AM. Il look è aggressivo, ricorda un po' la Citroën C1 e un po' la Chevrolet Spark, è lunga 3 metri netti, ha telaio tubolare in acciaio e impianto frenante con 4 freni a disco. L'abitacolo ha un sapore sportivo, realizzato con materiali raffinati e vanta un bagagliaio vero (410-910 litri).

QUATTRO ALLESTIMENTI

La versione 550 Strada punta all'eleganza, la 550 Trofeo alla sportività, la 550 Gransport alla ricchezza

degli allestimenti e la Granturismo infine alla clientela urbana. Si possono avere sistemi telematici all'avanguardia, impianti audio fino a 500 Watt, sensori di parcheggio, climatizzatore e anche il ruotino di scorta con il cric. I prezzi partono da 15.900 euro.



Dimensioni Lunghezza 3,00 m; Larghezza 1,50 m; Altezza 1,47 m; Peso 700 kg (complessivo)
Motorizzazione Diesel, 8,1 cv
Trazione anteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 15.900 euro

CHATENET CH46

Ora c'è anche elettrica

Giunta da poco pure con alimentazione a batteria, in aggiunta al classico Diesel, basa il suo successo su uno stile raffinato. Ha un vano bagagli che arriva a 500 litri



Chatenet è tra i marchi più noti tra chi conosce le minicar e la CH46 è da anni, con il suo stile raffinato sottolineato dalla livrea bitono e dal doppio scarico centrale, il cavallo di battaglia del costruttore francese che da qualche mese la offre anche con la propulsione elettrica. La CH46 è lunga 2,98 metri e ha una batteria da 8,96 kWh che si ricarica in 4 ore e mezza (da una presa domestica), è garantita 4 anni, l'autonomia è di 120 km.

AMPIE PERSONALIZZAZIONI

È disponibile nelle versioni ST e RR, mentre per il bicilindrico Diesel Kohler di 480 cm³ ci sono anche le versioni S, T, Barooder e Erre Erre, tutte superaccessoriate e con ampie possibilità di personalizzazione. In entrambi i casi la potenza di 6 kW e la velocità massima di 45 km/h le rendono tutte guidabili a partire da 14 anni. L'impianto frenante ha 4 freni a disco e la struttura in acciaio e in alluminio garantisce elevati standard di sicurezza tra la minicar. L'abitacolo offre una vano bagagli da 500 litri. Parte da 14.490 euro, messa su strada esclusa.



Dimensioni Lunghezza 2,98m; Larghezza 1,49 m; Altezza 1,46 m; Peso 410 kg
Motorizzazione Diesel ed elettrica, 8,1 cv
Trazione anteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 14.490 euro

CITROËN AMI

Simmetrie con il passato

Tra richiami e soluzioni di modelli entrati nella storia, punta su essenzialità e funzionalità. Ha solo la propulsione elettrica, si ordina e si configura esclusivamente on-line



La sua carrozzeria è perfettamente simmetrica, anche nel verso di apertura delle portiere, è lunga solo 2,41 metri, larga 1,39 e il suo nome si rifà ad un modello degli Anni 60. La Citroën Ami è la numero uno indiscussa nelle vendite tra le minicar, ha un motore elettrico da 6 kW e raggiunge 45 km/h, dunque si può guidare a partire da 14 anni con patente AM. Essenziale, ma funzionale l'abitacolo con strumentazione digitale, porta-smartphone e cristalli laterali che si aprono per metà verso l'alto (come nella Citroën 2CV). Ampia la possibilità di personalizzazione, la batteria da 5,4 kWh si ricarica in 4 ore ed è sufficiente per 75 km, mentre il diametro di sterzata è di soli 7,2 metri.

PASSEGGERI E ANCHE CARGO

Due le versioni: una per due passeggeri, disponibile in tre livelli di allestimento, e l'altra invece Cargo ad un posto con 400 litri di volume utile modulabile attraverso un apposito kit. La Ami si configura e si ordina on-line, parte da 7.990 euro e si può avere con formule di finanziamento che partono da soli 29 euro al mese. La consegna è in concessionaria o a domicilio.



Dimensioni Lunghezza 2,41 m; Larghezza 1,39 m; Altezza 1,39 m; Peso 483 kg (batteria inclusa)
Motorizzazione elettrica 8,1 cv
Trazione posteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 7.990 euro

ELI ZERO

Piccolo show

La sua lunghezza di 2,25 metri la colloca tra le più compatte, con le ampie superfici a vista ci si trova in vetrina. Offre solo la propulsione elettrica

Progettata tra la California e Pechino, la Eli Zero è una minicar di categoria L6e (guidabile a 14 anni) lunga solo 2 metri e 25, alta 1,58 e larga 1,38 metri. E con queste dimensioni ed un'estetica decisamente moderna, riesce a mettere due posti affiancati, un tetto apribile e persino un bagagliaio da 160 litri con tanto di portellone. Il tutto con ampie superfici a vista che mettono in evidenza i sedili sportivi e l'abitacolo hi-tech.

LA PLUS È DAVVERO RICCA

Raffinato anche il sistema di propulsione con motore da 4 kW, batteria LFP da 8 kWh ricaricabile in 3 ore e mezzo e sistema di recupero dell'energia in frenata per un'autonomia di 100 km. Il blocco delle portiere centralizzato e

l'avvio sono keyless e ci sono specchietti elettrici e sensori e retrocamera di parcheggio. L'allestimento Plus offre il servosterzo, l'infotainment Sony con schermo da 8,95", le portiere "soft close", i fari full led, i rivestimenti in pelle vegana, l'impianto audio e il climatizzatore. Parte da 12.390 euro, inclusi 1.400 euro di incentivi del costruttore.

Dimensioni Lunghezza 2,25 m; Larghezza 1,38 m; Altezza 1,58 m; Peso 350 kg
Motorizzazione: elettrica 5 cv
Trazione posteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 12.390 euro



ESTRIMA BIRÒ SMALL

Meno di così...

È lunga appena 1,79 metri e larga 1,11, può diventare completamente aperta con poche semplici operazioni

Alla Estrima Birò Small l'appellativo di minicar sta un po' abbondante perché è lunga solo un metro e 79, è larga 1,11 e alta 1,57 metri. E in un mezzo così corto ci sono due posti allineati (anche se ovviamente un po' stretti), il tetto in vetro apribile a compasso e uno spazio di carico che ha una capacità di 122 litri. Il telaio tubolare in acciaio è a vista, mentre nella versione "naked" le portiere, il tetto e il lunotto si possono rimuovere in soli 10 secondi.

TRE VARIANTI

La strumentazione è digitale connettabile con lo smartphone, al quale è dedicato un apposito vano, ci sono due prese USB per la ricarica dei dispositivi e tutti i comandi fisici si trovano sul piantone del volante. Per la sicurezza ci sono le barre anti-intrusione laterali, i 4 freni a disco e il freno di stazionamento elettromeccanico. Tre le varianti: 45 maxi da 100 km



di autonomia omologata L6e come la 45 ReMove che ha la batteria estraibile e 55 km di autonomia e infine la 60 Maxi omologata L7e che raggiunge 60 km/h e percorre fino a 90 km. Prezzi a partire da 9.900 euro.

Dimensioni: Lunghezza 1,79 m; Larghezza 1,11 m; Altezza 1,57 m; Peso 350-390 kg
Motorizzazione: elettrica 8,1 - 20,4 cv
Trazione posteriore
Velocità massima 45-60 km/h
Prezzo da 9.900 euro

FIAT TOPOLINO

La simpatia del retrò



Parente stretta della Citroën Ami, nel nome ricorda la celebre utilitaria con alcuni vezzi delle “spiaggine” degli Anni ‘60. Si può comprare solo on-line

La Topolino ha la nostalgica simpatia delle Fiat che hanno motorizzato l'Italia come la Topolino con il tocco retrò dei particolari cromati e della livrea bicolore, anche se l'unica tinta da accoppiare al tetto in nero è il Verde Vita. Parente stretta dell'Ami, è lunga 2 metri e 53, può essere guidata a partire da 14 anni e ha le stesse prestazioni della cuginetta: motore da 6 kW, 45 km/h e batteria da 5,4 kWh che si ricarica in 4 ore e assicura 75 km di autonomia.



L'abitacolo offre accessibilità e spazio ampi per due persone con sedili disallineati, ma regolabili in profondità. Strizzano di nuovo l'occhio alla dimensione retrò e alla voglia di vacanze la possibilità di montare un portabagagli posteriore e l'allestimento Dolcevita, con tetto apribile in tela e portiere sostituite da cordoni come sulle celebri “spiaggine” stile Anni ‘60.

CONSEGNA A CASA

Così come la Ami, la Fiat Topolino si configura e si ordina online, si ritira in concessionaria o si può richiederne la consegna a casa. Costa 9.890 euro e si può avere anche con rate a partire da 39 euro al mese.
Dimensioni Lunghezza 2,51 m; Larghezza 1,40 m; Altezza 1,53 m; Peso 487 kg
Motorizzazione: elettrica 5 cv
Trazione anteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 9.890 euro

LIGIER MYLI

Echi da F1

La Casa che fu anche nei GP offre una vetturessa con un abitacolo ampio, un infotainment moderno e un bagagliaio da 459 litri. L'elettrica ha un'autonomia fino a 192 km

Per qualcuno Ligier vuol dire competizioni e pure F1, ma per altri è uno dei nomi più noti nel campo delle minicar. L'ultima novità della Casa francese si chiama Mily ed è offerta sia con un moderno Diesel sia in versione elettrica, entrambe con potenza da 6 kW e 45 km/h di velocità massima, dunque guidabili a partire da 14 anni, ma ci sono anche le rispettive versioni L7e da 75 km/h. L'elettrica ha una batteria Extended da 8,28 kWh per un'autonomia di 123 km o Performance da 12,42 kWh che arriva a 192 km.

PARABREZZA RISCALDATO
Lunga 2 metri e 96, la Mily ha un bagagliaio da 459 litri con il portellone e un abitacolo ampio e moderno, dotato di una moderna infotelematica (schermo da 10" con Android Auto e Apple Car-

play), climatizzatore e persino parabrezza riscaldato. Tra le note tecniche, l'impianto frenante a 4 dischi e il servosterzo. Tre gli allestimenti (I.DEAL, R.EBEL Ultimate e R.EBEL X) con il listino che parte da 12.490 euro, da 15.690 euro per l'elettrica con la batteria Extended.



Dimensioni: Lunghezza 2,96 m; Larghezza 1,50 m; Altezza 1,47 m; Peso 420-497 kg
Motorizzazione Diesel ed elettrica 8,1 cv
Trazione anteriore
Velocità massima 45-75 km/h
Prezzo da 12.490 euro

MICRO MOBILITY MICROLINO



Con l'accesso frontale ricorda la mitica Isetta, ma si proietta tra modernità e originalità. È elettrica con 228 km di autonomia e ha i fari integrati negli specchi retrovisori

A volte le idee migliori vengono dal passato e la Microlino l'ha presa dall'Isetta, la vetturessa prodotta negli Anni '50 e '60 alla quale si accedeva dalla parte anteriore. E così si fa sulla Microlino, progettata in Svizzera, ma disegnata e costruita in Italia dalla Cecomp. Lunga 2 e 51, alta 1,50 e larga 1,47 metri, si distingue dalle altre minicar per lo stile iconico, esaltato dai fari incorporati nei retrovisori e dalle tinte pastello, e la struttura portante in acciaio. Ha un abitacolo ampio e confortevole con un bagagliaio da 230 litri.



IN ARRIVO PER I 14ENNI

Offerta inizialmente in versione omologata L7e, ha un motore da 12,4 kW, raggiunge 90 km/h ed è disponibile con tre taglie di batteria: 6 kWh per 93 km di autonomia, 10,5 kWh per 177 km e 14 kWh per 228 km. Pronta al lancio c'è anche l'attesa versione Lite guidabile dai 14enni disponibili due batterie: da 5,5 kWh per 95 km di autonomia e da 11 kWh con ben 200 km di raggio d'azione. La Microlino “pesante” parte da 19.900 euro mentre la Lite costa 2mila euro in meno.

Dimensioni Lunghezza 2,52 m; Larghezza 1,50 m; Altezza 1,47 m; Peso 420-497 kg
Motorizzazione: elettrica 8,1-17 cv
Trazione posteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 17.900 euro



LA NUOVA 600 HYBRID È QUI.



TUTTO QUELLO CHE CERCHI IN UN'AUTO IBRIDA:

PIÙ SPAZIO BAGAGLIAIO DA 385L E VANI PORTAOGGETTI

PIÙ COMFORT INTERNI SPAZIOSI

PIÙ DOLCE VITA SEDILE MASSAGGIANTE E CROMOTERAPIA

VIENI A PROVARLA IN CONCESSIONARIA.

Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 100 CV(l/100km): 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/06/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

SWAPA ZIP

Metro di misura



Stupisce per la larghezza di soli 101 cm, ma anche perché si parcheggia pure stando fuori dall'auto. Ha le batterie estraibili che promettono 100 km di autonomia

Se la città vi va stretta, lo Swapa Zip è la minicar che fa per voi. È infatti lunga 2 metri e 53 e larga poco più di un metro. Una lama dallo stile tagliente e dalla tecnologia avanzata frutto della collaborazione tra l'italiana Filante Motors e la Swapa di Singapore. La Zip ha infatti una raffinata struttura monoscocca in acciaio e alluminio, due ampie portiere, due posti allineati e anche un bagagliaio (ampliabile abbattendo il sedile posteriore) sotto il cui piano ci sono due batterie estraibili, ricaricabili a bordo o lontano dalla vettura,

dalla capacità complessiva di 6,45 kWh per un'un'autonomia di 100 km.

HA PURE LA RETROCAMERA

La strumentazione è tutta su un unico pannello da 12,3", il piantone del volante sportivo è regolabile in altezza inoltre ci sono servosterzo, antifurto, retrocamera e climatizzatore. Ma la funzione più originale della Zip è il sistema che permette di infilarla e farla uscire dagli spazi più stretti premendo due pulsanti (per andare avanti e indietro) sotto lo spoiler posteriore, restando fuori dall'auto. La Zip ha 4 kW, raggiunge 45 km/h e costa 15.860 euro.



Dimensioni Lunghezza 2,53 m; Larghezza 1,01 m; Altezza 1,41 m; Peso 447 kg
Motorizzazione: elettrica 5,4 cv
Trazione anteriore
Velocità massima 45 km/h
Prezzo da 15.860 euro

TAZZARI ZEROMAX

Look futuribile

Lo stile richiama i mezzi dei film di fantascienza. È solo elettrica, l'autonomia può arrivare a 216 km, bagagliaio fino a 400 litri e infotainment con display da 10"3

Il design della Tazzari Zeromax ricorda quello dei mezzi visti in alcuni film di fantascienza e in 2 metri e 12 di lunghezza e una larghezza di 1,20 metri mette insieme due posti comodi, visibili attraverso le portiere trasparenti ad apertura keyless, e un bagagliaio fino a 400 litri. La strumentazione è digitale e l'infotainment ha lo schermo da 10,3", a richiesta si possono avere ABS, climatizzatore, parabrezza riscaldato e la seconda chiave configurabile per limitare la velocità.

PROPULSORI DA 6 E 15 KW

La carrozzeria si può avere in tre colori, i cerchi, il telaio e la plancia in 20 tinte diverse. Due le versioni: una omologata per i 14enni da 6 kW e 45 km/h e l'altra da 15 kW e 80 km/h. La batteria LFP è da 8 kWh o da 16 kWh che porta

l'autonomia a 216 km ed entrambe possono sopportare fino a 3mila cicli di ricarica e godono di una garanzia di 24 mesi che può essere estesa a 36, 48 o 60 mesi. Il sistema frenante a 4 dischi incorpora il recupero dell'energia e si può optare per il caricatore da 2 kW o da 4 kW con presa di Tipo 2. Si parte da 13.990 euro.

Dimensioni Lunghezza 2,12 m; Larghezza 1,20 m; Altezza 1,67 m; Peso 565 kg
Motorizzazione elettrica 8,1-20,4cv
Trazione anteriore
Velocità massima 45-80 km/h
Prezzo da 13.990 euro

**XEV YOYO**

La reginetta delle "pesanti"

Molto diffusa anche nei noleggi, c'è solo il motore da 15 kW, l'abitacolo è spazioso. Ha la possibilità di scambiare le batterie



È la regina del segmento delle minicar "pesanti" ed anche del car sharing. È la XEV YoYo, minicar elettrica lunga 2,53 metri progettata in Italia e che utilizza metodi avanzati di costruzione come la stampa 3D. Un bel pezzo di design e tecnologia che ha conquistato molti, anche Enjoy che l'ha accolta all'interno del suo servizio di car sharing, grazie al suo abitacolo

accogliente e spazioso (con un bagagliaio da 180 litri), ai sedili regolabili, al sistema infotelematico con schermo da 10" e connettività con dispositivi Android ed Apple, alla sicurezza dell'ABS e alla sua batteria LFP da 10,4 kWh che assicura 150 km di autonomia e può essere ricaricata dal 30% all'80% in 4 ore oppure scambiata come la cartuccia di una stampante.

DIAMETRO DI STERZATA DI 8 M

Come da codice, La YoYo ha un motore che eroga fino a 15 kW (20,4 Cavalli) e raggiunge una velocità di 90 km/h, inoltre dispone della frenata rigenerativa e offre un diametro di sterzata pari a soli 8 metri. Può essere guidata solo a partire da 16 anni ed è offerta in due allestimenti: Standard e Pro con prezzo a partire da 15.990 euro.



Dimensioni Lunghezza 2,53 m; Larghezza 1,53 m; Altezza 1,61 m; Peso 450 kg
Motorizzazione elettrica 20,4 cv
Trazione posteriore
Velocità massima 90 km/h
Prezzo da 15.990 euro

Adesso ci siamo tutti



IN CIFRE

MOTORIZZAZIONE Benzina full hybrid, 1.6 litri da 94 cv, elettrico da 49 cv; potenza di sistema 143 cv.

DIMENSIONI 4,41 x 1,80 x 1,58 metri.

PREZZI da 33.500 euro.



Con questo Suv, lungo 4,41 metri, la Casa francese completa la gamma. Ha un'abitabilità notevole e col suo full hybrid offre consumi davvero contenuti

Renault copre tutto, con Symbioz completa uno schieramento di Suv senza pari. Un vero settembello tra Segmento C e D, con le elettriche Megane e Scenic, poi Austral, Espace, Arkana, Rafale e l'ultima arrivata. Con i suoi 4,41 metri di lunghezza non vuole essere una Captur allungata, ma la proposta più abbordabile al livello superiore, subito dietro ad Austral. Botte piccola e vino buono, con tanto spazio in abitacolo, Symbioz cala carte interessanti. Accoglie bene con una



notevole abitabilità per cinque persone e la seconda fila scorrevole, anche singolarmente per ogni poltrona, per 16 cm. Il bagagliaio può andare da 492 a 624 litri, arrivando a 1.582 col divano ribaltato. L'ambiente è in linea con la gamma, offrendo di serie il touchscreen verticale da 10,4" e la strumentazione da 10,3 pollici dotata del sistema multimediale OpenR Link con Google,

Google Maps, Google Assistant integrati. Il design esterno è fedele agli stilemi della Casa. Evoluti gli ADAS, con l'aggiunta dell'Active Driver Assist, la guida ibrida predittiva per ottimizzare l'efficienza sfruttando al massimo l'energia elettrica lungo il percorso e la funzione E-Save che consente di mantenere la carica della batteria da 1,2 kWh ad un minimo del 40%.

L'accumulatore è parte del sistema full hybrid E-Tech da 143 cavalli, formato dal 1.6 aspirato a benzina da 94 cv e un motore elettrico da 49 cv che lavorano in sincrono. Nel corso del 2025 arriveranno due motorizzazioni mild hybrid. Utilizza un cambio robotizzato, a innesti diretti, senza sincronizzatori, con 4 marce per la modalità ibrida e per quella elettrica.

C'è anche un secondo motore elettrico, da 24 cv, che funge da motorino di avviamento e da sincronizzatore.

Il full hybrid permette di viaggiare in città in elettrico per l'80% del tempo, con un consumo medio di 4,7 litri/100 km (21,2 km/litro) ed emissioni di CO₂ di 105 g/km. Grazie al serbatoio da 48 litri l'autonomia teorica sfiora i 1.000 km.

D'impostazione turistica, ma sempre sincera e votata al comfort, Symbioz con la sua altezza da terra di 16,9 centimetri permette anche escursioni sulle strade bianche e la full hybrid può essere dotata della funzione Extended Grip che ottimizza la trazione sui fondi meno agevoli. (Francesco Forni)

TEST AUTO TOYOTA GR YARIS



È davvero un sogno

La piccola bomba della Casa nipponica si evolve: arriva a 280 cv e diventa più fruibile nell'uso normale. Malgrado prezzi da 52.000 euro ha già raggiunto il tutto esaurito

Più potente, più precisa, più equilibrata quando spinta al limite e, infine, più desiderabile. In una parola, migliore. La Toyota GR Yaris si aggiorna evolvendo il progetto che, nel 2020, dimostrò al mondo che è ancora possibile realizzare una sportiva compatta e abbordabile. La ricetta seguita dalla Casa giapponese e dal suo reparto sportivo Gazoo Racing è semplice e pragmatico: oltre agli aggiornamenti estetici – tra cui paraurti anteriore modulare e faro posteriore con terza luce di stop integrata – la “hot hatch” rimedia ai (pochi) punti deboli della prima versione. Il motore ora è più potente: 280 i cv del dal 3 cilindri turbo da 1,6 litri - al posto di 261 – con la coppia che sale da 360 a 390 Nm. Valori sempre

scaricati sui due assi grazie alla trazione integrale GR Four, con ripartizione variabile da 60:40 a 30:70 anteriore/posteriore. Al valido cambio manuale, poi, si affianca un automatico a otto rapporti in grado di abbattere i tempi sul giro massimizzando la comodità nella guida quotidiana. Completano il “quadro” telaio e sospensioni irrigiditi, oltre a un abitacolo riprogettato per massimizzare visibilità (lo schermo centrale è più basso di 5 cm) e sensazione di sportività, con seduta più vicina al suolo di 2,5 cm. Quanto costa questo gioiello della meccanica? Servono 52.000 euro per la declinazione manuale e 55.000 per la nuova automatica. Peccato che i 500 esemplari destinati al nostro mercato siano già sold out. Almeno per ora. (Gianluca Guglielmo)

TEST AUTO MG CYBERSTER

Ritorno con la spina

Il marchio british propone una roadster BEV con richiami al passato e tecnologia all'avanguardia. È votata più al piacere di guida che alla ricerca delle performance

MG rispolvera il suo passato, ma con uno sguardo al futuro. La Cyberster è un classico per la Casa inglese: una roadster due posti con capote in tela, con la tecnologia attuale; infatti sotto la carrozzeria con richiami a modelli come le MG A, MG B o MG TF, c'è la trazione elettrica. Stilosa per le porte che si aprono a forbice, verso l'alto, curata all'interno con pelle, Alcantara e tre monitor due da 7" per infotematica e gestione delle impostazioni del veicolo, più quello per la strumentazione da 10"2". Sui 3,8 km del Goodwood Motor Circuit, teatro del test, ha mostrato un carattere da GT. Abbiamo guidato la versione a motore singolo

da 340 cv, con trazione posteriore e scatto da 0 a 100 km/h in 5"2. La più potente è bimotores, 4x4, con 510 cv. Entrambe hanno una batteria da 77 kWh. La Cyberster raggiunge i 200 km/h (autolimitati) con una bella progressione, ma senza essere violenta. L'assetto, curato dall'italiana Danisi Engineering, con uno sterzo diretto assicura un inserimento in curva preciso anche se non rapidissimo; nel complesso la vettura è capace di strappare un sorriso tra le curve a tutti. Basta non stressare troppo i freni: i 1.895 kg del peso nelle staccate decise si fanno sentire. È un'auto intuitiva, da godersi su strada col tetto aperto, senza tirare troppo. In Italia arriverà a novembre. (Michele Salvatore)



Sapienti ritocchi



IN CIFRE

MOTORIZZAZIONE A benzina 2.0 litri turbo 333 cv.

DIMENSIONI 4,35 x 1,82 x 1,43 metri.

PREZZI da 55.950 euro.

Potenza aumentata a 333 cv, evoluti trazione 4x4 e cambio automatico che lavora con tempi dimezzati, ecco come si è aggiornata questa belva compatta



Giunta a metà del suo cammino, la quarta generazione della S3 si rinnova, più nella sostanza che nella forma. Questo anche se gli appassionati non faticeranno a riconoscere una presa d'aria anteriore allargata con una griglia dotata di feritoie a forma di L ed inserti di colore argento. La sostanza parla di un motore potenziato da 320 a 333 cv con la coppia salita a 420 Nm dai 400 Nm precedenti. Si tratta di incrementi resi possibili sul quattro cilindri turbo TFSI di 2 litri da accurate modifiche al sistema di so-

vralimentazione. Per quanto riguarda le prestazioni, la velocità massima è autolimitata a 250 km/h, con un tempo nello 0-100 km/h di soli 4"7. Importanti aggiornamenti hanno interessato il sistema di gestione della trazione integrale, con due frizioni al retrotreno per ripartire la coppia motrice sino al 100% del potenziale su una sola delle due ruote. Per la cronaca, tra avantreno e retrotreno c'è una ripartizione variabile con un massimo del 50% della coppia motrice trasmessa alle ruote anteriori. Il sistema, chiamato torque splitter, è già stato introdotto sulla RS3. Alle

modalità di impiego della vettura ne è stata così aggiunta una chiamata "dynamic plus" che trasferisce più coppia motrice possibile al retrotreno. I freni, da parte loro, sono stati dotati di dischi di diametro maggiorato ed è stato affinato il sistema di servoassistenza dello sterzo. Pure la gestione del cambio S tronic a doppia frizione è stata oggetto di aggiornamenti, con un tempo dimezzato nei passaggi di marcia. Tra gli optional ci sono gli ammortizzatori elettroidraulici regolabili. Nel corso di una prima prova con la rinnovata S3 abbiamo avuto modo di divertirci, non solo per le prestazioni e la precisione dello sterzo ma anche per il comportamento su strada. Lottima tenuta si abbina a una gradevole maneggevolezza anche grazie a un peso contenuto in 1.535 kg. Una volta inserita la modalità più sportiva si sente la maggiore spinta delle ruote posteriori con la possibilità, disinseriti in controlli, di arrivare a un principio di sbandata con il retrotreno. Già in vendita da maggio, la S3 è in listino a partire da 55.950 euro nella versione Sportback. (Roberto Gurian)

TEST AUTO LOTUS EMEYA



La Casa inglese va all'attacco tra le berline supersportive puntando su lusso e soluzioni da hypercar. Ha 918 cv

La nuova Lotus Emeya è l'outsider che non ti aspetti. Una berlinona sportiva che ha l'arduo compito di risollevare le sorti del marchio inglese sfidando la Porsche Taycan con un pacchetto davvero completo. Il powertrain elettrico è composto da due motori elettrici asincroni (uno per asse) con schema a 800V e trazione integrale, nel caso della Emeya R con un cambio a due rapporti per una potenza totale di 918 cv e 2"78 sullo 0-100 km/h, mentre sulla Emeya S ci si "ferma" a 612 cv e 4"15 nello 0-100. L'autonomia dichiarata varia fra i 500-610 km della S e i 435-485 km della R, nel ciclo WLTP. Le dimensioni sono importanti: è lunga 5,13 metri, larga 2, il passo è di oltre 3 metri e il peso è di 2,5 tonnellate. Gli interni sono spaziosi per un'intera famiglia, sobri ed eleganti,

con pelle, carbonio e alcantara, finiture curate e un'impostazione di guida bassa e molto sportiva. La qualità percepita è altissima e la tecnologia di bordo offre tre display, retrovisori a telecamera (non comodissimi gli schermi sulle portiere) e sistema Lidar predisposto per la guida autonoma di livello 4. Al volante stupisce per la ripresa bruciante e la stabilità alle alte velocità, roba da auto con animo pistaiole, grazie a un'aerodinamica da hypercar con profili attivi. Fra le curve il peso elevato si fa sentire, ma le sospensioni attive mantengono l'auto incollata all'asfalto, con una spinta vigorosa e regolare in uscita dai tornanti che lascia senza parole. I prezzi partono dai 111.490 euro, per la S si sale a 132.560 euro della S, poi si arriva a 157.200 euro per la R. Sono già ordinabili in tutta Europa. (Michele Lallai)

IN CIFRE

MOTORIZZAZIONI Doppia unità elettrica da 612 o 918 cv.

DIMENSIONI 5,14 x 2,01 x 1,46 metri.

PREZZI da 111.460 euro.



MONDO NEWS

MASERATI GT2 STRADALE SCAPPATA DALLA PISTA



Al Monterey Car Week, grande appuntamento che si è svolto nei giorni scorsi in California, la Maserati ha presentato la GT2 Stradale. Dopo la MC20 GT2, appunto per le competizioni in pista riservate a questa categoria Gran Turismo, arriva ora la versione stradale. Rispetto alla sorella da corsa, cambia decisamente il muso: viene abbandonata l'aerodinamica esasperata da pista per ragioni di fruibilità su strada, come pure diventa più bassa l'ampia ala posteriore, inoltre scompaiono le vistose prese d'aria sul tetto e quelle sui passaruota posteriori, ora più armonizzate nella carrozzeria. A livello di motore, il V6 3 litri della MC20, abbiamo la potenza che sale da 630 a 640 cv, ma il grande lavoro è stato svolto sul complesso della vettura: il peso è infatti sceso di ben 60 kg, da 1.470 si è passati a 1.410. L'alleggerimento non è comunque andato a scapito della fruibilità su strada della vettura che, per quanto derivata da un modello omologato per le competizioni, ha visto l'implementazione di particolari e soluzioni per dare all'auto un comfort accettabile. Il prezzo non è stato ancora comunicato.



PORSCHE 911 TURBO SERIE SPECIALE PER I 50 ANNI

Per festeggiare i 50 anni della 911 Turbo, Porsche ha messo in produzione una serie limitata di 1.974 (lo stesso numero dell'anno della nascita della prima Turbo stradale) esemplari della 911 Turbo. La vettura, che deriva dalla 911 Turbo S introdotta nel 2019, a livello estetico presenta il wrapping sulla fiancata che ricorda la concept 911 RSR Turbo del 1973. All'interno troviamo tartan McKenzie nei pannelli e nei sedili come sulla la Turbo del 1974, oltre al logo "turbo 50". Come la Turbo S ha un 3,7 litri da 650 cv, sulla Turbo 50 anni troviamo poi di serie un impianto di scarico speciale e sospensioni sportive con abbassamento di 10 millimetri. La 911 Turbo 50 Anni è già ordinabile con prezzi a partire da 283.096 euro, oltre 28.000 euro più della Turbo S standard.



IN CIFRE

MOTORIZZAZIONI Benzina 2.0 da 150 e 204 cv; 3.0 da 367 cv. Diesel 2.0 da 204 cv.

DIMENSIONI 4,82 x 1,86 x 1,44 metri.

PREZZI n.c.

Sostituisce una delle vetture più vendute di Audi. Design classico nelle versioni berlina e avant. Tanta tecnologia a bordo e motori mild hybrid

Addio A4, benvenuta A5. L'Audi, dopo 30 anni, manda in pensione uno dei punti di riferimento della sua gamma e dà spazio a una berlina e a una station wagon di nuova generazione. Realizzate sull'inedita piattaforma Premium Platform Combustion, specifica per le vetture a trazione anteriore e motore longitudinale, la tre volumi e la Avant, hanno un aspetto sportivo e slanciato. Di profilo la berlina sembra quasi una coupé, mentre il lato dinamico dall'Avant è caratterizzato dallo spoiler integrato nel tetto. Più classico il muso, con la griglia single frame e



i fari affilati. Inedita, invece, la firma luminosa posteriore a tutta larghezza, capace di comunicare con l'esterno cambiando disegno in caso di pericolo grazie all'integrazione con gli ADAS. Un deciso passo in avanti è nell'abitacolo. La parte anteriore è dominata dal maxi schermo curvo

a OLED, composto dal display da 11,9" per strumentazione e da 14,5" per l'infotelematica, con in più l'opzione di avere un terzo touch da 10,9" per il passeggero. L'head-up display è più grande dell'85% rispetto alle versioni precedenti e i sistema operativo è stato aggiornato con

l'assistente vocale integrato con ChatGPT. Le dotazioni più particolari sono su richiesta e riguardano la regolazione elettrica del volante, il tetto panoramico in vetro con oscuramento elettrico e il sistema audio Bang&Olufsen 3D. La nuova piattaforma ha permesso di aumentare il passo e di conseguenza anche l'abitabilità. Cresce anche la capacità di carico, che per la berlina va da 445 a 1.299 litri, mentre per la Avant va da 476 a 1.424 litri. Capitolo motori. I benzina 2.0 TFSi da 204 cv, il 3.0 V6 TFSi da 367 cv delle versioni S5 e S5 Avant, e il Diesel 2.0 TDI da 204 cv sono dotati della tecnologia MHEV Plus, l'ibrido leggero a 48 volt, che permette la trazione elettrica nelle brevi manovre a basse velocità. L'unico motore di A5 e A5 Avant privo di elettrificazione è il 2.0 TFSi da 150 cavalli. Per tutti il cambio è l'automatico a doppia frizione e sette rapporti. La trazione è anteriore, con l'opzione integrale per il benzina e Diesel da 204 cv, che è di serie e accoppiata al differenziale sportivo Quattro con torque vectoring per le S5. I prezzi partono da 50.159 euro, il debutto in concessionaria è atteso entro novembre. (Michele Salvatore)

TEST AUTO SUZUKI SWIFT 1.2 HYBRID TOP ALLGRIP 4WD

Non solo city



Nuovo look e motori ibridi per la hatchback giapponese ideale per la città ma divertente da guidare ovunque

Estata tra le vetture protagoniste dell'evento Auto Roadshow e ha raccolto molti pareri favorevoli, soprattutto tra un pubblico più giovane che vede nell'iconica hatchback della Casa di Hamamatsu, giunta alla quarta generazione, una city car elegante ma al contempo sportiva e divertente da guidare, sia nella versione a trazione anteriore che in quella integrale. La nuova Swift infatti si è evoluta in una compatta sofisticata, con sistemi di sicurezza avanzati e un feeling di guida dinamico e confortevole. Pur mantenendo il suo design caratteristico, la vettura è stata sottoposta a un restyling importante all'anteriore con una nuova griglia black i fari

a "T" collegati alle linee di spalla arrotondate e sottolineate da parafranghi svasati. Lateralmente il profilo è caratterizzato da un design elegante e compatto con la caratteristica del tetto con effetto sospeso e dalle pratiche quattro porte. Posteriormente spiccano le luci combinate tridimensionali e l'ampio paraurti che conferiscono all'auto una maggiore dimensione. All'interno l'abitacolo ha una buona ergonomia di guida con la plancia caratterizzata da un quadrante centrale, leggermente angolato verso il guidatore, che raccoglie tutti sistemi di controllo compresi i comandi fisici. Il cruscotto a due toni, nero e grigio chiaro, è caratterizzato dal display touchscreen da 9 pollici. Le novità di



questa generazione riguardano anche il motore che è un benzina 1.2 litri a 3 cilindri abbinato al sistema ibrido 12 volt che ne migliora le prestazioni per una potenza complessiva di 83

IN CIFRE

MOTORIZZAZIONE Benzina mild hybrid 3 cilindri 1,2 litri da 83 cv.

DIMENSIONI 3,86 x 1,74 x 1,50 metri. Peso 1.032 kg (4WD 1.070 kg)

PREZZI da 24.000 euro (4WD 24.500)



cv. La versione Allgrip Auto è dotata del sistema di trazione integrale automatica che si innesta quando rileva una perdita di trazione delle ruote anteriori, un giunto viscoso si innesta per trasferire la coppia alle ruote posteriori, fornendo una trazione supplementare. Durante il nostro evento in Valle d'Aosta abbiamo potuto guidare entrambe le versioni della nuova Swift su strade di montagna. La vettura, grazie anche ad un peso contenuto di poco superiore a 1000 kg, si è dimostrata divertente da guidare e precisa negli inserimenti in curva. Il cambio a 5 marce è preciso e permette una guida sportiva grazie anche ad un assetto che si dimostra piuttosto rigido.

È diventato un MultiSuv

Il multispazio della Ford diventa più trendy con look e tratti da Sport Utility, in più migliora le doti di fruibilità e versatilità con un passo allungato di 20 cm. Si conferma a suo agio anche nei lunghi viaggi



HA LA DA FACCIA DA SUV

Il frontale del nuovo Tourneo, col cofano più alto e l'ampia griglia, appare più massiccio e dà imponenza alla vettura. I gruppi ottici hanno un elemento plastico prominente, è studiato per offrire protezione nel caso di piccoli urti come in manovra.



La dittatura dei Suv, nella sua espansione inarrestabile, conquista anche territori che potevano sembrare, fino a qualche tempo fa, inimmaginabili. Come quello dei veicoli multispazio. L'ultimo esempio arriva dal Ford Tourneo, affermato MPV (Multi-Purpose Vehicle). Tra l'altro per questi mezzi la definizione inglese, multiuso, è quella che sintetizza al meglio il loro DNA. La scelta di dare un look da Suv al Tourneo Courier (questo è il nome della versione passeggeri, perché c'è anche il furgonato) si può leggere come una resa di fronte alla dittatura dei Suv, ma in questa, apparente, abdicazione c'è soprattutto un... "vantaggio-cliente". Sì, perché chi ha bisogno di spazio, ma vuole comunque entrare nell'esercito dei Suv, con il Tourneo fa una piacevole scoperta. Quella di un mezzo dalla funzionalità davvero notevole con uno stile alla moda... da Suv. Lo abbiamo verificato nella nostra prova, con questo Multispazio-Suv, anzi ci viene da chiamarlo MultiSuv. Sì perché lo abbiamo utilizzato in varie situazioni, sfruttando le sue capacità di carico, anche a supporto di varie attività sportive, con attrezzature di un certo ingombro sempre ben stivate a bordo. In più, quando abbiamo affrontato percorsi lontani dall'asfalto, la sua altezza da terra di 17 cm, un valore comune ad alcuni Suv veri e propri, e le protezioni perimetrali ci hanno permesso di muoverci con facilità e tranquillità. La fruibilità interna deriva l'aumento delle dimensioni, sono cresciuti: passo di ben 20 cm, lunghezza + 19 cm, larghezza + 11 e altezza + 8. Ne è venuta fuori un'auto che nei lunghi viaggi rende la vita a bordo più piacevole grazie anche ai tanti vani nei quali trovare a portata tutto quel che può servire. I trasferimenti lunghi sono gradevoli anche per chi siede dietro, dove il posto centrale non è sacrificato come su altre vetture di questa fascia. Ci hanno colpito anche i tessuti tecnici degli interni, piacevoli al tatto, facili da pulire e capaci di ben sopportare gli abiti bagnati o sudati dopo avventure particolari. Prima abbiamo accennato alla capacità di carico, il baule parte da 570 litri per arrivare fino a 2.162 a sedili abbattuti (parzializzabili 60/40), ma per far meglio capire aggiungiamo che il piano di carico giunge a 1,429 metri, la larghezza tra i passaruota è di 1,17 e l'altezza è di 1,20 e il piano di accesso a 60 cm dal

IN CIFRE

MOTORIZZAZIONE A benzina 1.0 litro 125 cv.

DIMENSIONI 4,34 x 1,79 x 1,82 metri

PREZZI da 23.500 euro

TRASPORTI ECCEZIONALI

La capacità del bagaglio va da 570 a 2.162 litri e la lunghezza del piano di carico è di 1,429 metri. In un interno razionale, realizzato con tessuti tecnici facili da pulire, si dispone di un'ottima abitabilità. Nella vista di 3/4 posteriore, si notano le protezioni plastiche perimetrali e verticali.



suolo, cosa che facilita le operazioni. Ma oggi conta (tanto) anche la tecnologia e il Tourneo si presenta con un cockpit digitale, dove fare scorrere varie informazioni, grazie anche ai due display laterali. Il sistema multimedia SYNC 4, collegabile wireless con Apple CarPlay e Android Auto, dal monitor touch da 8" gestisce con facilità multimedialità, navigazione e connettività.

MANUALE È BELLO

Alla guida, il Tourneo, con un assetto piuttosto morbido, si conferma un mezzo per viaggiare con un comfort generale decisamente buono. Il motore da 1 litro, turbo a benzina da 125 cv, consente un soddisfacente dinamismo, grazie anche all'extracoppia (200 Nm) dell'overboost, che è operativo da 1.750 a 2.500 giri; il tutto con percorrenze di 13-14 km con un litro. La



frenata, molto pronta e ben modulabile, la buona tenuta di strada e lo sterzo preciso danno un grande senso di sicurezza, al quale contribuisce l'efficace lavoro degli ADAS. Il cambio manuale merita un discorso a parte: in un mondo dominato dagli ormai dagli automatici, ha una manovrabilità così buona da consigliare l'automatico solo a chi è proprio pigro. (Diego della Rava).

Tra moda e praticità



Foto DOMENICO FUGGIANO

Arriva anche per la A3 la versione crossover. Ha una declinazione urbana, in linea con la posizione di mercato. Le protezioni aggiunte e l'altezza da terra le danno un tono da Suv e potenzialità per l'uso fuori dall'asfalto

Atterrata un po' a sorpresa nei listini della A3, la versione Allstreet si distingue dalle sorelle di gamma per un'impostazione da crossover. Urbano, aggiungono i responsabili dell'Audi che vogliono differenziare, anche a parole, una variante pseudo off-road di sicuro interesse. Esteticamente, la si riconosce per le protezioni aggiunte e l'ampia calandra a nido d'ape di forma ottagonale che somiglia a quella di Suv più importanti del Marchio di Ingolstadt. Tecnicamente, è più alta di 30 mm delle sorelle di gamma ma, in compenso, è dotata di una taratura più sportiva delle sospensioni oltre che della servoassistenza variabile dello sterzo per un controllo ottimale del mezzo.

Disponibile da subito in due varianti a benzina e gasolio, entrambe da 150 Cavalli, l'abbiamo provata come turbodiesel 35 TDI nel più ricco allestimento Identity Contrast. È in listino a partire da 45.800 euro, ma, come inevitabilmente accade per i Costruttori tedeschi di prestigio, è facile pescare nel popolato pozzo degli optional e veder salire, non di poco, il prezzo d'acquisto. Nel caso dell'esemplare in prova siamo arrivati a quota 56.500 euro con l'aggiunta, tra l'altro, della vernice metallizzata (890 euro), del pacchetto assistenza con cruise control adattivo, side assist e sensori vari (1.690 euro), del pacchetto con head-up display e impianto Hi-Fi Sonos (1.740 euro), degli interni in pelle nera (2.350 euro) e dei sedili elettrici anteriori (840 euro). Stupisce però che siano a pagamento anche attacchi Isofix (100 euro), calotte nere degli specchietti (130 euro) e persino l'assistenza al freno di stazionamento per le partenze in salita (120 euro).

Gli interni, come ci si attende da un'Audi, sono ben finiti e con materiali di prestigio, considerata anche la presenza di optional descritti più sopra, come i sedili specifici con poggiatesta integrati. Del pacchetto degli interni in pelle fa parte anche il bel volante con comandi multifunzione che completa un posto di guida dalla posizione ottimale facilmente individuabile



grazie alle regolazioni del sedile. L'abitabilità a bordo è buona per due persone davanti e sufficiente per altri due dietro, che hanno solo qualche piccola difficoltà nell'uscire a causa del padiglione un po' basso. Il bagagliaio ha una buona accessibilità e non manca (per 440 euro), l'opzione dell'apertura elettrica del portellone. Bene, come ormai siamo abituati, il sistema di infotainment che è imperniato sul grande touchscreen centrale e permette il collegamento wireless ad Apple CarPlay e Android Auto.

Su strada, a conferma del fatto che i turbodiesel hanno ancora molto da dire e da dare, il quattro cilindri di 2 litri della vettura si dimostra elastico e anche silenzioso, in grado di spingere con convinzione già a poco più di 1.500 giri. Usando il cambio in modalità manuale tramite le leve al volante, lo si può tirare sino a 4.200 giri prima di un passaggio automatico alla marcia superiore. In accelerazione da 0 ai 100 orari abbiamo fatto meglio degli 8"3 dichiarati, con un tempo di 8"04, inoltre non è male pure il chilometro con partenza da fermo in 29"25, con una velocità d'uscita superiore ai 176 all'ora. Insistendo si arriva poi a una punta di 220,1 km/h, in linea con i 218 della scheda tecnica. Ottimi i consumi, come si vede dalle percorrenze che abbiamo registrato in prova: 17,9 km con un litro di media. Anche forzando al massimo con una guida esasperata è difficile scendere sotto i 12 km/litro.



RICCHI OPTIONAL ALL'INTERNO

La vettura della prova dispone di un pacchetto (da 2.350 euro) che, oltre alle sellerie in pelle, offre anche il volante multifunzione. A lato, nel tunnel centrale il comando di selezione del cambio automatico affidato a un tasto del tutto simile a quello dei modelli full electric della Casa di Ingolstadt.

OK L'ASSETTO SPORTIVO

Come su altre Audi, c'è la possibilità di scegliere tra varie modalità di utilizzo della vettura. L'assetto più sportivo voluto per la Allstreet si traduce in ogni caso in un mezzo reattivo, con uno sterzo piacevolmente preciso e con una servoassistenza ben tarata soprattutto





SCHEDA TECNICA
AUDI A3 ALLSTREET 35 TDI
S TRONIC IDENTITY CONTRAST

| | |
|------------------------|--------------------------------|
| LUNGHEZZA | 4.353 mm |
| LARGHEZZA | 1.816 mm |
| ALTEZZA | 1.470 mm |
| PASSO | 2.629 mm |
| PESO A VUOTO | 1.510 kg |
| MOTORE | Turbodiesel |
| POSIZIONE MOTORE | Anteriore |
| TRAZIONE | Anteriore |
| COPPIA | 360 Nm |
| POTENZA | 150 cv (110 kW) |
| CAMBIO | A doppia frizione a 7 rapporti |
| SOSPENSIONI ANTERIORI | MacPherson |
| SOSPENSIONI POSTERIORI | Multilink |
| FRENI | A disco, ant. ventilati |
| PNEUMATICI-RUOTE | 225/40 R19 |
| CAPACITÀ BAGAGLIAIO | 380/1.200 litri |

PREZZO DELLA VETTURA DA
56.500 euro (IVA inclusa)

I NOSTRI RILEVAMENTI

| | | |
|-------------------|--------------------------------|--------------|
| | VELOCITÀ MASSIMA (km/h) | 220,1 |
| Rilevata | 220,1 (D) | |
| Dichiarata | 218 | |

* Selettore marce in Drive.

| | ACCELERAZIONE DA 0 A 100 km/h | 8"04 |
|------------------|--------------------------------------|------------------------|
| Velocità km/h | Tempo | Distanza metri |
| 0-60 | 3"69 | 31,1 |
| 0-80 | 5"59 | 68,2 |
| 0-100 | 8"04 | 129,9 |
| 0-100 dichiarato | 8"30 | — |
| 0-120 | 11"30 | 229,8 |
| 0-140 | 15"64 | 387,2 |
| Distanza metri | Tempo | Velocità d'uscita km/h |
| 0-100 | 6"92 | 91,7 |
| 0-400 | 15"97 | 141,5 |
| 0-1.000 | 29"25 | 178,7 |

| | SPAZIO DI FRENATA A 100 km/h | 31,5 m |
|-------------------------|-------------------------------------|------------------|
| Velocità effettiva km/h | Spazio di arresto metri | Tempo di arresto |
| 100 | 31,5 | 2"34 |

| | CONSUMO MEDIO RILEVATO (km/litro) | 17,902 |
|----------------------|--|------------------------|
| Velocità effettiva | Effettivo km/kWh | Autonomia effettiva km |
| Consumo medio | 17,902 | 895 |
| Extraurbano | 16,521 | 816 |
| In città | 14,841 | 742 |
| 130 km/h | 16,520 | 826 |
| 90 km/h | 23,904 | 1196 |

Prove e rilevamenti by **auto**

PIÙ ALTA DI 30 MM
Nella vista frontale, si percepisce l'altezza dal suolo aumentata, di 30 mm. Segni distintivi evidenti che caratterizzano questa Allstreet sono le protezioni aggiunte, una dotazione che invita, assieme alla maggiore distanza da terra, a qualche escursione su strade non asfaltate. Lo spoiler posto sul portellone dà un tono sportiveggianti, come i cerchi da 19 con pneumatici 225/40.



SPAZIO OK DAVANTI
L'abitabilità per i passeggeri anteriori è ottima, dietro due persone stanno ugualmente bene, nel caso di un quinto ospite, bisogna stringersi un poco. Il bagagliaio ha una forma regolare, la capacità è discreta; l'apertura elettrica del portellone è un optional che costa 440 euro.

nella modalità dinamica. Oltre a seguire con precisione le traiettorie impostate, la nuova A3 è sensibile quanto basta ai rilasci dell'acceleratore per una proficua guida ad andature sostenute. Va bene anche nei cambi di direzione più bruschi, che non mettono in crisi un'auto piacevole da guidare. Il cambio a doppia frizione S tronic svolge egregiamente il suo lavoro e nel caso, come detto, si può usare come un manuale. Le buone sensazioni al pedale del freno, per concludere, si traducono in spazi d'arresto ridotti, come dimostrano i 31,5 metri sufficienti per fermarsi da 100 km/h di velocità. (Roberto Gurian)

Una piccola che dà tanto



Il Suv coreano, lungo 4,14 metri, offre un ottimo rapporto tra prezzo, dotazioni e qualità costruttiva. Nella guida sfodera un certo brio, che però non incide sui consumi, percorre mediamente 17,5 km con un litro

Foto Domenico Fuggiano

Per un certo periodo ci siamo abituati a considerare le auto coreane come vetture semplici e di fascia economica. Con il tempo, tuttavia, queste vetture sono diventate sempre più “pretenziose”, cioè eleganti e ricche di accessori/dotazioni, ma anche più esigenti in tema di prezzi. Fortunatamente la Kia offre in listino un modello che non ha rinnegato le “vecchie tradizioni”, un Suv di segmento B che si fa apprezzare per tanti motivi. La Stonic è un'auto premiata anche dal mercato fin dalla sua prima apparizione nel 2017. Ora è stata evoluta. Attenzione, però: questo preambolo non deve far pensare a un prodotto “misero”, anzi. Certo, alcuni particolari fanno capire che si è sempre tenuto un occhio sui costi, ma soprattutto nel caso dell'allestimento GT Line, quello della vettura provata e fotografata, è davvero difficile parlare di rinunce.

È vero che non troviamo i sedili a regolazione elettrica (tantomeno riscaldati e ventilati come sulle Kia superiori), come pure non sono stati utilizzati materiali sofisticati. Tuttavia questi ultimi sono trattati in modo da risultare gradevoli alla vista e l'apparato elettronico è stato evoluto, offrendo per esempio di serie retrocamera e radio Dab assieme alle interfacce Apple CarPlay e Android Auto, oltre a una pletora di assistenze alla guida (comprese quelle relative a pedoni e ciclisti). Nel caso specifico della GT Line, poi, oltre agli elementi di carrozzeria “dedicati” abbiamo il navigatore integrato, la pedaliera in alluminio, i sedili rivestiti in tessuto e pelle artificiale, il volante “schiacciato” inferiormente, l'avviamento a pulsante, tutte le luci a Led e le ruote da 17 pollici, in più rispetto all'allestimento Style che già presenta il climatizzatore automatico e il cruise control “smart”, tra le altre cose. Questo per una differenza di prezzo di duemila euro, visto che la Stonic 1.0 T-GDI DCT MHEV oggetto del servizio si quota a 28.550 euro. Cifra che comunque non prevede optional a parte e infatti comprende la verniciatura metallizzata (altrimenti offerta a 700 euro) nonché 7 anni (o 150.000 km) di garanzia e di abbonamento a Kia Connect.



TONO SPORTIVO PER LA GT LINE

L'allestimento GT Line dell'auto in prova ha tocchi di sportivi come il volante piatto in basso. La leva del cambio è tradizionale, la strumentazione è mista analogico/digitale, il display dell'infotainment è da 8”.

HA 120 CV SEMPRE VISPI

Non va poi dimenticato il motore: in questo caso è montata l'unità più potente della gamma Stonic. Come già visto nella sigla, parliamo del 1.0 T-GDI, vale a dire il 3 cilindri turbo-intercooler con 12 valvole, iniezione diretta e sistema mild hybrid, in grado di erogare 120 cavalli e 200 newtonmetri. Propulsore che, ricordiamo, è sempre abbinato al cambio automatico doppia frizione a 7 rapporti, a differenza della variante da 100 cv (solo con cambio manuale). Già che siamo in tema, attenzione che tra un



po' non avrete più la possibilità di richiedere questa precisa motorizzazione, dato che la Stonic 2025 avrà 20 cv in meno.

Un peccato, visto che il motore da 120 cv si è rivelato brillante alla guida e poco assetato, anche senza passare per forza alle modalità Sport o Eco (nei due sensi) in alternativa alla Normal. Di fatto abbiamo registrato quasi 187 km/h di velocità massima e uno scatto da 0 a 100 orari in 9”91 (mezzo secondo meglio del dichiarato): non male per un “Suvettino” da 1 litro di cilindrata. Inoltre si percorrono mediamente 17,5 km con un litro di benzina, ma soprattutto quasi 22 e mezzo km/l con una guida tranquilla a 90 km/h. Anche la frenata non delude, con 33,7 metri per arrestarsi dai 100 orari, tenendo conto della presenza di gomme invernali nei rilevamenti. Insomma, alla guida la Stonic da 120 cv non delude, risultando precisa anche perché le so-

RUOTE DA 17

La GT Line monta cerchi da 17, al posto dei 16. Riuscito il frontale con la mascherina tipica Kia detta "tiger nose", perché richiama il muso della tigre. La zona posteriore presenta in basso un accenno di diffusore aerodinamico.



LO SPAZIO SODDISFA

L'abitabilità è buona per i posti sia anteriori sia posteriori, va ricordato che è un'auto di poco più di 4 metri. Il bagagliaio, con una capacità da 352 a 1.155 litri, ha una forma regolare e un buon accesso.



sensioni non sono troppo soffici. La gestione del cambio risulta ben tarata, evitando scalate inutili e fastidiose quando non serve. Alcune "mancanze di modernità" non infastidiscono significativamente: gli strumenti principali sono analogici ma il Supervision Cluster digitale da 4,2" al centro fornisce le altre informazioni volute. Nemmeno i pulsanti "fisici" che accompagnano il display centrale touch da 8" sono un problema, visto che l'intero sistema porta rapidamente e intuitivamente alle funzioni cercate. Inoltre, se vi va qualcosa di diverso dalla solita radio, c'è pure la chicca dei "suoni della natura": una serie di ambientazioni sonore rilassanti, tra foresta, mare, pioggia, caminetto e così via. Infine, lo spazio non manca nemmeno dietro; piuttosto, la conformazione dei sedili fa un po' inarcare la schiena, facendo rimpiangere maggior supporto lombare (magari regolabile). (Maurizio Voltini)



SCHEDA TECNICA

KIA STONIC 1.0 T-GDI DCT MHEV GT LINE

| | |
|------------------------|-------------------------------|
| LUNGHEZZA | 4.140 mm |
| LARGHEZZA | 1.760 mm |
| ALTEZZA | 1.520 mm |
| PASSO | 2.520 mm |
| PESO A VUOTO | 1.260 kg |
| MOTORE | Benzina turbo 12V mild hybrid |
| POSIZIONE MOTORE | Anteriore trasver. |
| TRAZIONE | Anteriore |
| COPPIA | 200 Nm @ 2.000-3.500 giri |
| POTENZA | 120 cv (88 kW) |
| CAMBIO | Automatico a 7 marce |
| SOSPENSIONI ANTERIORI | MacPherson |
| SOSPENSIONI POSTERIORI | a ponte torcente |
| FRENI | Dischi ventilati |
| PNEUMATICI | 205/55 R17 |
| CAPACITÀ SERBATOIO | 45 litri |
| CAPACITÀ BAGAGLIAIO | 352/1.155 litri |

PREZZO DELLA VETTURA DA 28.550 euro (IVA inclusa)

I NOSTRI RILEVAMENTI

| | | |
|-------------------|--------------------------------|--------------|
| | VELOCITÀ MASSIMA (km/h) | 186,9 |
| Rilevata | 186,9 (D) | |
| Dichiarata | 185 | |

* Selettore marce in Drive.

ACCELERAZIONE DA 0 A 100 km/h 9"91

| Velocità km/h | Tempo | Distanza metri |
|------------------|--------------|------------------------|
| 0-60 | 4"50 | 41,9 |
| 0-80 | 6"81 | 87,0 |
| 0-100 | 9"91 | 165,6 |
| 0-100 dichiarato | 10"40 | — |
| 0-120 | 13"88 | 287,4 |
| 0-140 | 19"45 | 490,4 |
| Distanza metri | Tempo | Velocità d'uscita km/h |
| 0-100 | 7"38 | 84,5 |
| 0-400 | 17"07 | 133,2 |
| 0-1.000 | 31"38 | 165,7 |

SPAZIO DI FRENATA A 100 km/h 33,7 m

| Velocità effettiva km/h | Spazio di arresto metri | Tempo di arresto |
|-------------------------|-------------------------|------------------|
| 100 | 33,7 | 2"61 |

CONSUMO MEDIO RILEVATO (km/kWh) 17,539

| Velocità effettiva | Effettivo km/kWh | Autonomia effettiva km |
|----------------------|------------------|------------------------|
| Consumo medio | 17,539 | 790 |
| Extraurbano | 18,365 | 827 |
| In città | 15,264 | 687 |
| 130 km/h | 14,128 | 636 |
| 90 km/h | 22,457 | 1041 |

Slancio di potenza



Cambiano le forme, ora più affusolate, crescono a 223 i cv e il passo e così l'abitabilità. Nelle accelerazioni decise il fastidioso effetto del motore che si imballa c'è ancora, ma è ridotto. L'autonomia in elettrico è di 60 km

foto Domenico Fuggiano

La vettura che ha fatto conoscere al mondo l'esistenza della motorizzazione ibrida e che ha conquistato le preferenze di tantissimi tassisti: parliamo della Toyota Prius. Che ora, giunta alla sua quinta generazione dopo la presentazione nel 1997, si permette una piccola svolta. Si basa sulla piattaforma GA-C di seconda generazione della Toyota New Global Architecture e, a parte la novità evidente delle linee di carrozzeria più affusolate, offre infatti nuove dimensioni e motorizzazione. Per cominciare, lunghezza e altezza sono diminuite rispettivamente di 46 e 50 mm, mentre larghezza e passo sono maggiori di 22 e 50 mm, questi ultimi a vantaggio di stabilità e spazio interno. Ma, oltre a migliorare la rigidità strutturale, è stata pure rivista la posizione della batteria (sotto i sedili posteriori) abbassando al contempo peso totale e baricentro.

C'È SOLO PLUG-IN HYBRID

Per quanto riguarda il motore, ora offerto solo in variante ibrida plug-in, è più potente sia sul versante termico che su quello elettrico. Il 4 cilindri a 16 valvole e iniezione diretta, ora di cubatura 2 litri "pieni", mette a disposizione 151 cv e 190 Nm; mentre il propulsore elettrico si spinge anche oltre: a 120 kW (163 cv) e 208 Nm. Il tutto per una potenza totale "di sistema" che arriva a 223 cv. A gestire l'energia provvede una batteria agli ioni di litio da 13,6 kWh (+50%) che lavora a 352 Volt e il cui intervento viene controllato tramite i pulsanti sul tunnel, con i quali il guidatore può scegliere il tipo di modalità di guida tra varie combinazioni, compresa quella esclusivamente elettrica. È presente anche l'utile pulsante "hold" (che permette all'auto di stare ferma agli stop senza schiacciare il freno) come pure la posizione del cambio in B per ottenere maggior recupero di energia in rilascio. Questo è regolabile, ma in modo meno immediato rispetto ad altre concorrenti: non vi sono palette al volante, ma occorre agire nelle impostazioni sul display. Tuttavia, in questo caso, abbiamo un grande vantaggio che altri non hanno: le preferenze vengono memorizzate e così non c'è bisogno di reintrodurle a ogni avviamento. Una volta messi al posto del guidatore, si nota subito la presenza del quadro strumenti digi-



GIOCA IN PROFONDITÀ

La plancia è inusuale: il quadro strumenti digitale è spostato molto in avanti, ciò contribuisce a fare percepire un grande senso di spazio in questo abitacolo col cristallo molto proteso in avanti, come si nota nella vista di 3/4 dalla notevole inclinazione dei montanti. Dal display da 12"3 si gestiscono molte funzioni, sono comunque rimasti vari tasti fisici per i comandi di uso frequente.

tale da 7 pollici in posizione insolita: molto avanzata, lo rende visibile al di sopra della corona del volante e quindi più in linea col campo visivo durante la guida. Come tradizione dei modelli Toyota ibridi, la partenza è demandata esclusivamente al motore elettrico e solo in un secondo tempo arriva anche quello termico a spingere, se richiesto. Grazie anche al cambio a variazione continua, la guida è fluida e piacevole, con uno sterzo ben calibrato anche quando tarato in modalità sport (è possibile farlo separatamente da altri parametri, come le sospensioni). Al tutto si aggiunge un



buon livello di comfort offerto sia dal reparto sospensivo sia dalla buona silenziosità generale. Quest'ultima viene rovinata se si spinge il pedale dell'acceleratore un po' a fondo, per via del già noto effetto di "imballamento" del motore che sale parecchio di giri per dare più spinta; ma risulta meno fastidioso che in precedenza. In tema di "spinta", la maggior prestanza propulsiva si traduce in prestazioni anche migliori del dichiarato, con 6"48 necessari per raggiungere i 100 km/h da fermo, mentre la velocità di punta arriva ai 181,6 orari. Nella media gli

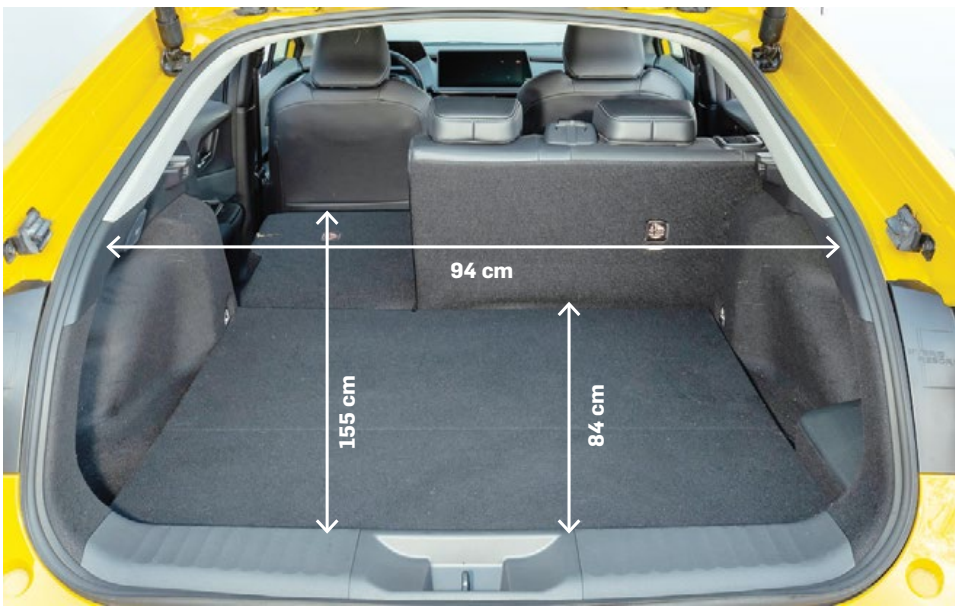


HA IL FOTOVOLTAICO

La vettura della prova era dotata di un pannello fotovoltaico sul tetto per caricare la batteria. Vista di fronte, la nuova Prius ha un look grintoso, coerente con la silhouette da quasi coupé, un tocco ulteriore arriva con lo spoiler nero alla fine del portellone.



DAVANTI OK, DIETRO...
I sedili anteriori sono riscaldati, ventilati e hanno la regolazione elettrica anche lombare, invece dietro mancano le bocchette dell'aria e l'accesso, per via del tetto spiovente, non è agevole per chi è alto. Il bagagliaio da 284 litri non è dei più ampi della categoria.



spazi di frenata, favorevoli i consumi: quasi 18 km e mezzo con un litro di carburante, e oltre 17 in città. Va oltretutto ricordato che, se la situazione lo permette, possiamo inoltre sfruttare la propulsione solo elettrica, con la quale ci è stato possibile percorrere tra i 50 e i 60 km reali (a seconda della situazione) con una carica.
La versione di Prius 2.0 PHEV che abbiamo provato è la Lounge+, quella al top delle tre disponibili, che nel prezzo di 51.000 euro comprende tutta la dotazione disponibile, lasciando "extra" solo la verniciatura perlata (900 euro). Abbiamo quindi ruote da 19", fari adattivi a Led, 4 telecamere perimetrali con funzione lavaggio, portellone elettrico, sistema multimediale con display da 12,3 pollici e così via. Compreso il pannello solare sul tetto, sennò optional: utile per rifornirsi di energia gratis mentre la Prius è parcheggiata (purché non sia all'ombra...), ma non contiamoci se siamo rimasti con la batteria a zero, visto che nel periodo invernale non ci ha fornito più di 90 Watt al giorno.

(Maurizio Voltini)



SCHEDA TECNICA
TOYOTA PRIUS 2.0 PHEV

| | |
|------------------------|-----------------------------|
| LUNGHEZZA | 4.599 mm |
| LARGHEZZA | 1.782 mm |
| ALTEZZA | 1.420 mm |
| PASSO | 2.750 mm |
| PESO A VUOTO | 1.555 kg |
| MOTORE | Benzina ibrido plug-in |
| TRAZIONE | Anteriore |
| BATTERIA | 13,6 kWh - 352 V |
| COPPIA | 190 Nm @4.400 giri |
| POTENZA DI SISTEMA | 223 cv (164 kW) |
| CAMBIO | E-CVT a variazione continua |
| CAPACITÀ SERBATOIO | 40 litri |
| SOSPENSIONI ANTERIORI | MacPherson |
| SOSPENSIONI POSTERIORI | A doppio braccio |
| FRENI | A disco |
| PNEUMATICI | 195/50 R19 |
| CAPACITÀ BAGAGLIAIO | 284 litri |

PREZZO DELLA VETTURA DA
51.000 euro (IVA inclusa)

I NOSTRI RILEVAMENTI

| | | |
|-------------------|--------------------------------|--------------|
| | VELOCITÀ MASSIMA (km/h) | 181,6 |
| Rilevata | 181,6 (D) | |
| Dichiarata | 177 | |

*Selettore marce in Drive.

| | | |
|--|--------------------------------------|-------------|
| | ACCELERAZIONE DA 0 A 100 km/h | 6"48 |
|--|--------------------------------------|-------------|

| Velocità km/h | Tempo | Distanza metri |
|------------------|--------------|------------------------|
| 0-60 | 3"30 | 27,9 |
| 0-80 | 4"66 | 54,4 |
| 0-100 | 6"48 | 100,3 |
| 0-100 dichiarato | 6"80 | — |
| 0-120 | 8"93 | 175,5 |
| 0-140 | 12"12 | 291,3 |
| 0-160 | 16"12 | 458,3 |
| Distanza metri | Tempo | Velocità d'uscita km/h |
| 0-100 | 6"47 | 99,3 |
| 0-400 | 14"79 | 153,7 |
| 0-1.000 | 21"33 | 170,5 |

| | | |
|--|-------------------------------------|---------------|
| | SPAZIO DI FRENATA A 100 km/h | 35,0 m |
|--|-------------------------------------|---------------|

| Velocità effettiva km/h | Spazio di arresto metri | Tempo di arresto |
|-------------------------|-------------------------|------------------|
| 100 | 35,0 | 2"60 |

| | | |
|--|--------------------------------------|---------------|
| | CONSUMO MEDIO RILEVATO (km/l) | 18,439 |
|--|--------------------------------------|---------------|

| Velocità effettiva | Effettivo km/litro | Autonomia effettiva km |
|-----------------------|--------------------|------------------------|
| Consumo medio* | 18,439 | 738 |
| Extraurbano | 20,512 | 820 |
| In città | 17,235 | 689 |
| 130 km/h | 14,358 | 574 |
| 90 km/h | 21,650 | 866 |

Prove e rilevamenti by **auto**

Avventure per tutti

Questa enduro col nome solletica i ricordi, ma con i contenuti di livello elevato ci porta al presente. Piacevolissima su strada, esaltante nell'off-road e, soprattutto, è molto intuitiva, ottima per i neofiti



Ci sono nomi capaci di far tornare alla memoria incredibili avventure di gioventù. Uno di questi è sicuramente Aprilia Tuareg; quanti ne hanno posseduta una? Tanti, ne siamo certi. Aprilia propone da un paio d'anni una moto che solletica quei ricordi, ma che è figlia di questi tempi. Ruota da 21 pollici all'anteriore, sospensioni a lunga escursione e forme da endurona, la Tuareg 660 esprime al meglio il concetto di enduro di media cilindrata. Lunghi viaggi, strade sterrate, belle pieghe su asfalto: queste le promesse. La piattaforma motoristica è condivisa con le due sportive RS e Tuono, ma il resto è tutto progettato per lei.

Negli anni 90 le cosiddette "enduro" erano moto da gara con targa e fanali. Derivavano strettamente dal racing, nascevano per vincere sui campi di gara. Oggi i tempi sono cambiati. Le aziende sviluppano endurone sempre più performanti ma al tempo stesso più facili, per tutti. Come si fa? Chiedere ad Aprilia. I tecnici di Noale hanno lavorato per ottenere una moto capace di superare qualunque ostacolo ma al tempo stesso facile da manovrare. Ecco perché diversi componenti sono stati spostati nella zona sopra al motore, in verticale, ricavando così lo spazio per scendere con la sella. E a proposito di motore, quello della Tuareg è il bicilindrico parallelo utilizzato anche da RS e Tuono, qui sapientemente adattato (scarico, centralina, assi a camme...) per ottenere un'erogazione più corposa ai medi regimi. In questo modo la potenza scende a 80 cv (disponibile anche in versione depotenziata a 35 kW per le patenti A2), mentre la coppia sale a 70 Nm. Per avere ancora più spunto si è intervenuti anche sulla trasmissione, che può contare su un pignone con due denti in meno (15) e su una prima marcia più corta. Il leggerissimo bicilindrico è assistito da un'elettronica completa (spruvista però di piattaforma inerziale) che, attraverso la strumentazione TFT da 5 pollici, permette di regolare mappatura, traction control, ABS e addirittura il freno motore. 4 invece i riding mode: Urban, Explore, Offroad (ABS disinseribile su entrambe le ruote) e Individual. Una moto facile però dev'essere prima di tutto leggera; ecco perché anche la ciclistica è stata oggetto di grandi attenzioni. Un telaio tubolare in acciaio

accoppiato a staffe in alluminio è collegato al motore in sei diversi punti di ancoraggio. Le sospensioni (ovviamente regolabili) come anticipato sono a lunga escursione, 240 mm per entrambe; il mono è collegato a un leveraggio progressivo ed è grazie al codino scavato che può avere una corsa utile così ampia. Inoltre grazie ad altri furbi accorgimenti, il peso si ferma a soli 204 kg con il pieno, mentre il grande serbatoio permette fino a 450 km di autonomia. I cerchi, rigorosamente a raggi, hanno misure prettamente off-road, 21-18 pollici, e calzano pneumatici Pirelli Scorpion Rally STR. In tutto questo, va considerato che la Tuareg è progettata e prodotta interamente in Italia, uno sforzo non banale e che dà ancora più valore agli 11.999 euro richiesti da Aprilia per la sua nuova creatura.

MIX MOLTO GUSTOSO

Cercare il miglior compromesso tra due mondi può essere un'attività pericolosa, perché si rischia di far male entrambe le cose. Ma per fortuna questo non è il caso di Aprilia, che con la Tuareg 660 ha realizzato una moto piacevolissima su strada, esaltante in off-road. La parola d'ordine è intuitività: tutto con lei sembra facile. Molto è dovuto alla sua ergonomia, pensata proprio con questo obiettivo. I piedi trovano l'asfalto sempre facilmente, grazie allo studio sulla sella. Che comunque è a 860 mm, non pochissimi, ma fortunatamente l'ingombro tra le gambe è davvero ridotto, nonostante il serbatoio da 18 litri. La risposta delicata del motore, il lavoro delle sospensioni, l'equilibrio naturale della ciclistica; tutte queste cose mettono il pilota in una condizione di fiducia, fin dai primi metri. Il plexi è ottimo, protegge a dovere senza creare fastidiosi vortici, e la triangolazione non stanca nemmeno dopo molti chilometri. Vibrazioni? Qualcuna, più che altro in zona pedane. Il bicilindrico ha perso qualche cv, è vero, ma è comunque grintoso, se rapportato alla sua cilindrata. Ai medi regimi, quelli più utilizzati per strada, ha un'erogazione pastosa e consistente, regolata da un comando del gas estremamente preciso. E precisa è anche l'aggettivo che meglio descrive la ciclistica. Nonostante le dimensioni, la ruota davanti dà sempre l'impressione di



essere ancorata a terra, infilandosi con precisione nelle traiettorie immaginate dal pilota. Ad angoli di piega importanti non garantisce l'appoggio di una moto con cerchi da 17, ma comunque non trasmette mai fastidiosi ondeggiamenti al manubrio. È una moto leggera, che richiede pochissimo sforzo per curvare. Non si può forzare la frenata come su una sportiva, ovviamente, ma la sua capacità di danzare tra le curve è comunque una piacevole sorpresa. E in off-road stupisce. L'abbiamo già detto, ma è bene ribadirlo: è una moto estremamente intuitiva. Anche il neofita del fuoristrada con lei avrà vita facile. Mettersi in piedi sulle pedane risulta naturale a tutti, alti e bassi. Il manu-

RICCA E VERSATILE

La Tuareg 660 presenta connotati da off-road a partire dai cerchi da 21 davanti e 18 dietro, ma sa anche danzare stupendamente tra le curve su strada. L'equipaggiamento è molto completo già di serie, soprattutto a livello di elettronica, e comprende: controllo di trazione, mappe motore, freno motore regolabile. Giusto il quickshifter è optional.

HA VARIE FINEZZE

Il tappo del serbatoio è in plastica anziché alluminio, come nelle vere moto da enduro. Così, si risparmiano circa 200 grammi. A proposito di serbatoio, il suo sviluppo verticale permette al carburante di rimanere vicino al baricentro, per influire poco sulla dinamica di guida.



SCHEDA TECNICA
APRILIA TUAREG 660

| | |
|------------------------|-----------------------|
| MOTORE | Due cilindri in linea |
| CILINDRATA | 659 cm ³ |
| POTENZA | 80 cv |
| COPPIA | 70 Nm |
| DISTRIBUZIONE | Doppio albero |
| CAMBIO | 6 rapporti |
| TRASMISSIONE FINALE | A catena |
| SOSPENSIONE ANTERIORE | Forcella |
| SOSPENSIONE POSTERIORE | Forcellone |
| FRENO ANT | Bidisco 300 mm ø |
| FRENO POST | Disco 260 mm ø |
| PNEUMATICO ANT | 90/90-R21" |
| PNEUMATICO POST | 150/70-R18" |
| INTERASSE | 1.525 mm |
| ALTEZZA SELLA | 860 mm |
| LUNGHEZZA | 2.220 mm |
| LARGHEZZA | 965 mm |
| CAPACITÀ SERBATOIO | 18 l |
| PESO | 204 kg |

PRONTA A TUTTO

La colorazione Indaco Tagelmust è la più iconica ed è un esplicito richiamo alla Tuareg Wind 600 del 1988. È l'unica completamente verniciata: le altre due colorazioni sono meno rifinite. Nel pacchetto elettronico di serie è incluso anche il cruise control, un bell'aiuto ai grandi viaggiatori. Le leve di frizione e freno e quelle delle pedane sono tutte regolabili, per adattarsi a diverse conformazioni e stili di guida. Il bicilindrico è (naturalmente) coperto da un paramotore in acciaio, per evitare il rischio di danni ogni volta che l'asfalto finisce.



brio è largo, alto, permettendo così al pilota di sentirsi sicuro. Forse solo le pedane sono leggermente avanzate, ma sono finesse. Le sospensioni copiano con incredibile competenza qualunque genere di asperità; per mandarle in crisi servono piloti più che esperti. La forcella in particolare lavora e scorre, copiando anche le pietre più ingombranti. Ma, in generale, è l'equilibrio dei pesi ad aiutare maggiormente il pilota. È come se i tecnici avessero cercato di trovare la posizione perfetta del baricentro, con l'obiettivo dell'equilibrio. Il motore così dolce ai bassi regimi consente di giocare con il gas e innescare traversi con relativa semplicità, senza mai sopraffare il pilota. E chi ne è

capace, può sfruttare tutta la parte alta del contagiri, oltre i 6.000, dove la spinta si fa sempre più entusiasmante. Il cambio forse non è il più preciso della piazza e il freno posteriore potrebbe avere un po' più mordente, ma sono dettagli decisamente trascurabili. Con questa nuova Tuareg, Aprilia ha realizzato un piccolo capolavoro. Si guida in maniera incantevole, è ben fatta, costa il giusto. Giusto le pedane del passeggero a volte interferiscono con gli stivali del pilota e la sella di serie è un po' dura. Ma è tutto qui; alcuni nostalgici le rinfacciano di non essere la vera erede della prima, leggendaria Tuareg, ma d'altra parte ogni moto è figlia dei propri tempi.



Prova by

INMOTO



DS AUTOMOBILES

DS 7

COLLECTION *Antoine de Saint Exupéry*



OGNI VIAGGIO DIVENTA UN SOGNO

DSautomobiles.it

DS preferisce TotalEnergies – Consumo di carburante gamma DS 7 Collection Antoine De Saint Exupéry (l/100 km): 31 - 145; emissioni di CO₂ (g/km): 1.4 - 5.5, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 01/12/2022, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo carburante e di emissioni di CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale. Antoine de Saint Exupéry® © Succession Saint Exupéry - d'Agay [2024]

Pugno di ferro contro l'alcol

Guidare dopo avere bevuto troppo può costare fino a 6.000 euro, di sola sanzione, cui si aggiungono spese legali, ritiro della patente e confisca del mezzo. Nel dubbio, in farmacia si possono comprare etil-test per pochi euro

Il Codice della strada prevede all'art. 186 che: «È vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche». Come riportato in tabella, ammende e provvedimenti variano in base alla quantità di alcol presente nell'organismo, oltre ad una serie di ulteriori elementi legati all'età del conducente e alla professione svolta. Già dal primo scaglione, quello compreso tra 0,5 g/l e 0,8 grammi per litro di alcol nel sangue, la sanzione può arrivare a ben 2.170 euro di multa. Oltre alla divisione tra le tre diverse fasce, ci sono situazioni dove la patente di guida è sempre revocata. Ad esempio quando il reato è stato commesso da un conducente di autobus o di un veicolo destinato al trasporto merci (con massa complessiva a pieno carico superiore alle 3,5 t); nel caso di recidiva biennale, ovvero quando la stessa persona compie più violazioni nel corso di 24 mesi. La revoca della patente viene inoltre disposta quando il conducente, con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, ha provocato un incidente. Le pene previste dall'articolo 186 comma 2 e 186 bis comma 3 del Codice della Strada sono raddoppiate se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale; in questo caso è disposto il fermo amministrativo del veicolo per 180 giorni, salvo che appartenga a persona estranea all'illecito. Nell'ambito del procedimento penale, quando si è superato il limite di 0,8 g/l e senza aver commesso incidenti, è possibile richiedere attraverso il proprio avvocato la sostituzione della pena con i lavori di pubblica utilità, scelta che comporta il dimezzamento del periodo di sospensione della patente.

SE NON SI VUOLE SOFFIARE NELL'ETILOMETRO Fino a 2 anni senza patente

L'accertamento alcolimetrico è eseguito attraverso uno strumento chiamato etilometro che misura la quantità di alcol contenuta nell'aria espirata. L'esame viene ripetuto due volte, effettuando due misurazioni successive a distanza di 5 minuti l'una dall'altra. Il rifiuto di sottoporsi all'accertamento del tasso alcolemico è reato ed è punito, oltre che con la perdita di 10 punti della patente di guida, con le stesse pene previste per chi guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l. Questo vale anche in caso di comportamenti elusivi nei confronti del controllo con etilometro. Come affermato dalla Suprema Corte di Cassazione (Cassazione penale sez. IV, 07/02/2018, sentenza n. 10555): «Il reato di rifiuto di sottoporsi ad accertamenti alcolimetrici è integrato non solo in presenza di manifestazioni espresse di indisponibilità a sottoporsi al test ma anche laddove il conducente, pur opportunamente edotto circa le modalità di esecuzione dell'accertamento, attui una condotta ripetutamente 'elusiva' del metodo di misurazione del tasso alcolemico». Se non conviene rifiutare di soffiare dentro l'alcoltest, si può es-



sere seguiti dal proprio legale durante il test. Prima dell'accertamento, infatti, è necessario ricevere l'avviso della facoltà di essere assistiti dal proprio difensore di fiducia come stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione a sezioni unite con sentenza n. 5395 del 2015. Il proprio difensore non deve però tardare troppo ad arrivare e il test si può effettuare anche senza la sua presenza.

NEOPATENTATI E CONDUCENTI NON 18ENNI Divieto assoluto di bere

Chi è "fresco" di patente" deve diventare astemio ogni volta che esce a cena guidando un'automobile. Il motivo? Il guidatore in possesso di patente da meno di tre anni, o con un'età inferiore ai 21 anni, deve avere un tasso alcolemico pari a zero. Per questi automobilisti è prevista una sanzione da 168 a 672 euro e la perdita di 5 punti patente qualora il tasso abbia un valore superiore a zero e inferiore a 0,5 g/l. Inoltre, per un tasso di alcol tra 0,51 e 0,8 g/l le sanzioni sono aumentate di un terzo; per tasso di alcol tra 0,81 e 1,5 g/l o superiore a 1,5 g/l le sanzioni ordinarie salgono da un terzo alla metà. Se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 g/l si applica anche la sanzione accessoria della revoca della patente. E se si viene fermati prima di essere maggiorenni? Il conducente di età inferiore a diciotto anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a zero e non superiore a 0,5 grammi per litro, non potrà conseguire la patente di guida di categoria B prima di aver compiuto 19 anni di età. Tempi ancora più lunghi se la strumentazione di controllo rileverà un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi per litro;

in questo caso bisognerà attendere il compimento del ventunesimo anno di età per poter entrare in possesso della patente B.

INCIDENTE PER GUIDA IN STATO DI EBREZZA Raddoppio delle sanzioni

Se il conducente in stato di ebbrezza provoca anche un sinistro stradale, le sanzioni riportate in tabella si raddoppiano e viene disposto il fermo amministrativo dell'auto per 180 giorni – salvo che la vettura sia di proprietà di una persona estranea all'illecito. Inoltre, la compagnia può richiedere all'assicurato o al guidatore il pagamento di quanto risarcito ai danneggiati. Alcune assicurazioni inseriscono nel contratto la clausola di rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, ma esclusivamente per il primo sinistro e in molti casi fino a un importo pari a 2.500 euro.

COME SI RIENTRA IN POSSESSO DELLA PATENTE Commissione medico locale

La Prefettura e la Motorizzazione Civile possono disporre la revisione della patente per guida in stato di ebbrezza, o nei casi in cui potrebbero non essere più presenti i requisiti di idoneità psicofisica richiesti per la guida di veicoli. La revisione prevede di effettuare una visita medica presso la Commissione Patenti, la quale valuterà caso per caso in base agli esiti degli esami richiesti. Se si ottiene un certificato di idoneità con scadenza o limitato, sarà la Commissione stessa a definire la validità della patente. L'interessato dovrà poi sottoporsi ai controlli per rinnovare l'idoneità fino a quando non otterrà un certificato con validità illimitata.

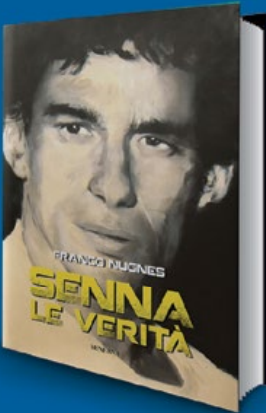
| LE SOGLIE DI ALCOL, LE SANZIONI E I PERIODI DI SOSPENSIONE DELLA PATENTE | | | |
|--|---|---|---|
| | GUIDA CON TASSO ALCOLEMICO COMPRESO TRA 0,5 E 0,8 G/L | GUIDA CON TASSO ALCOLEMICO COMPRESO TRA 0,8 E 1,5 G/L | GUIDA CON TASSO ALCOLEMICO SUPERIORE A 1,5 G/L |
| Sanzione amministrativa * | da 543 a 2.170 euro | da 800 a 3.200 euro | da 1.500 a 6.000 euro |
| Sospensione patente | da 3 a 6 mesi | da 6 mesi ad 1 anno | da 1 a 2 anni |
| Arresto | no | fino a 6 mesi | da 6 mesi ad un anno |
| sequestro preventivodel veicolo | no | no | Sì |
| Confisca del veicolo | no | no | Sì (salvo che appartenga a persona estranea al reato) |
| Punti patente decurtati | 10 | 10 | 10 |

* Nei casi di accertamento della guida in stato di ebbrezza tra le ore 22 e le ore 7, la sanzione amministrativa è aumentata da un terzo alla metà a causa dell'aggravante dell'orario notturno.

MONDO LIBRI

di Arturo Rizzoli

SENNA, VERITÀ E INTERROGATIVI



Grande Franco! Scusate il tono, ma in quegli anni lavoravo alla redazione di Autosprint, con Nuges, e ho vissuto dell'interno l'inchiesta condotta da Franco che fece epoca non solo nel mondo delle corse. Nuges, con

questo libro, non solo ripropone i fatti di una storia che ha ancora qualche domanda senza risposta, ma riesce, con la sua grande umanità, riparlando con le persone chiave dell'inchiesta, a tirare fuori emozioni che rimasero allora inesprese. Senna le verità di Franco Nuges - Minerva Edizioni - 464 pagine - 15x23 cm - Foto e illustrazioni a colori e b/n - 25,00 euro.

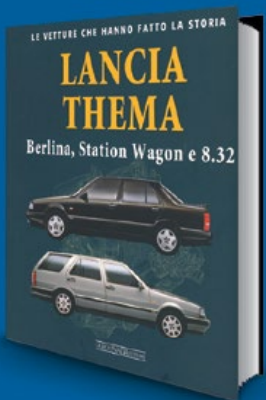
FERRARI 288 GTO E IL SUO DECENNIO



È un libro non soltanto dedicato alla Ferarri 288 GTO, è un viaggio nel mondo delle supercar degli Anni '80, del resto, il volume fa parte della collana "supercar".

L'autore, firma affermata del mondo dell'auto, spiega la vettura e la sua nascita, oltre a ricostruire il momento storico, con il supporto di circostanziate spiegazioni del protagonisti; senza trascurare la prima GTO del Cavallino, quella che debuttò in gara nel 1962, alla quale è dedicato il secondo capitolo. Ferrari 288 GTO di Gaetano De Rosa - Giorgio Nada Editore - 624 pagine - 24,3x27 cm - Oltre 200 foto e illustrazioni a colori e b/n - 44,00 euro.

QUANDO LA LANCIA ERA PRESTIGIOSA



Bei tempi, quando la Lancia costruì la Thema! Marco Visani, sempre acuto, ricostruisce con rigore e precisione la parabola dell'ultima ammiraglia Lancia di successo.

Il libro ripercorre con le testimonianze dei protagonisti uno degli ultimi periodi felici della Lancia, impegnata per l'ultima volta con risultati brillanti nella sfida tra le ammiraglie, che la vide protagonista fin dagli albori, come raccontato all'inizio del libro. Lancia Thema di Marco Visani - Giorgio Nada Editore - 120 pagine - 24x27 cm - Foto e illustrazioni a colori e b/n - 35,00 euro.

SALONE AUTO TORINO 2024

13-15 SETTEMBRE



**AUTOLOOK
AWARDS**

Vieni a scoprire il futuro, presente e passato dell'automotive a Salone Auto Torino, l'evento gratuito per il pubblico, all'aperto, che si svolgerà dal 13 al 15 settembre tra le vie e le piazze del centro di Torino.

- TEST DRIVE dei modelli più sostenibili di tutti i brand
- ESPOSIZIONE delle novità delle case automobilistiche
- RED CARPET dei prototipi dei grandi carrozzieri italiani
- SFILATE DINAMICHE in via Roma di carrozze, auto classiche, prototipi, premiere e motorsport
- AUTOLOOK AWARDS 2024 premiazione del motorsport in piazza San Carlo
- AREA INTRATTENIMENTO per giovani e famiglie

Scarica il **FREE PASS SALONE** e accedi agli sconti su treni e bus, musei, hotel e ristoranti



con il contributo di



partner



con il patrocinio di



Retrò moderno

Il tradizionale gozzo sorrentino è stato rivisitato dal cantiere e, grazie all'hardtop, sono aumentatigli spazi interni

Il gozzo sorrentino è una di quelle imbarcazioni classiche che è riuscita a rimanere praticamente immutata in tutto il corso della sua lunga storia, anche perché, a parte quelle evoluzioni di design per mantenerla al passo coi tempi, gli appassionati di queste barche hanno sempre dimostrato di mal digerire le grosse rivoluzioni in fatto di ammodernamento estetico. Fortunatamente non è stato così per il Gozzo 38 Cabin di Apreamare, il nuovo modello con l'hardtop (il primo del cantiere napoletano) che invece è stato accolto con molto entusiasmo, e diversamente non poteva essere, perché la praticità dell'hardtop, che fa guadagnare uno spazio interno in coperta senza sacrificare quelli esterni, non la si può negare. Il designer Marco Casali, ha creato una struttura che si armonizza perfettamente nell'estetica della barca senza snaturare l'essenza del gozzo sorrentino, tanto più che dall'interno non si perde mai il contatto con il mare, grazie alle grandi vetrate che si estendono su tutto il perimetro della tuga. Da notare, poi, che lo schienale poppiero della dinette può traslare all'interno, per poter offrire una seduta al confine fra salone e pozzetto con



vista panoramica verso poppa. Lungo 11,45 metri, questo nuovo modello trae ispirazione dal Gozzo 35, più piccolo di neanche mezzo metro, e nasce dall'intento di Cataldo Aprea di creare una versione più crocieristica, quindi più articolata negli spazi a bordo, ma che rimanesse facilmente gestibile da una persona sola. Così, complice proprio la presenza dell'hardtop, che chiudendo la sezione centrale del pozzetto ha reso possibile portare in coperta il living con la cucina e la dinette, il Gozzo 38 Cabin presenta un nuovo layout sottocoperta, che ora è suddiviso in due cabine matrimoniali separate e un bagno. Dal punto di vista della propulsione, la care-



na, progettata da Umberto Tagliavini, rivela sempre la sua versatilità, mostrando tutta la sua efficienza indipendentemente che si adotti la trasmissione con i piedi poppiieri o la linea d'asse. Ecco perché l'Apreamare Gozzo 38 Cabin è proposto sia con i piedi Volvo DPI di ultima generazione, abbinati a due motori entrofioribordo di 270 cavalli oppure di 320 cv, sia con la linea d'asse su due entrobordo da 320 cavalli di potenza. (Claudio Russo) **Dati tecnici:** Lunghezza f.t.: 11,45 m; Larghezza di omologazione: 9,95 m; Larghezza: 3,70 m; Dislocamento a vuoto: 8.000 kg; Serbatoio carburante: 700 l; Serbatoio acqua: 200 l; Motori: 2x270 o 320 cv efb o 2x320 cv eb.

NAUTICA SOLEMAR SE 33

Il gommone cruiser

È il primo modello della nuova gamma di gommoni cabinati del cantiere bergamasco e, grazie ai due fuoribordo con una potenza di 700 cv, non perde il piacere della navigazione veloce

Epronto al debutto ai prossimi Saloni d'autunno, come novità 2025, e saprà farsi apprezzare per tanti motivi: ha misure compatte (10,57 x 3,34 m), ma al tempo stesso offre spazi ampiamente fruibili a bordo e ha la possibilità di ospitare quattro persone per la notte. Il tutto avvolto in un look bello e raffinato. Insomma, il Solemar SE33 è pratico come un gommone ed elegante e ospitale come uno yacht da crociera. Anche a livello strutturale si evidenziano peculiarità interessanti. Un esempio è il piano di coperta posato direttamente sui tubolari. In questo modo, anziché avere un ponte di coperta incassato e circondato dai tubolari, si ha un piano più rialzato, che favorisce una maggiore volumetria degli ambienti interni. Sottocoperta, infatti, il Solemar SE33 è in grado di offrire un'abitabilità ben articolata, che vede una dinette a prua trasformabile in un letto a due piazze, un disimpegno con il



mobile cucina e il bagno separato, più un vano poppiero con un altro letto per due persone. La stessa funzionalità degli spazi si evidenzia anche all'esterno, dove il rialzamento delle murate in vetroresina, oltre a creare spazio per l'inserimento dei lunghi oblò ai lati, crea anche una barriera protettiva per il pozzetto, che così può offrire un living completo e sicuro anche in navigazione. Nella zona esterna troviamo una dinette a C sulla sinistra, a cui si aggiunge un altro divano lineare posto a dritta e raggiungibile dall'estensione del tavolo per

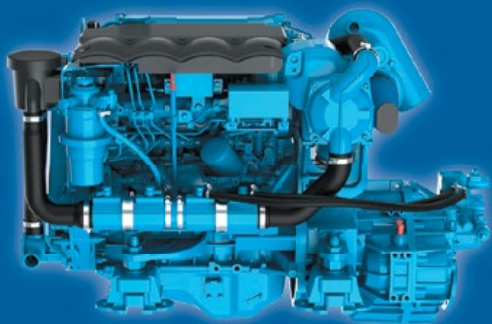
creare un'area pranzo a tutto baglio. Naturalmente non manca la cucina in un ampio mobile situato dietro il divano di pilotaggio. Divano che offre una seduta per due, ma che al tempo stesso può fare anche da leaning post per la guida in piedi davanti a una plancia di comando quasi tutta digitale, grazie alla presenza di due chartplotter affiancati; da qui, un passavanti di buona larghezza sulla sinistra conduce al grande prendisole di prua, che si estende su tutta la superficie. Il Solemar SE33 è motorizzato con due fuoribordo Mercury Verado: l'equipaggiamento consigliato dal cantiere per il miglior equilibrio fra prestazioni ed economia di esercizio è con due V8 da 300 cv, ma per chi ama la velocità si può optare su due V10 da 350 cv. (Claudio Russo) **Dati tecnici:** Lunghezza f.t.: 10,57 m; Lunghezza di omologazione: 9,85 m; Larghezza: 3,34 m; Dislocamento a vuoto: 3.200 kg; Serbatoio carburante: 2x300 l; Serbatoio acqua: 120 l; motori fuoribordo 2x300 cv o 2x350 cv max.

MONDO NEWS

DESIGN E TANTO SPAZIO PER I NUOVI TENDER DELLA SERIE X DI PIRELLI



Si evidenziano per la cura del design e dei dettagli i nuovi tender Pirelli X350 e X400, lunghi rispettivamente 3,50 e 3,90 metri e motorizzati con propulsore a idrogetto Rotax ACE 903 a benzina di 90 cv. Come gli altri tender della serie J e Diesel, i nuovi X guardano molto al mondo del lusso. Progettati da Christian Grande hanno un design sofisticato e sono molto attenti alle dotazioni, con la possibilità di equipaggiarli con svariati accessori (e anche colori) fatti apposta per personalizzare il proprio modello, oltre naturalmente ad aumentare il comfort e la praticità rispetto a una dotazione già piuttosto ricca in partenza. L'equipaggiamento di serie, infatti, prevede il display multifunzione, la timoneria regolabile e le scalette di servizio, giusto per citarne alcune. I posti a sedere sono 5 per l'X350 e 6 per l'X400, riservando ancora un bello spazio alla timoneria. Fra i dettagli che li caratterizzano si notano i tintibene in acciaio posti sui tubolari, che fanno anche da bitte, mentre fra quelli sfiziosi c'è la strip in gomma sui tubolari che richiamano il battistrada degli pneumatici Pirelli.



NANNI INDUSTRIES PUNTA SUL BIOCARBURANTE HVO

In un annuncio conciso ma molto chiaro Nanni Industries ha dichiarato che adotterà il biocarburante HVO sui motori da propulsione e su quelli dei generatori. In particolare la gamma di motori da 10 a 1.200 cv e dei gruppi elettrogeni da 5 a 150 kW saranno compatibili con l'olio vegetale idrotrattato, l'HVO appunto. La promessa è di ridurre dell'85% la CO₂ e del 25% le emissioni di monossido e biossido di carbonio. Ma cos'è di fatto l'HVO? L'Hydrotreated Vegetable Oil è un biocombustibile ottenuto da oli vegetali e prodotti di scarto come l'olio di colza, di soia e di palma, che vengono miscelati con l'idrogeno, per ottenere un Diesel sintetico del tutto nato da energie rinnovabili. L'HVO è commercializzato in conformità alla norma EN 15940 ed è reperibile su richiesta nei punti vendita di carburante. Negli ultimi anni la transizione ecologica ha dato luogo a una rivoluzione nella mobilità, ma l'elettrificazione, seppur di primo piano, al momento non sembra essere l'unica via per un mondo a zero emissioni nocive, soprattutto nella nautica da diporto e, in questo senso, i biocarburanti alimentano la speranza di poter mantenere i motori a combustione interna ma con livelli d'inquinamento basso.

QUELLO CHE VUOI DOVE VUOI



JEEP® COMPASS

4xe PLUG-IN HYBRID ED **e**-HYBRID

SCOPRI LE OFFERTE DEDICATE SU [JEEP-OFFICIAL.IT](https://www.jeeponline.it)

Jeep®

THERE'S ONLY ONE

Consumo di carburante **gamma Jeep® Compass 4xe** (l/100 km): 2,0 – 1,9; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 16,6 – 16,1; emissioni CO₂ (g/km): 47 – 44. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP. Consumi di carburante di **Jeep® Compass e-Hybrid** (l/100 km): 6,0 – 5,6; emissioni di CO₂ (g/km): 136 – 128. Valori certificati basati sul ciclo WLTP, aggiornati al 30/06/2024, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica, di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.**